

October 2006

# Concordance to the Decameron (quante-quindi)

Michael Papio

University of Massachusetts Amherst, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (quante-quindi)" (2006). *Concordance to the Decameron*. 31.  
Retrieved from [https://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/31](https://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/31)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Quante – Quindi

## quante

CORNICE	I	INTRO	48	O quanti gran palagi,	<b>quante</b>	belle case, quanti
CORNICE	I	INTRO	48	fante rimaser voti! O	<b>quante</b>	memorabili
CORNICE	I	INTRO	48	memorabili schiatte,	<b>quante</b>	ampossime eredità,
CORNICE	I	INTRO	48	ampossime eredità,	<b>quante</b>	famose ricchezze
CORNICE	I	INTRO	48	Quanti valorosi uomini,	<b>quante</b>	belle donne,
CORNICE	I	INTRO	64	nostra se così crediamo?	<b>quante</b>	volte noi ci
PANFILO	I	1	11	malvagiamente vincea a	<b>quante</b>	a giurare di dire
FIAMMETTA	I	5	10	E fatte senza indugio	<b>quante</b>	galline nella
FIAMMETTA	II	5	53	e deati tante bastonate	<b>quante</b>	io ti vegga
EMILIA	II	6	3	de' quali però che	<b>quante</b>	volte alcuna cosa
EMILIA	II	6	16	e tante volte piagnendo	<b>quante</b>	del marito e de'
DIONEO	II	10	32	possession lavorano,	<b>quante</b>	faciavate fare a
DIONEO	II	10	34	e senza me fate feste	<b>quante</b>	vi piace.
CORNICE	III	INTRO	7	per tutto andare.	<b>Quante</b>	e quali e come
FILOSTRATO	III	1	26	"Oh" disse colei "	<b>quante</b>	cose gli si
EMILIA	III	7	42	cosa? Essi s'accusano	<b>quante</b>	volte nel cospetto
PAMPINEA	IV	2	13	da tale né da quale.	<b>Quante</b>	ce ne vedete voi,
FILOMENA	V	8	24	come amata donna; e	<b>quante</b>	volte io la giungo
FILOMENA	V	8	39	altra volta aveva fatto,	<b>quante</b>	donne v'aveva (ché
CORNICE	VI	INTRO	10	delle maritate so io ben	<b>quante</b>	e quali beffe elle
FILOSTRATO	VI	7	15	se io ogni volta e	<b>quante</b>	volte a lui
DIONEO	VI	10	18	che egli s'avisa che	<b>quante</b>	femine il veggano
CORNICE	VI	CONCL	5	sogiuuse che ben sapeva	<b>quante</b>	e quali beffe le
CORNICE	VI	CONCL	22	E erano queste piagge,	<b>quante</b>	alla piaga del
FIAMMETTA	VII	5	56	tu meco non giacessi? E	<b>quante</b>	volte il tuo
FIAMMETTA	VII	5	56	me mandasti, tante sai,	<b>quante</b>	tu meco non fosti,
FILOMENA	VII	7	6	egli aveva cerco e di	<b>quante</b>	donne vedute aveva
PANFILO	VII	9	15	m'imporrà ti parlerò io	<b>quante</b>	volte ella il mi
ELISSA	VIII	3	14	allora Calandrino: "E	<b>quante</b>	miglia ci ha?
PAMPINEA	VIII	7	104	d'una contenti, ma	<b>quante</b>	ne veggono tante
FILOMENA	IX	1	3	ragionamenti mostrato	<b>quante</b>	e quali sieno le
ELISSA	IX	2	12	di fare un mal giuoco a	<b>quante</b>	giugner ne potesse
FIAMMETTA	IX	5	52	"Tessa, tu sai	<b>quante</b>	busse Calandrino
DIONEO	IX	10	7	se non compar Pietro; e	<b>quante</b>	volte in Barletta
DIONEO	IX	10	8	moglie e all'asino suo,	<b>quante</b>	volte donno Gianni
FILOMENA	X	8	16	amistà ma le divine.	<b>Quante</b>	volte ha già il
PANFILO	X	9	72	per ciò che di	<b>quante</b>	donne mi parve

## quanti

CORNICE	I	INTRO	48	dentro avuti? O	<b>quanti</b>	gran palagi,
CORNICE	I	INTRO	48	quante belle case,	<b>quanti</b>	nobili abituri per
CORNICE	I	INTRO	48	debito rimanere!	<b>Quanti</b>	valorosi uomini,
CORNICE	I	INTRO	48	quante belle donne,	<b>quanti</b>	leggiadri giovani,
CORNICE	I	INTRO	56	dovessimo testimonie di	<b>quanti</b>	corpi morti ci
PANFILO	I	1	10	tanti avrebbe fatti di	<b>quanti</b>	fosse stato
NEIFILE	I	2	24	male che Idio dea a	<b>quanti</b>	sono: e dicoti
PANFILO	II	7	12	or l'uno or l'altro di	<b>quanti</b>	uomini erano nella
PANFILO	II	7	12	andato sotto, tutti	<b>quanti</b>	perirono. E la

## Quante – Quindi

ELISSA	II	8	78	mangiare, così tutti <b>quanti</b> gli fur dintorno e
PAMPINEA	III	2	28	pianamente andando a <b>quanti</b> in quella casa ne
FIAMMETTA	III	6	39	vitupero in presenza di <b>quanti</b> parenti e amici e
EMILIA	III	7	16	cominciò a riguardare <b>quanti</b> e quali fossero
EMILIA	III	7	37	ciò che essi conoscono, <b>quanti</b> meno sono i
EMILIA	III	7	39	ferro che a' pastori. E <b>quanti</b> sien quegli a'
NEIFILE	III	9	61	grandissimo piacere di <b>quanti</b> ve n'erano e di
DIONE	III	10	31	il padre d'Alibech con <b>quanti</b> figliuoli e altra
ELISSA	IV	4	24	e quivi sú malgrado di <b>quanti</b> ve n'eran montato,
PANFILO	IV	6	42	e quasi donne e uomini <b>quanti</b> nella città
EMILIA	IV	7	18	senza gran maraviglia di <b>quanti</b> eran presenti.
EMILIA	IV	7	21	insieme con <b>quanti</b> ve n'erano, non
DIONE	IV	10	5	penava a ristorar non so <b>quanti</b> dí, e simili
ELISSA	V	3	7	contro al piacere di <b>quanti</b> parenti avea per
LAURETTA	V	7	30	che io nel cospetto di <b>quanti</b> cittadini ci ha la
FILOMENA	V	8	26	tanti anni seguitare <b>quanti</b> mesi ella fu
DIONE	V	10	23	le mie perdonanze e di <b>quanti</b> paternostri io
NEIFILE	VII	8	37	Me non batteſtú mai, e <b>quanti</b> n'ha qui e tu
NEIFILE	VIII	1	13	ma io voglio vedere <b>quanti</b> sono; e versatigli
PANFILO	VIII	2	24	questo? ché siete tutti <b>quanti</b> piú scarsi che 'l
PANFILO	VIII	2	39	Quivi, pensando che <b>quanti</b> moccoli ricoglieva
ELISSA	VIII	3	29	e di fiorini, e torcene <b>quanti</b> noi ne vorremo?
FILOSTRATO	VIII	5	16	per li panni, che <b>quanti</b> nella corte
PAMPINEA	VIII	7	9	parte pensandosi che <b>quanti</b> piú n'adescase e
LAURETTA	VIII	9	21	mai divisare chenti e <b>quanti</b> sieno i dolci
LAURETTA	VIII	9	21	s'arde a queste cene né <b>quanti</b> sieno i confetti
LAURETTA	VIII	9	69	solo che io leggessi a <b>quanti</b> scolari v'aveva le
CORNICE	VIII	CONCL	4	estimo, avendo riguardo <b>quanti</b> giorni sotto certa
FILOSTRATO	IX	3	4	un podere, e con <b>quanti</b> sensali avea in
NEIFILE	IX	4	10	vinti, similmente <b>quanti</b> panni egli avea
NEIFILE	IX	4	10	di borsa gli trasse <b>quanti</b> denari egli avea,
NEIFILE	IX	CONCL	9	bianchi gigli, / e tutti <b>quanti</b> gli vo somigliando
PAMPINEA	X	7	24	cantar questo suono, che <b>quanti</b> nella real sala
FILOMENA	X	8	87	d'aver poco a cura <b>quanti</b> nel tempio n'erano
DIONE	X	10	47	camiscia ne porta. <b>Quanti</b> dintorno v'erano
DIONE	X	10	61	per prova pigliarne, in <b>quanti</b> modi tu sai ti

## quantità

CORNICE	I	INTRO	8	quelle d'numerabile <b>quantità</b> de' viventi
CORNICE	I	INTRO	56	abiti, la qualità e la <b>quantità</b> delle nostre
FILOMENA	I	3	6	bisognandogli una buona <b>quantità</b> di denari, né
FILOMENA	I	3	18	liberamente d'ogni <b>quantità</b> che il Saladino
EMILIA	I	6	9	gli fece con una buona <b>quantità</b> della grascia di
PAMPINEA	II	3	11	pochi anni grandissima <b>quantità</b> di denari
PAMPINEA	II	3	12	e d'ogni gran <b>quantità</b> di danari. Le
LAURETTA	II	4	30	a Gurfo mandò una buona <b>quantità</b> di denari, per
DIONE	II	10	17	lo riscatto di lei ogni <b>quantità</b> di denari: e,
CORNICE	III	8	2	avendo rispetto alla <b>quantità</b> e alla varietà
NEIFILE	III	9	28	onore, fatto di certa <b>quantità</b> di gente

## Quante – Quindi

PAMPINEA	IV	2	6	che muore, secondo la <b>quantità</b> de' danari loro
LAURETTA	IV	3	18	di quello grandissima <b>quantità</b> di denari e di
LAURETTA	IV	3	33	dando loro una certa <b>quantità</b> di denari, li
DIONE	IV	10	8	a sovenire quando d'una <b>quantità</b> di denari e
PANFILO	VI	5	12	fanno co' piedi in <b>quantità</b> zaccherosi, le
DIONE	VI	10	27	se non in piccola <b>quantità</b> , trapassate in
NEIFILE	VIII	1	5	per piccolo utile ogni <b>quantità</b> di denari gli
ELISSA	VIII	3	19	questi macigni sí gran <b>quantità</b> , che appo noi è
PAMPINEA	VIII	7	116	e tafani in grandissima <b>quantità</b> abbondanti, li
LAURETTA	VIII	9	20	messe alla reale e la <b>quantità</b> de' nobili e
DIONE	VIII	10	6	e delle qualità e delle <b>quantità</b> delle
DIONE	VIII	10	35	richiesto, di cosí gran <b>quantità</b> di moneta in
DIONE	VIII	10	54	vostro bisogno quella <b>quantità</b> che io potessi
NEIFILE	IX	4	14	tolti col mostrargli la <b>quantità</b> di quegli che
EMILIA	X	5	10	Ansaldo per grandissima <b>quantità</b> di moneta
FILOMENA	X	8	119	de' fratelli, e la gran <b>quantità</b> de' figliuoli e
PANFILO	X	9	30	dà riguardando che alla <b>quantità</b> del don,

## quanto

CORNICE	PROEM		10	fiamme nascose, le quali <b>quanto</b> piú di forza
CORNICE	PROEM		14	potranno pigliare, in <b>quanto</b> potranno
CORNICE	I	INTRO	2	meco pensando riguardo <b>quanto</b> voi naturalmente
CORNICE	I	INTRO	4	piú viene lor piacevole <b>quanto</b> maggiore è stata
CORNICE	I	INTRO	6	noia (dico breve in <b>quanto</b> in poche lettere
CORNICE	I	INTRO	23	era a ciascun licito <b>quanto</b> a grado gli era
CORNICE	I	INTRO	24	nelle vivande <b>quanto</b> i primi né nel
CORNICE	I	INTRO	24	allargandosi <b>quanto</b> i secondi, ma a
CORNICE	I	INTRO	53	ci nasce, la sua vita <b>quanto</b> può aiutare e
CORNICE	I	INTRO	54	vivere d'ogni mortale, <b>quanto</b> maggiormente,
CORNICE	I	INTRO	60	male, e tanto piú ancora <b>quanto</b> egli mi pare che
CORNICE	I	INTRO	68	minore il dispiacere <b>quanto</b> vi sono piú che
CORNICE	I	INTRO	93	disponete (tanto, dico, <b>quanto</b> alla vostra
CORNICE	I	INTRO	97	aveva udito ragionare di <b>quanto</b> onore le frondi di
CORNICE	I	INTRO	97	di quello eran degne e <b>quanto</b> degno d'onore
CORNICE	I	INTRO	98	vergogna viva e duri <b>quanto</b> a grado ne fia, io
CORNICE	I	INTRO	101	generalmente, per <b>quanto</b> egli avrà cara la
CORNICE	I	INTRO	104	tanto fur dimorati <b>quanto</b> di spazio dalla
PANFILO	I		12	e scandali, de' quali <b>quanto</b> maggiori mali
PANFILO	I		31	e appresso il domandò <b>quanto</b> tempo era che egli
PANFILO	I		40	hai tanto piú meritato, <b>quanto</b> , volendo, avevi
NEIFILE	I		3	intendo di dimostrarvi <b>quanto</b> questa medesima
NEIFILE	I		15	e tanto ancor migliori <b>quanto</b> essi son piú
FIAMMETTA	I		4	e sí ancora perché <b>quanto</b> negli uomini è
FIAMMETTA	I		6	sua donna: però che, <b>quanto</b> tra' cavalieri era
FIAMMETTA	I		11	disio piú accendendosi <b>quanto</b> da piú trovava
FILOSTRATO	I		9	di tanto stare a vedere <b>quanto</b> quella durasse e
FILOSTRATO	I		13	questo abate e domandò <b>quanto</b> egli allora
PAMPINEA	I		4	che agli uomini, in <b>quanto</b> piú alle donne che
PAMPINEA	I		16	dalla natura conosciuto, <b>quanto</b> essi hanno piú di

## Quante – Quindi

EMILIA	I	CONCL	21	ora piú m'accendo /	<b>quanto</b>	piú fisi tengo gli
NEIFILE	II	1	19	"Mercé per Dio! e	<b>quanto</b>	poteva s'aiutava,
FILOSTRATO	II	2	19	del corpo bellissima	<b>quanto</b>	alcuna altra, la
FILOSTRATO	II	2	19	il marchese Azzo amava	<b>quanto</b>	la vita sua e
FILOSTRATO	II	2	24	e come e perché quivi	<b>quanto</b>	piú breve poté le
FILOSTRATO	II	2	36	della sua donna,	<b>quanto</b>	poté e seppe a
PAMPINEA	II	3	4	valorose donne,	<b>quanto</b>	piú si parla de'
PAMPINEA	II	3	20	e di viso bellissimo, e,	<b>quanto</b>	alcuno altro esser
PAMPINEA	II	3	20	prima vista gli piacque	<b>quanto</b>	mai alcuna altra
PAMPINEA	II	3	28	vi s'accordò, e	<b>quanto</b>	piú chetamente
PAMPINEA	II	3	35	di ciascuna delle parti	<b>quanto</b>	di quella notte
PAMPINEA	II	3	37	vuol vivere dee, in	<b>quanto</b>	può, fuggire ogni
PAMPINEA	II	3	38	re di Scozia fuggire,	<b>quanto</b>	la paura di non
LAURETTA	II	4	19	che presso gli venia,	<b>quanto</b>	potea con mano,
FIAMMETTA	II	5	2	differente da essa, in	<b>quanto</b>	quegli forse in
FIAMMETTA	II	5	14	Malpertugio, la quale	<b>quanto</b>	sia onesta
FIAMMETTA	II	5	26	qui mia sorella trovata,	<b>quanto</b>	io ci sono piú
FIAMMETTA	II	5	32	disse: "Io v'ho cara	<b>quanto</b>	sorella si dee
FIAMMETTA	II	5	55	parlassero, doloroso	<b>quanto</b>	mai alcuno altro e
FIAMMETTA	II	5	69	la fune e cominciarono	<b>quanto</b>	piú poterono a
FIAMMETTA	II	5	71	sollevaron tanto	<b>quanto</b>	uno uomo vi
EMILIA	II	6	3	e agli sventurati, in	<b>quanto</b>	li primi rende
EMILIA	II	6	51	con esso meco e con lei	<b>quanto</b>	ti piacerà dimori.
EMILIA	II	6	55	mi sarà ora piú caro	<b>quanto</b>	di ciò la speranza
EMILIA	II	6	56	alla prigione e quivi	<b>quanto</b>	ti piace mi fa
EMILIA	II	6	56	fa affliggere, ché tanto	<b>quanto</b>	io amerò la Spina,
EMILIA	II	6	59	sono, tanto piú vi sarei	<b>quanto</b>	voi piú cara cosa,
EMILIA	II	6	80	e ringraziarono,	<b>quanto</b>	il meglio seppero
PANFILO	II	7	7	mi piace di raccontarvi	<b>quanto</b>	sventuratamente
PANFILO	II	7	25	accendendosi e tanto piú	<b>quanto</b>	piú vicina si
PANFILO	II	7	41	tanto il perduto Marato	<b>quanto</b>	la sua sventura
PANFILO	II	7	58	e a caval messala,	<b>quanto</b>	piú poté
PANFILO	II	7	78	domandava fece, e lui	<b>quanto</b>	piú poté allo
PANFILO	II	7	84	avresti; e per ciò	<b>quanto</b>	piú posso ti
PANFILO	II	7	99	io tanto contenta fossi,	<b>quanto</b>	sono d'aver te
PANFILO	II	7	113	dovessero presentare.	<b>quanto</b>	questi gentili
PANFILO	II	7	117	fatto: e questo è	<b>quanto</b>	quegli gentili
ELISSA	II	8	6	piacevole e costumato	<b>quanto</b>	alcuno altro
ELISSA	II	8	18	per cotanto amore	<b>quanto</b>	è quello che io vi
ELISSA	II	8	23	egli montatovi altressí	<b>quanto</b>	piú poté n'andò
ELISSA	II	8	41	si fosse a amar messo,	<b>quanto</b>	poteva il suo
ELISSA	II	8	45	stette cheto per vedere	<b>quanto</b>	questo battimento
ELISSA	II	8	48	furon contenti, in	<b>quanto</b>	pure alcun modo si
ELISSA	II	8	54	il mio amor nascoso	<b>quanto</b>	l'essermi nelle
ELISSA	II	8	62	di guardare e di servare	<b>quanto</b>	la vita mi durerà.
ELISSA	II	8	64	mai da me, se non	<b>quanto</b>	onesto fosse, aver
ELISSA	II	8	69	bellissimo e pro'	<b>quanto</b>	alcuno altro che
ELISSA	II	8	72	Il quale, cessata al	<b>quanto</b>	la pestilenza, la
FILOMENA	II	9	24	rimase e Ambruogiuolo	<b>quanto</b>	piú tosto poté se

## Quante – Quindi

FILOMENA	II	9	29	la promessa la femina, <b>quanto</b> piú tosto poté con
FILOMENA	II	9	38	la gola. voi sapete bene <b>quanto</b> io gli son tenuto
FILOMENA	II	9	64	potete conoscere <b>quanto</b> quella buona donna
DIONE	II	10	4	di questi cotali, e <b>quanto</b> ancora sia maggior
DIONE	II	10	19	altressí se non in tanto <b>quanto</b> ella è meco alcun
DIONE	II	10	25	colta in iscambio, ché, <b>quanto</b> è io, non mi
DIONE	II	10	43	vigilia o far quaresima, <b>quanto</b> le gambe ne gli
PAMPINEA	II	CONCL	15	/ è ch'io gli piaccio <b>quanto</b> egli a me piace, /
FILOSTRATO	III	1	5	grossissimi. Ma <b>quanto</b> tutti coloro che
FILOSTRATO	III	1	10	Idio san delle reni, <b>quanto</b> io o ne procaccerò
PAMPINEA	III	2	5	della detta reina, uomo <b>quanto</b> a nazione di
PAMPINEA	III	2	9	assai sovente avvenire, <b>quanto</b> la speranza
FILOMENA	III	3	3	ogni secolar da piacere, <b>quanto</b> essi, il piú
FILOMENA	III	3	5	e di sottili avvedimenti <b>quanto</b> alcun'altra dalla
FILOMENA	III	3	6	alcuna maniera se non in <b>quanto</b> negare non gli
PANFILO	III	4	14	giurare che mai, se non <b>quanto</b> gli piacesse, ad
PANFILO	III	4	25	marito mio, io mi dimeno <b>quanto</b> io posso.
PANFILO	III	4	30	un letto, in quello, <b>quanto</b> durava il tempo
ELISSA	III	5	10	potuto comprendere a <b>quanto</b> amor portarvi
ELISSA	III	5	11	conto come di me, da <b>quanto</b> che io mi sia, e
ELISSA	III	5	14	medesima direste: Deh <b>quanto</b> mal feci a non
ELISSA	III	5	24	di tanto dono <b>quanto</b> concesso m'avete,
FIAMMETTA	III	6	23	in ciò fosse favorevole <b>quanto</b> potesse. La buona
FIAMMETTA	III	6	33	cominciò a parlare: "Ahi <b>quanto</b> è misera la
FIAMMETTA	III	6	38	Par Dio! tanto sa altri <b>quanto</b> altri; non t'è
FIAMMETTA	III	6	41	se avuta l'avessi, in <b>quanto</b> per te non è
FIAMMETTA	III	6	48	hai, e ha'mi straziata <b>quanto</b> t'è piaciuto;
FIAMMETTA	III	6	50	allora la donna <b>quanto</b> piú saporiti
EMILIA	III	7	21	lei disse chi ella era, <b>quanto</b> tempo stata
EMILIA	III	7	26	io ho tanto pianta, <b>quanto</b> dolent'è a me; per
EMILIA	III	7	46	Appresso dico che, in <b>quanto</b> in voi fu, voi
EMILIA	III	7	48	tanto magnificata <b>quanto</b> eravate voi sopra
EMILIA	III	7	73	rispose: "Non sa <b>quanto</b> dolce cosa si sia
EMILIA	III	7	73	sia la vendetta, né con <b>quanto</b> ardor si disideri,
EMILIA	III	7	79	morto, tanto lieta <b>quanto</b> altra ne fosse mai
EMILIA	III	7	81	condussero per tanto <b>quanto</b> nella città gli
EMILIA	III	7	84	essendo Aldobrandino di <b>quanto</b> al pellegrino
LAURETTA	III	8	8	e pur maritata sono, in <b>quanto</b> , vivendo esso,
LAURETTA	III	8	9	altra confession venga, <b>quanto</b> piú posso
LAURETTA	III	8	61	Disse allora Ferondo: "O <b>quanto</b> siam noi di lungi
NEIFILE	III	9	39	niuna cosa desiderava <b>quanto</b> di consolarsi
DIONE	III	10	11	molte parole le mostrò <b>quanto</b> il diavolo fosse
DIONE	III	10	25	e piacer mi fosse, <b>quanto</b> è il rimetter il
DIONE	III	10	30	tanto servire a Dio <b>quanto</b> voleva, mormorava
CORNICE	III	CONCL	4	alla compagnia, per <b>quanto</b> la sua signoria
CORNICE	IV	INTRO	3	umilissimo e rimesso <b>quanto</b> il piú possono.
CORNICE	IV	INTRO	9	anzi, senza rispondere <b>quanto</b> si converrebbe,
CORNICE	IV	INTRO	12	ed esperto nelle cose <b>quanto</b> lo stato suo
CORNICE	IV	INTRO	12	tanto studio ponendo <b>quanto</b> in piacere

## Quante – Quindi

CORNICE	IV	INTRO	14	tanto sconsolato rimase, <b>quanto</b> mai alcuno altro
CORNICE	IV	INTRO	28	queste siano mala cosa; <b>quanto</b> è a me, non m'è
CORNICE	IV	INTRO	36	Muse non mi allontanano, <b>quanto</b> molti per
FIAMMETTA	IV	1	4	tanto teneramente amata, <b>quanto</b> alcuna altra
FIAMMETTA	IV	1	5	del corpo e del viso <b>quanto</b> alcuna altra
FIAMMETTA	IV	1	7	disiderando la giovane <b>quanto</b> di ritrovarsi con
FIAMMETTA	IV	1	32	amato e amo Guiscardo, e <b>quanto</b> io viverò, che
FIAMMETTA	IV	1	32	mia femminile fragilità, <b>quanto</b> la tua poca
FIAMMETTA	IV	1	35	peccato mi tirava, in <b>quanto</b> per me si potesse
FIAMMETTA	IV	1	42	il commendò mai tanto <b>quanto</b> tu 'l commendavi
FIAMMETTA	IV	1	57	La qual poi che <b>quanto</b> le parve ebbe
FIAMMETTA	IV	1	58	sopra il suo letto, e <b>quanto</b> piú onestamente
PAMPINEA	IV	2	7	De' quali, se <b>quanto</b> si convenisse
PAMPINEA	IV	2	26	e egli entrerà in me, e <b>quanto</b> egli starà con voi
LAURETTA	IV	3	10	Restagnone, innamorato <b>quanto</b> piú potea, e la
LAURETTA	IV	3	12	può aver renduti certi <b>quanto</b> sia l'amore che io
LAURETTA	IV	3	16	oportuna intorno a ciò <b>quanto</b> piú tosto potesse,
ELISSA	IV	4	14	e se cotanto l'amasse <b>quanto</b> piú volte
FILOMENA	IV	5	15	i suoi fatti sapeva, <b>quanto</b> piú tosto poté là
PANFILO	IV	6	11	notte venir da lei, <b>quanto</b> poté s'ingegnò di
PANFILO	IV	6	14	non tanto per lo tuo <b>quanto</b> per uno che io
PANFILO	IV	6	14	bella e tanto piacevole <b>quanto</b> alcuna altra se ne
PANFILO	IV	6	18	sconforto a Gabriotto, <b>quanto</b> piú poté la sua
PANFILO	IV	6	22	della presente vita. <b>Quanto</b> questo fosse grave
PANFILO	IV	6	26	le mie lagrime, e in <b>quanto</b> io potrò egli avrà
PANFILO	IV	6	38	e sapetela; e per ciò, <b>quanto</b> piú posso,
CORNICE	IV	7	20	Simona innanzi tratto, <b>quanto</b> è al nostro
NEIFILE	IV	8	6	sentiva ben se non tanto <b>quanto</b> costei vedeva; e
NEIFILE	IV	8	32	cosa è a pensare <b>quanto</b> sieno difficili ad
FILOSTRATO	IV	9	12	le teste de' cavalli, <b>quanto</b> piú poterono si
FILOSTRATO	IV	9	23	da dimandare; e dopo al <b>quanto</b> disse: "Voi
DIONE	IV	10	10	tanto a far dormire <b>quanto</b> esso avvisava di
DIONE	IV	10	45	la persona, per che io <b>quanto</b> piú posso vi
DIONE	IV	10	47	aver ben procacciato, <b>quanto</b> piú tosto poté se
DIONE	IV	10	53	liberò Ruggieri; il che <b>quanto</b> a lui fosse caro,
FILOSTRATO	IV	CONCL	11	Lagrimando dimostro / <b>quanto</b> si dolga con
FILOSTRATO	IV	CONCL	15	l'anima che more. / <b>Quanto</b> 'l mio duol senza
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	e a lui solo uno, / <b>quanto</b> mi sia discara /
PANFILO	V	1	2	incominciamo, ma <b>quanto</b> sien sante, quanto
PANFILO	V	1	2	ma quanto sien sante, <b>quanto</b> poderose e di
PANFILO	V	1	2	quanto poderose e di <b>quanto</b> ben piene le forze
PANFILO	V	1	4	nella lor lingua sonava <b>quanto</b> nella nostra
PANFILO	V	1	25	di mostrare, o Efigenia, <b>quanto</b> tu sii da me amata
PANFILO	V	1	38	fare alcun servizio. <b>Quanto</b> Cimone di ciò si
PANFILO	V	1	48	piacere. Ma Pasimunda <b>quanto</b> poteva
PANFILO	V	1	57	lieta ti prestarono <b>quanto</b> è quella che al
PANFILO	V	1	58	della tua morte, <b>quanto</b> può s'affretta di
PANFILO	V	1	58	ti tolse; la qual cosa <b>quanto</b> ti debbia dolere,
EMILIA	V	2	5	ben non sentiva se non <b>quanto</b> il vedeva; e

## Quante – Quindi

EMILIA	V	2	24	io le ti raccomanderò <b>quanto</b>	io potrò il piú e
ELISSA	V	3	14	suo ronzino e cominciò <b>quanto</b>	poteva a fuggire
ELISSA	V	3	43	stando sopra la quercia <b>quanto</b>	piú doloroso esser
FILOSTRATO	V	4	11	"Ricciardo, tu vedi <b>quanto</b>	io sia guardata, e
FILOSTRATO	V	4	17	ma voi dovrete pensare <b>quanto</b>	sieno piú calde le
FILOSTRATO	V	4	37	"Donna, guarda che per <b>quanto</b>	tu hai caro il mio
FILOSTRATO	V	4	49	e di dí e di notte <b>quanto</b>	gli piacque.
NEIFILE	V	5	7	bellissima giovane <b>quanto</b>	alcuna altra che
NEIFILE	V	5	23	non guardasse tanto, <b>quanto</b>	all'amore e alla
NEIFILE	V	5	24	io non farei se non <b>quanto</b>	vi piacesse; e
NEIFILE	V	5	25	piaceri piegare in <b>quanto</b>	voi a voi medesimi
NEIFILE	V	5	25	tanto sarà per me fatto, <b>quanto</b>	me ne imporrete.
PAMPINEA	V	6	11	una su vi montò, e <b>quanto</b>	piú tosto poté,
PAMPINEA	V	6	12	Là dove Gianni <b>quanto</b>	piú tosto poté,
PAMPINEA	V	6	18	Gianni disse niuna cosa <b>quanto</b>	questa piacergli,
PAMPINEA	V	6	38	acciò che tu vegghi <b>quanto</b>	discretamente tu
LAURETTA	V	7	7	alcun non sentiva se non <b>quanto</b>	la vedea; ma forte
LAURETTA	V	7	11	e andavanne ratti <b>quanto</b>	potevano. Ma
LAURETTA	V	7	22	La giovane, che <b>quanto</b>	piú potuto avea,
LAURETTA	V	7	26	La donna s'ingegnò, in <b>quanto</b>	poteva, di dovere
LAURETTA	V	7	53	piacere de' due amanti, <b>quanto</b>	la vita lor durò
FILOMENA	V	8	8	per ciò che pareva che <b>quanto</b>	piú la speranza
FIAMMETTA	V	9	3	solamente che conosciate <b>quanto</b>	la vostra vaghezza
FIAMMETTA	V	9	12	no' n'avea e lui amava <b>quanto</b>	piú si poteva,
FIAMMETTA	V	9	22	fosse dato da spendere <b>quanto</b>	per adietro ho già
FIAMMETTA	V	9	24	ancor tanto avveduto <b>quanto</b>	bisogno gli facea
DIONE	V	10	20	mondo ha ciascun tanto <b>quanto</b>	egli se ne toglie,
DIONE	V	10	47	vai dormi per istasera? <b>quanto</b>	farai meglio!
DIONE	V	10	57	come io sto d'altro e <b>quanto</b>	tempo egli ha che
DIONE	V	CONCL	17	li miei trapassando; / e <b>quanto</b>	fosse grande il
FILOMENA	VI	1	2	donne che agli uomini <b>quanto</b>	piú alle donne che
FILOMENA	VI	1	4	ma per farvi avvedere <b>quanto</b>	abbiano in sé di
PAMPINEA	VI	2	7	loro splendore. Il che <b>quanto</b>	in poca cosa Cisti
PAMPINEA	VI	2	14	rispose: "Messer sí, ma <b>quanto</b>	non vi potrete' io
PANFILO	VI	5	6	si puote; e tanto piú, <b>quanto</b>	con maggiore
PANFILO	VI	5	7	piú in lui risplendeva, <b>quanto</b>	con maggior
FIAMMETTA	VI	6	12	vero. voi sapete che, <b>quanto</b>	gli uomini sono
FILOSTRATO	VI	7	5	terra, il quale ella <b>quanto</b>	se medesima amava.
EMILIA	VI	8	8	e rinrescevoli <b>quanto</b>	sono oggi, e non
DIONE	VI	10	3	intendo di mostrarvi <b>quanto</b>	cautamente con
DIONE	VI	10	54	affermando che tanto <b>quanto</b>	essi scemavano a
DIONE	VI	10	55	riparo preso da lui e <b>quanto</b>	da lungi fatto si
CORNICE	VI	CONCL	4	ciò che a fare avesse <b>quanto</b>	durasse la sua
CORNICE	VI	CONCL	19	che era il caldo grande, <b>quanto</b>	piú si potesse
CORNICE	VI	CONCL	23	verdissimi e ritti <b>quanto</b>	piú esser poteano.
CORNICE	VI	CONCL	28	a quel piú bello <b>quanto</b>	piú dell'umido
CORNICE	VI	CONCL	35	era fatto il luogo e <b>quanto</b>	di quivi distante
CORNICE	VII	INTRO	4	e gli altri uccelli <b>quanto</b>	quella mattina
CORNICE	VII	INTRO	5	bella che il dí passato, <b>quanto</b>	l'ora del dí era



## Quante – Quindi

FIAMMETTA	VII	5	5	e piú dolenti: il che <b>quanto</b> e qual
FIAMMETTA	VII	5	9	sosteneva questa noia <b>quanto</b> meno si sentiva
FIAMMETTA	VII	5	37	la mala pasqua; ma egli <b>quanto</b> poteva s'ingegnava
FIAMMETTA	VII	5	52	saper perché: e tanto <b>quanto</b> tu se' piú sciocco
PAMPINEA	VII	6	12	in capo della scala, <b>quanto</b> piú poté in parole
PAMPINEA	VII	6	27	per che ragione ma <b>quanto</b> potei cominciai a
FILOMENA	VII	7	6	a dir che per certo di <b>quanto</b> mondo egli aveva
FILOMENA	VII	7	11	Anichino; il che, <b>quanto</b> piú poté esser,
FILOMENA	VII	7	17	donna: "Deh! dilmi per <b>quanto</b> ben tu mi vuogli.
FILOMENA	VII	7	18	sentí scongiurare 'per <b>quanto</b> ben tu mi vuogli'
FILOMENA	VII	7	19	che tu mi dica, se non <b>quanto</b> ti piaccia, io non
FILOMENA	VII	7	21	del sangue bolognese! <b>quanto</b> se' tu sempre
FILOMENA	VII	7	38	mai avuta avea e che <b>quanto</b> potuto avea s'era
NEIFILE	VII	8	19	prese la fante, e <b>quanto</b> egli poté menare
NEIFILE	VII	8	24	uscito di casa sua, <b>quanto</b> piú tosto poté
PANFILO	VII	9	11	mai bene se non tanto <b>quanto</b> io il veggio o di
PANFILO	VII	9	13	tratto Pirro da parte, <b>quanto</b> seppe il meglio
PANFILO	VII	9	18	mostrai pochi dí sono in <b>quanto</b> fuoco la tua donna
PANFILO	VII	9	20	ami! Appresso questo, <b>quanto</b> ti puo' tu
ELISSA	VIII	3	3	piacevole tanto ridere <b>quanto</b> ha fatto Panfilo
ELISSA	VIII	3	52	gittò a' piedi, e quivi, <b>quanto</b> egli poté menar le
ELISSA	VIII	3	60	mi fu detta, ché sapete <b>quanto</b> esser sogliano
EMILIA	VIII	4	3	valorose donne, <b>quanto</b> i preti e' frati e
PAMPINEA	VIII	7	6	e di tanta piacevolezza <b>quanto</b> alcuna altra ne
PAMPINEA	VIII	7	9	volta a guardare, in <b>quanto</b> ella poteva
PAMPINEA	VIII	7	18	"E potrai vedere <b>quanto</b> e quale sia
PAMPINEA	VIII	7	34	e io v'attenderò <b>quanto</b> vi sarà a grado.
PAMPINEA	VIII	7	85	mentre dimorai a Parigi, <b>quanto</b> tu in una sola
PAMPINEA	VIII	7	87	tosto gastigamento, in <b>quanto</b> la vendetta dee
PAMPINEA	VIII	7	104	senza intelletto, <b>quanto</b> di male sotto
PAMPINEA	VIII	7	113	le cosse le carni tanto <b>quanto</b> ne vedea ma quelle
PAMPINEA	VIII	7	125	del tuo caldo, <b>quanto</b> fuoco io ebbi da
PAMPINEA	VIII	7	135	per che salito su <b>quanto</b> poté, gridò: "Chi
FIAMMETTA	VIII	8	9	tanto stette nascoso <b>quanto</b> Spinellocchio
FIAMMETTA	VIII	8	27	lei serrato e quivi sú, <b>quanto</b> gli piacque, con
FIAMMETTA	VIII	8	30	stato con la donna <b>quanto</b> gli piacque, scese
LAURETTA	VIII	9	30	l'andare in corso; ma <b>quanto</b> questo voglia
LAURETTA	VIII	9	31	questa brigata ricevuto, <b>quanto</b> di qualunque altra
LAURETTA	VIII	9	39	cane vuol tanto dire <b>quanto</b> imperadrice nella
LAURETTA	VIII	9	44	e non volle. E però <b>quanto</b> piú posso ti
LAURETTA	VIII	9	51	piú di diece! Per che <b>quanto</b> piú posso ti
LAURETTA	VIII	9	53	per voi, sí perché v'amo <b>quanto</b> si conviene e sí
LAURETTA	VIII	9	53	del mio proponimento; e <b>quanto</b> piú uso con voi,
LAURETTA	VIII	9	57	me parrebbe che voi, in <b>quanto</b> voi poteste,
CORNICE	VIII	10	2	acqua e capecchio. <b>Quanto</b> la novella della
DIONE	VIII	10	3	tanto piú l'arti piacere <b>quanto</b> piú sottile
DIONE	VIII	10	3	da dovervi aggradire, <b>quanto</b> colei che beffata
DIONE	VIII	10	8	ciò che egli v'ha e di <b>quanto</b> può fare: e
DIONE	VIII	10	60	e la persona per tanto <b>quanto</b> egli ci vorrà su

## Quante – Quindi

DIONE0	VIII	10	67	che tanto seppe altri	<b>quanto</b>	altri.	Come
CORNICE	VIII	CONCL	2	dell'esser reina fatta	<b>quanto</b>	del vedersi cosí	
FILOMENA	IX	1	31	cadere Alessandro,	<b>quanto</b>	le gambe nel	
FILOSTRATO	IX	3	23	la faccia Idio trista	<b>quanto</b>	io voglio esser	
FIAMMETTA	IX	5	58	ben mio, riposo mio,	<b>quanto</b>	tempo ho io	
LAURETTA	IX	8	4	uomo ghiottissimo	<b>quanto</b>	alcun altro fosse	
DIONE0	IX	10	5	quale comprenderete	<b>quanto</b>	diligentemente si	
DIONE0	IX	10	5	d'incantamento fanno, e	<b>quanto</b>	piccol fallo in	
DIONE0	IX	10	15	io dirò; e guardati,	<b>quanto</b>	tu hai caro di non	
CORNICE	IX	CONCL	1	il richiese.	<b>quanto</b>	di questa novella	
FILOSTRATO	X	3	10	"O liberalità di Natan,	<b>quanto</b>	se' tu	
FILOSTRATO	X	3	29	serrati. E per ciò	<b>quanto</b>	voi piú pronto	
FILOSTRATO	X	3	37	è donare cento anni:	<b>quanto</b>	adunque è minor	
FILOSTRATO	X	3	38	trovare, conosco che	<b>quanto</b>	piú la guarderò di	
LAURETTA	X	4	12	vita: per che soavemente	<b>quanto</b>	piú poté, dal suo	
LAURETTA	X	4	45	tanto piú lieto	<b>quanto</b>	piú n'era di	
EMILIA	X	5	6	egli cotanto m'amasse	<b>quanto</b>	tu di', senza	
EMILIA	X	5	18	"Io voglio che tu vegghi	<b>quanto</b>	di bene la tua	
EMILIA	X	5	22	ciò l'esser qui sarà,	<b>quanto</b>	vi piacerà, non	
FIAMMETTA	X	6	26	un altro non avrebbe,	<b>quanto</b>	mi par meglio	
FIAMMETTA	X	6	33	e tanto piú l'afflissero	<b>quanto</b>	piú vere le	
FIAMMETTA	X	6	35	l'amorose catene, per	<b>quanto</b>	viver dovea libero	
PAMPINEA	X	7	13	mi vedi; e conoscendo io	<b>quanto</b>	male il mio amore	
PAMPINEA	X	7	21	/ non mi donasti ardir	<b>quanto</b>	temenza / che io	
PAMPINEA	X	7	34	tanto piacer nell'animo,	<b>quanto</b>	se stata fosse in	
PAMPINEA	X	7	36	tanto contenta rimase	<b>quanto</b>	altra donna di suo	
PAMPINEA	X	7	43	re per cavaliere sapete	<b>quanto</b>	mi si conviene, e	
FILOMENA	X	8	7	né riposo se non tanto	<b>quanto</b>	erano insieme.	
FILOMENA	X	8	11	di lei s'accese	<b>quanto</b>	alcuno amante di	
FILOMENA	X	8	12	tanto piú accendendosi	<b>quanto</b>	piú nel pensier si	
FILOMENA	X	8	23	che, conoscendo egli	<b>quanto</b>	questo gli si	
FILOMENA	X	8	26	piú a passion sostenere	<b>quanto</b>	ha piú	
FILOMENA	X	8	27	la cosa che piaccia. E	<b>quanto</b>	tu	
FILOMENA	X	8	32	cosí parlare a Gisippo,	<b>quanto</b>	la lusinghevole	
FILOMENA	X	8	32	mostrandogli che	<b>quanto</b>	piú era di Gisippo	
FILOMENA	X	8	36	fia tua. Io conosco	<b>quanto</b>	possono le forze	
FILOMENA	X	8	41	ti possa ancora mostrare	<b>quanto</b>	a grado mi sia ciò	
FILOMENA	X	8	54	romori e con le minacce	<b>quanto</b>	penavano a trovar	
FILOMENA	X	8	57	le nostre cose; per che,	<b>quanto</b>	le loro operazion	
FILOMENA	X	8	85	nemico. Nelle quali	<b>quanto</b>	sciocamente	
FILOMENA	X	8	86	che voi n'abbiate; e	<b>quanto</b>	lo sdegno de'	
PANFILO	X	9	8	un de' suoi famigliari	<b>quanto</b>	ancora avesse di	
PANFILO	X	9	44	certissimo sono che,	<b>quanto</b>	in te sarà, che	
PANFILO	X	9	55	di mostrare a costui	<b>quanto</b>	mi fosse a grado	
PANFILO	X	9	64	a mostrare qual fosse e	<b>quanto</b>	il dolore e la	
PANFILO	X	9	64	a marito andarne tanto	<b>quanto</b>	ella aveva	
PANFILO	X	9	108	fosse, gittatasi oltre	<b>quanto</b>	poté, l'abbracciò	
DIONE0	X	10	6	far mai, considerando	<b>quanto</b>	grave cosa sia a	
DIONE0	X	10	6	ben si convenga e	<b>quanto</b>	del contrario sia	

## Quante – Quindi

DIONE0	X	10	8	con gran vostro danno <b>quanto</b> grave mi sia
DIONE0	X	10	36	cosa m'è cara se non <b>quanto</b> io la veggo a te
DIONE0	X	10	52	acconcio e ordinato <b>quanto</b> si conveniva. E
DIONE0	X	10	59	signor del mondo; ma <b>quanto</b> posso vi priego
DIONE0	X	10	67	onorandola sempre <b>quanto</b> piú si potea,
CORNICE	CONCL AUTORE		21	tanto del tempo avanza <b>quanto</b> negli amorosi

## quantunque

CORNICE	PROEM		3	si richiedesse, <b>quantunque</b> appo coloro
CORNICE	PROEM		6	esser rimaso. Ma <b>quantunque</b> cessata sia la
CORNICE	PROEM		8	prestare. E <b>quantunque</b> il mio
CORNICE	PROEM		9	E chi negherà questo, <b>quantunque</b> egli si sia,
CORNICE	I	INTRO	2	a ciascheduno. <b>Quantunque</b> volte,
CORNICE	I	INTRO	16	non che di scriverlo, <b>quantunque</b> da fededegna
CORNICE	I	INTRO	28	tratti servieno, <b>quantunque</b> per tutto ciò
CORNICE	I	INTRO	29	non udito: che niuna, <b>quantunque</b> leggiadra o
CORNICE	I	INTRO	68	noie. Per ciò che, <b>quantunque</b> quivi così
CORNICE	I	INTRO	74	era, disse: "Donne, <b>quantunque</b> ciò che
PANFILO	I		42	A ogni uomo avviene, <b>quantunque</b> santissimo sia
FIAMMETTA	I		13	conoscendo che quivi, <b>quantunque</b> le vivande
FIAMMETTA	I		14	cacciare, non pertanto, <b>quantunque</b> molto di ciò
FIAMMETTA	I		15	no, ma le femine, <b>quantunque</b> in vestimenti
LAURETTA	I		12	e pure avendo in sé, <b>quantunque</b> avaro fosse,
CORNICE	I	CONCL	2	diletto disponga. E <b>quantunque</b> il dí paia di
CORNICE	I	CONCL	6	"Carissime compagne, <b>quantunque</b> Pampinea, per
FILOSTRATO	II		12	e mai nol dissi, <b>quantunque</b> io l'abbia a
CORNICE	II		2	soccorso; né fu per ciò, <b>quantunque</b> cotal mezzo di
PAMPINEA	II		5	lei permutate. Il che, <b>quantunque</b> con piena fede
PAMPINEA	II		7	e leggiadri giovani, <b>quantunque</b> il maggiore a
PAMPINEA	II		21	sé a ogni suo servizio, <b>quantunque</b> poco potesse,
PAMPINEA	II		34	ritorna. Alessandro, <b>quantunque</b> non la
PAMPINEA	II		39	di qualunque gran donna, <b>quantunque</b> forse la
LAURETTA	II		17	casi suole avvenire, <b>quantunque</b> obscurissima
FIAMMETTA	II		38	si fece nella caduta, <b>quantunque</b> alquanto
EMILIA	II		4	consola. E per ciò, <b>quantunque</b> gran cose
EMILIA	II		39	La madre della giovane, <b>quantunque</b> molto turbata
EMILIA	II		47	Il che Currado udendo, <b>quantunque</b> al prigioniere
EMILIA	II		53	sua donna portava. E <b>quantunque</b> egli
EMILIA	II		67	ricadde. Il quale, <b>quantunque</b> molto si
PANFILO	II		12	uomini erano nella nave, <b>quantunque</b> quelli che
PANFILO	II		13	vento era sospinta, <b>quantunque</b> sdruscita
PANFILO	II		21	fare a lei sola. E <b>quantunque</b> pallida e
PANFILO	II		41	promesse grandissime, <b>quantunque</b> ella poco
ELISSA	II		35	gliel concedette, <b>quantunque</b> noioso gli
ELISSA	II		48	trovava al suo scampo, <b>quantunque</b> loro molto
ELISSA	II		49	di te far potessi, <b>quantunque</b> meno che
ELISSA	II		63	la promessa servare, <b>quantunque</b> , sí come savia
ELISSA	II		79	non si volean partire, <b>quantunque</b> colui che al
ELISSA	II		84	cioè al conte, facevano, <b>quantunque</b> gli

## Quante – Quindi

ELISSA	II	8	98	guardò il conte: e <b>quantunque</b> molto da
FILOMENA	II	9	17	possa tenere? Certo, <b>quantunque</b> tu te
FILOMENA	II	9	17	per che possibile è, <b>quantunque</b> ella sia
FILOMENA	II	9	20	non fu essaudita. E <b>quantunque</b> io conosca per
FILOMENA	II	9	23	che gli piaceva molto; e <b>quantunque</b> gli altri
FILOMENA	II	9	71	la quale ella, <b>quantunque</b> egli mal degno
PAMPINEA	III	2	7	ardiva di scoprirlo. E <b>quantunque</b> senza alcuna
PAMPINEA	III	2	29	il quale io vo cercando, <b>quantunque</b> di bassa
FILOMENA	III	3	6	di bassa condizione, <b>quantunque</b> ricchissimo
FILOMENA	III	3	8	un religioso, il quale, <b>quantunque</b> fosse tondo e
FILOMENA	III	3	19	me l'ha dette. E <b>quantunque</b> a te queste
PANFILO	III	4	11	il suo piacere. Ma, <b>quantunque</b> bene la
ELISSA	III	5	8	che gli piaceva, e <b>quantunque</b> egli volesse;
ELISSA	III	5	17	che amor si fosse. E <b>quantunque</b> , per seguire
EMILIA	III	7	25	persona saputo l'avesse, <b>quantunque</b> di que' dí,
EMILIA	III	7	26	a me; per ciò che, <b>quantunque</b> io rigida e
LAURETTA	III	8	6	notte. Ma udendo che, <b>quantunque</b> Ferondo fosse
NEIFILE	III	9	22	e veduta l'avea, <b>quantunque</b> molto bella
NEIFILE	III	9	26	a ciò diterminato, <b>quantunque</b> Beltramo mal
NEIFILE	III	9	35	sua compagnia, il quale <b>quantunque</b> ella molto ben
NEIFILE	III	9	48	lei, ed ebbe l'anello ( <b>quantunque</b> gravetto
DIONE0	III	10	3	anche conoscere che, <b>quantunque</b> Amore i lieti
CORNICE	IV	INTRO	9	ascolto e intendo; e <b>quantunque</b> a voi in ciò
CORNICE	IV	INTRO	10	in fondo, né a ciò, <b>quantunque</b> elle sien
CORNICE	IV	INTRO	36	a queste cose scrivere, <b>quantunque</b> sieno
FIAMMETTA	IV	1	26	potuto cader nell'animo, <b>quantunque</b> mi fosse stato
FIAMMETTA	IV	1	33	ricordarti dovevi e dei, <b>quantunque</b> tu ora sia
LAURETTA	IV	3	20	il giorno avvenire che <b>quantunque</b> le cose molto
LAURETTA	IV	3	29	della sorella tornati, <b>quantunque</b> la Magdalena
FILOMENA	IV	5	6	che savio giovane era, <b>quantunque</b> molto noioso
PANFILO	IV	6	4	nel sonno, le quali, <b>quantunque</b> a colui che
PANFILO	IV	6	7	perverse e malvage, <b>quantunque</b> i sogni a
PANFILO	IV	6	26	parenti. La giovane, <b>quantunque</b> piena fosse
EMILIA	IV	7	4	tra noi è stato detto, <b>quantunque</b> Amor
EMILIA	IV	7	6	ebbe nome Simona: e <b>quantunque</b> le convenisse
PANFILO	V	1	15	"Io ne verrò teco. E <b>quantunque</b> la giovane sua
PANFILO	V	1	15	voler ritornare: il che <b>quantunque</b> grave fosse al
PANFILO	V	1	23	Cimone, adunque, <b>quantunque</b> amando
EMILIA	V	2	22	udendo dire 'Carapresa', <b>quantunque</b> dolente fosse
FILOSTRATO	V	4	12	m'ingegnere' di venirvi, <b>quantunque</b> molto alto sia
CORNICE	V	5	2	tanto riso, che ancora, <b>quantunque</b> Filostrato
PAMPINEA	V	6	8	l'effetto. Essi, <b>quantunque</b> ella gridasse
PAMPINEA	V	6	36	re se n'andò. Al quale, <b>quantunque</b> turbato il
LAURETTA	V	7	4	comperò; tra' quali, <b>quantunque</b> tutti gli
LAURETTA	V	7	8	all'altro alcuna cosa, <b>quantunque</b> molto ciascuno
FILOMENA	V	8	6	ad amar lui. Le quali, <b>quantunque</b> grandissime,
FIAMMETTA	V	9	43	Federigo da molto, <b>quantunque</b> povero fosse,
DIONE0	V	10	4	e allegrezza porgervi, <b>quantunque</b> la materia
DIONE0	V	10	42	savie come ella fosse, <b>quantunque</b> talvolta

## Quante – Quindi

CORNICE	V	CONCL	14	allora un poco turbata, <b>quantunque</b> tutte l'altre
PAMPINEA	VI		2 9	esserceva. Al quale <b>quantunque</b> la fortuna
LAURETTA	VI		3 7	che il marito di lei, <b>quantunque</b> di buona
NEIFILE	VI		4 3	la qual disse: <b>Quantunque</b> il pronto
PANFILO	VI		5 8	usurato. Ma <b>quantunque</b> la sua arte
ELISSA	VI		9 3	cosí a dir cominciò: <b>Quantunque</b> , leggiadre
DIONE	VI		10 3	vezzose donne, <b>quantunque</b> io abbia per
DIONE	VI		10 5	contado, il quale, <b>quantunque</b> piccol sia,
DIONE	VI		10 24	cose assai: le quali <b>quantunque</b> molto
CORNICE	VI	CONCL	20	sesta fosse stato fatto, <b>quantunque</b> artificio
FILOSTRATO	VII		2 6	ciò che una giovinetta, <b>quantunque</b> di bassa
ELISSA	VII		3 3	incantagione, la quale, <b>quantunque</b> cosí bella non
ELISSA	VII		3 5	poco per ciò gli valse, <b>quantunque</b> d'averlo udito
FIAMMETTA	VII		5 45	potrebbe uscir di mente, <b>quantunque</b> ella non
PAMPINEA	VII		6 29	sí con lui ordinò, che, <b>quantunque</b> poi molte
FILOMENA	VII		7 13	non s'era ancora (e <b>quantunque</b> seco, lui e'
CORNICE	VII		9 2	le donne tenere, <b>quantunque</b> il re piú
PANFILO	VII		9 3	che niuna cosa sia, <b>quantunque</b> sia grave e
PANFILO	VII		9 3	ama; la qual cosa, <b>quantunque</b> in assai
PANFILO	VII		9 53	uno de' denti suoi, <b>quantunque</b> egli forte per
PANFILO	VII		9 55	Egli credendoselo, <b>quantunque</b> gravissima
PANFILO	VII		9 78	dello 'ntelletto: ché, <b>quantunque</b> a quegli che
DIONE	VII		10 5	dette, che io per me, <b>quantunque</b> la memoria
DIONE	VII		10 14	s'accorse bene, e <b>quantunque</b> molto gli
DIONE	VII		10 25	quella che data m'era, <b>quantunque</b> io fossi in un
ELISSA	VIII		3 27	delle donne di Faenza, <b>quantunque</b> il caldo fosse
PAMPINEA	VIII		7 77	vendicato, per ciò che, <b>quantunque</b> di luglio sia,
PAMPINEA	VIII		7 87	tu dicesti. Per che, <b>quantunque</b> io aquila non
PAMPINEA	VIII		7 94	amadore e per signore, <b>quantunque</b> tu molto la
PAMPINEA	VIII		7 95	tu non se' vecchio. E <b>quantunque</b> io crudelmente
PAMPINEA	VIII		7 103	rompe e stanca altrui, <b>quantunque</b> sia giovane,
PAMPINEA	VIII		7 112	sopra la torre rimasa, <b>quantunque</b> da sciocca
CORNICE	VIII		8 2	gli avean trapassati, <b>quantunque</b> rigido e
LAURETTA	VIII		9 53	che a me adimandate, <b>quantunque</b> alla grandezza
DIONE	VIII		10 3	beffato. E per ciò, <b>quantunque</b> bellissime
DIONE	VIII		10 24	grande e ricca donna. E <b>quantunque</b> in contrario
DIONE	VIII		10 50	cosí fatta disposizione, <b>quantunque</b> egli ami molto
CORNICE	VIII	CONCL	13	aveva fine, alla quale <b>quantunque</b> per tutti
CORNICE	VIII	CONCL	13	tener nascoso cantava; e <b>quantunque</b> varii varie
FILOMENA	IX		1 7	niuno doverglielo fare, <b>quantunque</b> egli fosse
FILOMENA	IX		1 8	in Pistoia uno il quale, <b>quantunque</b> stati fossero
FILOSTRATO	IX		3 33	di Calandrino, <b>quantunque</b> monna Tessa,
NEIFILE	IX		4 5	Fortearrigo. Li quali, <b>quantunque</b> in molte altre
NEIFILE	IX		4 25	avviso dell'Angiulieri, <b>quantunque</b> da lui non
PAMPINEA	IX		7 4	la poteva a suo. Il che <b>quantunque</b> gravissimo
LAURETTA	IX		8 3	a colui che la sostenne, <b>quantunque</b> non fosse per
NEIFILE	X		1 16	ciò che vi piacerà, <b>quantunque</b> io vi creda
ELISSA	X		2 4	nimici a spada tratta: e <b>quantunque</b> ogn'uomo
ELISSA	X		2 4	i cherici, come si vede, <b>quantunque</b> la pazienza

## Quante – Quindi

LAURETTA	X	4	12	certo non esser morta, <b>quantunque</b> poca e debole
LAURETTA	X	4	21	la domanda era onesta, <b>quantunque</b> molto
EMILIA	X	5	4	In Frioli, paese <b>quantunque</b> freddo lieto
EMILIA	X	5	9	della sua donna, <b>quantunque</b> grave cosa e
EMILIA	X	5	9	propose di voler tentare <b>quantunque</b> fare se ne
EMILIA	X	5	17	da lui. A Gilberto, <b>quantunque</b> la donna il
FIAMMETTA	X	6	33	certo ogn'altro nimico, <b>quantunque</b> forte, estimo
FIAMMETTA	X	6	33	medesimo appetito; ma <b>quantunque</b> l'affanno sia
FIAMMETTA	X	6	34	onore ricevuto da lui, <b>quantunque</b> duro gli fosse
CORNICE	X	7	2	del re Carlo, <b>quantunque</b> alcuna, che
FILOMENA	X	8	5	il mandò a Atene e <b>quantunque</b> piú poté il
FILOMENA	X	8	27	della fortuna ti duoli, <b>quantunque</b> tu ciò non
FILOMENA	X	8	28	altro avuta l'avesse, <b>quantunque</b> il tuo amore
FILOMENA	X	8	56	che ci si fa o farà mai, <b>quantunque</b> alcuni altri
FILOMENA	X	8	68	oltre a questo, <b>quantunque</b> voi qui scolar
FILOMENA	X	8	78	persona di Sofronia; e <b>quantunque</b> io l'abbia
FILOMENA	X	8	80	mio nome; e appresso, <b>quantunque</b> io
PANFILO	X	9	26	fargli d'onore. E <b>quantunque</b> il Saladino e'
PANFILO	X	9	36	fuori della città, e <b>quantunque</b> al Saladino il
PANFILO	X	9	36	ne tornasse; il quale, <b>quantunque</b> duro gli fosse
PANFILO	X	9	45	dagli stimoli de' quali, <b>quantunque</b> tu vogli, non
PANFILO	X	9	92	ciò che da torno avea, <b>quantunque</b> prima avesse
PANFILO	X	9	99	queste nozze; e per ciò, <b>quantunque</b> usanza non sia
PANFILO	X	9	110	Il nuovo sposo, <b>quantunque</b> alquanto
DIONE0	X	10	7	delle madri di quelle: <b>quantunque</b> , pur
DIONE0	X	10	58	pianamente aver veduto <b>quantunque</b> desiderava
CORNICE	X	CONCL	4	saputo ben riguardare, <b>quantunque</b> liete novelle
CORNICE	CONCL AUTORE		7	si convien dire, <b>quantunque</b> nelle sue

## quaranta

ELISSA	II	8	6	e d'età forse di <b>quaranta</b> anni, e tanto
FILOMENA	III	3	32	per l'anime loro le <b>quaranta</b> messe di san
PANFILO	III	4	16	la qual convien che duri <b>quaranta</b> dí, ne' quali,
EMILIA	VIII	4	37	fece il vescovo piagnere <b>quaranta</b> dí ma amore e
FILOMENA	VIII	6	39	Aveva Calandrino forse <b>quaranta</b> soldi, li quali
NEIFILE	IX	4	18	soldi! Egli vale ancor <b>quaranta</b> o piú, sí che tu

## quarantanove

EMILIA	VIII	4	37	fecero piagnere piú di <b>quarantanove</b> ; senza che,
--------	------	---	----	---

## quaresima

DIONE0	II	10	9	del Signore e la <b>quaresima</b> tutta, e certi
DIONE0	II	10	33	né quattro tempora né <b>quaresima</b> , ch'è cosí
DIONE0	II	10	43	festa o vigilia o far <b>quaresima</b> , quanto le
LAURETTA	VIII	9	34	nella sala sua la <b>quaresima</b> e uno agnusdei
LAURETTA	IX	8	6	essendo una mattina di <b>quaresima</b> andato là dove

## Quante – Quindi

## quaresime

PANFILO I 1 41 oltre alli digiuni delle **quaresime** che nell'anno

## quarta

CORNICE I INTRO 51 Filomena la terza e la **quarta** Emilia, e appresso  
 CORNICE IV INTRO 1 e incomincia la **quarta**, nella quale,  
 CORNICE V INTRO 1 Finisce la **quarta** giornata del  
 DIONE V 10 32 la terza volta e la **quarta** e la quinta e  
 CORNICE CONCL AUTORE 2 nel principio della **quarta** giornata aver

## quarto

PANFILO V 1 20 egli non si compié il **quarto** anno dal dí del

## quasi

CORNICE PROEM 10 racchiuse dimorano e **quasi** oziose sedendosi,  
 CORNICE I INTRO 3 leggere vi spaventi, **quasi** sempre tra' sospiri  
 CORNICE I INTRO 7 ramemorazion dimostrare, **quasi** da necessità  
 CORNICE I INTRO 9 dalle devote persone, **quasi** nel principio della  
 CORNICE I INTRO 13 pochi ne guarivano, anzi **quasi** tutti infra 'l  
 CORNICE I INTRO 19 rimanevano vivi, e tutti **quasi** a un fine tiravano  
 CORNICE I INTRO 22 per ciò che ciascun, **quasi** non piú viver  
 CORNICE I INTRO 23 cosí divine come umane, **quasi** caduta e dissoluta  
 CORNICE I INTRO 25 o almeno il lor contado, **quasi** l'ira di Dio a  
 CORNICE I INTRO 25 commossa intendesse, o **quasi** avvisando niuna  
 CORNICE I INTRO 26 che sani rimanevano, **quasi** abbandonati per  
 CORNICE I INTRO 27 l'altro schifasse e **quasi** niuno vicino avesse  
 CORNICE I INTRO 27 e, che maggior cosa è e **quasi** non credibile, li  
 CORNICE I INTRO 27 e le madri i figliuoli, **quasi** loro non fossero,  
 CORNICE I INTRO 28 non usati, li quali **quasi** di niuna altra cosa  
 CORNICE I INTRO 29 discorse uno uso **quasi** davanti mai non  
 CORNICE I INTRO 31 riguardarlo. Per che, **quasi** di necessità, cose  
 CORNICE I INTRO 33 tutto o in maggior parte **quasi** cessarono e altre  
 CORNICE I INTRO 36 né atati d'alcuna cosa, **quasi** senza alcuna  
 CORNICE I INTRO 42 a ogni chiesa ogni dí e **quasi** ogn'ora concorreva  
 CORNICE I INTRO 43 non come uomini ma **quasi** come bestie morieno  
 CORNICE I INTRO 44 curavano: anzi tutti, **quasi** quel giorno nel  
 CORNICE I INTRO 46 n'andavano; e molti, **quasi** come razionali, poi  
 CORNICE I INTRO 49 città, d'abitatori **quasi** vota, addivenne, sí  
 CORNICE I INTRO 49 mattina, non essendovi **quasi** alcuna altra  
 CORNICE I INTRO 52 della chiesa adunatesi, **quasi** in cerchio a seder  
 CORNICE I INTRO 56 de' quali il numero è **quasi** venuto al niente,  
 CORNICE I INTRO 57 già condannò a essilio, **quasi** quelle schernendo  
 CORNICE I INTRO 59 trovando, impaurisco e **quasi** tutti i capelli  
 CORNICE I INTRO 69 o da morte fuggendo, **quasi** non fossimo loro,  
 CORNICE I INTRO 73 a trattar del modo, **quasi**, quindi levandosi  
 PANFILO I 1 18 senza niuno indugio e **quasi** da necessità  
 PANFILO I 1 19 n'andò in Borgogna dove **quasi** niuno il conoscea:  
 PANFILO I 1 19 per che andato v'era, **quasi** si riserbasse  
 PANFILO I 1 78 d'aver fatte, che **quasi** scoppiavano: e fra

## Quante – Quindi

PANFILO	I	1	84	lor chiesa, seguendo	<b>quasi</b>	tutto il popolo
PANFILO	I	1	88	e divozione a lui, che	<b>quasi</b>	niuno era che in
NEIFILE	I	2	21	'substentazioni',	<b>quasi</b>	Idio, lasciamo
EMILIA	I	6	9	col viso dell'arme,	<b>quasi</b>	costui fosse stato
EMILIA	I	6	10	permutò in una croce; e,	<b>quasi</b>	al passaggio
FILOSTRATO	I	7	3	non si muti, ma quella è	<b>quasi</b>	maravigliosa,
FILOSTRATO	I	7	4	cherici, in molte cose	<b>quasi</b>	di cattività fermo
FILOSTRATO	I	7	5	sí come chiarissima fama	<b>quasi</b>	per tutto il mondo
FILOSTRATO	I	7	11	senza punto pensare	<b>quasi</b>	molto tempo pensato
FILOSTRATO	I	7	11	per nome e per fama	<b>quasi</b>	niuno era che non
LAURETTA	I	8	17	di fargli mutare animo	<b>quasi</b>	tutto in contrario
ELISSA	I	9	7	stato tardo e pigro,	<b>quasi</b>	dal sonno si
PAMPINEA	I	10	6	hanno posto nome onestà,	<b>quasi</b>	niuna donna onesta
PAMPINEA	I	10	9	medico e di chiara fama	<b>quasi</b>	a tutto il mondo, e
PAMPINEA	I	10	10	essendo già del corpo	<b>quasi</b>	ogni natural caldo
PAMPINEA	I	10	12	e di senno, innamorato;	<b>quasi</b>	credessero questa
NEIFILE	II	1	5	o difetto impediti,	<b>quasi</b>	tutti dovessero dal
NEIFILE	II	1	7	è sí piena di gente che	<b>quasi</b>	niuna persona piú
NEIFILE	II	1	12	riguardati da tutti e	<b>quasi</b>	per tutto
NEIFILE	II	1	24	rispondea motteggiando,	<b>quasi</b>	per niente avesse
FILOSTRATO	II	2	26	e dentro messolo,	<b>quasi</b>	assiderato
FILOSTRATO	II	2	41	sul cavallo del fante,	<b>quasi</b>	per divino miracolo
PAMPINEA	II	3	9	appena s'avvidero che	<b>quasi</b>	al niente venuti
PAMPINEA	II	3	24	luogo della casa. E	<b>quasi</b>	già divenuto un
LAURETTA	II	4	5	da Reggio a Gaeta sia	<b>quasi</b>	la piú dilettevole
LAURETTA	II	4	7	ciò che portato avea, ma	<b>quasi</b> ,	se spacciar volle
LAURETTA	II	4	8	uomo in brieve tempo	<b>quasi</b>	povero divenuto,
LAURETTA	II	4	22	facesse, costui divenuto	<b>quasi</b>	una spugna, tenendo
LAURETTA	II	4	28	li quali eran drappieri,	<b>quasi</b>	per l'amor di Dio
FIAMMETTA	II	5	11	lui essere innamorata,	<b>quasi</b>	altro bel giovane
FIAMMETTA	II	5	15	senza alcuna cosa dire,	<b>quasi</b>	da soperchia
FIAMMETTA	II	5	22	Palermo, dove, cresciuta	<b>quasi</b>	come io mi sono,
FIAMMETTA	II	5	47	Dio. Al quale ella	<b>quasi</b>	ridendo disse:
FIAMMETTA	II	5	48	de' suoi danni,	<b>quasi</b>	per doglia fu
FIAMMETTA	II	5	57	ricoverò. Ma costoro,	<b>quasi</b>	come a quello
EMILIA	II	6	33	lo re Carlo guardato,	<b>quasi</b>	della fortuna
EMILIA	II	6	57	divenuta e debole, e	<b>quasi</b>	un'altra femina che
EMILIA	II	6	66	le chiusero, che	<b>quasi</b>	morta nelle braccia
PANFILO	II	7	13	vinte su per quella	<b>quasi</b>	morte giacevano),
PANFILO	II	7	13	la foga di quella, che	<b>quasi</b>	tutta si ficcò
PANFILO	II	7	14	acchetata, la donna, che	<b>quasi</b>	mezza morta era,
PANFILO	II	7	29	che d'onestà temperata,	<b>quasi</b>	come se Pericone
PANFILO	II	7	30	gli uomini cozzano,	<b>quasi</b>	pentuta del non
PANFILO	II	7	37	nuova tristizia,	<b>quasi</b>	non contenta delle
PANFILO	II	7	39	di questo amor comune,	<b>quasi</b>	amore cosí questo
PANFILO	II	7	41	usati, parendo loro lei	<b>quasi</b>	avere racconsolata,
PANFILO	II	7	73	nel giardino. E	<b>quasi</b>	alla donna da parte
PANFILO	II	7	74	non vocando ma volando,	<b>quasi</b>	in sul dí del
PANFILO	II	7	80	parecchi anni a guisa	<b>quasi</b>	di sorda e di



## Quante – Quindi

PANFILO	II	7	89	l'amor d'Antioco morto, <b>quasi</b> da iguali appetito
PANFILO	II	7	107	venuto il giorno e io <b>quasi</b> di morte a vita
ELISSA	II	8	9	sola e parendole tempo, <b>quasi</b> d'altre cose con
ELISSA	II	8	10	divenuta vermiglia, <b>quasi</b> piagnendo e tutta
ELISSA	II	8	16	essendo e stando nascosa <b>quasi</b> di niuna cosa
ELISSA	II	8	19	ma bassato il viso e <b>quasi</b> vinta piagnendo
ELISSA	II	8	46	e stato alquanto, <b>quasi</b> d'alcuna cosa
ELISSA	II	8	70	pestilenziosa mortalità, <b>quasi</b> la metà della gente
ELISSA	II	8	78	a far festa, <b>quasi</b> da occulta virtù
ELISSA	II	8	98	guardato il riconobbe, e <b>quasi</b> con le lagrime in
FILOMENA	II	9	7	tal riceve. Il terzo <b>quasi</b> in questa medesima
FILOMENA	II	9	61	detto, sicurano, <b>quasi</b> essecutore del
FILOMENA	II	9	67	al soldano gittatosi, <b>quasi</b> a un'ora la maschil
FILOMENA	II	9	69	e per vergogna <b>quasi</b> mutolo divenuto,
DIONEIO	II	10	3	le mani a cintola, <b>quasi</b> noi non conosciamo,
DIONEIO	II	10	12	diletto parecchi miglia <b>quasi</b> senza accorgersene
CORNICE	III	INTRO	2	altra cosa caricare, <b>quasi</b> quindi il campo
CORNICE	III	INTRO	4	il lodarono. Quindi, <b>quasi</b> di riposo vaghi,
CORNICE	III	INTRO	6	e di gelsomini erano <b>quasi</b> chiuse: per le
CORNICE	III	INTRO	8	erba e verde tanto, che <b>quasi</b> nera pareva, dipinto
CORNICE	III	INTRO	10	per canaletti simili <b>quasi</b> per ogni parte del
CORNICE	III	INTRO	12	di canti d'uccelli <b>quasi</b> a pruova l'un
CORNICE	III	INTRO	13	ciascuno a suo diletto, <b>quasi</b> dimestichi, andarsi
PAMPINEA	III	2	24	de' cavalli, nella quale <b>quasi</b> tutta la sua
FILOMENA	III	3	8	di santissima vita era, <b>quasi</b> da tutti avea di
FILOMENA	III	3	13	materia. E detto questo, <b>quasi</b> lagrimar volesse,
FILOMENA	III	3	25	che io mi ve ne dolfi, <b>quasi</b> come per un
FILOMENA	III	3	26	e con sue frasche, e <b>quasi</b> come se io non
FILOMENA	III	3	46	a voi; e senza piú dire, <b>quasi</b> turbata, dal frate
FIAMMETTA	III	6	5	suo disidero pervenire, <b>quasi</b> si disperava; e da
FIAMMETTA	III	6	8	di tempo ciò fece che <b>quasi</b> a tutti i
FIAMMETTA	III	6	9	prima molto invitare, <b>quasi</b> non fosse molto
FIAMMETTA	III	6	26	con lui stata fosse, <b>quasi</b> tutta la notte
EMILIA	III	7	12	insieme col fante suo, <b>quasi</b> nel piú alto della
EMILIA	III	7	16	li quali assai volte, <b>quasi</b> solliciti
EMILIA	III	7	17	e d'amaritudine, e <b>quasi</b> per compassione ne
EMILIA	III	7	39	d'ogni grave peso, <b>quasi</b> piú alle pecore sia
EMILIA	III	7	69	di futura salute; e <b>quasi</b> in guisa di
EMILIA	III	7	96	Li fiorentini piú giorni <b>quasi</b> come un uomo
LAURETTA	III	8	4	sí cautamente fare che <b>quasi</b> niuno, non che il
LAURETTA	III	8	6	bene era savissimo, <b>quasi</b> se ne disperava. Ma
LAURETTA	III	8	33	argomenti fatti fare, <b>quasi</b> da alcuna fumosità
LAURETTA	III	8	74	di molte cose, <b>quasi</b> savio ritornato, a
LAURETTA	III	8	76	le sue parole, credendo <b>quasi</b> ogn'uomo che
NEIFILE	III	9	31	posta nelle due <b>quasi</b> impossibili cose; e
LAURETTA	III	CONCL	15	/ laond'io, lassa!, <b>quasi</b> mi dispero, /
FIAMMETTA	IV	1	6	che da ogni altra cosa <b>quasi</b> che da amar lei
FIAMMETTA	IV	1	9	era la grotta, <b>quasi</b> da pruni e da erbe
FIAMMETTA	IV	1	10	usata non s'era, che <b>quasi</b> niuno che ella vi

## Quante – Quindi

FIAMMETTA	IV	1	17	sopra sé la cortina <b>quasi</b> come se
FIAMMETTA	IV	1	22	il quale, come il vide, <b>quasi</b> piagnendo disse:
FIAMMETTA	IV	1	27	nella nostra corte <b>quasi</b> come per Dio da
FIAMMETTA	IV	1	38	mi riprenda, dicendo, <b>quasi</b> turbato esser non
PAMPINEA	IV	2	6	procacciare come noi, ma <b>quasi</b> come possessori e
PAMPINEA	IV	2	9	in altra parte. E, <b>quasi</b> da coscienza
PAMPINEA	IV	2	11	adescare, che egli <b>quasi</b> d'ogni testamento
PAMPINEA	IV	2	11	e consigliere <b>quasi</b> della maggior parte
PAMPINEA	IV	2	47	se n'era volato: di che <b>quasi</b> scornati
LAURETTA	IV	3	27	della donna, <b>quasi</b> da loro informar si
CORNICE	IV	4	2	diceva; quando il re, <b>quasi</b> da profondo pensier
ELISSA	IV	4	10	s'allontanava ma che <b>quasi</b> del tutto tolta gli
ELISSA	IV	4	24	la crudeltà di costoro, <b>quasi</b> di morir vago, non
ELISSA	IV	4	25	piccioletta isola <b>quasi</b> a Trapani di
PANFILO	IV	6	20	ritirandosi in grembio, <b>quasi</b> piagnendo disse: "O
PANFILO	IV	6	42	avevano la novella, e <b>quasi</b> donne e uomini
PANFILO	IV	6	42	pianto, ma pubblicamente <b>quasi</b> da tutte le donne
EMILIA	IV	7	8	la lana del suo maestro, <b>quasi</b> quella sola che la
EMILIA	IV	7	15	suo amante tolto avesse <b>quasi</b> di sé uscita, non
EMILIA	IV	7	21	Il giudice, <b>quasi</b> tutto stupefatto
FILOSTRATO	IV	9	24	non solamente morí, ma <b>quasi</b> tutta si disfece.
DIONE	IV	10	29	quale quivi vedendosi, <b>quasi</b> di sé per
DIONE	IV	10	30	sí nuova fur piene, che <b>quasi</b> eran vicine di far
DIONE	IV	10	30	sí fatto dolore, che <b>quasi</b> n'era per impazzare
PANFILO	V	1	4	giovani trapassava, ma <b>quasi</b> matto era e di
PANFILO	V	1	4	a bestia che ad uomo, <b>quasi</b> per ischerno da
PANFILO	V	1	7	tanto sottile, che <b>quasi</b> niente delle
PANFILO	V	1	12	e ricchezza del padre, <b>quasi</b> noto a ciascun del
PANFILO	V	1	28	nave de' rodiani saltò, <b>quasi</b> tutti per niente
PANFILO	V	1	28	e or quello ferendo <b>quasi</b> pecore gli abbattea
PANFILO	V	1	29	in terra l'armi, <b>quasi</b> a una voce tutti si
PANFILO	V	1	35	tutti, verso Creti, dove <b>quasi</b> ciascuno e
PANFILO	V	1	49	nozze. La fortuna, <b>quasi</b> pentuta della
EMILIA	V	2	13	soave, e non essendo <b>quasi</b> mare e ben reggente
FILOSTRATO	V	4	29	si coricarono insieme, e <b>quasi</b> per tutta la notte
NEIFILE	V	5	4	nella lor gioventudine <b>quasi</b> sempre in fatti
NEIFILE	V	5	12	alla fanciulla, e <b>quasi</b> del suo amore
PAMPINEA	V	6	12	fu forte turbato e <b>quasi</b> ogni speranza perdé
LAURETTA	V	7	13	una chiesetta antica e <b>quasi</b> tutta caduta, nella
LAURETTA	V	7	24	messer Amerigo, che <b>quasi</b> mai usato non era,
LAURETTA	V	7	46	là dove Fineo era, <b>quasi</b> piagnendo, come
FILOMENA	V	8	13	Ora avvenne che, venendo <b>quasi</b> all'entrata di
FILOMENA	V	8	28	tutto timido divenuto e <b>quasi</b> non avendo pelo
FILOMENA	V	8	31	guari che la giovane, <b>quasi</b> niuna di queste
FIAMMETTA	V	9	33	piú che d'altro, e <b>quasi</b> fu per dire che nol
DIONE	V	10	8	parole alcuna volta, e <b>quasi</b> continuo mala vita;
DIONE	V	10	14	di san Francesco e <b>quasi</b> da tutti era tenuta
DIONE	V	10	33	all'uscio senza aprirci, <b>quasi</b> con furia disse:
PAMPINEA	VI	2	8	del Papa tutti a piè <b>quasi</b> ogni mattina

## Quante – Quindi

PAMPINEA	VI	2	17	ambasciator vi stettero, <b>quasi</b> ogni mattina con
NEIFILE	VI	4	18	due? Chichibio <b>quasi</b> sbigottito, non
FIAMMETTA	VI	6	7	dissero: "Tu ci uccelli, <b>quasi</b> come se noi non
FILOSTRATO	VI	7	18	tanta e sí famosa donna <b>quasi</b> tutti i pratesi
FILOSTRATO	VI	7	18	dopo molte risa, <b>quasi</b> ad una voce tutti
FILOSTRATO	VI	7	19	la donna lieta e libera, <b>quasi</b> dal fuoco
EMILIA	VI	8	6	il muso non faceva, <b>quasi</b> puzzo le venisse di
ELISSA	VI	9	11	sollazzevole gli furono, <b>quasi</b> prima che egli se
DIONE	VI	10	7	o forse Quintiliano: e <b>quasi</b> di tutti queglii
DIONE	VI	10	23	sdrucite, le disse, <b>quasi</b> stato fosse il siri
DIONE	VI	10	28	in quella contrada <b>quasi</b> in niente erano da
CORNICE	VI	CONCL	20	si vedeva un palagio <b>quasi</b> in forma fatto d'un
CORNICE	VII	INTRO	6	quali tutti gli uccelli, <b>quasi</b> non volessero esser
FILOSTRATO	VII	2	6	bassa condizione fosse, <b>quasi</b> in un momento di
FILOSTRATO	VII	2	25	gittò fuor del doglio; e <b>quasi</b> niente sentito
FILOSTRATO	VII	2	32	a radere. E Peronella, <b>quasi</b> veder volesse ciò
FILOSTRATO	VII	2	34	desiderio; il quale <b>quasi</b> in un medesimo
LAURETTA	VII	4	8	ciò prese per uso, che <b>quasi</b> ogni volta che a
LAURETTA	VII	4	22	allora aveva fatto, <b>quasi</b> gridando cominciò a
FIAMMETTA	VII	5	43	cena, morendo di freddo, <b>quasi</b> tutta la notte
FIAMMETTA	VII	5	59	Per che la savia donna, <b>quasi</b> licenziata a' suoi
PAMPINEA	VII	6	3	trae altrui del senno e <b>quasi</b> chi ama fa divenire
FILOMENA	VII	7	20	cosí, e io il vi dirò; e <b>quasi</b> colle lagrime in su
NEIFILE	VII	8	6	e ogn'altro suo fatto e <b>quasi</b> tutta la suo
NEIFILE	VII	8	47	dir che tu sii puttana, <b>quasi</b> noi non ti
PANFILO	VII	9	32	tenuto caro, e sciolto <b>quasi</b> in mano sel volesse
PANFILO	VII	9	54	mano, a lui doloroso e <b>quasi</b> mezzo morto il
PANFILO	VII	9	74	La donna appresso, che <b>quasi</b> tutta turbata s'era
DIONE	VII	10	3	me, che vostro re sono, <b>quasi</b> costretto cader
DIONE	VII	10	8	in porta Salaia; e <b>quasi</b> mai non usavano se
NEIFILE	VIII	1	8	fosse una valente donna, <b>quasi</b> in odio transmuto
ELISSA	VIII	3	24	ma tutte son di colore <b>quasi</b> come nero.
ELISSA	VIII	3	27	ogni altra sua faccenda, <b>quasi</b> correndo n'andò a
ELISSA	VIII	3	33	fatta ma tutte son <b>quasi</b> nere; per che a me
ELISSA	VIII	3	50	scontrasse per ciò che <b>quasi</b> a desinare era
ELISSA	VIII	3	63	voglia di ridere, che <b>quasi</b> scoppiavano; ma
EMILIA	VIII	4	37	noia, che egli ne fu <b>quasi</b> in su lo 'mpazzare.
FILOMENA	VIII	6	17	il qual, come gli vide, <b>quasi</b> piagnendo
PAMPINEA	VIII	7	38	notte dormirono, anzi <b>quasi</b> tutta in lor
PAMPINEA	VIII	7	39	Lo scolare cattivello, <b>quasi</b> cicogna divenuto sí
PAMPINEA	VIII	7	44	e fatti con Dio. E <b>quasi</b> tutto rattrappato,
PAMPINEA	VIII	7	44	a dormire, donde tutto <b>quasi</b> perduto delle
PAMPINEA	VIII	7	51	ella che lui <b>quasi</b> alla morte condotto
PAMPINEA	VIII	7	66	e passandogli ella <b>quasi</b> allato cosí ignuda
PAMPINEA	VIII	7	72	la scala. Allora, <b>quasi</b> come se il mondo
PAMPINEA	VIII	7	74	in tanto dolore, che <b>quasi</b> fu per gittarsi
PAMPINEA	VIII	7	105	credi: la sua contrada <b>quasi</b> di niuna altra cosa
PAMPINEA	VIII	7	140	la fante l'udí parlare, <b>quasi</b> tutta riconfortata
LAURETTA	VIII	9	6	per via passare; e <b>quasi</b> degli atti degli

## Quante – Quindi

DIONE0	VIII	10	11	ruffianesimo. La quale, <b>quasi</b> con le lagrime in
CORNICE	IX	INTRO	2	cervi e altri, <b>quasi</b> sicuri da'
CORNICE	IX	INTRO	3	appressandosi, <b>quasi</b> giugnere gli
FIAMMETTA	IX	5	57	appressare al viso, <b>quasi</b> come un suo gran
FIAMMETTA	IX	5	66	cosa riso a lor senno, <b>quasi</b> al romor venendo,
PANFILO	IX	6	25	e con lei si coricò; e <b>quasi</b> desta fosse per lo
LAURETTA	IX	8	3	a me hanno parlato, <b>quasi</b> tutti da alcuna
EMILIA	IX	9	10	dico che essendo già <b>quasi</b> per tutto il mondo
EMILIA	IX	9	16	per la loro bisogna, <b>quasi</b> scornati a
EMILIA	IX	9	17	fossero. E essendo già <b>quasi</b> che tutte passate,
EMILIA	IX	9	23	divisato avea, ma <b>quasi</b> tutto il contrario
FILOSTRATO	X	3	5	a una strada per la qual <b>quasi</b> di necessità
FILOSTRATO	X	3	6	solamente il Levante ma <b>quasi</b> tutto il Ponente
FILOSTRATO	X	3	22	nel quale Natan <b>quasi</b> ogni mattina va
FILOSTRATO	X	3	32	grandissimi re non hanno <b>quasi</b> con altra arte che
LAURETTA	X	4	5	amor della donna era, <b>quasi</b> disperatosene,
LAURETTA	X	4	46	in casa sua ricevuta e <b>quasi</b> risuscitata con
CORNICE	X	5	2	la qual baldanzosamente, <b>quasi</b> di dire desiderosa,
EMILIA	X	5	9	quantunque grave cosa e <b>quasi</b> impossibile a dover
EMILIA	X	5	14	che molti non stimano, e <b>quasi</b> ogni cosa diviene
EMILIA	X	5	20	La donna vergognosa e <b>quasi</b> con le lagrime
EMILIA	X	5	26	donne? preporremo la <b>quasi</b> morta donna e il
EMILIA	X	5	26	che mai amando ancora e <b>quasi</b> da più speranza
FIAMMETTA	X	6	15	famigliar gittatine, che <b>quasi</b> vivi nella padella
FIAMMETTA	X	6	17	appiccato alle carni né <b>quasi</b> cosa alcuna del
FIAMMETTA	X	6	24	panie s'invescò, che <b>quasi</b> a altro pensar non
FIAMMETTA	X	6	27	per amore amiate, che <b>quasi</b> un miracol mi pare.
FIAMMETTA	X	6	29	per più onorarvi quelle <b>quasi</b> ignude v'ha
FILOMENA	X	8	8	piacer di Cremete, che <b>quasi</b> l'un più che
FILOMENA	X	8	11	mezzo d'amenduni, Tito, <b>quasi</b> consideratore della
FILOMENA	X	8	48	giunse, presa la giovane <b>quasi</b> come sollazzando
FILOMENA	X	8	90	rimasosi in Atene <b>quasi</b> da tutti poco a
PANFILO	X	9	13	la vostra è, n'avete <b>quasi</b> costretti. Il
PANFILO	X	9	49	congiunse. Nel quale <b>quasi</b> a mano a man
PANFILO	X	9	49	la fortuna del Saladino, <b>quasi</b> tutto il rimaso
PANFILO	X	9	55	il Saladino udí questo, <b>quasi</b> certo di quello che
PANFILO	X	9	78	a sedere allato, <b>quasi</b> lagrimando a dir
PANFILO	X	9	107	e già conoscendolo, <b>quasi</b> furiosa divenuta
PANFILO	X	9	111	e tutti i cittadini, che <b>quasi</b> per un miracolo il
CORNICE	CONCL AUTORE		2	giornata aver mostrato), <b>quasi</b> a tacite quistion

## quattro

CORNICE	I	INTRO	35	il portavano, dietro a <b>quattro</b> o a sei cherici
CORNICE	I	INTRO	40	alcuno, si misero tre o <b>quattro</b> bare, da'
CORNICE	I	INTRO	98	e le loro fanti, ch'eran <b>quattro</b> , davanti chiamarsi
EMILIA	II	6	69	liete furo iterate tre e <b>quattro</b> volte, non senza
CORNICE	II	7	1	accidenti in ispazio di <b>quattro</b> anni alle mani di
PANFILO	II	7	7	alla quale in forse <b>quattro</b> anni avvenne per
PANFILO	II	7	108	in un grandissimo bosco, <b>quattro</b> uomini in quella

## Quante – Quindi

PANFILO	II	7	109	presero a fuggire. Li <b>quatro</b> uomini, li quali
CORNICE	II	CONCL	7	per ciò che noi qui <b>quatro</b> dí dimorate saremo
CORNICE	VI	INTRO	9	le sei soprastanno tre o <b>quatro</b> anni piú che non
FILOMENA	VI	1	9	ma egli or tre e <b>quatro</b> e sei volte
PAMPINEA	VI	2	17	esso stesso, lavati <b>quatro</b> bicchieri belli e
ELISSA	VII	3	39	ma forse piú di <b>quatro</b> n'aveva insegnati
<b>quattordici</b>				
EMILIA	II	6	42	ché passati sono omai <b>quattordici</b> anni che io
EMILIA	II	6	72	in casa avuti, già sono <b>quattordici</b> anni, il
DIONE	III	10	6	era e d'età forse di <b>quattordici</b> anni, non da
LAURETTA	IV	3	9	anni, la terza aveva <b>quattordici</b> ; né altro
NEIFILE	IV	8	8	appena ancora non ha <b>quattordici</b> anni, è sí
<b>quattragio</b>				
PANFILO	VIII	2	35	nostro che il tengon di <b>quattragio</b> ; e non è
<b>quattro</b>				
PANFILO	I	1	55	trovai ch'egli erano <b>quattro</b> piccioli piú che
NEIFILE	II	1	26	l'altro sei, l'altro <b>quattro</b> , e alcuni
EMILIA	II	6	33	fine, forse dopo tre o <b>quattro</b> anni appresso la
DIONE	II	10	9	aggiugnendo digiuni e <b>quattro</b> tempora e vigilie
DIONE	II	10	33	né venerdì né vigilia né <b>quattro</b> tempora né
EMILIA	III	7	10	davanti la quale vide <b>quattro</b> suoi fratelli
EMILIA	III	7	72	se non che tu perdoni a' <b>quattro</b> fratelli di
EMILIA	III	7	83	sue donne ricevesse i <b>quattro</b> fratelli e le lor
EMILIA	III	7	84	tantosto n'andò a' <b>quattro</b> fratelli, e con
EMILIA	III	7	85	primieramente i <b>quattro</b> fratelli di
LAURETTA	III	8	67	polvere tanta che forse <b>quattro</b> ora il facesse
PANFILO	V	1	37	Egli non erano ancora <b>quattro</b> ore compiute poi
DIONE	VI	10	43	vi vale il pan freddo <b>quattro</b> denari, e il
ELISSA	VII	3	12	Francesco, senza aver <b>quattro</b> cappe per uno,
ELISSA	VII	3	39	"Frate Rinaldo, quelle <b>quattro</b> orazioni che
NEIFILE	VII	8	48	vostra, mercatantuolo di <b>quattro</b> denari che egli è
FIAMMETTA	VIII	8	35	pace del mondo tutti e <b>quattro</b> desinarono
FIAMMETTA	X	6	7	mandogli a dire che con <b>quattro</b> compagni
<b>que'</b>				
FIAMMETTA	I	5	10	fattisi chiamar di <b>que'</b> buoni uomini che
LAURETTA	I	8	8	corti. E là dove a <b>que'</b> tempi soleva essere
FIAMMETTA	II	5	70	si venne scontrato in <b>que'</b> due suoi compagni,
PANFILO	II	7	9	femina che si vedesse in <b>que'</b> tempi nel mondo; e
CORNICE	II	8	2	sa che cagione moveva <b>que'</b> sospiri? Forse
FILOMENA	II	9	30	Quivi, chiamati <b>que'</b> mercatanti che
FIAMMETTA	III	6	10	in là, come si fa in <b>que'</b> luoghi, essendo
EMILIA	III	7	25	l'avesse, quantunque di <b>que'</b> dí, che ucciso era
DIONE	III	10	25	che il ver dicevano <b>que'</b> valentuomini in
CORNICE	IV	INTRO	36	e mostraronmi comporre <b>que'</b> mille; e forse a

## Quante – Quindi

LAURETTA	IV	3	31	si mise in via, e con <b>que'</b> denari a' quali
NEIFILE	IV	8	11	signori e quei baroni e <b>que'</b> gentili uomini che
ELISSA	VII	3	7	che egli alquanto, di <b>que'</b> tempi che frate si
ELISSA	VIII	3	19	per ciò si dice egli in <b>que'</b> paesi di là che da
ELISSA	VIII	3	60	spiacevoli e noiosi <b>que'</b> guardiani a volere
LAURETTA	VIII	9	61	si carapinavano, come <b>que'</b> signori li quali,
DIONE	VIII	10	17	dalle schiave fuor di <b>que'</b> lenzuoli tratti,
NEIFILE	X	1	4	signor trapassava a <b>que'</b> tempi; e assai
PAMPINEA	X	7	11	d'Arezzo. Era in <b>que'</b> tempi Minuccio
FILOMENA	X	8	53	e co' suoi parenti e con <b>que'</b> di Gisippo ne fece
FILOMENA	X	8	53	Gisippo era a' suoi e a <b>que'</b> di Sofronia in odio,
FILOMENA	X	8	55	i parenti di Gisippo e <b>que'</b> di Sofronia in un
CORNICE	CONCL AUTORE		14	dette o tenute, se a <b>que'</b> tempi o a quelle

## quegli

CORNICE	PROEM		2	piacere, io sono uno di <b>quegli</b> . Per ciò che,
CORNICE	PROEM		7	ventura non abisogna, a <b>quegli</b> almeno a' quali fa
CORNICE	PROEM		11	allegri. E se per <b>quegli</b> alcuna malinconia,
CORNICE	I	INTRO	15	qualunque altra cosa da <b>quegli</b> infermi stata
CORNICE	I	INTRO	18	a essi due porci, e <b>quegli</b> secondo il lor
CORNICE	I	INTRO	19	paure e imaginazioni in <b>quegli</b> che rimanevano
CORNICE	I	INTRO	20	sentire, con suoni e con <b>quegli</b> piaceri che aver
CORNICE	I	INTRO	28	non fossero divenuti: e <b>quegli</b> cotanti erano
CORNICE	I	INTRO	30	città la moltitudine di <b>quegli</b> che di dí e di
CORNICE	I	INTRO	39	corpi de' già passati, e <b>quegli</b> davanti alli loro
CORNICE	I	INTRO	44	fatiche ma di consumare <b>quegli</b> che si trovavano
CORNICE	I	INTRO	54	nostra vita prendere <b>quegli</b> rimedii che noi
CORNICE	I	INTRO	55	e ancora di piú a <b>quegli</b> di piú altre
CORNICE	I	INTRO	59	vedere, e non con <b>quegli</b> visi che io soleva
CORNICE	I	INTRO	61	pure alcuni ce ne sono, <b>quegli</b> cotali, senza
CORNICE	I	INTRO	96	del vespro s'avicinerà, <b>quegli</b> o quella che a
PANFILO	I		5	pregato, cosí come se <b>quegli</b> fosse nel suo
PANFILO	I		7	sí come le piú volte son <b>quegli</b> de' mercatanti,
PANFILO	I		7	stralciare, pensò <b>quegli</b> commettere a piú
PANFILO	I		40	e qualunque altri son <b>quegli</b> che sotto alcuna
PANFILO	I		72	se tu fossi stato un di <b>quegli</b> che il posero in
PANFILO	I		86	chi pure un poco di <b>quegli</b> potesse avere: e
NEIFILE	I		11	per le tue parole e per <b>quegli</b> comprendere che la
FILOSTRATO	I		14	in ogni parte da bere. E <b>quegli</b> messisi in seno,
LAURETTA	I		7	non miga simile a <b>quegli</b> li quali sono oggi
LAURETTA	I		14	già starnuti o cose a <b>quegli</b> simiglianti; ma,
FILOSTRATO	II		11	"Sí bene. Allora <b>quegli</b> , che già sapeva
LAURETTA	II		9	del suo gran legno, con <b>quegli</b> denari e con gli
LAURETTA	II		17	e gonfiato, notando <b>quegli</b> che notar sapevano
FIAMMETTA	II		2	da essa, in quanto <b>quegli</b> forse in piú anni
FIAMMETTA	II		4	starebbe meglio di me se <b>quegli</b> denari fosser miei
FIAMMETTA	II		19	vi fu e è ancora da <b>quegli</b> che il conobbero
FIAMMETTA	II		49	un can forestiere tutti <b>quegli</b> della contrada
FIAMMETTA	II		57	varie cose sopra <b>quegli</b> ragionando. E

## Quante – Quindi

FIAMMETTA	II	5	67	a bere: li quali come <b>quegli</b> due videro,
EMILIA	II	6	15	il latte del petto, <b>quegli</b> teneramente prese
EMILIA	II	6	42	sentendo da alcuno di <b>quegli</b> che a guardia
EMILIA	II	6	49	e molti sarebbero stati <b>quegli</b> , a' quali se tu
EMILIA	II	6	74	li detti della balia con <b>quegli</b> dello ambasciador
PANFILO	II	7	4	de' regni, in <b>quegli</b> somma felicità
PANFILO	II	7	42	e piú colpi, non potendo <b>quegli</b> che sopra la nave
PANFILO	II	7	72	era la donna, dove da <b>quegli</b> che quivi al
PANFILO	II	7	108	a cavallo: li quali come <b>quegli</b> che mi tiravano
PANFILO	II	7	115	fattami la festa grande, <b>quegli</b> gentili uomini e
PANFILO	II	7	116	piú volte detto e come <b>quegli</b> gentili uomini con
PANFILO	II	7	117	fatto: e questo è quanto <b>quegli</b> gentili uomini e
ELISSA	II	8	6	dilicato cavaliere che a <b>quegli</b> tempi si
ELISSA	II	8	6	tempi si conoscesse e <b>quegli</b> che piú della
ELISSA	II	8	29	fosse e se suoi erano <b>quegli</b> figliuoli. Alla
ELISSA	II	8	30	figliuolo ribaldo, con <b>quegli</b> due, che suoi
FILOMENA	II	9	17	Per che, se cosí è, <b>quegli</b> medesimi disideri
FILOMENA	II	9	44	catalano il dimandò, e <b>quegli</b> , ancora che grave
CORNICE	II	CONCL	5	le quali s'usano in <b>quegli</b> , alquanto tediosi
FILOSTRATO	III	1	2	donne, assai sono di <b>quegli</b> uomini e di quelle
FILOSTRATO	III	1	4	sono ancora di <b>quegli</b> assai che credono
FILOSTRATO	III	1	12	che egli sapeva ben fare <b>quegli</b> servigi che Nuto
FILOSTRATO	III	1	43	i figliuoli o spesa di <b>quegli</b> , per lo suo
FILOMENA	III	3	3	da molto meno, sí come <b>quegli</b> che per viltà
FILOMENA	III	3	5	ciò che ancora vivono di <b>quegli</b> che per questo si
PANFILO	III	4	4	si fece bizzoco di <b>quegli</b> di san Francesco,
PANFILO	III	4	15	per quella perdonati; e <b>quegli</b> che tu farai poi
FIAMMETTA	III	6	50	i baci dello amante che <b>quegli</b> del marito,
EMILIA	III	7	6	si dispose. E presi <b>quegli</b> denari che aver
EMILIA	III	7	34	e valenti uomini, ma <b>quegli</b> che oggi frati si
EMILIA	III	7	36	degli uomini, <b>quegli</b> d'oggi disiderano
EMILIA	III	7	38	fatti restitutori di <b>quegli</b> , si possano fare
EMILIA	III	7	39	pastori. E quanti sien <b>quegli</b> a' quali essi
EMILIA	III	7	43	de' monisteri; e pur di <b>quegli</b> che maggior romor
EMILIA	III	7	43	fanno in su i pergami. A <b>quegli</b> adunque cosí fatti
NEIFILE	III	9	56	al padre loro. <b>Quegli</b> fé dilingentemente
NEIFILE	III	9	60	moglie riconobbe, e <b>quegli</b> per suoi figliuoli
DIONE0	III	10	12	cominciossi a spogliare <b>quegli</b> pochi vestimenti
CORNICE	III	CONCL	18	fu intesa: e ebbevi di <b>quegli</b> che intender
CORNICE	IV	INTRO	7	tra voi. E son di <b>quegli</b> ancora che, piú
CORNICE	IV	INTRO	33	poco me ne curo. E <b>quegli</b> che contro alla
CORNICE	IV	INTRO	39	piú di me che a me. <b>Quegli</b> che queste cose
FIAMMETTA	IV	1	29	per la tua gran follia: <b>quegli</b> vuole che io ti
FIAMMETTA	IV	1	40	iguali, ne distinse; e <b>quegli</b> che di lei maggior
FIAMMETTA	IV	1	43	già poveri; e molti di <b>quegli</b> che la terra
FIAMMETTA	IV	1	51	vedere! Assai m'era con <b>quegli</b> della mente
PAMPINEA	IV	2	53	su la Piazza, dove, tra <b>quegli</b> che venuti gli
PAMPINEA	IV	2	53	venuti gli eran dietro e <b>quegli</b> ancora che, udito
CORNICE	IV	4	1	la quale uccisa da <b>quegli</b> che sú v'erano,

## Quante – Quindi

FILOMENA	IV	5	17	basilico salernetano, e <b>quegli</b> da niuna altra
PANFILO	IV	6	5	secondo che per <b>quegli</b> o temono o sperano
PANFILO	IV	6	5	E in contrario son di <b>quegli</b> che niuno ne
EMILIA	IV	7	8	gliele aveva data. <b>Quegli</b> dall'altra parte
NEIFILE	IV	8	34	E poi ad assai di <b>quegli</b> che v'erano
FILOSTRATO	IV	9	3	piú fiero accidente che <b>quegli</b> de' quali è
FILOSTRATO	IV	9	25	era stata: per che da <b>quegli</b> del castello di
FILOSTRATO	IV	9	25	Guardastagno e da <b>quegli</b> ancora del
FILOSTRATO	IV	9	25	significanti chi fosser <b>quegli</b> che dentro sepolti
PANFILO	V	1	12	lei vide aperti, cosí in <b>quegli</b> fiso cominciò a
PANFILO	V	1	12	stesso parendogli che da <b>quegli</b> una soavità si
PANFILO	V	1	27	e di 'n su la proda a <b>quegli</b> che sopra il legno
EMILIA	V	2	8	la novella che tutti <b>quegli</b> che con Martuccio
EMILIA	V	2	28	difesa, disse a un di <b>quegli</b> li quali lui e'
EMILIA	V	2	44	cioè gli suoi casi e <b>quegli</b> della giovane,
ELISSA	V	3	15	altri ancora da cui <b>quegli</b> erano stati
ELISSA	V	3	46	di freddo, sí come <b>quegli</b> che sempre da
NEIFILE	V	5	31	ch'io mi ricordo che in <b>quegli</b> rimescolamenti io
PAMPINEA	V	6	24	e di dispiacere. <b>Quegli</b> che domandato era
LAURETTA	V	7	4	avevan presi, di <b>quegli</b> , credendogli
FILOMENA	V	8	12	facesse or questi e or <b>quegli</b> altri invitando a
DIONE	V	10	32	ce ne curammo; ma <b>quegli</b> che starnutito
DIONE	V	10	40	egli uscisse fuori; ma <b>quegli</b> , che già piú non
PANFILO	VI	5	7	con maggior disidero da <b>quegli</b> che men sapevan di
PANFILO	VI	5	9	sue andate a vedere, in <b>quegli</b> tempi di state che
EMILIA	VI	8	5	e viso, non però di <b>quegli</b> angelici che già
CORNICE	VI	10	1	quale trovando carboni, <b>quegli</b> dice esser di
CORNICE	VI	10	1	quegli dice esser di <b>quegli</b> che arrostitono
CORNICE	VI	10	2	imposto silenzio a <b>quegli</b> che il sentito
DIONE	VI	10	7	e quasi di tutti <b>quegli</b> della contrada era
DIONE	VI	10	10	pagare, e specialmente <b>quegli</b> che alla nostra
DIONE	VI	10	22	di millantanove, senza <b>quegli</b> che egli aveva a
DIONE	VI	10	29	canto della camera, di <b>quegli</b> la cassetta
EMILIA	VII	1	10	d'asino in su un palo di <b>quegli</b> della vigna: il
ELISSA	VII	3	8	cui parliamo? Quali son <b>quegli</b> che cosí non
LAURETTA	VII	4	3	o potrebbe mostrare <b>quegli</b> accorgimenti,
LAURETTA	VII	4	3	quegli accorgimenti, <b>quegli</b> avvedimenti,
LAURETTA	VII	4	3	quegli avvedimenti, <b>quegli</b> dimostramenti che
LAURETTA	VII	4	30	mal condotto, sí come <b>quegli</b> che tutto 'l suo
FIAMMETTA	VII	5	4	fatiche distinti da <b>quegli</b> del riposo. Alla
FIAMMETTA	VII	5	5	gelosi consentono, anzi <b>quegli</b> dí che a tutte
FIAMMETTA	VII	5	8	che forse assai son di <b>quegli</b> che a capital pena
FIAMMETTA	VII	5	53	come tu se' cieco di <b>quegli</b> della mente? Certo
FILOMENA	VII	7	30	colui che piú t'ami, di <b>quegli</b> che tu in casa hai
PANFILO	VII	9	30	ultimamente un dente di <b>quegli</b> di lui medesimo,
PANFILO	VII	9	49	in bocca, egli guasterà <b>quegli</b> che son dallato:
PANFILO	VII	9	78	ché, quantunque a <b>quegli</b> che tu hai in
DIONE	VII	10	27	che io feci già. <b>Quegli</b> allora mi domandò
FILOMENA	VII	CONCL	13	giammai / dov'io baciai <b>quegli</b> occhi che m'han



## Quante – Quindi

CORNICE	VIII	1	3	dover giacer con lei per <b>quegli</b> sí gliele dà; e
PANFILO	VIII	2	35	in treagio, e hacci di <b>quegli</b> nel popolo nostro
ELISSA	VIII	3	40	non era, e facendo di <b>quegli</b> ampio grembo, bene
ELISSA	VIII	3	60	né mezza, sí come <b>quegli</b> che non mi vedeano
FILOSTRATO	VIII	5	19	dove fossero andati <b>quegli</b> che dell'uose e
FILOMENA	VIII	6	49	stesso; e furonvene di <b>quegli</b> che aspramente il
PAMPINEA	VIII	7	119	a lavorare, sí come <b>quegli</b> che allato alle
PAMPINEA	VIII	7	134	lo scolar partito, con <b>quegli</b> verso la torre
LAURETTA	VIII	9	3	cercando; estimando che <b>quegli</b> che gliele fecero
LAURETTA	VIII	9	25	doge di Vinegia, e in <b>quegli</b> a riposar se ne
LAURETTA	VIII	9	50	son nato per madre di <b>quegli</b> da vallecchio: e,
LAURETTA	VIII	9	81	primo sonno in su uno di <b>quegli</b> avelli rilevati
LAURETTA	VIII	9	91	detti avelli; e sopra <b>quegli</b> marmi ristrettosi,
LAURETTA	VIII	9	95	Il maestro, sí come <b>quegli</b> che tutto tremava
DIONE	VIII	10	3	altro beffato fosse di <b>quegli</b> o di quelle che
DIONE	VIII	10	9	e dato il legaggio di <b>quegli</b> a' doganieri, gli
DIONE	VIII	10	41	lettere avute che egli <b>quegli</b> denari cambiasse e
DIONE	VIII	10	53	una borsa dove erano <b>quegli</b> medesimi che esso
CORNICE	VIII	CONCL	3	il giogo ristretti, <b>quegli</b> esser dal giogo
FILOMENA	IX	1	2	ben farò, non dubito che <b>quegli</b> che appresso
FILOMENA	IX	1	4	gli amanti conduce ma <b>quegli</b> ancora ad entrare
NEIFILE	IX	4	14	la quantità di <b>quegli</b> che egli aveva
NEIFILE	IX	4	16	veggendosi guatare a <b>quegli</b> che v'eran da
FIAMMETTA	IX	5	12	mente alle mani, sí come <b>quegli</b> che gran diletto
CORNICE	IX	6	1	si giace con l'altro; <b>quegli</b> che era con la
PANFILO	IX	6	11	'l terzo di rincontro a <b>quegli</b> dall'altra, che
EMILIA	IX	9	3	la discrezione di <b>quegli</b> convenirsi reggere
EMILIA	IX	9	3	e riposo vuole con <b>quegli</b> uomini avere a'
CORNICE	X	INTRO	2	essendo già <b>quegli</b> dello oriente
NEIFILE	X	1	3	nostra città, fu un di <b>quegli</b> , e forse il piú da
ELISSA	X	2	8	far niente, sí come <b>quegli</b> che con Ghino
FILOSTRATO	X	3	15	prestamente con tutti <b>quegli</b> della casa facesse
FILOSTRATO	X	3	16	nol vedeva, se non <b>quegli</b> che egli al suo
LAURETTA	X	4	23	mise a tavola e <b>quegli</b> fece di piú
EMILIA	X	5	6	a lui, per ciò che per <b>quegli</b> mai a amar lui né
EMILIA	X	5	11	be' fior che v'erano, <b>quegli</b> occultamente fé
FIAMMETTA	X	6	21	la stagion portava, e <b>quegli</b> davanti al re
PAMPINEA	X	7	21	in parvenza / a <b>quegli</b> che mi tien tanto
FILOMENA	X	8	23	e la battaglia di <b>quegli</b> e ultimamente de'
FILOMENA	X	8	24	sopra sé stette, sí come <b>quegli</b> che del piacere
FILOMENA	X	8	71	consigli commenderà che <b>quegli</b> del mio Gisippo?
FILOMENA	X	8	88	minacciando s'uscí. <b>Quegli</b> che là entro
FILOMENA	X	8	90	cittadine con tutti <b>quegli</b> di casa sua povero
PANFILO	X	9	16	'l piú costumato uomo e <b>quegli</b> che meglio
DIONE	X	10	19	ignuda: e fattisi <b>quegli</b> vestimenti che
DIONE	X	10	63	figliuoli: essi sono <b>quegli</b> li quali e tu e
DIONE	X	10	68	come nelle reali di <b>quegli</b> che sarien piú
CORNICE	CONCL AUTORE		21	vi si conviene che a <b>quegli</b> che hanno negli
CORNICE	CONCL AUTORE		23	e di scede, estimai che <b>quegli</b> medesimi non

## Quante – Quindi

## quei

PANFILO	I	1	11	richesto; e dandosi a	<b>quei</b>	tempi in Francia a'
CORNICE	III	INTRO	4	ogni cosa piena di	<b>quei</b>	fiori che concedeva
FILOSTRATO	III	1	41	E essendo di	<b>quei</b>	dí morto il lor
ELISSA	IV	4	5	chiarissima, la quale in	<b>quei</b>	tempi al re di
NEIFILE	IV	8	11	non faresti, veggendo	<b>quei</b>	signori e quei
NEIFILE	IV	8	11	veggendo quei signori e	<b>quei</b>	baroni e que'
DIONE	IV	10	21	stare. Erano di	<b>quei</b>	dí alquanto piú
ELISSA	V	3	12	fare altro se non toglí	<b>quei</b>	panni e quel ronzino
FIAMMETTA	V	9	19	tempo, né era stato a	<b>quei</b>	dí, d'uccellare, era
CORNICE	VI	INTRO	8	e con gran piacer di	<b>quei</b>	d'entro. E è ben
DIONE	VI	10	27	E certo egli il poteva a	<b>quei</b>	tempi leggiermente
DIONE	VI	10	39	che senza conio per	<b>quei</b>	paesi: e quindi
NEIFILE	VII	8	47	I' son de' cotali e	<b>quei</b>	di casa mia fecer
DIONE	VII	10	23	cose molto giovavano a	<b>quei</b>	di là; a cui Meuccio
PANFILO	VIII	2	21	non mi lasci fare a te	<b>quei</b>	che io vorrei e che
ELISSA	VIII	3	18	per veder fare il tomo a	<b>quei</b>	maccheroni e tormene
LAURETTA	VIII	9	69	ci ho, state sempre di	<b>quei</b>	di casa mia; e cosí
LAURETTA	VIII	9	98	quali i lavoratori di	<b>quei</b>	campi facevan votare
DIONE	VIII	10	42	venne. Era quivi in	<b>quei</b>	tempi nostro compar
DIONE	VIII	10	49	un poco scusare che, di	<b>quei</b>	tempi che tu te
LAURETTA	IX	8	5	Era similmente in	<b>quei</b>	tempi in Firenze uno
LAURETTA	X	4	46	e de' suoi parenti e di	<b>quei</b>	della donna. Che
FIAMMETTA	X	6	36	Saranno forse di	<b>quei</b>	che diranno piccola
PAMPINEA	X	7	18	buon dicitore in rima a	<b>quei</b>	tempi, e con prieghi
FILOMENA	X	8	42	de' miei parenti e di	<b>quei</b>	di Sofronia, essa è
FILOMENA	X	8	115	perdere i suoi parenti e	<b>quei</b>	di Sofronia, non

## quel

CORNICE	PROEM		5	al presente lasciato	<b>quel</b>	piacere che egli è
CORNICE	PROEM		7	proposto di volere, in	<b>quel</b>	poco che per me si
CORNICE	I	INTRO	44	anzi tutti, quasi	<b>quel</b>	giorno nel quale si
CORNICE	I	INTRO	96	o a colei piacerà che	<b>quel</b>	giorno avrà avuta la
PANFILO	I	1	6	il giudizio di Dio ma	<b>quel</b>	degli uomini
PANFILO	I	1	76	facciate che a me vegna	<b>quel</b>	veracissimo corpo di
PANFILO	I	1	81	e poco passato vespro,	<b>quel</b>	dí stesso che la
DIONE	I	4	14	andatosene alla cella,	<b>quel</b>	la aprí e entrò
FIAMMETTA	I	5	6	il bornio, il quale a	<b>quel</b>	medesimo passaggio
FILOSTRATO	I	7	19	se alcuno conoscesse	<b>quel</b>	ribaldo che
FILOSTRATO	I	7	27	e la mia avarizia e	<b>quel</b>	che da me disideri:
FILOSTRATO	I	7	27	ma io la caccerò con	<b>quel</b>	bastone che tu
PAMPINEA	I	10	7	sue forze con quelle di	<b>quel</b>	cotal misurate,
EMILIA	I	CONCL	19	ch'io mi specchio, /	<b>quel</b>	ben che fa contento
NEIFILE	II	1	5	a questo la chiesa, per	<b>quel</b>	che si dica, è sí
NEIFILE	II	1	25	che io avrò fatto e	<b>quel</b>	che no. Disse il
NEIFILE	II	1	26	e alcuni dicevano	<b>quel</b>	dí stesso. Il che
FILOSTRATO	II	2	22	chi v'è e chi egli è e	<b>quel</b>	ch'el vi fa. La
FILOSTRATO	II	2	26	buono uomo, entra in	<b>quel</b>	bagno, il quale

## Quante – Quindi

FILOSTRATO	II	2	35	beffata l'avea, usasse <b>quel</b>	bene che innanzi
FILOSTRATO	II	2	40	il fante suo, per <b>quel</b>	uscio lo onde era
CORNICE	II	3	3	in se stessa recatasi <b>quel</b>	che dovesse dire
PAMPINEA	II	3	10	lui insieme a vendere <b>quel</b>	poco che rimaso era
PAMPINEA	II	3	39	avanti agli occhi: e <b>quel</b>	fu questo giovane e
LAURETTA	II	4	16	venendo fer vela e tutto <b>quel</b>	dí prosperamente
LAURETTA	II	4	21	che mare, dimorò tutto <b>quel</b>	giorno e la notte
FIAMMETTA	II	5	37	ciò si facesse domandò <b>quel</b>	fanciullo, il quale
FIAMMETTA	II	5	52	vide uno il quale, per <b>quel</b>	poco che comprender
FIAMMETTA	II	5	57	inviati andassero, in <b>quel</b>	medesimo casolare se
FIAMMETTA	II	5	60	molto a lodare Idio che <b>quel</b>	caso ti venne che tu
FIAMMETTA	II	5	63	ch'era presto. Era <b>quel</b>	dí sepellito uno
FIAMMETTA	II	5	67	a alcuno avendo sete, a <b>quel</b>	pozzo venieno a bere
EMILIA	II	6	18	vi dimorò. Era sopra <b>quel</b>	legno un gentile
EMILIA	II	6	24	la cavriuola la quale in <b>quel</b>	mezzo era tornata e,
EMILIA	II	6	54	opinion de' meccanici, <b>quel</b>	peccato commisi il
EMILIA	II	6	67	molte volte avanti in <b>quel</b>	castello medesimo
EMILIA	II	6	82	mangiarono. Né solo <b>quel</b>	dí fece Currado
PANFILO	II	7	86	sopra la lor fede di <b>quel</b>	fare che egli
PANFILO	II	7	101	Maiolica ruppe infino a <b>quel</b>	punto li raccontò;
PANFILO	II	7	109	a cui le femine di <b>quel</b>	paese voglion molto
ELISSA	II	8	10	era molto lontano da <b>quel</b>	della donna, senza
ELISSA	II	8	24	del conte, per potere a <b>quel</b>	venire, essere stata
ELISSA	II	8	31	sarà, io la mariterò a <b>quel</b>	tempo che
ELISSA	II	8	80	stare appresso a <b>quel</b>	prod'uomo, il quale
FILOMENA	II	9	57	che tempo gli paresse a <b>quel</b>	fare che di fare
FILOMENA	II	9	75	e da' tafani, de' quali <b>quel</b>	paese è copioso
CORNICE	II	CONCL	4	sarà commendato, <b>quel</b>	seguiremo. Come
CORNICE	II	CONCL	6	potendo cosí appieno in <b>quel</b>	dí l'ordine da noi
CORNICE	II	CONCL	6	stimo sia ben fatto <b>quel</b>	dí delle novelle ci
PAMPINEA	II	CONCL	15	teco, signor mio. / E <b>quel</b>	che 'n questo m'è
CORNICE	III	INTRO	7	le piante che erano in <b>quel</b>	luogo, lungo sarebbe
CORNICE	III	INTRO	10	avanti che a <b>quel</b>	divenisse, con
CORNICE	III	INTRO	11	forma che quella di <b>quel</b>	giardino gli si
FILOSTRATO	III	1	3	licenzia di poter far <b>quel</b>	che vogliono non può
FILOSTRATO	III	1	31	farsi troppo invitare <b>quel</b>	fece che ella volle.
FILOSTRATO	III	1	32	leale compagna, avuto <b>quel</b>	che volea, diede
PAMPINEA	III	2	27	capelli, li quali essi a <b>quel</b>	tempo portavano
PAMPINEA	III	2	27	lunghissimi, acciò che a <b>quel</b>	segnale la mattina
PAMPINEA	III	2	30	romore non poteva avere <b>quel</b>	ch'egli cercava,
FILOMENA	III	3	14	per tal modo che piú da <b>quel</b>	cotale non le
FILOMENA	III	3	21	parole del frate; e da <b>quel</b>	dí innanzi assai
FILOMENA	III	3	23	ho non sono altre che di <b>quel</b>	maledetto da Dio
FILOMENA	III	3	32	che Idio gli tragga di <b>quel</b>	fuoco pennace; e
ELISSA	III	5	21	Ma ora ne viene <b>quel</b>	tempo nel quale io
ELISSA	III	5	22	materia, infino ad ora <b>quel</b>	giorno il qual tu
ELISSA	III	5	24	dea quella allegrezza e <b>quel</b>	bene che voi
FIAMMETTA	III	6	20	con cui stato fosse, e <b>quel</b>	lo onore che a lui
FIAMMETTA	III	6	23	ad una buona femina, che <b>quel</b>	bagno che egli aveva

## Quante – Quindi

FIAMMETTA	III	6	27	consiglio se n'andò a <b>quel</b>	bagno il quale
FIAMMETTA	III	6	27	stato vi fosse <b>quel</b>	dí. A cui la
FIAMMETTA	III	6	50	tenerissimamente da <b>quel</b>	giorno innanzi l'amò
EMILIA	III	7	15	stati, noi saremmo a <b>quel</b>	medesimo pericolo
EMILIA	III	7	30	"Madonna, questo è sol <b>quel</b>	peccato che ora vi
EMILIA	III	7	43	dietro? Chi 'l fa, fa <b>quel</b>	che vuole, ma idio
EMILIA	III	7	55	e sé per certo per <b>quel</b>	peccato, a lui
EMILIA	III	7	58	cagione di farne parlare <b>quel</b>	cotanto che parlato
EMILIA	III	7	76	gli ucciditori di <b>quel</b>	giovane nelle mani,
EMILIA	III	7	100	che fosse stato vestito <b>quel</b>	Faziuolo. Costoro il
LAURETTA	III	8	35	molto si confidava e che <b>quel</b>	dí quivi da Bologna
LAURETTA	III	8	37	si ritornò alla badia, <b>quel</b>	camino per cosí
LAURETTA	III	8	63	disse Ferondo "e per <b>quel</b>	che mi paia, noi
NEIFILE	III	9	42	l'era infino a <b>quel</b>	giorno le raccontò
NEIFILE	III	9	61	fece non solamente tutto <b>quel</b>	dí ma piú altri
NEIFILE	III	9	61	grandissima festa; e da <b>quel</b>	dí innanzi, lei
DIONE	III	10	11	diede ad intendere che <b>quel</b>	servigio che piú si
DIONE	III	10	21	a dovere incarcerare <b>quel</b>	maladetto da Dio.
CORNICE	IV	INTRO	4	posso comprendere <b>quel</b>	lo esser vero che
CORNICE	IV	INTRO	39	li quali, se a <b>quel</b>	che io scrivo
FIAMMETTA	IV	1	13	piacere gran parte di <b>quel</b>	giorno si dimorarono
FIAMMETTA	IV	1	18	che per isventura <b>quel</b>	dí fatto aveva venir
PAMPINEA	IV	2	49	e poi ciascun va, con <b>quel</b>	che menato ha, dove
PAMPINEA	IV	2	53	tutti diceano: "Che s'è <b>quel</b> ?	che s'è quel?, il
PAMPINEA	IV	2	53	"Che s'è quel? che s'è <b>quel</b> ?	il condusse in su
LAURETTA	IV	3	12	con meco insieme <b>quel</b>	partito ne
ELISSA	IV	4	8	grande amor facesse, per <b>quel</b>	modo che migliore
ELISSA	IV	4	23	menato aveano, e in <b>quel</b>	messo fuoco, con
ELISSA	IV	4	24	in mano or questo or <b>quel</b>	tagliando de'
FILOMENA	IV	5	24	fu alcuno che compuose <b>quel</b>	la canzone la quale
EMILIA	IV	7	18	fregata a' denti, in <b>quel</b>	medesimo accidente
NEIFILE	IV	8	19	vattene; egli è passato <b>quel</b>	tempo che alla
NEIFILE	IV	8	32	le forze d'Amore! <b>quel</b>	cuore, il quale la
NEIFILE	IV	8	35	i corpi morti, sopra <b>quel</b>	medesimo letto
FILOSTRATO	IV	9	13	il cuor gli trasse, e <b>quel</b>	fatto avviluppare in
FILOSTRATO	IV	9	16	e gli disse: "Prenderai <b>quel</b>	cuor di cinghiare e
DIONE	IV	10	17	sentimento vedendolo, <b>quel</b>	disse che la donna
DIONE	IV	10	23	beveraggio e la virtù di <b>quel</b>	consumata, essendo
CORNICE	IV	CONCL	7	le mulina che fuor di <b>quel</b>	macinavano, e chi
PANFILO	V	1	13	cominciò a dubitare non <b>quel</b>	suo guardar cosí
PANFILO	V	1	31	armata mano assalire. <b>quel</b>	che mi mosse è a me
EMILIA	V	2	13	per ciò che, essendo <b>quel</b>	vento che traeva
CORNICE	V	3	1	accidente capita a <b>quel</b>	castello dove
ELISSA	V	3	12	non torgli quei panni e <b>quel</b>	ronzino e impiccarlo
FILOSTRATO	V	4	25	egli perché ella sopra <b>quel</b>	veron si dorma? Ella
FILOSTRATO	V	4	29	un muro, e poi d'in su <b>quel</b>	muro appiccandosi a
FILOSTRATO	V	4	44	pregava Ricciardo che <b>quel</b>	facesse che messer
NEIFILE	V	5	27	d'età di due anni o in <b>quel</b>	torno, lui sagliente
NEIFILE	V	5	29	che altro caso simile a <b>quel</b>	d'iersera me

## Quante – Quindi

NEIFILE	V	5	36	nella casa che mi fu <b>quel</b>	dí stesso arsa,
PAMPINEA	V	6	40	se peccato dir si dee <b>quel</b>	che per amor fanno i
LAURETTA	V	7	36	cominciò a sospicar per <b>quel</b>	segno non costui
LAURETTA	V	7	36	del nome suo e di <b>quel</b>	del padre e della
FILOMENA	V	8	24	e aprola per ischiena, e <b>quel</b>	cuor duro e freddo,
FILOMENA	V	8	36	sotto i pini dintorno a <b>quel</b>	luogo dove veduto
FIAMMETTA	V	9	14	falcone che è, per <b>quel</b>	che io oda, il
DIONE0	V	10	54	dir di lei, sentendoti <b>quel</b>	medesimo aver fatto
DIONE0	V	10	58	l'altre e ho voglia di <b>quel</b>	che l'altre; sí che,
CORNICE	VI	INTRO	15	avuta a fare in tutto <b>quel</b>	giorno che attendere
PAMPINEA	VI	2	28	glielo impié. E poi <b>quel</b>	medesimo dí fatto il
LAURETTA	VI	3	11	se n'andarono, senza piú <b>quel</b>	giorno dirle alcuna
FILOSTRATO	VI	7	17	doveva fare o debbo di <b>quel</b>	che gli avanza?
DIONE0	VI	10	3	privilegio di poter di <b>quel</b>	che piú mi piace
DIONE0	VI	10	6	con ciò sia cosa che <b>quel</b>	terreno produca
DIONE0	VI	10	10	compagnia scritti sono, <b>quel</b>	poco debito che ogni
DIONE0	VI	10	18	per lo migliore. E <b>quel</b>	che sommamente è da
DIONE0	VI	10	51	spenti dall'omor di <b>quel</b>	santissimo corpo mi
DIONE0	VI	10	56	gli valse non meno che <b>quel</b>	giorno gli fosser
CORNICE	VI	CONCL	19	e specialmente in <b>quel</b>	tempo che era il
CORNICE	VI	CONCL	25	E oltre a questo, <b>quel</b>	che non meno di
CORNICE	VI	CONCL	28	prato, tanto d'intorno a <b>quel</b>	piú bello quanto piú
ELISSA	VI	CONCL	44	delle tue catene, / a <b>quel</b>	che nacque per la
ELISSA	VI	CONCL	45	mio languire, / fa tu <b>quel</b>	ch'io non posso: /
EMILIA	VII	1	16	e disse: "Tessa, odi tu <b>quel</b>	ch'io? E' pare che
ELISSA	VII	3	4	col marito di lei, per <b>quel</b>	modo che piú onesto
ELISSA	VII	3	41	Ambruogio, ma non a <b>quel</b>	di Melano.
CORNICE	VII	5	2	avesse fatto e come a <b>quel</b>	cattivo si
FIAMMETTA	VII	5	40	sentí cosí di presente a <b>quel</b>	venne; al quale la
FIAMMETTA	VII	5	54	ti pare, non avresti per <b>quel</b>	modo tentato di
CORNICE	VII	6	2	la donna aver fatto e <b>quel</b>	che si convenia al
PAMPINEA	VII	6	22	Poi domandò dove fosse <b>quel</b>	giovane. La
FILOMENA	VII	7	9	gli potrebbe venir fatto <b>quel</b>	che egli desiderava.
FILOMENA	VII	7	20	le disse chi egli era, <b>quel</b>	che di lei aveva
NEIFILE	VII	8	12	attento per vedere <b>quel</b>	che questo volesse
NEIFILE	VII	8	25	che per lei venissero e <b>quel</b>	ne facessero che
NEIFILE	VII	8	34	Ohimè, marito mio, che è <b>quel</b>	ch'i'odo? Perché fai
PANFILO	VII	9	12	mia vita t'è cara, per <b>quel</b>	modo che miglior ti
PANFILO	VII	9	14	donna, e per ciò guarda <b>quel</b>	che tu parli; e se
PANFILO	VII	9	23	i servidori trattare, in <b>quel</b>	che possono, come
PANFILO	VII	9	39	barba? Tu non sentivi <b>quel</b>	ch'io, quando tu mi
PANFILO	VII	9	54	dente tirato fuori; e <b>quel</b>	serbatosi e presone
PANFILO	VII	9	69	"Ahi rea femina, che è <b>quel</b>	che tu fai? e tu,
DIONE0	VII	10	25	che io andassi in <b>quel</b>	luogo nel quale io
DIONE0	VII	10	27	mi domandò che peccato <b>quel</b>	fosse. A cui io
CORNICE	VII	CONCL	16	giovani, che domane è <b>quel</b>	dí che alla passione
PANFILO	VIII	2	35	soldi ben cinque, per <b>quel</b>	che mi dice
PANFILO	VIII	2	42	suo gli disse: "Togli <b>quel</b>	mortaio e riportalo
ELISSA	VIII	3	64	d'apparirgli innanzi <b>quel</b>	giorno: il quale

## Quante – Quindi

FILOMENA	VIII	6	9	noi imbolare stanotte <b>quel</b> porco? Disse
FILOMENA	VIII	6	43	è forse il meglio che <b>quel</b> cotale che avuto
PAMPINEA	VIII	7	23	Credi tu che io, se <b>quel</b> ben gli volessi che
PAMPINEA	VIII	7	57	vi domanderanno <b>quel</b> che voi vogliate che
PAMPINEA	VIII	7	82	del tuo onore, per cui <b>quel</b> medesimo, e ora e
PAMPINEA	VIII	7	86	morte, dove negli uomini <b>quel</b> dee bastare che tu
PAMPINEA	VIII	7	102	attempati sono e <b>quel</b> sanno che coloro
PAMPINEA	VIII	7	119	lo caldo, avvegna che <b>quel</b> di niuno ivi
PAMPINEA	VIII	7	135	di questa donna <b>quel</b> di due suoi porci
LAURETTA	VIII	9	66	miga così tosto tu di <b>quel</b> che io valeva, come
DIONE	VIII	10	38	il potervi entrare, né <b>quel</b> viso né quelle
PANFILO	VIII	CONCL	12	ond'io tutto m'infoco, / <b>quel</b> nascondendo ond'io
FILOMENA	IX	1	7	dosso, un pensiero: e <b>quel</b> fu di volergli
FILOMENA	IX	1	11	così era chiamato <b>quel</b> reo uomo di cui di
FILOMENA	IX	1	13	ed ella, sí come <b>quel</b> la che ha di lui,
FILOMENA	IX	1	20	io l'amo, credendo essi <b>quel</b> che non è, le fanno
ELISSA	IX	2	18	come infino a <b>quel</b> di fatto s'era,
FILOSTRATO	IX	3	27	io credo, se io avessi <b>quel</b> dolore, che io mi
FILOSTRATO	IX	3	29	domattina ti manderò di <b>quel</b> beberaggio stillato,
FIAMMETTA	IX	5	27	voglio mille moggia di <b>quel</b> buon bene da
FIAMMETTA	IX	5	51	avea di questa cosa <b>quel</b> diletto che gli
PANFILO	IX	6	13	e con esso lei di <b>quel</b> piacere che piú
PANFILO	IX	6	16	"Ohimè, cattiva me, vedi <b>quel</b> che io faceva! in fé
PANFILO	IX	6	18	avendone <b>quel</b> piacer preso che
PANFILO	IX	6	18	credette quello essere <b>quel</b> dell'oste; per che,
PANFILO	IX	6	26	io mi ci coricai io in <b>quel</b> punto che io non ho
CORNICE	IX	8	2	lieta compagnia disse <b>quel</b> che Talano veduto
LAURETTA	IX	8	5	torto avervi, il quale <b>quel</b> medesimo mestiere
LAURETTA	IX	8	21	ti fa cercare, non so <b>quel</b> ch'e' si vuole.
EMILIA	IX	9	6	alla quale Idio <b>quel</b> gastigamento mandò
EMILIA	IX	9	9	stare il predicare, a <b>quel</b> venendo che di dire
EMILIA	IX	9	11	Giosefo, il qual <b>quel</b> medesimo cammin
EMILIA	IX	9	26	"Donna, ancor se' tu <b>quel</b> che tu suogli; ma
DIONE	IX	10	4	se io piú savio fossi, <b>quel</b> dicendo che io dirò.
CORNICE	IX	CONCL	4	vi diè di ragionare <b>quel</b> che piú vi piacesse;
NEIFILE	IX	CONCL	11	biondi e leggieri. / E <b>quel</b> piacer che di natura
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ agli occhi porge, <b>quel</b> simil mel dona / che
NEIFILE	IX	CONCL	11	del suo dolce amore: / <b>quel</b> che mi faccia piú il
NEIFILE	X	1	19	né castel né città, ma <b>quel</b> forziere che la
ELISSA	X	2	5	Chiesa di Roma: e in <b>quel</b> dimorando, chiunque
ELISSA	X	2	28	per certo un de' piú, e <b>quel</b> male il quale egli
FILOSTRATO	X	3	28	che io stesso, a <b>quel</b> punto che maggior
FILOSTRATO	X	3	35	e acciò che tu l'avessi <b>quel</b> consiglio ti diedi
LAURETTA	X	4	33	la domandò se suo era <b>quel</b> figlioletto, e
EMILIA	X	5	11	acciò che per <b>quel</b> potesse lui amarla
EMILIA	X	5	12	a casa se ne tornò a <b>quel</b> pensando a che per
FIAMMETTA	X	6	12	una padella e sotto <b>quel</b> braccio medesimo un
FIAMMETTA	X	6	22	discese a cantare; e <b>quel</b> detto,
PAMPINEA	X	7	27	dicesse che senza fallo <b>quel</b> giorno in sul vespro

## Quante – Quindi

PAMPINEA	X	7	47	"Ora vogliam noi prender <b>quel</b> frutto che noi del
FILOMENA	X	8	20	in questo, non solamente <b>quel</b> giorno e la notte
FILOMENA	X	8	22	certo io n'aspetto tosto <b>quel</b> merito che mi si
FILOMENA	X	8	25	al presente e a <b>quel</b> verrò che di maggior
FILOMENA	X	8	56	necessità impongano a <b>quel</b> ch'è fatto solamente
FILOMENA	X	8	62	troppo piú stringa che <b>quel</b> del sangue o del
FILOMENA	X	8	65	la diede a ateniese, e <b>quel</b> di Gisippo a romano;
FILOMENA	X	8	65	a un gentil giovane, <b>quel</b> di Gisippo a un piú
FILOMENA	X	8	65	a un ricco giovane, <b>quel</b> di Gisippo a un
FILOMENA	X	8	65	ma appena la conosceva, <b>quel</b> di Gisippo a un
FILOMENA	X	8	86	o non piacciavi <b>quel</b> che è fatto, se
PANFILO	X	9	5	de' signori cristiani a <b>quel</b> passaggio, per
PANFILO	X	9	30	né avere a vile <b>quel</b> picciolletto dono il
PANFILO	X	9	31	cammin fatto e quella di <b>quel</b> che è a fare e che i
PANFILO	X	9	33	da loro che tutto <b>quel</b> dí dimorasson con
PANFILO	X	9	61	Torel di Stra e non di <b>quel</b> di Dignes; e il caso
PANFILO	X	9	73	qui v'aveva mandato, che <b>quel</b> tempo, che voi e io
PANFILO	X	9	80	veduto rallegrato, <b>quel</b> diletto supplire che
PANFILO	X	9	97	gli fosse infino a <b>quel</b> punto raccontò
PANFILO	X	9	109	sua partita infino a <b>quel</b> punto ciò che
PANFILO	X	9	110	cose era nel suo volere <b>quel</b> farne che piú le
DIONEIO	X	10	3	Mansuete mie donne, per <b>quel</b> che mi paia, questo
DIONEIO	X	10	45	voi giudicate onesto che <b>quel</b> corpo nel quale io
FIAMMETTA	X	CONCL	12	l'anima fura. / E cosí <b>quel</b> che m'è somma
CORNICE	CONCL AUTORE		20	esser lunga, se ella <b>quel</b> fa per che egli

## quell'

PAMPINEA	IV	2	44	altre donne, e quelle a <b>quell'</b> altre, e cosí in
FILOMENA	VIII	6	16	che, domandato questo e <b>quell'</b> altro se sapessero
CORNICE	IX	INTRO	3	E ora a questo e ora a <b>quell'</b> altro appressandosi

## quella

CORNICE	I	INTRO	2	a ciascuno che <b>quella</b> vide o altramenti
CORNICE	I	INTRO	9	s'era ampliata. E in <b>quella</b> non valendo alcuno
CORNICE	I	INTRO	14	essa dagli infermi di <b>quella</b> per lo comunicare
CORNICE	I	INTRO	15	o adoperata pareva seco <b>quella</b> cotale infermità
CORNICE	I	INTRO	21	giorno e la notte ora a <b>quella</b> taverna ora a
CORNICE	I	INTRO	21	a quella taverna ora a <b>quella</b> altra andando,
CORNICE	I	INTRO	25	degli uomini con <b>quella</b> pistolenza non
CORNICE	I	INTRO	25	niuna persona in <b>quella</b> dover rimanere e
CORNICE	I	INTRO	35	entravano alla bara; e <b>quella</b> con frettolosi
CORNICE	I	INTRO	35	frettolosi passi, non a <b>quella</b> chiesa che esso
CORNICE	I	INTRO	39	Né fu una bara sola <b>quella</b> che due o tre ne
CORNICE	I	INTRO	40	portate, di dietro a <b>quella</b> : e, dove un morto
CORNICE	I	INTRO	43	tempo correndo per <b>quella</b> , non per ciò meno
CORNICE	I	INTRO	47	cielo, e forse in parte <b>quella</b> degli uomini, che
CORNICE	I	INTRO	49	omai lasciare star <b>quella</b> parte di quelle
CORNICE	I	INTRO	51	delle quali la prima, e <b>quella</b> che di piú età era
CORNICE	I	INTRO	53	che, per guardar <b>quella</b> , senza colpa

## Quante – Quindi

CORNICE	I	INTRO	59	niuna altra persona in <b>quella</b> se non la mia
CORNICE	I	INTRO	59	io vado o dimoro per <b>quella</b> , l'ombre di coloro
CORNICE	I	INTRO	63	al nostro corpo che <b>quella</b> degli altri sia, e
CORNICE	I	INTRO	65	a stare, e quivi <b>quella</b> festa, quella
CORNICE	I	INTRO	65	e quivi quella festa, <b>quella</b> allegrezza, quello
CORNICE	I	INTRO	71	luogo e domane in quello <b>quella</b> allegrezza e festa
CORNICE	I	INTRO	96	s'avvicinerà, quegli o <b>quella</b> che a colui o a
CORNICE	I	INTRO	107	carolar cominciarono; e <b>quella</b> finita, canzoni
CORNICE	I	INTRO	114	libero sia a ciascuno di <b>quella</b> materia ragionare
PANFILO	I	1	2	incominciare, acciò che, <b>quella</b> udita, la nostra
PANFILO	I	1	5	procuratore che da <b>quella</b> con eterno
PANFILO	I	1	14	e i sacramenti di <b>quella</b> tutti come vil
PANFILO	I	1	14	avrebbe e rubato con <b>quella</b> coscienza che un
PANFILO	I	1	17	della corte e di donarti <b>quella</b> parte di ciò che
PANFILO	I	1	49	le vie del mondo che <b>quella</b> di Dio. Disse
PANFILO	I	1	53	gran pietà mi venne di <b>quella</b> cattivella, la
PANFILO	I	1	58	ebbi alla santa domenica <b>quella</b> reverenza che io
NEIFILE	I	2	7	giudaica, e che egli in <b>quella</b> era nato e in
NEIFILE	I	2	7	in quella era nato e in <b>quella</b> intendeva e vivere
NEIFILE	I	2	14	e piú savi uomini in <b>quella</b> , che son qui, da
NEIFILE	I	2	24	che io ho piú tosto <b>quella</b> per una fucina di
NEIFILE	I	2	25	esser dovrebbero di <b>quella</b> . E per ciò che
FILOMENA	I	3	3	disdire: a narrarvi <b>quella</b> verrò, la quale
CORNICE	I	4	1	al suo abate <b>quella</b> medesima colpa, si
DIONE	I	4	3	poco avanti, che fosse) <b>quella</b> novella dire che
DIONE	I	4	7	conobbe che dentro a <b>quella</b> era femina e tutto
DIONE	I	4	8	aver potuto conoscere <b>quella</b> giovane esser
DIONE	I	4	10	parebbe stato assai con <b>quella</b> giovane, le disse:
DIONE	I	4	11	e, presentatagli <b>quella</b> secondo che
DIONE	I	4	14	le vorrebbe aver fatta <b>quella</b> vergogna d'averla
CORNICE	I	5	2	ne diede segno; e poi <b>quella</b> , l'una l'altra
FIAMMETTA	I	5	6	una simile coppia a <b>quella</b> del marchese e
EMILIA	I	6	12	avesse la messa udita <b>quella</b> mattina. Al
EMILIA	I	6	14	disse: "Udistú, in <b>quella</b> , cosa niuna della
EMILIA	I	6	16	'nquisitore: "E quale fu <b>quella</b> parola che t'ha
EMILIA	I	6	17	"Messere, ella fu <b>quella</b> parola dello
FILOSTRATO	I	7	3	che mai non si muti, ma <b>quella</b> è quasi
FILOSTRATO	I	7	6	festa in Verona, e a <b>quella</b> molta gente e di
FILOSTRATO	I	7	9	stare a vedere quanto <b>quella</b> durasse e poi
FILOSTRATO	I	7	17	a mangiare. Era in <b>quella</b> corte questa
FILOSTRATO	I	7	28	nel suo piacere per <b>quella</b> volta rimise
LAURETTA	I	8	17	a quello che infino a <b>quella</b> ora aveva avuto, e
ELISSA	I	9	6	ma in sodisfacimento di <b>quella</b> ti priego che tu
PAMPINEA	I	10	5	vivono. Per ciò che <b>quella</b> vertú che già fu
PAMPINEA	I	10	10	che a lui non pareva <b>quella</b> notte ben riposare
CORNICE	I	CONCL	2	reina nuova, la quale di <b>quella</b> che è a venire,
CORNICE	I	CONCL	16	una danza fosse presa e, <b>quella</b> menando la
CORNICE	I	CONCL	17	prese una danza e <b>quella</b> menò, cantando
EMILIA	I	CONCL	19	/ Io veggio in <b>quella</b> , ognora ch'io mi



## Quante – Quindi

CORNICE	I	CONCL	22	molto alle parole di <b>quella</b> pensar facesse,
NEIFILE	II	1	24	quasi per niente avesse <b>quella</b> presura: di che il
FILOSTRATO	II	2	19	la predetta donna in <b>quella</b> casa, sotto lo
FILOSTRATO	II	2	28	in una sua camminata, in <b>quella</b> se ne venne e del
PAMPINEA	II	3	31	la mano d'Alessandro, e <b>quella</b> sopra il petto si
PAMPINEA	II	3	35	delle parti quanto di <b>quella</b> notte restava si
PAMPINEA	II	3	41	doniate, acciò che con <b>quella</b> , sí come con piú
LAURETTA	II	4	4	Ben so che, pure a <b>quella</b> avendo riguardo,
LAURETTA	II	4	5	di perder con tutta <b>quella</b> se stesso.
LAURETTA	II	4	17	vento addivenne che <b>quella</b> sopra la quale era
LAURETTA	II	4	17	miseri dolenti che sopra <b>quella</b> erano, essendo già
LAURETTA	II	4	18	alle mani una tavola, a <b>quella</b> s'apiccò, se forse
LAURETTA	II	4	18	suo; e a cavallo a <b>quella</b> , come meglio
LAURETTA	II	4	19	temendo non <b>quella</b> cassa forse il
LAURETTA	II	4	20	e sopra il coperchio di <b>quella</b> posto il petto,
LAURETTA	II	4	22	gli orli della cassa a <b>quella</b> guisa che far
LAURETTA	II	4	24	cassa sviluppategli e <b>quella</b> posta in capo a
LAURETTA	II	4	26	buona femina, avvisando <b>quella</b> non potere sí poco
LAURETTA	II	4	26	vi fosse: e trovò in <b>quella</b> molte preziose
LAURETTA	II	4	27	gli donasse e avessesi <b>quella</b> . La buona
FIAMMETTA	II	5	17	sua sala il menò e di <b>quella</b> , senza alcuna cosa
FIAMMETTA	II	5	18	tutti, io non morirò a <b>quella</b> ora che io
FIAMMETTA	II	5	19	e allora era vedova, fu <b>quella</b> che piú l'amò,
FIAMMETTA	II	5	23	cavalleressa che mai in <b>quella</b> isola fosse; donde
FIAMMETTA	II	5	31	dovresti, e vogli di <b>quella</b> uscire per andare
FIAMMETTA	II	5	34	suoi compagni non volea <b>quella</b> sera, ma, poi che
FIAMMETTA	II	5	34	serviti, astutamente <b>quella</b> menò per lunga
FIAMMETTA	II	5	39	delle quali tavole <b>quella</b> che con lui cadde
FIAMMETTA	II	5	49	figgesse per noiare <b>quella</b> buona femina,
FIAMMETTA	II	5	52	Andreuccio, a <b>quella</b> voce levata la
FIAMMETTA	II	5	55	denar disperato, verso <b>quella</b> parte onde il dí
FIAMMETTA	II	5	68	fune a tirare credendo a <b>quella</b> il secchion pien
FIAMMETTA	II	5	68	le mani si gittò sopra <b>quella</b> . La qual cosa co
FIAMMETTA	II	5	71	chiesa maggiore, e in <b>quella</b> assai leggiermente
FIAMMETTA	II	5	80	dover pervenire: o in <b>quella</b> arca, non
FIAMMETTA	II	5	84	si gittò fuori e per <b>quella</b> via onde era
EMILIA	II	6	10	in su l'isola e sopra <b>quella</b> un luogo solitario
EMILIA	II	6	13	e dal lito partitasi in <b>quella</b> caverna, dove di
EMILIA	II	6	48	fare e la sua vergogna e <b>quella</b> della figliuola
EMILIA	II	6	59	e rendendomela in <b>quella</b> guisa che voi dite
EMILIA	II	6	73	gli mostrò per che <b>quella</b> maniera che fatto
EMILIA	II	6	76	il suo figliuolo, qual <b>quella</b> de' due fratelli,
EMILIA	II	6	76	de' due fratelli, qual <b>quella</b> di tutti e tre
EMILIA	II	6	76	alla fedel balia, qual <b>quella</b> di tutti fatta a
CORNICE	II	7	2	lagrimare. Ma poi che a <b>quella</b> fu posta fine,
PANFILO	II	7	11	la terza notte e <b>quella</b> non cessando ma
PANFILO	II	7	12	la morte fuggire in <b>quella</b> incapparono: per
PANFILO	II	7	13	la paura vinte su per <b>quella</b> quasi morte
PANFILO	II	7	13	e sí grande la foga di <b>quella</b> , che quasi tutta

## Quante – Quindi

PANFILO	II	7	18	la gentil giovane, con <b>quella</b> poca compagnia che
PANFILO	II	7	26	la donna venne; e in <b>quella</b> , essendo di molte
PANFILO	II	7	35	con la donna dormiva e <b>quella</b> aperta, Pericone
PANFILO	II	7	42	incominciarono, e da <b>quella</b> accesi nell'ira,
PANFILO	II	7	50	essa poco o niente di <b>quella</b> lingua intendeva;
PANFILO	II	7	52	un venticello che da <b>quella</b> parte veniva.
PANFILO	II	7	54	il mare e alto molto, e <b>quella</b> finestra, alla
PANFILO	II	7	60	dí a suo diletto con <b>quella</b> sua bella donna,
PANFILO	II	7	70	l'animo e 'l pensiero a <b>quella</b> donna, imaginando
PANFILO	II	7	72	una barca sottile, e <b>quella</b> una sera ne mandò
PANFILO	II	7	77	conoscendo questa esser <b>quella</b> che con Constanzio
PANFILO	II	7	84	il quale io credo che <b>quella</b> cura di lei avrai
PANFILO	II	7	99	e da quello amore e da <b>quella</b> tenerezza, che io
PANFILO	II	7	107	veduta e essi a rubar <b>quella</b> di tutta la
PANFILO	II	7	108	bosco, quatro uomini in <b>quella</b> ora di quindi
PANFILO	II	7	114	il lito Antigono in <b>quella</b> ora che noi a
ELISSA	II	8	8	si dispose del tutto e <b>quella</b> cacciar via. E
ELISSA	II	8	13	e valoroso amadore, se <b>quella</b> l'ha fatto che ama
ELISSA	II	8	23	coscienza, e temendo per <b>quella</b> non fosse piú fede
ELISSA	II	8	44	lo braccio tenendo in <b>quella</b> parte dove essi
ELISSA	II	8	62	m'è se non l'onestà, <b>quella</b> intendo io di
ELISSA	II	8	70	per ciò che, venuta in <b>quella</b> contrada una
ELISSA	II	8	70	la metà della gente di <b>quella</b> se ne portò, senza
ELISSA	II	8	84	spalle ristretto, così <b>quella</b> ingiuria sofferse
FILOMENA	II	9	13	che tu non avessi in <b>quella</b> cognosciute cose
FILOMENA	II	9	16	che può acciò che con <b>quella</b> esser possa, e
FILOMENA	II	9	17	affermare il contrario a <b>quella</b> , come tu fai.
FILOMENA	II	9	26	cosa notabile che in <b>quella</b> era cominciò a
FILOMENA	II	9	30	camera e le dipinture di <b>quella</b> , e appresso mostrò
FILOMENA	II	9	34	venne. E appressandosi a <b>quella</b> non volle in essa
FILOMENA	II	9	40	e io ti giuro, per <b>quella</b> salute la quale tu
FILOMENA	II	9	45	suo bene adoperare, che <b>quella</b> del catalano
FILOMENA	II	9	64	potete conoscere quanto <b>quella</b> buona donna
FILOMENA	II	9	73	una bellissima festa, in <b>quella</b> Bernabò come
CORNICE	II	10	2	molte commendazioni di <b>quella</b> fatte, disse:
DIONE	II	10	3	mondo e con questa e con <b>quella</b> ora una volta ora
DIONE	II	10	4	ancora sia maggior <b>quella</b> di coloro li quali
DIONE	II	10	7	e di poco fallò che egli <b>quella</b> una non fece
DIONE	II	10	13	Paganin non giugnesse <b>quella</b> ove eran le donne:
DIONE	II	10	13	senza altro volerne, <b>quella</b> , veggente messer
CORNICE	II	CONCL	11	piacer cenarono; e da <b>quella</b> levati, come alla
PAMPINEA	II	CONCL	15	aver pace / per <b>quella</b> intera fede / che
CORNICE	III	INTRO	9	colonna che nel mezzo di <b>quella</b> diritta era,
CORNICE	III	INTRO	10	mulino. La qual poi, <b>quella</b> dico che
CORNICE	III	INTRO	11	precedenti da <b>quella</b> tanto piacque a
CORNICE	III	INTRO	11	che altra forma che <b>quella</b> di quel giardino
CORNICE	III	INTRO	14	assai, or questa cosa or <b>quella</b> veggendo, andati
FILOSTRATO	III	1	23	una beffa a rispetto di <b>quella</b> quando la femina
FILOSTRATO	III	1	28	andrebbe il fatto? <b>Quella</b> allora disse: "Tu

## Quante – Quindi

FILOSTRATO	III	1	31	vedute, appressandosi <b>quella</b> , che mosse avea le
FILOSTRATO	III	1	35	provando e riprovando <b>quella</b> dolcezza la quale
PAMPINEA	III	2	12	tra la camera del re e <b>quella</b> della reina, si
PAMPINEA	III	2	12	l'uscio della camera con <b>quella</b> bacchetta, e
PAMPINEA	III	2	23	non esser potuto di <b>quella</b> uscire. Preso
PAMPINEA	III	2	28	andando a quanti in <b>quella</b> casa ne giacevano,
PAMPINEA	III	2	31	donna sua. Coloro che <b>quella</b> parola udirono si
PAMPINEA	III	2	31	avesse il re voluto per <b>quella</b> dire, ma niuno ve
FILOMENA	III	3	15	dite che io sia stata <b>quella</b> che questo v'abbia
FILOMENA	III	3	17	che esso facesse a <b>quella</b> donna, sí come
FILOMENA	III	3	21	continuò di passar per <b>quella</b> contrada. Ma
PANFILO	III	4	9	qual dovesse essere <b>quella</b> cosa della quale
PANFILO	III	4	15	e sarannoti per <b>quella</b> perdonati; e
PANFILO	III	4	18	di Cristo, stando in <b>quella</b> maniera che stette
PANFILO	III	4	24	né da altro era da <b>quella</b> diviso che da un
ELISSA	III	5	3	io reputo gran follia <b>quella</b> di chi si mette
ELISSA	III	5	10	alcun fallo trapassa <b>quella</b> di ciascun'altra
ELISSA	III	5	13	sono, così per <b>quella</b> aver la vita, la
ELISSA	III	5	18	speranza prese, e da <b>quella</b> aiutato prese
ELISSA	III	5	22	il nostro giardino, <b>quella</b> sera di notte,
ELISSA	III	5	24	mia donna, Dio vi dea <b>quella</b> allegrezza e quel
FIAMMETTA	III	6	11	che, per amor di <b>quella</b> donna la quale
FIAMMETTA	III	6	24	oscura molto, sí come <b>quella</b> nella quale niuna
FIAMMETTA	III	6	25	tornò, né le fece forse <b>quella</b> dimestichezza che
FIAMMETTA	III	6	26	costui ha l'animo a <b>quella</b> donna con la qual
FIAMMETTA	III	6	28	disse: "Sete voi <b>quella</b> donna che gli
FIAMMETTA	III	6	31	era, col capo coperto in <b>quella</b> entrò e dentro
EMILIA	III	7	7	che sette anni vinse <b>quella</b> battaglia. Ma
EMILIA	III	7	9	ogni sua roba giunta, <b>quella</b> ne mandò a Firenze
EMILIA	III	7	34	se non la cappa, né <b>quella</b> altressí è di
EMILIA	III	7	42	degl'intendenti fanno <b>quella</b> scusa. Perché non
EMILIA	III	7	42	perché non seguitano <b>quella</b> altra santa parola
EMILIA	III	7	46	male che si fa sia in <b>quella</b> medesima colpa che
EMILIA	III	7	70	della morte attendi, <b>quella</b> della tua
EMILIA	III	7	73	e scampo, in ciò fare <b>quella</b> maniera terrò che
EMILIA	III	7	75	ad un cavaliere che <b>quella</b> tenea disse così:
LAURETTA	III	8	3	di menzogna sembianza, e <b>quella</b> nella mente m'ha
LAURETTA	III	8	26	la notte compagnia, <b>quella</b> consolazion che vi
LAURETTA	III	8	31	il quale affermava <b>quella</b> solersi usare per
LAURETTA	III	8	37	Ferondo che andasse per <b>quella</b> contrada penitenza
LAURETTA	III	8	67	che egli gli mandava di <b>quella</b> polvere tanta che
LAURETTA	III	8	76	avea, sí come di <b>quella</b> guerito, secondo
NEIFILE	III	9	3	che bella paia, avendo <b>quella</b> di Lauretta udita?
NEIFILE	III	9	3	chente che ella si sia, <b>quella</b> che alla proposta
NEIFILE	III	9	8	d'andar a Parigi, ma, se <b>quella</b> infermità fosse
NEIFILE	III	9	8	di certe erbe utili a <b>quella</b> infermità che
NEIFILE	III	9	42	alle sue parole, sí come <b>quella</b> che già in parte
NEIFILE	III	9	44	de' miei denari <b>quella</b> dote che voi
DIONE0	III	10	6	lontano una casetta, a <b>quella</b> n'andò, dove un

## Quante – Quindi

DIONE0	III	10	9	cui nome era Rustico, e <b>quella</b> dimanda gli fece
DIONE0	III	10	13	disse: "Rustico, <b>quella</b> che cosa è che io
DIONE0	III	10	24	rimisero, tanto che per <b>quella</b> volta gli trasser
CORNICE	III	CONCL	1	egli al conchiuder di <b>quella</b> , conoscendo la
CORNICE	III	CONCL	1	la laurea di capo, <b>quella</b> assai
CORNICE	III	CONCL	6	che si ragioni se non di <b>quella</b> che a' miei fatti
LAURETTA	III	CONCL	13	/ alcun segno di <b>quella</b> / biltà, che
LAURETTA	III	CONCL	17	fa ch'io senta / che <b>quella</b> fiamma spenta /
CORNICE	IV	INTRO	11	compagnia, qual fu <b>quella</b> che dimostrata
CORNICE	IV	INTRO	14	E veggendosi di <b>quella</b> compagnia la quale
CORNICE	IV	1	1	acqua avvelenata, <b>quella</b> si bee, e così
FIAMMETTA	IV	1	3	felice sarebbe stato se <b>quella</b> avuta non avesse.
FIAMMETTA	IV	1	7	una lettera, e in <b>quella</b> ciò che a fare il
FIAMMETTA	IV	1	7	lei gli mostrò; e poi <b>quella</b> messa in un
FIAMMETTA	IV	1	8	e guardando la canna e <b>quella</b> vedendo fessa,
FIAMMETTA	IV	1	12	spiraglio era nato, per <b>quella</b> si collò nella
FIAMMETTA	IV	1	17	le sue damigelle, in <b>quella</b> senza essere stato
FIAMMETTA	IV	1	18	ne entrò nella camera, e <b>quella</b> serrata, senza
FIAMMETTA	IV	1	21	da una finestra di <b>quella</b> si calò nel
FIAMMETTA	IV	1	47	coppa d'oro e messo in <b>quella</b> il cuor di
FIAMMETTA	IV	1	47	questo per consolarti di <b>quella</b> cosa che tu piú
FIAMMETTA	IV	1	49	viso la coppa prese, e <b>quella</b> scoperchiata, come
FIAMMETTA	IV	1	52	dal tuo nemico medesimo <b>quella</b> sepoltura hai che
FIAMMETTA	IV	1	53	anima si congiugnerà con <b>quella</b> , adoperandol tu,
FIAMMETTA	IV	1	59	non sapessero che acqua <b>quella</b> fosse la quale
FIAMMETTA	IV	1	59	nella qual giunse in <b>quella</b> ora che essa sopra
CORNICE	IV	2	2	alle sue compagne; ma <b>quella</b> già essendo
PAMPINEA	IV	2	14	pur per mostrarsi santo, <b>quella</b> volta cominciò a
PAMPINEA	IV	2	30	a casa della donna, e in <b>quella</b> entrato, con sue
PAMPINEA	IV	2	46	dicendo perché quivi a <b>quella</b> ora e ignudo fosse
CORNICE	IV	3	2	piú vi fu innanzi a <b>quella</b> da ridere, il che
LAURETTA	IV	3	7	pericolo, acciò che da <b>quella</b> con piú forte
LAURETTA	IV	3	17	saettia comperarono e <b>quella</b> segretamente
LAURETTA	IV	3	21	bella e gentil donna, e <b>quella</b> con ogni studio
LAURETTA	IV	3	22	tristizia cadde e di <b>quella</b> in tanta ira e per
LAURETTA	IV	3	23	diè bere. La potenza di <b>quella</b> fu tale che,
LAURETTA	IV	3	28	in un sacco e doverla <b>quella</b> notte stessa farla
LAURETTA	IV	3	28	sorella e per prezzo di <b>quella</b> notte gliele donò,
LAURETTA	IV	3	28	pregandola che <b>quella</b> notte, la qual
ELISSA	IV	4	17	la quale, insieme con <b>quella</b> cosa che io piú
ELISSA	IV	4	19	Il bel Gerbino, a <b>quella</b> pervenuto, fé
ELISSA	IV	4	19	che i padroni di <b>quella</b> sopra le galee
ELISSA	IV	4	23	sotto coverta piagnea, e <b>quella</b> menata alla proda
FILOMENA	IV	5	3	e a ricordarmi di <b>quella</b> mi tira Messina
FILOMENA	IV	5	10	piú, noi ti faremo <b>quella</b> risposta che ti si
FILOMENA	IV	5	16	'mbusto la testa, e <b>quella</b> in uno asciugatoio
FILOMENA	IV	5	22	conoscessero lei esser <b>quella</b> di Lorenzo. Di
FILOMENA	IV	5	23	risapesse: e sotterrata <b>quella</b> , senza altro dire,
CORNICE	IV	6	2	mondo, si fa monaca. <b>Quella</b> novella, che

## Quante – Quindi

CORNICE	IV	6	2	che assai volte avevano <b>quella</b> canzone udita
CORNICE	IV	6	2	avendo il re la fine di <b>quella</b> udita, a Panfilo
PANFILO	IV	6	14	e dilettevol selva e in <b>quella</b> andar cacciando e
PANFILO	IV	6	15	messo un collar d'oro, e <b>quella</b> con una catena
PANFILO	IV	6	27	la mandò; e venuta <b>quella</b> , in terra
PANFILO	IV	6	30	dopo la partita di <b>quella</b> rimane a' corpi,
PANFILO	IV	6	31	che per caso andava a <b>quella</b> ora per alcuno
PANFILO	IV	6	37	constanzia, per approvar <b>quella</b> venne a dire ciò
EMILIA	IV	7	8	del suo maestro, quasi <b>quella</b> sola che la Simona
EMILIA	IV	7	12	in un'altra. Era in <b>quella</b> parte del giardino
EMILIA	IV	7	12	della salvia rivolto, di <b>quella</b> colse una foglia e
EMILIA	IV	7	23	Era sotto il cesto di <b>quella</b> salvia una botta
EMILIA	IV	7	23	fiato avvisarono <b>quella</b> salvia esser
NEIFILE	IV	8	4	l'altre naturali cose <b>quella</b> che meno riceve
NEIFILE	IV	8	30	mantello in capo e va a <b>quella</b> chiesa dove
FILOSTRATO	IV	9	11	si guardava; e come in <b>quella</b> parte il vide
FILOSTRATO	IV	9	12	una parola, passato di <b>quella</b> lancia, cadde e
FILOSTRATO	IV	9	17	alla donna, sé mostrando <b>quella</b> sera svogliato, e
FILOSTRATO	IV	9	23	vivanda, come è stata <b>quella</b> del cuore d'un
DIONE0	IV	10	10	poter penare a curare; e <b>quella</b> fattasene venire a
DIONE0	IV	10	19	lasciarlo stare. Chi in <b>quella</b> il troverà, non so
DIONE0	IV	10	21	il dí davanti avean <b>quella</b> arca veduta e
DIONE0	IV	10	23	la quale non solamente <b>quella</b> notte ma poi
DIONE0	IV	10	33	"Donna, tu avvisi che <b>quella</b> fosse acqua chiara
DIONE0	IV	10	34	s'avisò che Ruggieri <b>quella</b> avesse beuta e per
DIONE0	IV	10	36	uno, di cui mostra che <b>quella</b> arca fosse, alla
DIONE0	IV	10	44	aveva veduta, corsi per <b>quella</b> e sí gliele diedi
DIONE0	IV	10	46	di questa volta e di <b>quella</b> . Alla fante
CORNICE	IV	CONCL	2	cosí fiera come è <b>quella</b> della infelicitá
CORNICE	IV	CONCL	3	che alcuna altra, con <b>quella</b> di domane queste
CORNICE	IV	CONCL	8	serviti cenarono. E da <b>quella</b> levatisi, come
CORNICE	IV	CONCL	18	Ma poi che egli ebbe a <b>quella</b> posta fine, molte
PANFILO	V	1	2	piace, per ciò che per <b>quella</b> potrete
PANFILO	V	1	6	nelle cose pertinenti a <b>quella</b> essercitandosi,
PANFILO	V	1	6	il quale era in <b>quella</b> contrada
PANFILO	V	1	15	veder qual cagion fosse <b>quella</b> che fatto gli
PANFILO	V	1	28	andavan forte, gittò e <b>quella</b> alla proda del suo
PANFILO	V	1	39	per niuna altra cosa <b>quella</b> tempestosa fortuna
PANFILO	V	1	40	ciò che Rodi si fosse <b>quella</b> , con ogni ingegno,
PANFILO	V	1	56	piú certa esperienza che <b>quella</b> che per te si
PANFILO	V	1	57	ti prestarono quanto è <b>quella</b> che al presente
EMILIA	V	2	10	n'erano i signori di <b>quella</b> , d'albero e di
EMILIA	V	2	11	tutte le femine in <b>quella</b> isola sono, fece
EMILIA	V	2	16	terra; e pensando che in <b>quella</b> i pescatori
EMILIA	V	2	16	fosse che ella quivi in <b>quella</b> barca cosí soletta
ELISSA	V	3	7	Pietro, veggendosi <b>quella</b> via impedita per
ELISSA	V	3	11	pugnere, correndo per <b>quella</b> selva ne la
ELISSA	V	3	14	poteva a fuggire per <b>quella</b> via donde aveva
ELISSA	V	3	18	smontato del ronzino a <b>quella</b> il legò, e

## Quante – Quindi

ELISSA	V	3	20	vedere il luogo donde in <b>quella</b> entrata era: per
ELISSA	V	3	30	la sua sventura e <b>quella</b> di Pietro, del
ELISSA	V	3	31	dall'una delle parti di <b>quella</b> molto fieno, in
ELISSA	V	3	31	acciò che, se <b>quella</b> gente quivi
ELISSA	V	3	45	di non dover mai di <b>quella</b> selva potere
FILOSTRATO	V	4	30	mano presolo per <b>quella</b> cosa che voi tra
NEIFILE	V	5	3	è intrato, a me per <b>quella</b> similmente gioverà
NEIFILE	V	5	8	ciascuno a doverla, in <b>quella</b> guisa che meglio
NEIFILE	V	5	27	compagni in una casa, e <b>quella</b> trovò di roba
NEIFILE	V	5	30	la cui casa stata fosse <b>quella</b> che Guidotto avea
NEIFILE	V	5	31	una figlioletta di <b>quella</b> età che Giacomini
NEIFILE	V	5	36	la mia casa fu <b>quella</b> che fu da Guidotto
PAMPINEA	V	6	15	aspettata la notte, e di <b>quella</b> lasciata andar
PAMPINEA	V	6	15	l'appoggiò e per <b>quella</b> assai leggiermente
PAMPINEA	V	6	21	dormiva la giovane, in <b>quella</b> con un gran
LAURETTA	V	7	13	non dimorava; e in <b>quella</b> sotto un poco di
LAURETTA	V	7	52	Roma s'aspettò, venuta, <b>quella</b> reverenza gli fece
CORNICE	V	8	1	Invita i parenti suoi e <b>quella</b> donna amata da lui
FILOMENA	V	8	21	che tu ora non se' di <b>quella</b> de' Traversari; e
FILOMENA	V	8	29	gli gridava mercé, e a <b>quella</b> con tutta sua
FILOMENA	V	8	30	mano ad un coltello, <b>quella</b> aprì nelle reni, e
FILOMENA	V	8	41	non si vide, il quale <b>quella</b> medesima sera
FIAMMETTA	V	9	10	assai vicina a <b>quella</b> di Federigo. Per
FIAMMETTA	V	9	23	casa la ricevette e di <b>quella</b> nel suo giardino
DIONE	V	10	24	giovanetto, il quale per <b>quella</b> contrada molto
DIONE	V	10	36	io la misi sotto <b>quella</b> scala, sí che
DIONE	V	10	50	e, corso alla cesta e <b>quella</b> levata, vide il
CORNICE	V	CONCL	1	la corona dello alloro, <b>quella</b> piacevolmente mise
CORNICE	V	CONCL	8	la quale gli comandò che <b>quella</b> lasciasse e
CORNICE	V	CONCL	20	commendata molto <b>quella</b> di Dioneo. Ma
FILOMENA	VI	1	12	mano in altre novelle e <b>quella</b> che cominciata
PAMPINEA	VI	2	9	data avesse, tanto in <b>quella</b> gli era stata
PAMPINEA	VI	2	10	alla sua condizione e a <b>quella</b> di messer Geri,
NEIFILE	VI	4	5	grassa e giovane, <b>quella</b> mandò a un suo
NEIFILE	VI	4	14	Finite adunque per <b>quella</b> sera le parole, la
NEIFILE	VI	4	18	non gridaste 'ho, ho' a <b>quella</b> d'iersera; ché se
PANFILO	VI	5	5	dipignesse sí simile a <b>quella</b> , che non simile,
PANFILO	VI	5	6	E per ciò, avendo egli <b>quella</b> arte ritornata in
PANFILO	VI	5	6	altri in ciò, vivendo <b>quella</b> acquistò, sempre
FILOSTRATO	VI	7	4	che cosí fosse arsa <b>quella</b> donna che dal
FILOSTRATO	VI	7	4	in adulterio, come <b>quella</b> che per denari con
FILOSTRATO	VI	7	5	giovane e bello di <b>quella</b> terra, il quale
FILOSTRATO	VI	7	15	vostra anima, esser di <b>quella</b> esecutore, a voi
CORNICE	VI	8	2	abstenere, soghignando <b>quella</b> ascoltarono. Ma
ELISSA	VI	9	4	della avarizia che in <b>quella</b> con le ricchezze è
ELISSA	VI	9	5	a tutta la brigata; e in <b>quella</b> spesse volte
DIONE	VI	10	3	non intendo di volere da <b>quella</b> materia separarmi
DIONE	VI	10	21	niuna, avendone in <b>quella</b> dell'oste una
DIONE	VI	10	23	in arnese, e trarla di <b>quella</b> cattività di star

## Quante – Quindi

DIONE	VI	10	26	avvisarono dovere esser <b>quella</b> che egli promessa
DIONE	VI	10	28	conosciute fossero, in <b>quella</b> contrada quasi in
DIONE	VI	10	29	d'aver la penna trovata, <b>quella</b> tolsero e, per non
DIONE	VI	10	49	la penna, io ho arrecata <b>quella</b> dove sono i
CORNICE	VI	CONCL	24	aver piú entrate che <b>quella</b> donde le donne
CORNICE	VI	CONCL	36	di loro stato mai piú, <b>quella</b> per una delle
ELISSA	VI	CONCL	43	en la tua guerra, / <b>quella</b> credendo somma e
CORNICE	VII	INTRO	2	fuggita, se non <b>quella</b> sola, la qual noi
CORNICE	VII	INTRO	4	gli altri uccelli quanto <b>quella</b> mattina pareva;
CORNICE	VII	INTRO	5	Quivi intorniano <b>quella</b> e riprovedendo
CORNICE	VII	INTRO	5	era piú alla bellezza di <b>quella</b> conforme. E poi
EMILIA	VII	1	2	bella materia, come è <b>quella</b> di che parlar
EMILIA	VII	1	3	temiamo igualmente), a <b>quella</b> cacciar via quando
FILOSTRATO	VII	2	15	di tanta fatica quanta è <b>quella</b> che io duro: e tu
FILOSTRATO	VII	2	33	quale appieno non aveva <b>quella</b> mattina il suo
FILOSTRATO	VII	2	34	bocca del doglio, e in <b>quella</b> guisa che negli
ELISSA	VII	3	3	bella non sia come fu <b>quella</b> , per ciò che altra
ELISSA	VII	3	23	da sedere, che in <b>quella</b> era,
ELISSA	VII	3	30	compare ci venne in <b>quella</b> e recatoselo in
LAURETTA	VII	4	11	alla sua porta <b>quella</b> serrò dentro e
LAURETTA	VII	4	13	alcuna cosa, per ciò che <b>quella</b> bestia era pur
FIAMMETTA	VII	5	11	la sua casa divideva da <b>quella</b> , di dovere per
FIAMMETTA	VII	5	13	parte assai segreta di <b>quella</b> il muro alquanto
FIAMMETTA	VII	5	13	per che, riguardando per <b>quella</b> , ancora che assai
FIAMMETTA	VII	5	14	veramente il giovane in <b>quella</b> dormiva tutto solo
FIAMMETTA	VII	5	20	levatosi se n'andò a <b>quella</b> medesima chiesa e
FIAMMETTA	VII	5	23	sí che egli a <b>quella</b> dalla moglie
FIAMMETTA	VII	5	45	che venuto non v'era <b>quella</b> notte e che, se
FIAMMETTA	VII	5	52	se' savio, né fosti da <b>quella</b> ora in qua che tu
PAMPINEA	VII	6	29	della donna avuto, <b>quella</b> sera medesima
FILOMENA	VII	7	37	si levò e l'uscio di <b>quella</b> dentro serrò.
NEIFILE	VII	8	6	sua dimestichezza e <b>quella</b> forse men
NEIFILE	VII	8	17	nella camera ardeva, di <b>quella</b> s'uscí e nascosa
NEIFILE	VII	8	20	discerner non poteva piú <b>quella</b> esser d'un'altra
NEIFILE	VII	8	23	letto della sua rifece e <b>quella</b> tutta racconciò e
NEIFILE	VII	8	23	in ordine, come se <b>quella</b> notte niuna
NEIFILE	VII	8	24	quello che egli a <b>quella</b> ora e cosí solo
NEIFILE	VII	8	42	cattiva femina e or con <b>quella</b> rimescolando; e a
NEIFILE	VII	8	49	pagheremo di questa e di <b>quella</b> ; e cosí detto se
CORNICE	VII	9	2	ridere né di ragionar di <b>quella</b> si potevano le
PANFILO	VII	9	23	a questo non si vuol <b>quella</b> lealtà tra
PANFILO	VII	9	32	della sua camera, in <b>quella</b> sala venne dove
PANFILO	VII	9	41	ma pur, sí come <b>quella</b> che era d'alto
PANFILO	VII	9	43	cominciarono a tener <b>quella</b> maniera che la
PANFILO	VII	9	70	a seder si tornarono in <b>quella</b> guisa che lasciati
DIONE	VII	10	4	con voi insieme a <b>quella</b> , di quello
DIONE	VII	10	25	trovai molti compagni a <b>quella</b> medesima pena
DIONE	VII	10	25	troppo maggior pena che <b>quella</b> che data m'era,
CORNICE	VII	CONCL	15	ciò che per le parole di <b>quella</b> pareva che ella

## Quante – Quindi

CORNICE	VIII	INTRO	2	lor vicina visitata, in <b>quella</b> il divino officio
NEIFILE	VIII	1	2	già perché io intenda in <b>quella</b> di biasimare ciò
NEIFILE	VIII	1	14	menato, non solamente <b>quella</b> notte, ma molte
PANFILO	VIII	2	9	altra; e oltre a ciò era <b>quella</b> che meglio sapeva
ELISSA	VIII	3	18	fermo e senza ridere, <b>quella</b> fede vi dava che
ELISSA	VIII	3	26	e tutto il rimanente di <b>quella</b> mattina consumò
ELISSA	VIII	3	39	nera vedeva si gittava e <b>quella</b> ricogliendo si
ELISSA	VIII	3	45	udendo, imaginò che <b>quella</b> pietra alle mani
ELISSA	VIII	3	58	Io, sventurato!, avea <b>quella</b> pietra trovata; e
EMILIA	VIII	4	9	Il proposto, per <b>quella</b> volta non potendo
EMILIA	VIII	4	9	levar da dosso per <b>quella</b> maniera la quale
FILOSTRATO	VIII	5	20	avanti andò la cosa per <b>quella</b> volta. Bruno
PAMPINEA	VIII	7	18	La donna, avendosi <b>quella</b> sera fatto venire
PAMPINEA	VIII	7	18	cenato, ciò che fare <b>quella</b> notte intendeva
PAMPINEA	VIII	7	38	letto tornatosi, poco <b>quella</b> notte dormirono,
PAMPINEA	VIII	7	69	a poco a poco levò <b>quella</b> scala che saliva
PAMPINEA	VIII	7	78	a te l'esser con meco <b>quella</b> notte, io, ognora
PAMPINEA	VIII	7	78	posso render molte per <b>quella</b> una. Bastiti
PAMPINEA	VIII	7	82	braccia non t'increbbe, <b>quella</b> notte che tu
PAMPINEA	VIII	7	94	che ella, insieme con <b>quella</b> dell'altre, si sia
PAMPINEA	VIII	7	104	quanto di male sotto <b>quella</b> poca di bella
PAMPINEA	VIII	7	109	il qual tu porti a <b>quella</b> donna che più
PAMPINEA	VIII	7	112	si dirizzò a sedere e a <b>quella</b> parte del muro
PAMPINEA	VIII	7	112	altro saltando, sí come <b>quella</b> che dal dolore era
PAMPINEA	VIII	7	126	si convenne curare, ove <b>quella</b> del tuo caldo col
PAMPINEA	VIII	7	128	messa ad uccisione, che <b>quella</b> alla qual tu m'hai
PAMPINEA	VIII	7	135	partita dello scolare a <b>quella</b> torricella
FIAMMETTA	VIII	8	3	una ingiuria ricevette e <b>quella</b> con più moderata
FIAMMETTA	VIII	8	8	andarsene in camera e in <b>quella</b> serrarsi; di che
FIAMMETTA	VIII	8	15	donna d'andare a lei a <b>quella</b> ora, disse al
FIAMMETTA	VIII	8	18	lui fece ricoverare in <b>quella</b> casa che il
FIAMMETTA	VIII	8	22	in cucina n'andasse, e <b>quella</b> seco ne menò in
LAURETTA	VIII	9	19	e essi prestamente per <b>quella</b> notte il
LAURETTA	VIII	9	27	di Francia e io per me <b>quella</b> d'Inghilterra, le
LAURETTA	VIII	9	39	miei; ma la gumedra in <b>quella</b> lingua del gran
LAURETTA	VIII	9	53	il conosco: ma tuttavia <b>quella</b> che a me
LAURETTA	VIII	9	77	adunque, lasciata star <b>quella</b> da Cacavincigli,
LAURETTA	VIII	9	88	che, non avendomi ancor <b>quella</b> contessa veduto,
LAURETTA	VIII	9	98	Erano allora per <b>quella</b> contrada fosse,
DIONE	VIII	10	5	e il pregio di <b>quella</b> , è dato per li
DIONE	VIII	10	31	esser morta prima che <b>quella</b> mala novella mi
DIONE	VIII	10	54	per niun vostro bisogno <b>quella</b> quantità che io
CORNICE	VIII	CONCL	13	non notasse le parole di <b>quella</b> , ingegnandosi di
FILOMENA	IX	1	14	sonno ed entrare in <b>quella</b> sepoltura dove
FILOMENA	IX	1	14	dire o motto fare, di <b>quella</b> trarre ti lasci e
FILOMENA	IX	1	28	giunse alla sepoltura e <b>quella</b> leggermente aperse
FILOMENA	IX	1	30	della signoria, in <b>quella</b> contrada ripostasi
FILOMENA	IX	1	34	questo ma, partita di <b>quella</b> contrada la
ELISSA	IX	2	9	nella cella. Era <b>quella</b> notte la badessa



## Quante – Quindi

FILOSTRATO	IX	3	3	si sia, ancor pur <b>quella</b> che ieri aveva in
FILOSTRATO	IX	3	29	Ora ci bisogna per <b>quella</b> acqua tre paia di
NEIFILE	IX	4	20	forte per levarsi <b>quella</b> seccaggine dagli
FIAMMETTA	IX	5	3	il tempo e il luogo che <b>quella</b> cotal cosa
FIAMMETTA	IX	5	24	a vedere se ella è <b>quella</b> che io credo; e se
FIAMMETTA	IX	5	37	denti fatti a bischeri <b>quella</b> sua bocca
FIAMMETTA	IX	5	48	camera, scrisse in su <b>quella</b> carta certe sue
FIAMMETTA	IX	5	64	non era ora la Tessa <b>quella</b> che ti 'mpregnava,
PANFILO	IX	6	27	la sua vergogna e <b>quella</b> della figliuola
LAURETTA	IX	8	13	e mostrogli in <b>quella</b> un cavaliere
EMILIA	IX	9	18	parte della via e ora da <b>quella</b> attraversandosi e
DIONEIO	IX	10	4	che se con piú valore <b>quella</b> facessi divenir
DIONEIO	IX	10	21	sta, io non vi voleva <b>quella</b> coda io: perché
CORNICE	IX	CONCL	2	e trattasi la corona, <b>quella</b> in capo mise a
CORNICE	IX	CONCL	7	ordine, dopo la fine di <b>quella</b> si levarono a'
NEIFILE	IX	CONCL	9	e terrà sempre, come <b>quella</b> / ch'altro non ha
NEIFILE	IX	CONCL	12	a me si move e viene in <b>quella</b> / ch'i' son per dir
NEIFILE	X	1	4	di Toscana, egli in <b>quella</b> dimorando poco o
NEIFILE	X	1	4	del valore del quale <b>quella</b> di ciascun altro
NEIFILE	X	1	8	famigliare che, per <b>quella</b> maniera che
ELISSA	X	2	4	non altro se non che <b>quella</b> del re fosse virtù
ELISSA	X	2	4	del re fosse virtù e <b>quella</b> del cherico
ELISSA	X	2	4	che gli altri uomini a <b>quella</b> discorrono. La
ELISSA	X	2	12	da Corniglia, di <b>quella</b> dello abate
ELISSA	X	2	13	esser miglior che <b>quella</b> che egli vi farà,
ELISSA	X	2	17	nel menò, e in <b>quella</b> co' suoi medesimi
ELISSA	X	2	19	una corte che di sotto a <b>quella</b> era tutti i suoi
ELISSA	X	2	22	fosse come voi siete, <b>quella</b> parte delle sue
ELISSA	X	2	22	mio bisogno considerato, <b>quella</b> parte delle vostre
ELISSA	X	2	25	maggiore ingiuria che <b>quella</b> che infino a qui
FILOSTRATO	X	3	3	piú non udita già mai <b>quella</b> dell'abate di
FILOSTRATO	X	3	7	con maggior liberalità <b>quella</b> o annullare o
FILOSTRATO	X	3	23	tua ritornare, non per <b>quella</b> via donde tu qui
FILOSTRATO	X	3	23	tu qui venisti ma per <b>quella</b> che tu vedi a
FILOSTRATO	X	3	29	prendete adunque di me <b>quella</b> vendetta che
FILOSTRATO	X	3	36	molto meglio esser <b>quella</b> donare, come io ho
CORNICE	X	4	2	affermaron Natan aver <b>quella</b> del re di Spagna e
LAURETTA	X	4	9	e aperta la sepoltura in <b>quella</b> diligentemente
LAURETTA	X	4	23	tornare, ordinò, <b>quella</b> mattina che in
LAURETTA	X	4	24	sua e quivi gli mostra <b>quella</b> cosa, o moglie o
LAURETTA	X	4	30	affer mò sé essere in <b>quella</b> opinione altressí
LAURETTA	X	4	31	"Signori, questa è <b>quella</b> cosa che io ho piú
EMILIA	X	5	24	verso messer Ansaldo e <b>quella</b> di messer Ansaldo
EMILIA	X	5	26	a dover credere che <b>quella</b> liberalità a
FIAMMETTA	X	6	4	già dette alla mischia, <b>quella</b> lascerò stare e
FIAMMETTA	X	6	12	infino a' piedi. E <b>quella</b> che dinanzi veniva
FIAMMETTA	X	6	13	nel vivaio s'entrava, <b>quella</b> che la padella
FIAMMETTA	X	6	19	qual di lor due si fosse <b>quella</b> che piú gli

## Quante – Quindi

PAMPINEA	X	7	3	giovane fiorentina, <b>quella</b> mi piace di
PAMPINEA	X	7	44	me quanta è la vostra e <b>quella</b> di madama la reina
PAMPINEA	X	7	48	sopransegna portasse che <b>quella</b> che dalla giovane
FILOMENA	X	8	13	convenirsi avere in <b>quella</b> reverenza che
FILOMENA	X	8	22	convenuto far pruova e <b>quella</b> con grandissima
FILOMENA	X	8	35	a' prieghi miei, con <b>quella</b> forza che ne' beni
FILOMENA	X	8	38	se cosí rade o con <b>quella</b> difficoltà le
FILOMENA	X	8	39	ti disponghi a pigliar <b>quella</b> letizia che il tuo
FILOMENA	X	8	41	la donna amata ma con <b>quella</b> la vita mia.
FILOMENA	X	8	47	Era la camera di Tito a <b>quella</b> di Gisippo
FILOMENA	X	8	93	una gran grotta, in <b>quella</b> per istarvi quella
FILOMENA	X	8	93	in quella per istarvi <b>quella</b> notte si mise, e
FILOMENA	X	8	97	Era Tito per ventura in <b>quella</b> ora venuto al
FILOMENA	X	8	106	liberagli e di me <b>quella</b> pena piglia che le
PANFILO	X	9	14	da me, a rispetto di <b>quella</b> che vi si
PANFILO	X	9	17	e di piú solenne convito <b>quella</b> sera non gli
PANFILO	X	9	31	del cammin fatto e <b>quella</b> di quel che è a
PANFILO	X	9	74	io con quello onore, con <b>quella</b> grandezza, con
PANFILO	X	9	74	quella grandezza, con <b>quella</b> compagnia che la
PANFILO	X	9	80	per quello amore e per <b>quella</b> amistà la quale è
PANFILO	X	9	80	acciò che io possa in <b>quella</b> , essendomi
PANFILO	X	9	83	e col Saladino in <b>quella</b> sala ne vennero là
PANFILO	X	9	85	fu poi compreso <b>quella</b> dal Saladino alla
PANFILO	X	9	99	veder che contenenza fia <b>quella</b> di mia moglie in
PANFILO	X	9	106	e poco vino lasciatovi <b>quella</b> ricoperchiò e
DIONEIO	X	10	6	e come dura vita sia <b>quella</b> di colui che a
DIONEIO	X	10	11	come donna qualunque <b>quella</b> fosse che io
DIONEIO	X	10	30	non potevan patir <b>quella</b> fanciulla di lei
DIONEIO	X	10	37	molti dí Gualtieri, in <b>quella</b> medesima maniera
DIONEIO	X	10	45	Comandatemi che io <b>quella</b> dota me ne porti
DIONEIO	X	10	48	che spogliati s'avea <b>quella</b> mattina che
DIONEIO	X	10	52	romagnuoli e grossi in <b>quella</b> casa della qual
DIONEIO	X	10	62	parendo a me aver di te <b>quella</b> consolazione che
CORNICE	X	CONCL	9	sommo piacere furono a <b>quella</b> , e dopo quella a
CORNICE	X	CONCL	9	furono a quella, e dopo <b>quella</b> a cantare e a
CORNICE	CONCL AUTORE		6	i piè gli conficca in <b>quella</b> . Appresso
CORNICE	CONCL AUTORE		11	e cosí come le oneste a <b>quella</b> non giovano, cosí

## quelle

CORNICE	PROEM		4	fermissima opinione per <b>quelle</b> essere avvenuto
CORNICE	PROEM		11	nelle lor menti, in <b>quelle</b> conviene che con
CORNICE	PROEM		13	in soccorso e rifugio di <b>quelle</b> che amano, per ciò
CORNICE	PROEM		14	sollazzevoli cose in <b>quelle</b> mostrate e utile
CORNICE	I	INTRO	1	avvenisse di doversi <b>quelle</b> persone, che
CORNICE	I	INTRO	8	orientali incominciata, <b>quelle</b> d'numerabile
CORNICE	I	INTRO	20	separati viveano, e in <b>quelle</b> case ricogliendosi
CORNICE	I	INTRO	23	ministri e esecutori di <b>quelle</b> , li quali, sí come
CORNICE	I	INTRO	24	maniere di spezierie, <b>quelle</b> al naso ponendosi
CORNICE	I	INTRO	29	richiedesse; il che in <b>quelle</b> che ne guerirono

## Quante – Quindi

CORNICE	I	INTRO	32	ragunavano e quivi con <b>quelle</b> che piú gli
CORNICE	I	INTRO	34	anzi in luogo di <b>quelle</b> s'usavano per li
CORNICE	I	INTRO	39	che per difetto di <b>quelle</b> sopra alcuna
CORNICE	I	INTRO	39	potute annoverare di <b>quelle</b> che la moglie e 'l
CORNICE	I	INTRO	42	i sopravvegnenti: e in <b>quelle</b> stivati, come si
CORNICE	I	INTRO	49	star quella parte di <b>quelle</b> che io
CORNICE	I	INTRO	57	a essilio, quasi <b>quelle</b> schernendo per ciò
CORNICE	I	INTRO	57	gli essecutori di <b>quelle</b> o morti o malati,
CORNICE	I	INTRO	61	dalle cose oneste a <b>quelle</b> che oneste non
CORNICE	I	INTRO	61	di dí e di notte, <b>quelle</b> fare che piú di
CORNICE	I	INTRO	67	assai piú fresco, e di <b>quelle</b> cose che alla vita
CORNICE	I	INTRO	81	per ciò che l'una era di <b>quelle</b> che dall'un de'
CORNICE	I	INTRO	100	saranno continue e <b>quelle</b> vivande
CORNICE	I	INTRO	108	alle lor camere, da <b>quelle</b> delle donne
PANFILO	I	1	32	senza che assai sono di <b>quelle</b> che io mi confesso
PANFILO	I	1	46	piccole mercatantie e in <b>quelle</b> ho desiderato di
FIAMMETTA	I	5	10	erano ragunare, di <b>quelle</b> sole varie vivande
FIAMMETTA	I	5	12	ornatissime di ciò che a <b>quelle</b> , per dovere un sí
FILOSTRATO	I	7	26	contento, rendutegli <b>quelle</b> grazie le quali
ELISSA	I	9	6	come tu sofferi <b>quelle</b> le quali io
PAMPINEA	I	10	4	è di noi e di tutte <b>quelle</b> che vivono. Per
PAMPINEA	I	10	7	ben le sue forze con <b>quelle</b> di quel cotal
PAMPINEA	I	10	8	questa ultima novella di <b>quelle</b> d'oggi, la quale a
PAMPINEA	I	10	10	che un giovinetto <b>quelle</b> nel maturo petto
CORNICE	I	CONCL	7	ci divenisser noiose, <b>quelle</b> non giudico da
NEIFILE	II	1	4	ingegnò, e massimamente <b>quelle</b> cose che sono da
FILOSTRATO	II	2	31	la salutò e <b>quelle</b> grazie le quali
PAMPINEA	II	3	12	comperar sopra <b>quelle</b> , e presero moglie;
LAURETTA	II	4	7	in Cipri. Quivi, con <b>quelle</b> qualità medesime
LAURETTA	II	4	17	a appiccare a <b>quelle</b> cose che per
LAURETTA	II	4	27	cautela avere a voler <b>quelle</b> cose poter
LAURETTA	II	4	28	e costui, rendutele <b>quelle</b> grazie le quali
FIAMMETTA	II	5	23	fosse; donde, prese <b>quelle</b> poche cose che
FIAMMETTA	II	5	45	né che ciance son <b>quelle</b> che tu di'; va in
PANFILO	II	7	5	s'avidero, che essi <b>quelle</b> cose loro di morte
PANFILO	II	7	7	con maravigliosa arte <b>quelle</b> cercate
PANFILO	II	7	13	donna e le sue femine (e <b>quelle</b> tutte per la
PANFILO	II	7	15	sentimento, sí come <b>quelle</b> che tra per grave
PANFILO	II	7	16	pure stimolò tanto <b>quelle</b> che vive erano,
PANFILO	II	7	16	fece levare; e trovando <b>quelle</b> non sapere dove
PANFILO	II	7	16	e d'acqua piena, con <b>quelle</b> insieme
PANFILO	II	7	83	morir nelle braccia di <b>quelle</b> due persone le
PANFILO	II	7	83	carissimo amico, e in <b>quelle</b> di questa donna,
PANFILO	II	7	111	dalla maggiore di <b>quelle</b> donne, la quale
PANFILO	II	7	115	quegli gentili uomini e <b>quelle</b> donne secondo la
CORNICE	II	8	2	sospiri? Forse v'eran di <b>quelle</b> che non meno per
CORNICE	II	8	2	e veggendo la reina in <b>quelle</b> la novella di lui
ELISSA	II	8	3	e per ciò, vegnendo di <b>quelle</b> , che infinite sono
ELISSA	II	8	4	dilicatezze atto che a <b>quelle</b> fatiche pareva, lui

## Quante – Quindi

ELISSA	II	8	36	per fante si pose, tutte <b>quelle</b> cose facendo che
FILOMENA	II	9	8	la piú compiuta di tutte <b>quelle</b> virtù che donna o
FILOMENA	II	9	17	deono essere i suoi o <b>quelle</b> medesime forze che
FILOMENA	II	9	18	è alcuna vergogna; ma <b>quelle</b> che savie sono
FILOMENA	II	9	19	credo che poche sarebber <b>quelle</b> che v'atendessero;
FILOMENA	II	9	19	egli non se ne pare, a <b>quelle</b> che savie sono, né
FILOMENA	II	9	28	e alpestra intorno a <b>quelle</b> novelle, non
FILOMENA	II	9	29	piú tosto poté con <b>quelle</b> cose si tornò a
FILOMENA	II	9	31	a ciò sé riconoscere <b>quelle</b> cose veramente
FILOMENA	II	9	41	avea, pregandola che di <b>quelle</b> contrade si
DIONE0	II	10	5	forse credendosi con <b>quelle</b> medesime opere
DIONE0	II	10	33	cosa festa sia, dico di <b>quelle</b> feste che voi, piú
DIONE0	II	10	35	dolce, che parole son <b>quelle</b> che tu di'? or non
CORNICE	II	CONCL	4	dalla maniera tenuta per <b>quelle</b> che davanti a me
CORNICE	II	CONCL	16	E li due dí seguenti a <b>quelle</b> cose vacando che
FILOSTRATO	III	1	2	di quegli uomini e di <b>quelle</b> femine che sí sono
PANFILO	III	4	17	di crocifisso; e se tu <b>quelle</b> volessi appoggiare
FIAMMETTA	III	6	5	questa Catella e tutte <b>quelle</b> cose operando per
FIAMMETTA	III	6	7	giostrare e di far tutte <b>quelle</b> cose le quali per
FIAMMETTA	III	6	25	parole di Ricciardo e a <b>quelle</b> data piú fede che
EMILIA	III	7	34	e di finissimi panni, e <b>quelle</b> in forma hanno
EMILIA	III	7	49	Non era egli valoroso in <b>quelle</b> cose che a'
LAURETTA	III	8	25	che sono usi di vedere <b>quelle</b> del cielo. E
LAURETTA	III	8	27	manda, ché assai sono di <b>quelle</b> che quello
LAURETTA	III	8	47	da capo il riprese e con <b>quelle</b> medesime verghe
LAURETTA	III	8	70	che revelato mi fu, e <b>quelle</b> di san Benedetto e
NEIFILE	III	9	3	spero che avverrà di <b>quelle</b> che per questa
NEIFILE	III	9	32	di voler sapere se <b>quelle</b> due cose potesser
NEIFILE	III	9	42	mie noie quali sieno <b>quelle</b> due cose che aver
NEIFILE	III	9	53	vie piú che contenta, <b>quelle</b> grazie che
DIONE0	III	10	6	dopo alcun dí a <b>quelle</b> solitudini
DIONE0	III	10	10	gran lunga ingannato da <b>quelle</b> , senza troppi
CORNICE	III	CONCL	9	del cammin tenuto da <b>quelle</b> che reine avanti a
CORNICE	III	CONCL	9	lieta brigata; se voi di <b>quelle</b> che io ho volete,
CORNICE	IV	INTRO	11	le mie novelle con <b>quelle</b> di cosí laudevole
CORNICE	IV	INTRO	11	sé mostri non esser di <b>quelle</b> ; e a' miei
CORNICE	IV	INTRO	20	il padre che cosa <b>quelle</b> fossero. A cui
CORNICE	IV	INTRO	24	che io abbia una di <b>quelle</b> papere. "Oimè,
CORNICE	IV	INTRO	33	di dover compiacere a <b>quelle</b> cose alle quali
CORNICE	IV	INTRO	34	le istorie in mezzo, e <b>quelle</b> tutte piene
CORNICE	IV	INTRO	35	aspetto simiglianza di <b>quelle</b> ; sí che, quando
FIAMMETTA	IV	1	41	maniere, e d'altra parte <b>quelle</b> di Guiscardo
FIAMMETTA	IV	1	42	'l commendavi in tutte <b>quelle</b> cose laudevole che
FIAMMETTA	IV	1	48	che partito fu il padre, <b>quelle</b> stillò e in acqua
CORNICE	IV	2	2	sento, né per tutte <b>quelle</b> una sola
PAMPINEA	IV	2	11	sua fama di santità in <b>quelle</b> parti troppo
PAMPINEA	IV	2	13	mie bellezze fatte come <b>quelle</b> di queste altre?
PAMPINEA	IV	2	44	e a altre donne, e <b>quelle</b> a quell'altre, e
LAURETTA	IV	3	5	che piú leggiermente in <b>quelle</b> s'accende e ardevi

## Quante – Quindi

LAURETTA	IV	3	14	con voi insieme di <b>quelle</b> e diliberare in
LAURETTA	IV	3	14	vivere in lieta vita con <b>quelle</b> , senza alcun fallo
PANFILO	IV	6	5	quanta presterieno a <b>quelle</b> cose le quali
PANFILO	IV	6	7	quantunque i sogni a <b>quelle</b> paiano favorevoli
PANFILO	IV	6	26	io potrò egli avrà <b>quelle</b> de' suoi parenti;
PANFILO	IV	6	35	Ma non valendo <b>quelle</b> parole, oltre ad
CORNICE	IV	7	1	fregatasi una di <b>quelle</b> foglie a' denti,
EMILIA	IV	7	4	rifiuta lo 'mperio di <b>quelle</b> de' poveri, anzi
EMILIA	IV	7	4	de' poveri, anzi in <b>quelle</b> sí alcuna volta le
EMILIA	IV	7	17	avea fatto, una di <b>quelle</b> foglie di salvia
DIONE0	IV	10	8	che, per amor di lei, di <b>quelle</b> cose si rimanesse;
PANFILO	V	1	22	adormentati ingegni, <b>quelle</b> da crudele
PANFILO	V	1	47	del turbato mare; e appo <b>quelle</b> stette infino al
PANFILO	V	1	58	Efigenia, acciò che in <b>quelle</b> goda della preda
PANFILO	V	1	61	della sera entreremo, e <b>quelle</b> del mezzo de'
PANFILO	V	1	67	scale se ne vennero; e <b>quelle</b> scendendo, occorse
EMILIA	V	2	3	meritamente dilettere di <b>quelle</b> cose alle quali
EMILIA	V	2	30	arcieri che con altro <b>quelle</b> facciate; e per
EMILIA	V	2	32	de' vostri arcieri che <b>quelle</b> che per tutti
ELISSA	V	3	47	fosse, gli domandò se in <b>quelle</b> parti fosse villa
PAMPINEA	V	6	3	piacevoli donne, son <b>quelle</b> d'amore, e a gran
LAURETTA	V	7	34	infissa, a guisa che <b>quelle</b> sono che le donne
FIAMMETTA	V	9	35	dovessi onorare, che con <b>quelle</b> che generalmente
DIONE0	V	10	3	e specialmente quando <b>quelle</b> cotali a noi non
DIONE0	V	10	16	io sono una di <b>quelle</b> : che ora, che
CORNICE	VI	INTRO	2	varii casi recitati in <b>quelle</b> rinnovando le risa
PAMPINEA	VI	2	6	piú vili, acciò che di <b>quelle</b> alle necessità
PAMPINEA	VI	2	30	di Cisti carissimo e <b>quelle</b> grazie gli rendè
LAURETTA	VI	3	10	Alla Nonna parve che <b>quelle</b> parole alquanto
NEIFILE	VI	4	3	lingua subitamente di <b>quelle</b> pone che mai a
NEIFILE	VI	4	16	piè, se voi riguardate a <b>quelle</b> che colà stanno.
NEIFILE	VI	4	17	e fattosi alquanto piú a <b>quelle</b> vicino, gridò: "Ho
FILOSTRATO	VI	7	9	esser soglion <b>quelle</b> che innamorate son
FILOSTRATO	VI	7	18	solamente per <b>quelle</b> donne le quali per
ELISSA	VI	9	10	porfido che vi sono e <b>quelle</b> arche e la porta
ELISSA	VI	9	10	vedendo Guido là tra <b>quelle</b> sepolture, dissero
ELISSA	VI	9	12	la mano sopra una di <b>quelle</b> arche, che grandi
DIONE0	VI	10	16	se qualunque è l'una di <b>quelle</b> fosse in Salamone
DIONE0	VI	10	20	bisacce, per ciò che in <b>quelle</b> erano le cose
DIONE0	VI	10	26	in essa una penna di <b>quelle</b> della coda d'un
DIONE0	VI	10	37	dal mio superiore in <b>quelle</b> parti dove
DIONE0	VI	10	43	tornandomene, arrivai in <b>quelle</b> sante terre dove
DIONE0	VI	10	54	essi scemavano a far <b>quelle</b> croci, poi
CORNICE	VI	CONCL	23	spanna perdersene. <b>Quelle</b> le quali il carro
CORNICE	VI	CONCL	25	delle valli, che due di <b>quelle</b> montagnette
CORNICE	VII	INTRO	6	con essoloro, sempre <b>quelle</b> medesime canzoni
EMILIA	VII	1	13	allato ad un pratello <b>quelle</b> cose ponesse. E
EMILIA	VII	1	14	Gianni v'era e che egli <b>quelle</b> cose dell'orto
EMILIA	VII	1	23	alla perdonanza, una di <b>quelle</b> romite, che è,

## Quante – Quindi

ELISSA	VII	3	14	ricorse che fanno tutte <b>quelle</b> che voglia hanno
ELISSA	VII	3	39	disse: "Frate Rinaldo, <b>quelle</b> quattro orazioni
FIAMMETTA	VII	5	5	sia delle cattivelle <b>quelle</b> sole il sanno che
FILOMENA	VII	7	43	fosse vergogna t'avesse <b>quelle</b> parole dette; ma
NEIFILE	VII	8	3	contentarvi, come <b>quelle</b> che davanti hanno
NEIFILE	VII	8	16	senza farsi conoscere <b>quelle</b> busse
NEIFILE	VII	8	43	piede e poi fece tutte <b>quelle</b> sue gagliardie che
PANFILO	VII	9	9	piena e copiosa di tutte <b>quelle</b> cose che alcuna
PANFILO	VII	9	30	non faccia. E <b>quelle</b> tre cose che io
PANFILO	VII	9	58	gran disidero d'avere di <b>quelle</b> pere, e però
PANFILO	VII	9	59	perché non in alcuna di <b>quelle</b> a far queste cose
CORNICE	VII	CONCL	4	ciascun pensi di dire di <b>quelle</b> beffe che tutto il
CORNICE	VII	CONCL	6	da un'aura soave che da <b>quelle</b> montagnette
CORNICE	VII	CONCL	7	ben mille cose, così di <b>quelle</b> che il dí erano
CORNICE	VIII	INTRO	1	Lauretta, si ragiona di <b>quelle</b> beffe che tutto il
PANFILO	VIII	2	15	dir lor che mi rechino <b>quelle</b> combine per li
PANFILO	VIII	2	46	si credeva che la moglie <b>quelle</b> parole dicesse
ELISSA	VIII	3	33	a ricogliere tutte <b>quelle</b> che noi vederem
EMILIA	VIII	4	3	non ne fosse, io oltre a <b>quelle</b> intendo di dirvene
FILOSTRATO	VIII	5	9	stava, vider che sotto <b>quelle</b> panche molto
FILOSTRATO	VIII	5	10	che noi gli traiamo <b>quelle</b> brache del tutto,
CORNICE	VIII	6	1	l'una dopo l'altra, di <b>quelle</b> del cane
FILOMENA	VIII	6	38	infino a Firenze per <b>quelle</b> cose in tuo
FILOMENA	VIII	6	39	e fecene far due di <b>quelle</b> del cane, le quali
PAMPINEA	VIII	7	86	fossi, non se' tu di <b>quelle</b> in cui la
PAMPINEA	VIII	7	99	coloro non estimano che <b>quelle</b> con conoscimento
PAMPINEA	VIII	7	105	che il vantarsi di <b>quelle</b> che hanno avute:
PAMPINEA	VIII	7	113	tanto quanto ne vedea ma <b>quelle</b> minuto minuto
PAMPINEA	VIII	7	127	acquistate dea Iddio a <b>quelle</b> persone che mal mi
FIAMMETTA	VIII	8	34	le mogli divisa, che noi <b>quelle</b> ancora
FIAMMETTA	VIII	8	35	indi innanzi ciascuna di <b>quelle</b> donne ebbe due
LAURETTA	VIII	9	25	camera. E sappiate che <b>quelle</b> camere paiono un
LAURETTA	VIII	9	53	mio, gran cose son <b>quelle</b> che per me fareste
DIONE	VIII	10	3	sottile artefice è per <b>quelle</b> artificiosamente
DIONE	VIII	10	3	fosse di queglii o di <b>quelle</b> che avete contate.
DIONE	VIII	10	4	i mercatanti che in <b>quelle</b> con mercatantie
DIONE	VIII	10	21	e il viso e le mani di <b>quelle</b> acque odorifere
DIONE	VIII	10	32	tolto, credendo <b>quelle</b> verissime lagrime
DIONE	VIII	10	38	entrare, né quel viso né <b>quelle</b> carezze né quelle
DIONE	VIII	10	38	né quelle carezze né <b>quelle</b> feste piú gli eran
DIONE	VIII	10	44	scrivere a sua ragione, <b>quelle</b> mise ne' magazzini
DIONE	VIII	10	44	aspettava, non veniva, <b>quelle</b> non voleva toccare
DIONE	VIII	10	66	d'olio fossero, trovò <b>quelle</b> esser piene
CORNICE	VIII	CONCL	8	lo stilo, non obstanti <b>quelle</b> che
FILOMENA	IX	1	4	ciò raccontarvi, oltre a <b>quelle</b> che dette sono,
ELISSA	IX	2	8	il che tantosto sepper <b>quelle</b> che a ciò badavano
ELISSA	IX	2	19	volte, in dispetto di <b>quelle</b> che di lei avevano
FIAMMETTA	IX	5	31	un poco con essa di <b>quelle</b> tue canzoni
FIAMMETTA	IX	5	37	sua bocca vermigliuzza e <b>quelle</b> sue gote che paion

## Quante – Quindi

EMILIA	IX	9	6	mio giudizio cape tutte <b>quelle</b> esser degne, come
EMILIA	IX	9	7	utile medicina a guerire <b>quelle</b> che così son fatte
EMILIA	IX	9	9	la iniquità di <b>quelle</b> che troppo fuori
EMILIA	IX	9	16	di passar tanto che <b>quelle</b> passate fossero.
DIONE	IX	10	5	e quanto piccol fallo in <b>quelle</b> commesso ogni cosa
NEIFILE	X	1	20	Ruggieri, presolo, e <b>quelle</b> grazie rendute al
ELISSA	X	2	15	Ghino. Ghino, udendo <b>quelle</b> , parte ne lasciò
ELISSA	X	2	31	donò una gran prioria di <b>quelle</b> dello Spedale, di
FILOSTRATO	X	3	4	e d'altri uomini che in <b>quelle</b> contrade stati
FILOSTRATO	X	3	5	e quello di tutte <b>quelle</b> cose che opportune
LAURETTA	X	4	16	dolendosi, dopo alquanto <b>quelle</b> grazie gli rendé
EMILIA	X	5	22	quanta la sua è stata, <b>quelle</b> grazie renderete
FIAMMETTA	X	6	9	al vivaio, a una di <b>quelle</b> , lavato, si mise a
FIAMMETTA	X	6	15	quali l'una frugando in <b>quelle</b> parti dove sapeva
FIAMMETTA	X	6	29	e per più onorarvi <b>quelle</b> quasi ignude v'ha
PAMPINEA	X	7	23	sí come la materia di <b>quelle</b> richiedeva, e il
FILOMENA	X	8	4	esser da voi commendate <b>quelle</b> de' nostri pari,
FILOMENA	X	8	4	pari, quando sono a <b>quelle</b> de' re simiglianti
FILOMENA	X	8	11	piacendogli, mentre <b>quelle</b> seco sommamente
FILOMENA	X	8	16	elle rompono non che <b>quelle</b> della amistà ma le
FILOMENA	X	8	62	solamente ricordato di <b>quelle</b> , che il legame
FILOMENA	X	8	73	lascio star volentieri <b>quelle</b> che già contro a'
FILOMENA	X	8	73	hanno i mariti presi e <b>quelle</b> che si sono con li
FILOMENA	X	8	73	sono state che mogli, e <b>quelle</b> che prima con le
PANFILO	X	9	52	che facesse che <b>quelle</b> alle mani
PANFILO	X	9	56	a guardare e vide <b>quelle</b> che al Saladino
PANFILO	X	9	56	conosco; è ben vero che <b>quelle</b> due somiglian robe
PANFILO	X	9	81	con lettere e di <b>quelle</b> cose che vi
PANFILO	X	9	82	ritenere: e per ciò da <b>quelle</b> impedito con poche
PANFILO	X	9	113	di messer Torello e di <b>quelle</b> della sua cara
DIONE	X	10	7	i segreti delle madri di <b>quelle</b> : quantunque, pur
DIONE	X	10	42	suoi subditi il Papa per <b>quelle</b> aver seco
DIONE	X	10	50	che da far ci è, e <b>quelle</b> donne fa invitar
DIONE	X	10	53	tutte le donne che a <b>quelle</b> vennero, e con
DIONE	X	10	59	posso vi priego che <b>quelle</b> punture, le quali
CORNICE	CONCL AUTORE		4	sarà conosciuto, se io <b>quelle</b> della lor forma
CORNICE	CONCL AUTORE		5	alcuna particella è in <b>quelle</b> , alcuna paroletta
CORNICE	CONCL AUTORE		11	quella non giovano, così <b>quelle</b> che tanto oneste
CORNICE	CONCL AUTORE		12	piú reverende, che <b>quelle</b> della divina
CORNICE	CONCL AUTORE		12	egli stati assai che, <b>quelle</b> perversamente
CORNICE	CONCL AUTORE		14	novelle. Chi vorrà da <b>quelle</b> malvagio consiglio
CORNICE	CONCL AUTORE		14	se a que' tempi o a <b>quelle</b> persone si
CORNICE	CONCL AUTORE		16	Saranno similmente di <b>quelle</b> che diranno qui
CORNICE	CONCL AUTORE		17	che io fossi stato di <b>quelle</b> e lo 'nventore e
CORNICE	CONCL AUTORE		19	leggendo, lasci star <b>quelle</b> che pungono, e
CORNICE	CONCL AUTORE		19	quelle che pungono, e <b>quelle</b> che diletmano
CORNICE	CONCL AUTORE		22	punto che non sien di <b>quelle</b> ancor che diranno
CORNICE	CONCL AUTORE		23	e per ciò, parlando a <b>quelle</b> che pesato non
CORNICE	CONCL AUTORE		25	starà in pensiero che di <b>quelle</b> ancor non si

## Quante – Quindi

CORNICE	CONCL	AUTORE	28	animosamente ragionan <b>quelle</b> cotali, voglio che
<b>quelli</b>				
CORNICE	I	INTRO	34	ma assai n'eran di <b>quelli</b> che di questa vita
CORNICE	I	INTRO	96	di noi tutti sia: di <b>quelli</b> che seguiranno,
PANFILO	I	1	10	fosse stato richesto, e <b>quelli</b> piú volentieri in
PAMPINEA	II	3	12	Per la qual cosa con <b>quelli</b> , successivamente
FIAMMETTA	II	5	7	potesse a dovere aver <b>quelli</b> denari, o tutti o
PANFILO	II	7	12	nella nave, quantunque <b>quelli</b> che prima nel
PAMPINEA	IV	2	7	non miga giovane, ma di <b>quelli</b> che de' maggior
DIONE0	VIII	10	8	e d'assai tutta; e di <b>quelli</b> vi sono stati che
<b>quello</b>				
CORNICE	PROEM		8	poco, nondimeno parmi <b>quello</b> doversi piú tosto
CORNICE	PROEM		12	alleggiare o da passar <b>quello</b> , per ciò che a
CORNICE	PROEM		14	potranno cognoscere <b>quello</b> che sia da fuggire
CORNICE	I	INTRO	1	Pampinea si ragiona di <b>quello</b> che piú aggrada a
CORNICE	I	INTRO	7	altra parte menarvi a <b>quello</b> che io desidero
CORNICE	I	INTRO	11	in ogni parte di <b>quello</b> a nascere e a
CORNICE	I	INTRO	16	cosa è a udire <b>quello</b> che io debbo dire:
CORNICE	I	INTRO	17	il contaminasse ma <b>quello</b> infra brevissimo
CORNICE	I	INTRO	41	apparve che <b>quello</b> che il naturale
CORNICE	I	INTRO	51	E però, acciò che <b>quello</b> che ciascuna
CORNICE	I	INTRO	55	non prendersi per voi a <b>quello</b> di che ciascuna di
CORNICE	I	INTRO	62	faccendosi a credere che <b>quello</b> a lor si convenga
CORNICE	I	INTRO	65	non cadessimo in <b>quello</b> di che noi per
CORNICE	I	INTRO	65	non so se a voi <b>quello</b> se ne parrà che a
CORNICE	I	INTRO	65	quella allegrezza, <b>quello</b> piacere che noi
CORNICE	I	INTRO	71	questo luogo e domane in <b>quello</b> quella allegrezza
CORNICE	I	INTRO	77	noi dove, vanno fuggendo <b>quello</b> che noi cerchiamo
CORNICE	I	INTRO	93	qui guidati; io non so <b>quello</b> che de' vostri
CORNICE	I	INTRO	97	onore le frondi di <b>quello</b> eran degne e
CORNICE	I	INTRO	97	incoronato), di <b>quello</b> alcuni rami colti,
CORNICE	I	INTRO	104	cantando. E poi che in <b>quello</b> tanto fur dimorati
CORNICE	I	INTRO	112	all'ora del vespro <b>quello</b> faccia che piú gli
PANFILO	I	1	19	voler riscuotere e fare <b>quello</b> per che andato
PANFILO	I	1	34	che io nacqui infino a <b>quello</b> che confessato mi
PANFILO	I	1	41	in pane e in acqua, con <b>quello</b> diletto e con
PANFILO	I	1	41	con quello diletto e con <b>quello</b> appetito l'acqua
PANFILO	I	1	44	il convenevole o tenendo <b>quello</b> che tu tener non
PANFILO	I	1	46	co' poveri di Dio, <b>quello</b> che ho guadagnato
PANFILO	I	1	56	e facesti bene a farne <b>quello</b> che ne facesti.
PANFILO	I	1	82	fratelli, ordinato di <b>quello</b> di lui medesimo
PANFILO	I	1	83	alli frati ragunati in <b>quello</b> mostrò ser
PANFILO	I	1	83	reverenzia e divozione <b>quello</b> corpo si dovesse
PANFILO	I	1	85	l'altre cose narrando <b>quello</b> che ser
PANFILO	I	1	89	n'è occulto, secondo <b>quello</b> che ne può
NEIFILE	I	2	3	ne dimostri, acciò che <b>quello</b> che noi crediamo
NEIFILE	I	2	11	di dimostrarmi, io farò <b>quello</b> che detto t'ho:



## Quante – Quindi

NEIFILE	I	2	16	tu vuoi che io faccia <b>quello</b> di che tu m'hai
NEIFILE	I	2	23	Giannotto il domandò <b>quello</b> che del santo
NEIFILE	I	2	25	che di divine. E per <b>quello</b> che io estimi, con
NEIFILE	I	2	26	ciò che io veggio non <b>quello</b> avvenire che essi
FILOMENA	I	3	9	venne prestamente avanti <b>quello</b> che dir dovesse; e
FILOMENA	I	3	13	a morte venisse a lui <b>quello</b> anello lasciasse.
DIONE	I	4	17	mutato proposito da <b>quello</b> per che andato
DIONE	I	4	21	ogni particolarità di <b>quello</b> apparata; e voi
DIONE	I	4	22	di fare al monaco <b>quello</b> che egli, sí come
FIAMMETTA	I	5	11	Il quale, oltre a <b>quello</b> che compreso aveva
EMILIA	I	6	11	il rimanente del giorno <b>quello</b> che piú gli
EMILIA	I	6	20	che biasimo portava di <b>quello</b> che fatto avea, un
EMILIA	I	6	20	gli comandò che <b>quello</b> che piú gli
FILOSTRATO	I	7	4	carità de' frati, che <b>quello</b> danno a' poveri
FILOSTRATO	I	7	4	in altrui figurando <b>quello</b> che di sé e di lui
FILOSTRATO	I	7	25	della sua magnificenza <b>quello</b> che n'aveva udito,
LAURETTA	I	8	4	Grimaldi, il quale, per <b>quello</b> che da tutti era
LAURETTA	I	8	15	non aspettando lui <b>quello</b> dover rispondere
LAURETTA	I	8	17	tutto in contrario a <b>quello</b> che infino a
LAURETTA	I	8	18	grazioso gentile uomo e <b>quello</b> che piú e'
ELISSA	I	9	3	volte già addivenne che <b>quello</b> che varie
ELISSA	I	9	5	aveva cruccio alcuno, <b>quello</b> col fargli alcuna
PAMPINEA	I	10	4	alcuno leggiadro o a <b>quello</b> , se pur lo
PAMPINEA	I	10	7	di quel cotal misurate, <b>quello</b> rossore che in
PAMPINEA	I	10	8	che per voi non si possa <b>quello</b> proverbio
PAMPINEA	I	10	16	volontà né lo intendere <b>quello</b> che sia da essere
PAMPINEA	I	10	17	alla bocca è il capo di <b>quello</b> , il quale voi
CORNICE	I	CONCL	2	l'avvenire e acciò che <b>quello</b> che la reina nuova
CORNICE	I	CONCL	5	riconfermò e dispose <b>quello</b> che per la
CORNICE	I	CONCL	6	insieme; e acciò che <b>quello</b> che a me di far
CORNICE	I	CONCL	8	Dato adunque ordine a <b>quello</b> che abbiamo già a
CORNICE	I	CONCL	10	È il vero che <b>quello</b> che Pampinea non
CORNICE	I	CONCL	10	dentro a alcun termine <b>quello</b> di che dobbiamo
CORNICE	I	CONCL	12	ordine commendarono e <b>quello</b> dissero da seguire
CORNICE	II	INTRO	3	a riposare, e da <b>quello</b> appresso la nona
NEIFILE	II	1	4	intendo di raccontarvi <b>quello</b> che prima
NEIFILE	II	1	5	il suo corpo giacea, <b>quello</b> a guisa d'un corpo
NEIFILE	II	1	12	posto, acciò che per <b>quello</b> il beneficio della
NEIFILE	II	1	25	la borsa, e io vi dirò <b>quello</b> che io avrò fatto
FILOSTRATO	II	2	12	che io uso in luogo di <b>quello</b> il Dirupisti o la
FILOSTRATO	II	2	14	Castel Guglielmo, e in <b>quello</b> , essendo già sera,
FILOSTRATO	II	2	17	E là andatosene e sotto <b>quello</b> sporto trovato uno
FILOSTRATO	II	2	17	serrato fosse, a piè di <b>quello</b> ragunato alquanto
FILOSTRATO	II	2	25	ricordatasi che di <b>quello</b> uscio aveva la
FILOSTRATO	II	2	27	tutto dalla caldezza di <b>quello</b> riconfortato da
FILOSTRATO	II	2	27	parevano; e aspettando <b>quello</b> che la donna gli
FILOSTRATO	II	2	27	e a buono albergo, per <b>quello</b> che gli pareva,
FILOSTRATO	II	2	32	e udito e parendole <b>quello</b> che la fante dicea
FILOSTRATO	II	2	38	dire che io sia vivo, a <b>quello</b> guardando donde

## Quante – Quindi

FILOSTRATO	II	2	41	presi, furono in <b>quello</b> castel menati; e
PAMPINEA	II	3	6	poscia fatto, conforme a <b>quello</b> che sempre gli
PAMPINEA	II	3	8	s'appartiene ma ancor <b>quello</b> che nello appetito
PAMPINEA	II	3	31	e, cercando qui, conosci <b>quello</b> che io nascondo.
PAMPINEA	II	3	33	mi t'avicini, attendi <b>quello</b> che io ti voglio
PAMPINEA	II	3	41	umilmente vi priego che <b>quello</b> che a Dio e a me è
PAMPINEA	II	3	43	diede ordine a <b>quello</b> che da far fosse.
LAURETTA	II	4	6	un grandissimo legno e <b>quello</b> tutto, di suoi
LAURETTA	II	4	9	sottile da corseggiare e <b>quello</b> d'ogni cosa
LAURETTA	II	4	10	perduto ma di gran lunga <b>quello</b> aver raddoppiato.
LAURETTA	II	4	11	a se medesimo dimostrò <b>quello</b> che aveva, senza
LAURETTA	II	4	12	i suoi denari, ma con <b>quello</b> legnetto col quale
LAURETTA	II	4	13	isoletta faceva da <b>quello</b> vento coperto, si
LAURETTA	II	4	14	per fuggir <b>quello</b> che Landolfo
LAURETTA	II	4	15	legno di Landolfo e <b>quello</b> con piccola fatica
LAURETTA	II	4	15	cosa del legnetto tolta, <b>quello</b> sfondolarono lui
LAURETTA	II	4	23	ravvisò la faccia e <b>quello</b> esser che era
FIAMMETTA	II	5	20	lasciò, né mai, per <b>quello</b> che io sentissi,
FIAMMETTA	II	5	28	con nostro padre, per <b>quello</b> che ella mi dica,
FIAMMETTA	II	5	29	ancora piú credendo <b>quello</b> che meno di creder
FIAMMETTA	II	5	39	che meglio intendiate e <b>quello</b> che è detto e ciò
FIAMMETTA	II	5	40	portava addosso, avendo <b>quello</b> a che ella di
FIAMMETTA	II	5	41	sopra un muretto che <b>quello</b> chiassolino dalla
FIAMMETTA	II	5	48	propose di rivolere <b>quello</b> che per parole
FIAMMETTA	II	5	57	Ma costoro, quasi come a <b>quello</b> proprio luogo
FIAMMETTA	II	5	70	come era avvenuto e <b>quello</b> che trovato aveva
FIAMMETTA	II	5	81	sí come egli avvisava, <b>quello</b> andavano a fare
FIAMMETTA	II	5	84	lieto oltre a <b>quello</b> che sperava,
FIAMMETTA	II	5	84	al giorno, con <b>quello</b> anello in dito
EMILIA	II	6	8	si fosse e sempre di <b>quello</b> che era avvenuto
EMILIA	II	6	11	e poi, subitamente di <b>quello</b> che avvenuto era
EMILIA	II	6	22	sua o di seco tenerla in <b>quello</b> onore che sua
EMILIA	II	6	34	età l'uno e l'altro, da <b>quello</b> che esser soleano
EMILIA	II	6	43	"che monta a te <b>quello</b> che i grandissimi
EMILIA	II	6	49	quegli, a' quali se tu <b>quello</b> avessi fatto che a
EMILIA	II	6	53	disiderasse <b>quello</b> che Currado gli
EMILIA	II	6	53	in niuna parte piegò <b>quello</b> che la grandezza
EMILIA	II	6	55	nemico il commisi. <b>Quello</b> che tu offeri di
EMILIA	II	6	56	minore. Se tu non hai <b>quello</b> animo che le tue
EMILIA	II	6	70	acciò che niuna parte in <b>quello</b> che per voi si
EMILIA	II	6	70	e mettasi a sentire <b>quello</b> che è d'Arrighetto
PANFILO	II	7	3	si può da noi conoscer <b>quello</b> che per noi si
PANFILO	II	7	3	e sicuri poter vivere, <b>quello</b> non solamente con
PANFILO	II	7	6	operar volessimo, a <b>quello</b> prendere e
PANFILO	II	7	9	Alatiel, la qual, per <b>quello</b> che ciasun che la
PANFILO	II	7	12	un paliscalmo, e sopra <b>quello</b> piú tosto di
PANFILO	II	7	26	che il vietava, con <b>quello</b> , sí come con
PANFILO	II	7	28	esser gli parve vicino a <b>quello</b> che egli
PANFILO	II	7	34	compagni li quali a <b>quello</b> che fare intendeva

## Quante – Quindi

PANFILO	II	7	44	e vedutola e oltre a <b>quello</b> che la fama
PANFILO	II	7	53	davanti informato di <b>quello</b> che avesse a fare,
PANFILO	II	7	56	duca un lume in mano e <b>quello</b> portò sopra il
PANFILO	II	7	61	dolore di tutta la città <b>quello</b> del prenze
PANFILO	II	7	64	alla consolazion di lei <b>quello</b> compenso
PANFILO	II	7	72	de' suoi che sú v'erano <b>quello</b> che a fare
PANFILO	II	7	84	ti sieno raccomandate, e <b>quello</b> dell'une e
PANFILO	II	7	87	domandò la bella donna <b>quello</b> che far volesse,
PANFILO	II	7	89	Per la qual cosa avvenne <b>quello</b> che né dell'un né
PANFILO	II	7	99	il padre mio: e da <b>quello</b> amore e da quella
PANFILO	II	7	99	riconosciuto; e per ciò <b>quello</b> che nella mia
PANFILO	II	7	115	di Cipri, il quale con <b>quello</b> onore mi ricevette
PANFILO	II	7	118	loro parole mostravano e <b>quello</b> ancora che io n'ho
PANFILO	II	7	120	questo, volendo che <b>quello</b> che cominciato era
ELISSA	II	8	3	Ampissimo campo è <b>quello</b> per lo quale noi
ELISSA	II	8	12	convenisse guadagnare <b>quello</b> che per la vita
ELISSA	II	8	12	stimolati fossero e <b>quello</b> seguissero, che
ELISSA	II	8	14	cospetto: le quali, se <b>quello</b> vi potranno che
ELISSA	II	8	14	che consiglio e aiuto in <b>quello</b> che io vi
ELISSA	II	8	18	cotanto amore quanto è <b>quello</b> che io vi porto,
ELISSA	II	8	24	non solamente per <b>quello</b> dieder fede alle
ELISSA	II	8	39	si dee credere che <b>quello</b> che avvenne Egli
ELISSA	II	8	47	non se ne accorge, per <b>quello</b> che io vegga.
ELISSA	II	8	48	loro molto gravasse che <b>quello</b> , di che dubitavano
ELISSA	II	8	49	tu, per non aver <b>quello</b> , venir meno; per
ELISSA	II	8	55	vi veggio, non solamente <b>quello</b> , di che dite vi
ELISSA	II	8	57	dove voi mi vedete; e se <b>quello</b> che promesso
ELISSA	II	8	59	a voler tentare come <b>quello</b> potesse osservare
ELISSA	II	8	63	contraria alla donna a <b>quello</b> a che di venire
ELISSA	II	8	69	v'era nel paese che <b>quello</b> valesse che egli;
ELISSA	II	8	73	il piccardo, in luogo di <b>quello</b> che morto era il
ELISSA	II	8	74	se egli potesse, <b>quello</b> che de' figliuoli
ELISSA	II	8	79	forte di battergli se <b>quello</b> che il lor maestro
ELISSA	II	8	81	modo era trasformato da <b>quello</b> che esser soleva,
ELISSA	II	8	83	essi fanno ritratto da <b>quello</b> onde nati sono:
ELISSA	II	8	85	adunque un cavallo, come <b>quello</b> governato avea, al
ELISSA	II	8	94	avea e poi veggendo <b>quello</b> che Perotto faceva
ELISSA	II	8	95	cosí fatto e in <b>quello</b> abito di ragazzo,
ELISSA	II	8	98	e quantunque molto da <b>quello</b> che esser solea
FILOMENA	II	9	5	e prendo di questa qua <b>quello</b> piacere che io
FILOMENA	II	9	10	altre lode, pervenne a <b>quello</b> di che quivi si
FILOMENA	II	9	13	creda dir vero, ma, per <b>quello</b> che a me paia, tu
FILOMENA	II	9	17	onestissima, che ella <b>quello</b> che l'altre faccia
FILOMENA	II	9	20	di tempo recarla a <b>quello</b> che io ho già
FILOMENA	II	9	22	"Bernabò, io non so <b>quello</b> ch'io mi facessi
FILOMENA	II	9	24	de' costumi della donna, <b>quello</b> e piú ne 'ntese
FILOMENA	II	9	30	ciò che fornito avea <b>quello</b> di che vantato
FILOMENA	II	9	42	una vecchia procacciato <b>quello</b> che le bisognava,
FILOMENA	II	9	54	che lei d'aver fatto <b>quello</b> che tutte le

## Quante – Quindi

FILOMENA	II	9	54	Genova tornandosene, per <b>quello</b> che io abbia poi
FILOMENA	II	9	58	il vero come stato fosse <b>quello</b> di che egli della
FILOMENA	II	9	61	del soldano, in <b>quello</b> rivolto a Bernabò
FILOMENA	II	9	65	ottimamente conoscete <b>quello</b> che ciascun di
FILOMENA	II	9	70	che piú volte <b>quello</b> che egli vedeva e
FILOMENA	II	9	73	e che in denari, <b>quello</b> che valse meglio
DIONE0	II	10	3	e di tutti gli altri che <b>quello</b> si danno a credere
DIONE0	II	10	4	estimando, si credon <b>quello</b> con dimostrazioni
DIONE0	II	10	4	d'altrui recare a <b>quello</b> che essi sono, non
DIONE0	II	10	6	doveva fuggire. E <b>quello</b> gli venne fatto,
DIONE0	II	10	18	pregandolo che <b>quello</b> che gli piacesse
DIONE0	II	10	20	vostra piacevolezza <b>quello</b> che voi medesimo
DIONE0	II	10	24	non si sentí mai a <b>quello</b> che io ho poscia
DIONE0	II	10	31	conseguente conoscere <b>quello</b> che alle giovani
DIONE0	II	10	33	né mai dentro a <b>quello</b> uscio entrò né
CORNICE	II	CONCL	10	la sera le tavole e <b>quello</b> appresso che far
CORNICE	II	CONCL	10	la sua brigata, a far <b>quello</b> che piú piacesse a
CORNICE	III	INTRO	2	e chi quivi preparasse <b>quello</b> che bisognava,
CORNICE	III	INTRO	4	reputarono il signor di <b>quello</b> . Poi, abbasso
CORNICE	III	INTRO	4	e lieta corte di <b>quello</b> , le volte piene
CORNICE	III	INTRO	5	costa era al palagio, in <b>quello</b> , che tutto era
CORNICE	III	INTRO	5	attentamente le parti di <b>quello</b> cominciarono a
CORNICE	III	INTRO	6	gran vista di dovere <b>quello</b> anno assai uve
CORNICE	III	INTRO	6	mescolato insieme con <b>quello</b> di molte altre
CORNICE	III	INTRO	6	senza esser tocco da <b>quello</b> , vi si poteva per
CORNICE	III	INTRO	8	Nel mezzo del quale, <b>quello</b> che è non meno
CORNICE	III	INTRO	10	fatti, fuori di <b>quello</b> divenuta palese,
CORNICE	III	INTRO	12	dintorno per <b>quello</b> , faccendosi di
CORNICE	III	INTRO	16	fontana venutine, e in <b>quello</b> secondo il modo
FILOSTRATO	III	1	9	e l'altra: Pon qui <b>quello</b> , e l'altra mi
FILOSTRATO	III	1	11	poter venir fatto di <b>quello</b> che egli
FILOSTRATO	III	1	11	delle sette volte le sei <b>quello</b> che elle si
FILOSTRATO	III	1	12	non dubitò di perder per <b>quello</b> , ma temette di non
FILOSTRATO	III	1	19	lavorasse e mostrogli <b>quello</b> che a fare avesse;
FILOSTRATO	III	1	24	senno. Volentieri udirei <b>quello</b> che a te ne pare.
FILOSTRATO	III	1	25	disse l'altra che è <b>quello</b> che tu di'? non
FILOSTRATO	III	1	35	e sola vedendosi, in <b>quello</b> medesimo appetito
FILOSTRATO	III	1	37	anzi sono io, per <b>quello</b> che infino a qui
PAMPINEA	III	2	3	conoscere e di sentire <b>quello</b> che per lor non fa
PAMPINEA	III	2	13	un mantello simile a <b>quello</b> che al re veduto
PAMPINEA	III	2	19	disiderare altra volta <b>quello</b> che già sentito
PAMPINEA	III	2	19	che già sentito avea: e <b>quello</b> che tacendo niuna
PAMPINEA	III	2	23	e di mal talento, per <b>quello</b> che vedeva gli era
PAMPINEA	III	2	26	di dormire e d'attender <b>quello</b> che il re far
PAMPINEA	III	2	31	avrebbe scoperto <b>quello</b> che ciascun dee
FILOMENA	III	3	14	fermamente credendo <b>quello</b> esser vero che
FILOMENA	III	3	30	egli m'ha male attenuto <b>quello</b> che egli mi
FILOMENA	III	3	30	per che, tra per <b>quello</b> e per questo che
FILOMENA	III	3	44	fatta cosa, e tu facesti <b>quello</b> che far dovevi di

## Quante – Quindi

FILOMENA	III	3	45	parola che tu ne facci <b>quello</b> che l'animo ti
FILOMENA	III	3	53	avendo assai compreso di <b>quello</b> che gli bisognava,
PANFILO	III	4	10	l'accese nella mente <b>quello</b> medesimo disidero
PANFILO	III	4	12	disfatto, sí come <b>quello</b> al quale piú i
PANFILO	III	4	27	"Come non sapete voi <b>quello</b> che questo vuol
PANFILO	III	4	30	ordinare un letto, in <b>quello</b> , quanto durava il
PANFILO	III	4	30	dalla penitenzia a <b>quello</b> se ne veniva frate
CORNICE	III	5	1	un suo pallafreno, e per <b>quello</b> con licenzia di
ELISSA	III	5	3	opinione non sarebbe, <b>quello</b> che ad un cavalier
ELISSA	III	5	6	gli disse che, se egli <b>quello</b> addimandasse, che
ELISSA	III	5	11	vi dimostri con parole <b>quello</b> essere stato il
ELISSA	III	5	16	cominciò ad attender <b>quello</b> che la gentil
ELISSA	III	5	17	sospiretto nascondere <b>quello</b> che volentieri,
ELISSA	III	5	20	io nello animo stata sia <b>quello</b> che nel viso mi
ELISSA	III	5	23	si rimanga a conoscer <b>quello</b> che io disiderando
ELISSA	III	5	31	giardino della donna, e <b>quello</b> trovò aperto, e
FIAMMETTA	III	6	12	vederete esser vero <b>quello</b> che io vi conterò;
FIAMMETTA	III	6	13	dovesse; ma, per ciò che <b>quello</b> amore è passato,
FIAMMETTA	III	6	15	di volere fare a me <b>quello</b> che io dubito che
FIAMMETTA	III	6	15	la donna mia; e per <b>quello</b> che io truovo egli
FIAMMETTA	III	6	16	donna mia e la dimandai <b>quello</b> che colei di
FIAMMETTA	III	6	17	del tutto vuol sapere <b>quello</b> che io intendo di
FIAMMETTA	III	6	23	e con lui ordinò <b>quello</b> che a fare o a
FIAMMETTA	III	6	31	che cercando andava <b>quello</b> che ella non
FIAMMETTA	III	6	42	dolce, non vi turbate; <b>quello</b> che io
FIAMMETTA	III	6	43	può oggimai essere che <b>quello</b> che è stato non
EMILIA	III	7	10	d'abito e di persona da <b>quello</b> che esser soleva
EMILIA	III	7	22	e attendete bene a <b>quello</b> che io vi dirò, e
EMILIA	III	7	22	ad alcun non dirlo. Per <b>quello</b> che Iddio mi
EMILIA	III	7	29	perseverato, (come, per <b>quello</b> che io presumma,
EMILIA	III	7	36	colui mandi il vino, <b>quello</b> altro faccia la
EMILIA	III	7	37	di rimuovere altrui da <b>quello</b> a che esso di
EMILIA	III	7	39	l'averè risposto: Fate <b>quello</b> che noi diciamo e
EMILIA	III	7	39	che noi diciamo e non <b>quello</b> che noi facciamo
EMILIA	III	7	40	frati che voi facciate <b>quello</b> che dicono, cioè
EMILIA	III	7	40	Perché essi possano fare <b>quello</b> che, se i secolari
EMILIA	III	7	51	Io non so che errore s'è <b>quello</b> delle donne, le
EMILIA	III	7	51	dove esse, pensando a <b>quello</b> che elle sono e
EMILIA	III	7	52	egli di porre sé in <b>quello</b> luogo, onde egli
EMILIA	III	7	53	Questo peccato adunque è <b>quello</b> , che la divina giu
EMILIA	III	7	54	liberata esser volete, <b>quello</b> che a voi conviene
EMILIA	III	7	54	gli rendiate e in <b>quello</b> stato il ripognate
EMILIA	III	7	56	egli è morto; e per ciò <b>quello</b> che non si dee
EMILIA	III	7	57	non è punto morto, per <b>quello</b> che Iddio mi
EMILIA	III	7	59	è vivo; e, dove voi <b>quello</b> prometter vogliate
EMILIA	III	7	71	io promettessi; e però <b>quello</b> che ti piace
EMILIA	III	7	72	peregrino allora disse: " <b>quello</b> che io voglio
EMILIA	III	7	76	vero lui essere stato <b>quello</b> che Tedaldo Elisei
EMILIA	III	7	87	né avendo avuto in <b>quello</b> cosa alcuna altro

## Quante – Quindi

EMILIA	III	7	93	assai bene dimostrato ha <b>quello</b> essere stato falso
LAURETTA	III	8	3	ha, troppo piú che di <b>quello</b> che ella fu, di
LAURETTA	III	8	21	adoperar per me che sia <b>quello</b> che io mi metto a
LAURETTA	III	8	21	io mi dispongo a far <b>quello</b> che vostro bene e
LAURETTA	III	8	21	cosí voi potete far <b>quello</b> che fia salute e
LAURETTA	III	8	25	ella dimora nell'anima e <b>quello</b> che io vi domando
LAURETTA	III	8	26	credendo ciascun di me <b>quello</b> , e piú, che voi
LAURETTA	III	8	27	assai sono di quelle che <b>quello</b> desiderano che voi
LAURETTA	III	8	27	speranza mia, per me <b>quello</b> che io fo per voi
LAURETTA	III	8	35	dallo abate informato di <b>quello</b> che avesse a fare,
LAURETTA	III	8	52	che tu abbi sí a mente <b>quello</b> che io fo ora, che
NEIFILE	III	9	11	di costei dicendo: <b>quello</b> che i maggiori
NEIFILE	III	9	27	seco già pensato avea <b>quello</b> che far dovesse,
NEIFILE	III	9	33	suo riavesse e avendo <b>quello</b> che far dovesse
NEIFILE	III	9	33	amor del conte, e mostrò <b>quello</b> che di ciò seguiva
NEIFILE	III	9	36	ella già fatto di <b>quello</b> che a questo conte
NEIFILE	III	9	42	aver, se non voi, se <b>quello</b> è vero che io
NEIFILE	III	9	44	vi voglio mostrar <b>quello</b> che io voglio che
NEIFILE	III	9	44	grande da marito, e per <b>quello</b> che io abbia
NEIFILE	III	9	45	disse: "Madonna, ditemi <b>quello</b> che io posso per
NEIFILE	III	9	45	e voi appresso farete <b>quello</b> che vi piacerà.
NEIFILE	III	9	50	è che per me si faccia <b>quello</b> che v'aggraderà,
NEIFILE	III	9	52	non intendo di donarvi <b>quello</b> che voi mi
NEIFILE	III	9	60	e per servar <b>quello</b> che promesso avea
DIONE	III	10	6	vederla, la domandò <b>quello</b> che ella andasse
DIONE	III	10	9	da una parte e sopra <b>quello</b> le disse si
DIONE	III	10	10	dissoluto pervenire a <b>quello</b> che egli di lei
DIONE	III	10	12	tosto, e perciò farai <b>quello</b> che a me far
DIONE	III	10	18	e servizio, se tu per <b>quello</b> fare in queste
CORNICE	III	CONCL	7	vi fu che eleggesse di <b>quello</b> uscire per piú
CORNICE	III	CONCL	7	animali che erano per <b>quello</b> e che a lor
CORNICE	IV	INTRO	35	donne, e benché le donne <b>quello</b> che le Muse
CORNICE	IV	INTRO	35	non mi piacessero, per <b>quello</b> mi dovrebbero
CORNICE	IV	INTRO	39	la mia, di loro dicendo <b>quello</b> che essi di me
CORNICE	IV	INTRO	40	possa avvenire, che <b>quello</b> che della minuta
FIAMMETTA	IV	1	11	fatto le potesse d'aprir <b>quello</b> uscio: il quale
FIAMMETTA	IV	1	11	lo spiraglio veduto, per <b>quello</b> aveva a Guiscardo
FIAMMETTA	IV	1	11	l'altezza che da <b>quello</b> infino in terra
FIAMMETTA	IV	1	17	abbattute, a piè di <b>quello</b> in un canto sopra
FIAMMETTA	IV	1	19	e con minor sua vergogna <b>quello</b> che già gli era
FIAMMETTA	IV	1	29	prenda, disidero d'udire <b>quello</b> che tu a questo
FIAMMETTA	IV	1	33	dovevi di meno conoscere <b>quello</b> che gli ozii e le
FIAMMETTA	IV	1	35	io resistere, a seguir <b>quello</b> a che elle mi
FIAMMETTA	IV	1	35	né a te né a me di <b>quello</b> a che natural
FIAMMETTA	IV	1	38	non il mio peccato ma <b>quello</b> della Fortuna
FIAMMETTA	IV	1	41	altra persona che a <b>quello</b> delle tue parole e
FIAMMETTA	IV	1	44	estrema vecchiezza a far <b>quello</b> che giovane non
FIAMMETTA	IV	1	44	ciò che io t'acerto che <b>quello</b> che di Guiscardo
FIAMMETTA	IV	1	46	sí fortemente disposta a <b>quello</b> che le parole sue

## Quante – Quindi

FIAMMETTA	IV	1	48	per presta averla se <b>quello</b> di che elle temeua
FIAMMETTA	IV	1	49	cosí ebbe per certissimo <b>quello</b> essere il cuor di
FIAMMETTA	IV	1	58	il corpo suo sopra <b>quello</b> e al suo cuore
FIAMMETTA	IV	1	58	e al suo cuore accostò <b>quello</b> del morto amante:
FIAMMETTA	IV	1	59	il qual, temendo di <b>quello</b> che sopravvenne,
FIAMMETTA	IV	1	60	che te, piagnere di <b>quello</b> che egli ha voluto
FIAMMETTA	IV	1	60	Ma pure, se niente di <b>quello</b> amore che già mi
CORNICE	IV	2	2	per la metà diletto di <b>quello</b> che con Guiscardo
CORNICE	IV	2	4	delle compagne che <b>quello</b> del re per le sue
PAMPINEA	IV	2	6	possessori e signori di <b>quello</b> danti a ciaschedun
PAMPINEA	IV	2	7	a molti semplici <b>quello</b> che nelle lor
PAMPINEA	IV	2	19	tempo che tu ci viverai. <b>quello</b> che egli poi mi
PAMPINEA	IV	2	26	io ordinerò ben con lui <b>quello</b> che voi mi dite.
PAMPINEA	IV	2	35	a stamane a matutino: <b>quello</b> che il mio corpo
PAMPINEA	IV	2	41	la piú bella donna, per <b>quello</b> che egli mi dica,
LAURETTA	IV	3	4	mi pare che l'ira sia <b>quello</b> ; la quale niuna
LAURETTA	IV	3	12	io per voi adopererei <b>quello</b> che io per me
LAURETTA	IV	3	12	ciò che io molto v'amo, <b>quello</b> che nell'animo
LAURETTA	IV	3	13	non mentono, e per <b>quello</b> ancora che ne'
LAURETTA	IV	3	14	ricchissimi giovani, <b>quello</b> che non sono io:
LAURETTA	IV	3	14	con gran parte di <b>quello</b> del padre loro,
LAURETTA	IV	3	16	massimamente in questo, <b>quello</b> farebbono che essa
LAURETTA	IV	3	18	del padre loro, di <b>quello</b> grandissima
LAURETTA	IV	3	24	mostrando ciò che per <b>quello</b> avvenuto ne fosse;
ELISSA	IV	4	18	con l'animo erano a far <b>quello</b> di che il Gerbino
ELISSA	IV	4	23	con amendue le galee <b>quello</b> accostò alla nave.
ELISSA	IV	4	24	venuto or questo or <b>quello</b> svenando prima co'
ELISSA	IV	4	24	a' marinari trarre <b>quello</b> che si poté per
FILOMENA	IV	5	5	assicuratisi, fecero di <b>quello</b> che piú desiderava
FILOMENA	IV	5	18	a questo testo vicina, e <b>quello</b> con tutto il suo
FILOMENA	IV	5	18	vagheggiare, sí come <b>quello</b> che il suo Lorenzo
FILOMENA	IV	5	22	videro il drappo e in <b>quello</b> la testa non ancor
PANFILO	IV	6	3	che a venire era, come <b>quello</b> di cosa
PANFILO	IV	6	7	si dee temere, né per <b>quello</b> lasciare i buoni
PANFILO	IV	6	11	sentiva, e per <b>quello</b> si destò; e desta,
PANFILO	IV	6	12	e la suspezione presa di <b>quello</b> , gliele contò.
PANFILO	IV	6	13	cibo o per mancamento di <b>quello</b> avvenieno, ed
PANFILO	IV	6	16	nel sinistro lato, e <b>quello</b> tanto rodesse che
PANFILO	IV	6	26	e già per l'animo mi va <b>quello</b> che noi abbiamo in
PANFILO	IV	6	29	ne veniva, dirizzatasi, <b>quello</b> anello medesimo
PANFILO	IV	6	31	il corpo giaceva, con <b>quello</b> del giardino
PANFILO	IV	6	34	di mostrar di donarle <b>quello</b> che vender non le
PANFILO	IV	6	41	Ma pur, poi che cosí è, <b>quello</b> che io per
PANFILO	IV	6	43	seguitando il podestà <b>quello</b> che addomandato
PANFILO	IV	6	43	e onestamente poi in <b>quello</b> per molto tempo
EMILIA	IV	7	12	d'una merenda che in <b>quello</b> orto a animo
NEIFILE	IV	8	13	dovesse piacere di far <b>quello</b> che volevano i
NEIFILE	IV	8	26	in altrui persona tentar <b>quello</b> che il marito
NEIFILE	IV	8	26	da farne; e destatolo, <b>quello</b> che

## Quante – Quindi

NEIFILE	IV	8	30	le donne, e ascolterai <b>quello</b> che di questo
FILOSTRATO	IV	9	22	Il cavalier rispose: " <b>quello</b> che voi avete
FILOSTRATO	IV	9	23	disse: "Voi faceste <b>quello</b> che disleale e
DIONE	IV	10	6	grande animo, per potere <b>quello</b> da casa
DIONE	IV	10	30	a se medesime che <b>quello</b> che fatto avevan
DIONE	IV	10	35	donna era andata a saper <b>quello</b> che di Ruggier si
DIONE	IV	10	35	ogn'uom male, né, per <b>quello</b> che io abbia
DIONE	IV	10	41	era, ordinatamente di <b>quello</b> la fante informò.
DIONE	IV	10	45	per questo e per <b>quello</b> che poi ne seguì,
DIONE	IV	10	45	io vada a aiutare, in <b>quello</b> che per me si
DIONE	IV	10	49	udito gli disse, per <b>quello</b> mostrandogli come
CORNICE	IV	CONCL	5	che meglio t'avveggi di <b>quello</b> che fatto hai,
CORNICE	V	INTRO	4	misero a mangiare. E <b>quello</b> ordinatamente e
PANFILO	V	1	28	un rampicone di ferro, <b>quello</b> sopra la poppa de'
PANFILO	V	1	28	si mise e or questo e or <b>quello</b> ferendo quasi
PANFILO	V	1	32	ciò intendo io d'esserle <b>quello</b> che esserle dovea
PANFILO	V	1	42	non gli avvenisse <b>quello</b> che gli avvenne,
PANFILO	V	1	45	Lisimaco, appo il quale <b>quello</b> anno era il sommo
PANFILO	V	1	50	loro diliberarono che <b>quello</b> medesimo dí che
PANFILO	V	1	50	menasse Efigenia, <b>quello</b> Ormisda menasse
PANFILO	V	1	56	l'animo tuo si muta da <b>quello</b> che era quando
PANFILO	V	1	57	preda. Il quale, se <b>quello</b> medesimo è che già
PANFILO	V	1	60	a cosí fatta cosa, se <b>quello</b> me ne dee seguire
PANFILO	V	1	60	tu ragioni; e per ciò <b>quello</b> che a te pare che
EMILIA	V	2	33	il suo, sapete che di <b>quello</b> che i vostri
EMILIA	V	2	35	seguitolo, per <b>quello</b> trovò la sua
EMILIA	V	2	39	la mandò a sentire <b>quello</b> che di Martuccio
EMILIA	V	2	46	di fare intra sé <b>quello</b> che piú fosse a
ELISSA	V	3	30	e quivi con essoloro di <b>quello</b> che avevano
ELISSA	V	3	31	quella molto fieno, in <b>quello</b> s'andò a
ELISSA	V	3	46	e tanto andò, che a <b>quello</b> pervenne; dintorno
FILOSTRATO	V	4	42	e per ciò fate di me <b>quello</b> che piú vi piace:
NEIFILE	V	5	10	fa tu poi, se tu sai, <b>quello</b> che tu creda che
NEIFILE	V	5	23	volendo Giacomino <b>quello</b> adoperare che
NEIFILE	V	5	25	figliuola; per che; di <b>quello</b> che pregate tanto
NEIFILE	V	5	28	fosse, io la maritassi e <b>quello</b> che stato fosse
NEIFILE	V	5	33	gli avea poco davanti a <b>quello</b> accidente tagliare
PAMPINEA	V	6	10	fu in Ischia grande, e <b>quello</b> che piú lor
PAMPINEA	V	6	15	giardin se n'entrò, e in <b>quello</b> trovata una
PAMPINEA	V	6	19	piacere abbracciatisi, <b>quello</b> diletto presero
PAMPINEA	V	6	19	amor prestare: e poi che <b>quello</b> ebbero piú volte r
PAMPINEA	V	6	32	l'ammiraglio che cosa a <b>quello</b> l'avesse condotto;
LAURETTA	V	7	26	contento il marito a <b>quello</b> che ella avea
LAURETTA	V	7	28	si ritenne; ma poi che <b>quello</b> che l'ira gli
LAURETTA	V	7	29	in un nappo con vino e <b>quello</b> diede a un suo
LAURETTA	V	7	43	fortuna, confessato <b>quello</b> esser vero che
LAURETTA	V	7	50	ma tuttavia farebbe <b>quello</b> che il padre le
FILOMENA	V	8	19	fare a' cani e a me <b>quello</b> che questa
FILOMENA	V	8	27	né ti volere opporre a <b>quello</b> che tu non



## Quante – Quindi

FILOMENA	V	8	28	pauroso ad aspettare <b>quello</b> che facesse il
FILOMENA	V	8	34	sieno a desinar meco. <b>quello</b> per che io questo
FILOMENA	V	8	39	maraviglia; e facendo <b>quello</b> che altra volta
FILOMENA	V	8	39	come se a se medesime <b>quello</b> avesser veduto
FIAMMETTA	V	9	9	essendo ricchissimo, in <b>quello</b> lasciò suo erede
FIAMMETTA	V	9	14	e cominciò a pensar <b>quello</b> che far dovesse.
FIAMMETTA	V	9	28	alla donna tempo di dire <b>quello</b> per che andata era
FIAMMETTA	V	9	29	mia presunzione sentendo <b>quello</b> per che
FIAMMETTA	V	9	32	il mio figliuolo e per <b>quello</b> averloti sempre
FIAMMETTA	V	9	34	leggieri a rispetto di <b>quello</b> che ella mi fa al
FIAMMETTA	V	9	37	d'avere il falcone e per <b>quello</b> della salute del
DIONE	V	10	5	E voi, ascoltandola, <b>quello</b> ne fate che usate
DIONE	V	10	10	uomo e credendo l vago di <b>quello</b> che sono e deono
DIONE	V	10	12	in farmi dilettere di <b>quello</b> che egli si
DIONE	V	10	15	che niun dolore è pari a <b>quello</b> , a chi
DIONE	V	10	24	disse, che ella sapesse <b>quello</b> che avesse a fare:
DIONE	V	10	38	"Or veggio, donna, <b>quello</b> per che poco
DIONE	V	10	63	cenò. Dopo la cena <b>quello</b> che Pietro si
CORNICE	V	CONCL	5	modo usato, ciascuno a <b>quello</b> che piú diletto
CORNICE	VI	INTRO	10	Cristo, ché debbo sapere <b>quello</b> che io mi dico
FILOMENA	VI	1	12	inteso il motto e <b>quello</b> in festa e in
PAMPINEA	VI	2	5	molto avvedute, fanno <b>quello</b> che i mortali
PAMPINEA	VI	2	19	del vin di Cisti e di <b>quello</b> un mezzo bicchier
LAURETTA	VI	3	3	non bisogna, oltre a <b>quello</b> che de' motti è
NEIFILE	VI	4	16	vedute sopra la riva di <b>quello</b> ben dodici gru, le
PANFILO	VI	5	5	uomini vi prese errore, <b>quello</b> credendo esser
FILOSTRATO	VI	7	7	poté temperar da voler <b>quello</b> dello statuto
FILOSTRATO	VI	7	10	viso e con salda voce <b>quello</b> che egli a lei
FILOSTRATO	VI	7	12	cessare di domandarla di <b>quello</b> che apposto l'era,
FILOSTRATO	VI	7	12	e per ciò guardate bene <b>quello</b> che voi rispondete
FILOSTRATO	VI	7	12	e ditemi se vero è <b>quello</b> di che vostro
FILOSTRATO	VI	7	17	ha sempre di me preso <b>quello</b> che gli è
ELISSA	VI	9	8	per ciò che, oltre a <b>quello</b> che egli fu un de'
ELISSA	VI	9	13	era uno smemorato e che <b>quello</b> che egli aveva
ELISSA	VI	9	15	Allora ciascuno intese <b>quello</b> che Guido aveva
DIONE	VI	10	29	cominciarono a aspettare <b>quello</b> che frate Cipolla,
DIONE	VI	10	43	Ma non potendo <b>quello</b> che io andava
DIONE	VI	10	52	di croce è tocco, tutto <b>quello</b> anno può viver
CORNICE	VI	CONCL	3	io vi farei goder di <b>quello</b> senza il che per
CORNICE	VI	CONCL	8	non mi poté istorre <b>quello</b> che voi mi volete
CORNICE	VI	CONCL	14	porre in mano, e di <b>quello</b> non dire che io
CORNICE	VI	CONCL	28	dell'umido sentiva di <b>quello</b> . L'acqua la quale
CORNICE	VI	CONCL	31	Le quali essendo in <b>quello</b> , né per ciò alcuna
CORNICE	VI	CONCL	32	alquanto, uscite di <b>quello</b> si rivestirono e
EMILIA	VII	1	19	mio, or non sai tu <b>quello</b> ch'egli è? Egli è
FILOSTRATO	VII	2	13	a aprire, e veggiamo <b>quello</b> che questo vuol
FILOSTRATO	VII	2	14	a casa stamane? Per <b>quello</b> che mi paia vedere
FILOSTRATO	VII	2	30	Peronella: "No, per <b>quello</b> non rimarrà il
ELISSA	VII	3	5	parlare, assicuratosi, <b>quello</b> della sua

## Quante – Quindi

ELISSA	VII	3	6	egli perseverò in <b>quello</b> . E avvegna che
ELISSA	VII	3	13	cominciò a sollicitare a <b>quello</b> che egli di lei
ELISSA	VII	3	14	molto da lui infestata a <b>quello</b> ricorse che fanno
ELISSA	VII	3	14	hanno di concedere <b>quello</b> che è addimandato,
LAURETTA	VII	4	12	vicini, te n'avrò fatto <b>quello</b> onore che ti si
FIAMMETTA	VII	5	11	da quella, di dovere per <b>quello</b> tante volte
FIAMMETTA	VII	5	22	fare, ché io gli darò <b>quello</b> che egli va
FIAMMETTA	VII	5	28	quando egli è venuto a <b>quello</b> della camera mia,
FIAMMETTA	VII	5	38	ben l'uscio da via e <b>quello</b> da mezza scala e
FIAMMETTA	VII	5	38	quello da mezza scala e <b>quello</b> della camera, e
FIAMMETTA	VII	5	40	fatto avea la mattina e <b>quello</b> che il marito
FIAMMETTA	VII	5	42	gli usci, e massimamente <b>quello</b> da mezza scala
FIAMMETTA	VII	5	53	puosi in cuore di darti <b>quello</b> che tu andavi
PAMPINEA	VII	6	5	volte è senza effetto <b>quello</b> che vuole ciascuna
PAMPINEA	VII	6	11	d'un suo pallafreno e <b>quello</b> appiccato ivi a
PAMPINEA	VII	6	12	ricevette e domandollo <b>quello</b> che egli andasse
PAMPINEA	VII	6	15	da morte campare, farete <b>quello</b> che io vi dirò.
PAMPINEA	VII	6	16	non dite altro che <b>quello</b> che detto v'ho, e
PAMPINEA	VII	6	28	tu poi sappi far cercar <b>quello</b> che con lui hai a
FILOMENA	VII	7	46	ebbero assai agio di <b>quello</b> per avventura
FILOMENA	VII	7	46	non avrebbero a far di <b>quello</b> che loro era
NEIFILE	VII	8	8	al letto suo, <b>quello</b> sotto i panni
NEIFILE	VII	8	17	cominciò a aspettare <b>quello</b> che dovesse
NEIFILE	VII	8	21	per te e faccianne <b>quello</b> che essi credono
NEIFILE	VII	8	22	e governare, sí di <b>quello</b> d'Arriguccio
NEIFILE	VII	8	23	a cucire e a aspettare <b>quello</b> a che il fatto dov
NEIFILE	VII	8	24	a lui e domandarono <b>quello</b> che egli a quella
NEIFILE	VII	8	31	come stato fosse <b>quello</b> di che Arriguccio
NEIFILE	VII	8	34	uomo e crudele di <b>quello</b> che tu non se'? E
NEIFILE	VII	8	36	parole, e vegniamo a <b>quello</b> che tu di', che mi
NEIFILE	VII	8	39	Questo non è già <b>quello</b> che tu ne venisti
NEIFILE	VII	8	40	dire: ma veggendo che <b>quello</b> che egli credeva
NEIFILE	VII	8	41	cercando che io faccia <b>quello</b> che io non volli
NEIFILE	VII	8	48	come voi, avendo detto <b>quello</b> che egli ha di lei
NEIFILE	VII	8	48	ha di lei e facendo <b>quello</b> che egli fa, io
NEIFILE	VII	8	50	stesso non sappiendo se <b>quello</b> che fatto avea era
CORNICE	VII	9	1	credere che non sia vero <b>quello</b> che ha veduto.
PANFILO	VII	9	8	e per ciò guarda che <b>quello</b> che io al presente
PANFILO	VII	9	9	per la qual cosa di <b>quello</b> che le giovani
PANFILO	VII	9	31	gli mandò dicendo che <b>quello</b> che egli aveva
PANFILO	VII	9	32	cominciò a aspettare <b>quello</b> che far dovesse la
PANFILO	VII	9	49	parte il quale, per <b>quello</b> che mi paia, non
PANFILO	VII	9	52	lascero io incontanente: <b>quello</b> che il maestro
PANFILO	VII	9	54	dicendo: "Vedi <b>quello</b> che tu hai tenuto
PANFILO	VII	9	57	con lui fosse, volendo <b>quello</b> che profferto gli
PANFILO	VII	9	73	paruto che io facessi <b>quello</b> che io so
DIONE	VII	10	4	voi insieme a quella, di <b>quello</b> ragionare che voi
DIONE	VII	10	5	è stato ragionato <b>quello</b> che io imaginato
DIONE	VII	10	5	ma sonsi sopra <b>quello</b> tante altre cose e

## Quante – Quindi

DIONE0	VII	10	7	che in sé abbia assai di <b>quello</b> che creder non si
DIONE0	VII	10	8	l'un con l'altro, e per <b>quello</b> che paresse
DIONE0	VII	10	9	e direbbegli novelle di <b>quello</b> che egli
DIONE0	VII	10	25	comare e aspettando per <b>quello</b> troppo maggior
CORNICE	VII	CONCL	1	della nostra brigata; <b>quello</b> omai che crederete
CORNICE	VII	CONCL	17	novellare ci asteniamo, <b>quello</b> a memoria
NEIFILE	VIII	1	3	propriamente parlare, <b>quello</b> che io dir debbo
NEIFILE	VIII	1	8	che molto volentieri e <b>quello</b> e ogni altra cosa,
NEIFILE	VIII	1	10	che tu mi presti con <b>quello</b> utile che tu mi
ELISSA	VIII	3	35	si potrebbero indovinare <b>quello</b> che noi andassomo
ELISSA	VIII	3	38	Calandrino da loro, essi <b>quello</b> che intorno a
ELISSA	VIII	3	40	del mantello grembo, <b>quello</b> di pietre empie.
ELISSA	VIII	3	62	menar le mani e non so a <b>quello</b> che io mi tengo
ELISSA	VIII	3	63	e spesso affermavano <b>quello</b> che Calandrino
EMILIA	VIII	4	10	verso lei operava e <b>quello</b> ancora che ella
EMILIA	VIII	4	29	e fu lor la fortuna in <b>quello</b> che far volevano
EMILIA	VIII	4	35	della donna, sí per <b>quello</b> e sí per lo
FILOSTRATO	VIII	5	8	a guardarle, lasciato <b>quello</b> che andava
FILOMENA	VIII	6	3	né men son tirata io da <b>quello</b> di Calandrino e
PAMPINEA	VIII	7	8	fitti in inferno ma, <b>quello</b> e piú tenendosi
PAMPINEA	VIII	7	12	Or via, diangli di <b>quello</b> ch'e' va cercando.
PAMPINEA	VIII	7	13	fante, trovatolo, fece <b>quello</b> che dalla donna
PAMPINEA	VIII	7	19	il dí davanti a <b>quello</b> nevicato forte, e
PAMPINEA	VIII	7	20	divenuto geloso, fa, e <b>quello</b> che egli
PAMPINEA	VIII	7	25	patire uscir del petto <b>quello</b> che per li miei
PAMPINEA	VIII	7	31	io gli parlerò: e udirem <b>quello</b> che egli dirà e
PAMPINEA	VIII	7	37	dee potere essere, se <b>quello</b> è vero che tu
PAMPINEA	VIII	7	41	portatelo in pace, ché <b>quello</b> che stanotte non è
PAMPINEA	VIII	7	43	me; e come tu di' <b>quello</b> che stanotte non è
PAMPINEA	VIII	7	51	ogni suo fatto e <b>quello</b> che desiderava e
PAMPINEA	VIII	7	61	del mondo spero di fare <b>quello</b> che m'importarai.
PAMPINEA	VIII	7	64	piú indugio dovesse far <b>quello</b> che detto l'avea;
PAMPINEA	VIII	7	69	era e appresso aspettò <b>quello</b> che ella dovesse
PAMPINEA	VIII	7	77	fece alla cateratta di <b>quello</b> e piagnendo disse:
PAMPINEA	VIII	7	78	la quale io ti feci <b>quello</b> che infino a
PAMPINEA	VIII	7	78	E non mi voler tor <b>quello</b> che tu poscia
PAMPINEA	VIII	7	97	ma per racquistar <b>quello</b> che tu perduto
FIAMMETTA	VIII	8	5	usavano insieme, e per <b>quello</b> che mostrassono,
FIAMMETTA	VIII	8	8	si stette a veder <b>quello</b> a che il giuoco
FIAMMETTA	VIII	8	12	paura dopo molte novelle <b>quello</b> avendogli
FIAMMETTA	VIII	8	13	di fare compiutamente <b>quello</b> che io t'importò,
FIAMMETTA	VIII	8	22	divenuta, fece <b>quello</b> che il marito le
FIAMMETTA	VIII	8	26	come io, non obstante <b>quello</b> che ella m'ha
FIAMMETTA	VIII	8	35	o zuffa mai per <b>quello</b> insieme averne.
LAURETTA	VIII	9	15	è troppo gran segreto <b>quello</b> che voi volete
LAURETTA	VIII	9	23	piaceri che vi sono si è <b>quello</b> delle belle donne,
LAURETTA	VIII	9	25	parrebber piú belli che <b>quello</b> del doge di
LAURETTA	VIII	9	44	ti priego che m'insegni <b>quello</b> che io abbia a
LAURETTA	VIII	9	55	non posso in queste cose <b>quello</b> che voi avvistate e

## Quante – Quindi

LAURETTA	VIII	9	55	questo non posso per voi <b>quello</b> che bisognerebbe
LAURETTA	VIII	9	60	di dovere essere a far <b>quello</b> che questo maestro
LAURETTA	VIII	9	66	fatto egli; ma di almeno <b>quello</b> che io ti dissi
LAURETTA	VIII	9	80	noi grandissimo danno; e <b>quello</b> a che egli vi
LAURETTA	VIII	9	81	ancora per ciò che (per <b>quello</b> che detto ne fosse
LAURETTA	VIII	9	84	lunghi. Se voi sapeste <b>quello</b> che io ho già
LAURETTA	VIII	9	92	nero a rovescio, in <b>quello</b> s'acconciò in
LAURETTA	VIII	9	99	si misero a veder <b>quello</b> che il medico
LAURETTA	VIII	9	111	e a voi ne faremo ancora <b>quello</b> onore che vi se ne
DIONE	VIII	10	14	e entrate nel bagno, <b>quello</b> tutto lavarono e
DIONE	VIII	10	22	e sempre intendo di far <b>quello</b> che vi piacerà e
DIONE	VIII	10	27	e altra aveva avuto <b>quello</b> che valeva ben
DIONE	VIII	10	31	la testa; e io non so <b>quello</b> che io mi debba
DIONE	VIII	10	43	prestamente ebbe pensato <b>quello</b> che era da fare, e
DIONE	VIII	10	45	d'oro valeva o piú <b>quello</b> che al presente
DIONE	VIII	10	45	aveva recato, senza <b>quello</b> che egli aspettava
DIONE	VIII	10	49	piace forte, sí come di <b>quello</b> di colui il quale
DIONE	VIII	10	51	bugie e non c'è attenuto <b>quello</b> che ci è promesso
CORNICE	VIII	CONCL	5	ma oportuno. E per ciò <b>quello</b> che domane,
CORNICE	VIII	CONCL	13	quella, ingegnandosi di <b>quello</b> volersi indovinare
CORNICE	IX	INTRO	1	che gli piace e di <b>quello</b> che piú gli
CORNICE	IX	INTRO	2	se n'andarono, e per <b>quello</b> entrati, videro
CORNICE	IX	INTRO	6	tutti mangiarono: e da <b>quello</b> levati, al
CORNICE	IX		1	una sepoltura, e l'altro <b>quello</b> trarne per morto,
FILOMENA	IX		16	oda o senta, tragghi di <b>quello</b> soavemente e
FILOMENA	IX		20	questo per uccidermi in <b>quello</b> avello? Il che se
FILOMENA	IX		27	uscí di casa sua per far <b>quello</b> che dalla sua
FILOMENA	IX		33	amarla molto, poscia <b>quello</b> avevan fatto, sí
FILOMENA	IX		36	ciò che fatto avea e <b>quello</b> che era
ELISSA	IX		11	all'uscio della cella, e <b>quello</b> , dall'altre
FILOSTRATO	IX		6	avendo tra sé ordinato <b>quello</b> che a fare
FILOSTRATO	IX		13	"Calandrino, che viso è <b>quello</b> ? E' par che tu sia
FIAMMETTA	IX		4	per ciò, se io riguardo <b>quello</b> per che noi siam
FIAMMETTA	IX		21	tacitamente ordinarono <b>quello</b> che fare gli
FIAMMETTA	IX		25	chi era Calandrino e <b>quello</b> che egli aveva lor
FIAMMETTA	IX		25	detto, e con loro ordinò <b>quello</b> che ciascun di
FIAMMETTA	IX		43	e con lei ordinato <b>quello</b> che fosse da fare,
FIAMMETTA	IX		49	dietro e farà <b>quello</b> che tu vorrai. E
PANFILO	IX		15	esso dormiva; e fornito <b>quello</b> per che levato
PANFILO	IX		16	cerco e trovato che <b>quello</b> che caduto era non
PANFILO	IX		17	e trovando la culla, in <b>quello</b> letto al quale
PANFILO	IX		18	la culla, credette <b>quello</b> essere quel
PANFILO	IX		28	L'oste, udendo <b>quello</b> che la donna
PANFILO	IX		28	che la donna diceva e <b>quello</b> che diceva Adriano
PAMPINEA	IX		3	brieve io non vi narri <b>quello</b> che ad una mia
PAMPINEA	IX		8	ma tu sogni di me <b>quello</b> che tu vorresti
PAMPINEA	IX		11	se n'andò nel bosco e in <b>quello</b> , nella piú folta
PAMPINEA	IX		14	e il non avere, in <b>quello</b> che niente le
EMILIA	IX		10	e il suo esser di <b>quello</b> liberalissimo

## Quante – Quindi

EMILIA	IX	9	15	fuori, e Giosefo disse <b>quello</b> per che v'era; al
EMILIA	IX	9	22	mulattiere m'ha mostrato <b>quello</b> che io abbia a
EMILIA	IX	9	26	reputare per un giuoco <b>quello</b> che io farò. E
EMILIA	IX	9	32	fé domandar Giosefo <b>quello</b> che voleva si
DIONE0	IX	10	7	Pietro da Tresanti, che <b>quello</b> medesimo mestiere
DIONE0	IX	10	12	non ti fai tu insegnare <b>quello</b> incantesimo, ché
DIONE0	IX	10	13	si fa. È il vero che <b>quello</b> che piú è
DIONE0	IX	10	14	è che far vi conviene <b>quello</b> che io vi dirò, se
CORNICE	IX	CONCL	6	diede, ciascuno secondo <b>quello</b> a che piú dal
NEIFILE	X	1	6	ciò che a lui, che da <b>quello</b> che egli era si
NEIFILE	X	1	13	avendo già il re saputo <b>quello</b> che egli della
NEIFILE	X	1	17	adunque l'uno, e <b>quello</b> che preso avrete
NEIFILE	X	1	18	aperto, e trovossi esser <b>quello</b> che era pien di
NEIFILE	X	1	18	messer Ruggieri, che <b>quello</b> è vero che io vi
NEIFILE	X	1	19	che la fortuna vi tolse, <b>quello</b> in dispetto di lei
ELISSA	X	2	28	disse: "Santo Padre, <b>quello</b> che io intendo di
ELISSA	X	2	29	tempo non ne paia a voi <b>quello</b> che a me ne pare.
ELISSA	X	2	31	quelle dello Spedale, di <b>quello</b> avendol fatto far
FILOSTRATO	X	3	5	fosse stato veduto, e <b>quello</b> di tutte quelle
FILOSTRATO	X	3	8	fare un palagio simile a <b>quello</b> di Natan, cominciò
FILOSTRATO	X	3	24	dato a Mitridanes né <b>quello</b> in parte alcuna
FILOSTRATO	X	3	25	andar passeggiando per <b>quello</b> ; e deliberato
FILOSTRATO	X	3	34	fui e disposto a fare <b>quello</b> medesimo che tu
FILOSTRATO	X	3	40	a me fare verso di te <b>quello</b> che mai verso
FILOSTRATO	X	3	43	troppa diliberazione <b>quello</b> che m'offerete; ma
FILOSTRATO	X	3	43	di guastare in altrui <b>quello</b> che in me io non
LAURETTA	X	4	4	sí per questo e sí per <b>quello</b> a che la nostra
LAURETTA	X	4	4	delle mostrate, se <b>quello</b> è vero che i
LAURETTA	X	4	9	allato il suo viso a <b>quello</b> della donna
LAURETTA	X	4	10	e specialmente <b>quello</b> degli amanti,
LAURETTA	X	4	16	e appresso il pregò, per <b>quello</b> amore il quale
LAURETTA	X	4	21	si dispuose a far <b>quello</b> che messer Gentile
LAURETTA	X	4	24	prima alla donna detto <b>quello</b> che di fare
LAURETTA	X	4	25	vi priego mi diciate <b>quello</b> che sentite d'un
LAURETTA	X	4	29	tutti insieme sé tener <b>quello</b> che da Niccoluccio
LAURETTA	X	4	38	"Signori, questa donna è <b>quello</b> leale e fedel
LAURETTA	X	4	41	anzi tutti attendevan <b>quello</b> che egli piú
LAURETTA	X	4	43	ché io ti giuro per <b>quello</b> Iddio che forse
LAURETTA	X	4	48	fuoco, ma liberalmente <b>quello</b> che egli soleva
EMILIA	X	5	6	a amar lui e a far <b>quello</b> che egli volesse;
EMILIA	X	5	6	mi volesse far fede con <b>quello</b> che io domanderò,
EMILIA	X	5	7	la buona femina: "Che è <b>quello</b> , madonna, che voi
EMILIA	X	5	8	Rispose la donna: " <b>quello</b> che io disidero è
EMILIA	X	5	12	quel pensando a che per <b>quello</b> era obbligata. E
EMILIA	X	5	13	del tutto da lei di <b>quello</b> saper la cagione.
EMILIA	X	5	15	legame della promessa, <b>quello</b> ti concederò che
EMILIA	X	5	23	della mia venuta che <b>quello</b> che io veggio che
EMILIA	X	5	24	e per ciò, conoscendo <b>quello</b> a voi star bene,
FIAMMETTA	X	6	4	ma d'un valoroso re, <b>quello</b> che egli

## Quante – Quindi

FIAMMETTA	X	6	6	e agiato fece e allato a <b>quello</b> un dilettevole
FIAMMETTA	X	6	6	un bel vivaio e chiaro e <b>quello</b> di molto pesce
FIAMMETTA	X	6	12	e sospeso attese <b>quello</b> che questo volesse
FIAMMETTA	X	6	16	tanto che il familiare <b>quello</b> ebbe cotto che
FIAMMETTA	X	6	29	testificando per <b>quello</b> quanta sia la fede
FIAMMETTA	X	6	34	fare altrui possessor di <b>quello</b> che egli
PAMPINEA	X	7	6	e alto amore; e <b>quello</b> che intorno a ciò
PAMPINEA	X	7	7	di che ella, oltre a <b>quello</b> che si potesse
PAMPINEA	X	7	12	primieramente che tu <b>quello</b> a niuna persona,
PAMPINEA	X	7	12	mai, e appresso che in <b>quello</b> che per te si
PAMPINEA	X	7	30	lo speciale avea, in <b>quello</b> smontò e dopo
PAMPINEA	X	7	32	Il re intese prestamente <b>quello</b> che questo
PAMPINEA	X	7	42	marito e d'aver caro <b>quello</b> il quale vi
PAMPINEA	X	7	46	per dote della donna; <b>quello</b> che noi vorremo
FILOMENA	X	8	3	adunque, possedendo, fa <b>quello</b> che a lui
FILOMENA	X	8	15	il dovresti fuggire, se <b>quello</b> riguardassi che la
FILOMENA	X	8	15	sconvenevole amore, se <b>quello</b> vorrai fare che si
FILOMENA	X	8	17	all'amorose leggi: <b>quello</b> adunque che a amor
FILOMENA	X	8	17	non posso volere se non <b>quello</b> che amor vuole.
FILOMENA	X	8	20	e di questo in <b>quello</b> e di quello in
FILOMENA	X	8	20	di questo in quello e di <b>quello</b> in questo, non
FILOMENA	X	8	29	per ciò che io non so <b>quello</b> che la mia amistà
FILOMENA	X	8	32	lusinghevole speranza di <b>quello</b> gli porgeva
FILOMENA	X	8	33	assai chiaro mi mostra <b>quello</b> che alla mia
FILOMENA	X	8	35	inducere, questo fia <b>quello</b> in che io
FILOMENA	X	8	40	o il tuo, facendo <b>quello</b> che tu pregando mi
FILOMENA	X	8	43	e così tu avrai perduto <b>quello</b> che io non avrò
FILOMENA	X	8	44	sii contento, che io con <b>quello</b> che cominciato ho
FILOMENA	X	8	55	tempio fé ragunare, e in <b>quello</b> entrato
FILOMENA	X	8	58	voi siete tutti, se <b>quello</b> è vero che io
FILOMENA	X	8	61	perché egli ha fatto <b>quello</b> che amico dee fare
FILOMENA	X	8	62	che voi non avavate. <b>Quello</b> che le sante leggi
FILOMENA	X	8	65	giovane e filosofo, <b>quello</b> di Gisippo la
FILOMENA	X	8	66	vita l'amava. E che <b>quello</b> che io dico sia
FILOMENA	X	8	66	e piú da commendare che <b>quello</b> che voi fatto
FILOMENA	X	8	71	o si ramarica, non fa <b>quello</b> che dee né sa
FILOMENA	X	8	71	fa quello che dee né sa <b>quello</b> che egli si fa.
FILOMENA	X	8	73	la necessità aggradire: <b>quello</b> che di Sofronia
FILOMENA	X	8	78	lei, conoscendo, se con <b>quello</b> ordine che voi
FILOMENA	X	8	79	e feci Gisippo, a <b>quello</b> che egli di fare
FILOMENA	X	8	83	menare, v'ho palesato <b>quello</b> che io forse
FILOMENA	X	8	87	nel tempio n'erano, di <b>quello</b> crollando la testa
FILOMENA	X	8	99	onore ritrarsi da far <b>quello</b> che comandavan le
FILOMENA	X	8	100	sentire, tu confessassi <b>quello</b> che tu non facesti
FILOMENA	X	8	104	due esser colpevole di <b>quello</b> che ciascun
FILOMENA	X	8	105	esser colpevole di <b>quello</b> che ciascuno se
FILOMENA	X	8	106	son veramente colui che <b>quello</b> uomo uccisi
FILOMENA	X	8	111	aspettar, pronta a <b>quello</b> in altrui
PANFILO	X	9	11	accostatosi, gl'impose <b>quello</b> che egli avesse a

## Quante – Quindi

PANFILO	X	9	14	vi si converrebbe, per <b>quello</b> che io ne' vostri
PANFILO	X	9	46	farò ciò che io potrò di <b>quello</b> che detto v'ho; e
PANFILO	X	9	55	questo, quasi certo di <b>quello</b> che dubitava, fra
PANFILO	X	9	64	fine le convenne far <b>quello</b> che vollero i suoi
PANFILO	X	9	74	a tempo che io con <b>quello</b> onore, con quella
PANFILO	X	9	75	io vi priego che <b>quello</b> che mi dite di
PANFILO	X	9	80	comandi, vi priego per <b>quello</b> amore e per quella
PANFILO	X	9	82	e che senza fallo <b>quello</b> che egli gli
PANFILO	X	9	90	e ricco e sopra <b>quello</b> il cavalier che
PANFILO	X	9	101	messer Torello in <b>quello</b> abito che era con
PANFILO	X	9	104	il forestiere ha bevuto <b>quello</b> che gli piace,
PANFILO	X	9	107	che egli era <b>quello</b> che dato avea nel
PANFILO	X	9	111	sposo quivi lasciò e <b>quello</b> che della coppa
DIONE0	X	10	6	miei, voi mi strignete a <b>quello</b> che io del tutto
DIONE0	X	10	11	avessi. Voi sapete <b>quello</b> che voi mi
DIONE0	X	10	28	"Signor mio, fa di me <b>quello</b> che tu credi che
DIONE0	X	10	30	a me conviene far <b>quello</b> che il mio signor
DIONE0	X	10	32	"Te', fa compiutamente <b>quello</b> che il tuo e mio
DIONE0	X	10	34	ma non bastandogli <b>quello</b> che fatto avea con
DIONE0	X	10	35	non mi convenga fare di <b>quello</b> che io altra volta
DIONE0	X	10	39	non disse se non che <b>quello</b> ne piaceva a lei
DIONE0	X	10	44	modo non convenirsi, e <b>quello</b> che io stata son
DIONE0	X	10	50	sai, metti in ordine <b>quello</b> che da far ci è, e
FIAMMETTA	X	CONCL	12	credo il peggio: / di <b>quello</b> avviso en l'altre
CORNICE	CONCL AUTORE		1	già per li miei meriti, <b>quello</b> compiutamente aver
CORNICE	CONCL AUTORE		19	fronte portan segnato <b>quello</b> che esse dentro
CORNICE	CONCL AUTORE		28	cotali, voglio che <b>quello</b> che è detto basti

**querce**

ELISSA	V	3	12	Orsini a una di queste <b>querce</b> ? E essendosi
CORNICE	VIII	CONCL	4	ne' quali solamente <b>querce</b> veggiamo; per le

**quercia**

ELISSA	V	3	18	trovata una grandissima <b>quercia</b> , smontato del
ELISSA	V	3	43	Pietro, stando sopra la <b>quercia</b> quanto più
ELISSA	V	3	46	morendosi egli sopra la <b>quercia</b> di freddo, sí
ELISSA	V	3	46	non senza paura della <b>quercia</b> disceso, verso là
PANFILO	VII	9	17	primo colpo non cade la <b>quercia</b> ; per che a me
CORNICE	IX	INTRO	4	eran tutti di frondi di <b>quercia</b> inghirlandati,

**querciuoli**

CORNICE	VI	CONCL	23	tutte eran boschetti di <b>querciuoli</b> , di frassini e
---------	----	-------	----	---

**querciuolo**

EMILIA	IX	9	28	un baston tondo d'un <b>querciuolo</b> giovane, se
--------	----	---	----	--

**quere1a**

PANFILO	VII	9	35	giudici sieno alla mia <b>quere1a</b> , sí come io credo
---------	-----	---	----	--

## Quante – Quindi

**querimonia**

FILOSTRATO	III	1	35	giorni, con gran <b>querimonia</b> dalle monache
FILOMENA	X	8	53	ne fece una lunga e gran <b>querimonia</b> , e furon le

**querimonie**

FILOMENA	III	3	39	santo frate e dopo molte <b>querimonie</b> piagnendo gli
----------	-----	---	----	--

**quest'**

ELISSA	V	3	22	figliuola, che vai tu a <b>quest'</b> ora così sola
FILOSTRATO	V	4	18	gli danno; forse <b>quest'</b> altra notte sarà
LAURETTA	IX	8	7	m'ha fatte comperare <b>quest'</b> altre due: non vi

**questa**

CORNICE	I	INTRO	6	sono terminate. A <b>questa</b> breve noia (dico
CORNICE	I	INTRO	7	non si poteva senza <b>questa</b> ramemorazion
CORNICE	I	INTRO	14	morivano. E fu <b>questa</b> pestilenza di
CORNICE	I	INTRO	27	con sí fatto spavento <b>questa</b> tribulazione
CORNICE	I	INTRO	34	n'eran di quelli che di <b>questa</b> vita senza
CORNICE	I	INTRO	50	mi togliesse, la quale è <b>questa</b> : che io non voglio
CORNICE	I	INTRO	55	alli nostri modi di <b>questa</b> mattina e ancora
CORNICE	I	INTRO	64	e le donne vinte da <b>questa</b> crudel pestilenza
CORNICE	I	INTRO	65	hanno fatto e fanno, di <b>questa</b> terra uscissimo, e
CORNICE	I	INTRO	75	che la nostra, che <b>questa</b> compagnia non si
CORNICE	I	INTRO	82	troppo maggior cosa che <b>questa</b> non è sufficienti;
CORNICE	I	INTRO	95	ragionamenti da' quali <b>questa</b> così bella
CORNICE	I	INTRO	108	a cantare. E in <b>questa</b> maniera stettero
CORNICE	I	INTRO	111	che ascolta diletto) <b>questa</b> calda parte del
CORNICE	I	INTRO	114	"se questo vi piace, per <b>questa</b> prima giornata
PANFILO	I	1	9	si potesse. E sopra <b>questa</b> essaminazione
PANFILO	I	1	10	questo Ciappelletto di <b>questa</b> vita: egli,
PANFILO	I	1	26	avviene, il popolo di <b>questa</b> terra, il quale sí
PANFILO	I	1	36	ebbe molto commendato <b>questa</b> sua usanza, il
PANFILO	I	1	37	rispose: "Padre mio, di <b>questa</b> parte mi vergogno
PANFILO	I	1	91	presenti avversità e in <b>questa</b> compagnia così
CORNICE	I	2	2	e cominciò in <b>questa</b> guisa:
NEIFILE	I	2	3	di dimostrarvi quanto <b>questa</b> medesima benignità
NEIFILE	I	2	13	vuoi tu entrare in <b>questa</b> fatica e così
NEIFILE	I	2	15	cose, al mio parere, <b>questa</b> tua andata è di
NEIFILE	I	2	15	principale; e per ciò <b>questa</b> fatica per mio
NEIFILE	I	2	28	contraria conclusione a <b>questa</b> , come lui così udì
DIONE0	I	4	8	e diletto fosse con <b>questa</b> giovane occupato,
DIONE0	I	4	14	pensando seco stesso che <b>questa</b> potrebbe esser tal
DIONE0	I	4	21	l'avete, vi prometto, se <b>questa</b> mi perdonate, di
CORNICE	I	5	3	Ma venuta di <b>questa</b> la fine, poi che
FIAMMETTA	I	5	9	lietamente rispose che <b>questa</b> l'era somma grazia
EMILIA	I	6	8	vuogli mostrare <b>questa</b> cosa molto esser
EMILIA	I	6	16	che t'ha mosso a aver <b>questa</b> compassion di noi?



## Quante – Quindi

EMILIA	I	6	18	ma perché t'ha per ciò <b>questa</b> parola commosso?
FILOSTRATO	I	7	4	di dire: la quale è <b>questa</b> . Sí come
FILOSTRATO	I	7	11	de' fatti suoi disse <b>questa</b> novella: signor
FILOSTRATO	I	7	17	Era in quella corte <b>questa</b> usanza, che in su
FILOSTRATO	I	7	23	a pensare e a dire: "Deh <b>questa</b> che novità è oggi
LAURETTA	I	8	13	dipignere nella sala di <b>questa</b> mia casa? A
LAURETTA	I	8	17	Come messere Ermino udí <b>questa</b> parola, cosí
ELISSA	I	9	7	dalla ingiuria fatta a <b>questa</b> donna, la quale
PAMPINEA	I	10	7	nell'altre cose, è in <b>questa</b> da riguardare e il
PAMPINEA	I	10	8	pigliano il peggio, <b>questa</b> ultima novella di
PAMPINEA	I	10	11	via davanti alla casa di <b>questa</b> donna. Per la
PAMPINEA	I	10	12	quasi credessero <b>questa</b> passione
PAMPINEA	I	10	13	di festa che, essendo <b>questa</b> donna con molte
PAMPINEA	I	10	14	essere, che egli di <b>questa</b> bella donna fosse
PAMPINEA	I	10	17	da molti giovani, è <b>questa</b> : io sono stato piú
CORNICE	I	CONCL	2	si possa preparare, a <b>questa</b> ora giudico
CORNICE	I	CONCL	3	consolazione di voi, per <b>questa</b> seconda giornata
CORNICE	I	CONCL	10	questo vi piaccia, sia <b>questa</b> : che, con ciò sia
CORNICE	I	CONCL	12	quale è questo: che io a <b>questa</b> legge non sia
CORNICE	I	CONCL	13	alcun non creda che io <b>questa</b> grazia voglia sí
CORNICE	I	CONCL	22	qui da vaghezza. / <b>Questa</b> ballatetta finita,
NEIFILE	II	1	5	la quale il signor di <b>questa</b> terra, acciò che
NEIFILE	II	1	5	allora, che di veder <b>questa</b> cosa desiderava,
NEIFILE	II	1	27	e che io dica il vero, <b>questa</b> pruova ve ne posso
NEIFILE	II	1	27	cosí non fossi io mai in <b>questa</b> terra entrato come
FILOSTRATO	II	2	8	io il dico, m'abbia <b>questa</b> grazia impetrata
FILOSTRATO	II	2	12	che bene albergassi; e <b>questa</b> sera per avventura
FILOSTRATO	II	2	13	se il tuo san Giuliano <b>questa</b> notte ti darà
FILOSTRATO	II	2	25	gli apri; qui è <b>questa</b> cena e non saria
FILOSTRATO	II	2	26	assai. La fante, di <b>questa</b> umanità avendo
FILOSTRATO	II	2	40	levatisi, acciò che <b>questa</b> cosa non si
PAMPINEA	II	3	25	piace, come meglio puoi <b>questa</b> notte ti giaci.
PAMPINEA	II	3	40	e reverendi, de' quali <b>questa</b> città è piena, e
LAURETTA	II	4	8	E portando egli di <b>questa</b> cosa seco
LAURETTA	II	4	20	nel mare sí grande in <b>questa</b> cassa diede e la
LAURETTA	II	4	21	reggeva diritta. E in <b>questa</b> maniera, gittato
FIAMMETTA	II	5	3	chi veniva trasse fuori <b>questa</b> sua borsa de'
FIAMMETTA	II	5	5	e passò oltre. Era con <b>questa</b> giovane una
FIAMMETTA	II	5	10	una gentil donna di <b>questa</b> terra, quando vi
FIAMMETTA	II	5	11	della persona, s'avvisò <b>questa</b> donna dover di lui
FIAMMETTA	II	5	11	domandola dove e quando <b>questa</b> donna parlar gli
FIAMMETTA	II	5	23	terre e li palazzi, in <b>questa</b> terra ne
FIAMMETTA	II	5	23	ancor vedere. E in <b>questa</b> maniera son qui,
FIAMMETTA	II	5	25	Andreuccio, udendo <b>questa</b> favola cosí
FIAMMETTA	II	5	28	Al quale ella rispose: " <b>Questa</b> mattina mel fé
FIAMMETTA	II	5	38	la qual cosa capolevando <b>questa</b> tavola con lui
FIAMMETTA	II	5	50	cominciarono a dire: " <b>Questa</b> è una gran
FIAMMETTA	II	5	50	gran villania a venire a <b>questa</b> ora a casa le
FIAMMETTA	II	5	50	domane, e non ci dar <b>questa</b> seccaggine

## Quante – Quindi

FIAMMETTA	II	5	53	che tu dei essere, che <b>questa</b> notte non ci
EMILIA	II	6	10	si mise tutta sola. E <b>questa</b> maniera ciascun
EMILIA	II	6	42	cosa aspettando che <b>questa</b> , la quale ora che
EMILIA	II	6	74	fatta inquisizion di <b>questa</b> opera e piú ognora
PANFILO	II	7	37	sua prima sciagura e di <b>questa</b> seconda si dolfe
PANFILO	II	7	48	delle bellezze di <b>questa</b> donna, domandò il
PANFILO	II	7	51	dovesse, di privare di <b>questa</b> felicità il prenze
PANFILO	II	7	76	queste cose andavano in <b>questa</b> guisa, Osbech,
PANFILO	II	7	77	donna, e conoscendo <b>questa</b> esser quella che
PANFILO	II	7	83	amico, e in quelle di <b>questa</b> donna, la quale io
PANFILO	II	7	91	della casa di lei <b>questa</b> donna veduta; la
PANFILO	II	7	115	che molte volte da me ha <b>questa</b> mia fortuna udita,
ELISSA	II	8	21	io, villan cavaliere, in <b>questa</b> guisa da voi del
ELISSA	II	8	31	lasciare appresso di me <b>questa</b> tua figlioletta,
ELISSA	II	8	32	Al conte piacque molto <b>questa</b> domanda e
ELISSA	II	8	50	e acciò che tu di <b>questa</b> infermità non muoi
ELISSA	II	8	52	il quale hai e dal quale <b>questa</b> infermità procede,
ELISSA	II	8	63	la vita mi durerà. <b>Questa</b> parola parve forte
ELISSA	II	8	86	che la fortuna, in <b>questa</b> guisa che divisata
ELISSA	II	8	89	guari poi dimorò che, di <b>questa</b> vita passata,
FILOMENA	II	9	5	mia moglie e prendo di <b>questa</b> qua quello piacere
FILOMENA	II	9	7	Il terzo quasi in <b>questa</b> medesima sentenza
FILOMENA	II	9	11	da Piagenza, il quale di <b>questa</b> ultima loda che
FILOMENA	II	9	12	lo 'mperadore, gli avea <b>questa</b> grazia conceduta.
FILOMENA	II	9	13	che ti farebbono sopra <b>questa</b> materia piú
FILOMENA	II	9	14	un poco con teco sopra <b>questa</b> materia ragionare.
FILOMENA	II	9	20	se io fossi presso a <b>questa</b> tua cosí
FILOMENA	II	9	22	a lei alcuna cosa di <b>questa</b> materia.
FILOMENA	II	9	28	come prima stava; e in <b>questa</b> maniera fece due
FILOMENA	II	9	40	al tuo signore e a me in <b>questa</b> maniera: che tu
FILOMENA	II	9	56	d'aver molto cara <b>questa</b> novella, e
FILOMENA	II	9	61	"E tu che facesti per <b>questa</b> bugia alla tua
FILOMENA	II	9	66	Il soldano, disposto in <b>questa</b> cosa di volere in
DIONE	II	10	3	doverne un'altra dire: e <b>questa</b> è la bestialità di
DIONE	II	10	3	per lo mondo e con <b>questa</b> e con quella ora
DIONE	II	10	10	alle civili. E <b>questa</b> maniera, non senza
DIONE	II	10	33	col quale io mi sto in <b>questa</b> camera, nella
DIONE	II	10	33	la lana; e poi che <b>questa</b> notte sonò
CORNICE	II	CONCL	1	inverso il chino. <b>Questa</b> novella diè tanto
CORNICE	II	CONCL	16	sarà pio. / Appresso <b>questa</b> , piú altre se ne
CORNICE	III	INTRO	14	Ma poi che assai, or <b>questa</b> cosa or quella
CORNICE	III	INTRO	16	il quale cominciò in <b>questa</b> guisa.
FILOSTRATO	III	1	3	forse alcuna cosa contra <b>questa</b> lor credenza
FILOSTRATO	III	1	13	sarò ricevuto. E in <b>questa</b> imaginazione
FILOSTRATO	III	1	37	andar con Dio, o voi a <b>questa</b> cosa trovate modo.
FILOSTRATO	III	1	39	e solamente da prima <b>questa</b> notte la mi sento
PAMPINEA	III	2	10	per partito di voler <b>questa</b> morte per cosa per
PAMPINEA	III	2	10	portato e portava: e <b>questa</b> cosa propose di
PAMPINEA	III	2	17	disse: "O signor mio, <b>questa</b> che novità è

## Quante – Quindi

PAMPINEA	III	2	20	stato e ancora appresso <b>questa</b> tornarci? A
PAMPINEA	III	2	22	il vostro consiglio; e <b>questa</b> volta senza darvi
FILOMENA	III	3	14	molto la donna di <b>questa</b> sua disposizion
FILOMENA	III	3	32	pene di vedermi in <b>questa</b> tribulazione di
FILOMENA	III	3	41	no'l sentii. Ora, se <b>questa</b> è bella cosa e è
FILOMENA	III	3	45	consiglio, così ancora <b>questa</b> volta facci, cioè
FILOMENA	III	3	45	fare che io il tolga da <b>questa</b> bestialità, bene
FILOMENA	III	3	46	disse la donna "per <b>questa</b> volta io non vi
FILOMENA	III	3	46	di non tornar piú per <b>questa</b> cagione a voi; e
FILOMENA	III	3	51	vincere la santità di <b>questa</b> donna, che le vai
PANFILO	III	4	4	frate Puccio, e seguendo <b>questa</b> sua vita
PANFILO	III	4	14	divenuto disideroso di <b>questa</b> cosa, prima
PANFILO	III	4	17	puoil fare; e in <b>questa</b> maniera guardando
PANFILO	III	4	21	Puccio disse allora: " <b>Questa</b> non è troppo grave
PANFILO	III	4	30	e messer lo monaco da <b>questa</b> notte innanzi,
ELISSA	III	5	7	quando vi piacesse, con <b>questa</b> condizione: che io
ELISSA	III	5	9	La donna biasimò molto <b>questa</b> cosa, ma pure,
ELISSA	III	5	22	volta a far parlar di <b>questa</b> materia, infino ad
ELISSA	III	5	27	una statua di marmo. <b>Questa</b> parola piacque
ELISSA	III	5	28	avessi creduto trarre di <b>questa</b> grazia ricevuta da
ELISSA	III	5	30	come io ho al presente; <b>questa</b> cosa non saprà mai
ELISSA	III	5	33	conobber d'amore. Né <b>questa</b> volta, come che la
FIAMMETTA	III	6	5	Amando adunque Ricciardo <b>questa</b> Catella e tutte
FIAMMETTA	III	6	8	che non piú Catella, ma <b>questa</b> seconda donna
FIAMMETTA	III	6	17	ad un bagno in <b>questa</b> terra; e di questo
FIAMMETTA	III	6	19	a colei che l'aspettava, <b>questa</b> risposta, che ella
FIAMMETTA	III	6	24	lume rendesse rispondea. <b>Questa</b> , secondo
FIAMMETTA	III	6	39	io non sarò mai di <b>questa</b> cosa consolata,
FIAMMETTA	III	6	42	ne la lasciasse con <b>questa</b> credenza, molto di
FIAMMETTA	III	6	46	son certo che sarete in <b>questa</b> . Catella,
EMILIA	III	7	22	in parte purgare con <b>questa</b> noia, e vuole del
EMILIA	III	7	32	a lui, che sua eravate, <b>questa</b> era ruberia e
EMILIA	III	7	94	gli fece lieta festa. <b>Questa</b> liberalità
EMILIA	III	7	95	e piú giorni appresso, <b>questa</b> maniera tegnendo,
LAURETTA	III	8	5	sue simplicità), e in <b>questa</b> dimestichezza
LAURETTA	III	8	6	e dissipito, in amare <b>questa</b> sua moglie e
LAURETTA	III	8	11	quale è che Ferondo di <b>questa</b> gelosia si
LAURETTA	III	8	15	sofferta che egli di <b>questa</b> sua gelosia sarà
LAURETTA	III	8	15	pregheremo Idio che in <b>questa</b> vita il ritorni,
LAURETTA	III	8	18	disse: "Pur che egli di <b>questa</b> mala ventura
LAURETTA	III	8	31	in sé aver vita; e di <b>questa</b> tanta presane che
LAURETTA	III	8	58	stato dannato da Dio a <b>questa</b> pena, che io ti
LAURETTA	III	8	65	di san Benedetto ti fa <b>questa</b> grazia.
LAURETTA	III	8	71	sempre, poi che tu di <b>questa</b> vita passasti, è
LAURETTA	III	8	73	suoi, mostrò d'avere di <b>questa</b> cosa una grande
NEIFILE	III	9	3	di quelle che per <b>questa</b> giornata sono a
NEIFILE	III	9	10	in otto giorni di <b>questa</b> infermità renduto
NEIFILE	III	9	36	cortese e molto amato in <b>questa</b> città; ed è il piú
NEIFILE	III	9	36	si sta; e forse, se <b>questa</b> sua madre non

## Quante – Quindi

NEIFILE	III	9	48	Gran cosa parve <b>questa</b> alla gentil donna,
DIONE	III	10	18	diavolo pur mi darà <b>questa</b> noia, ove tu vogli
DIONE	III	10	31	e per men potere, <b>questa</b> quistione, avvenne
LAURETTA	III	CONCL	16	già e lieta, dove in <b>questa</b> / io meno vita
CORNICE	III	CONCL	19	accade. Il re, dopo <b>questa</b> , su l'erba e 'n su
CORNICE	IV	INTRO	13	la buona donna passò di <b>questa</b> vita, né altro di
CORNICE	IV	INTRO	15	insegnandoli. E in <b>questa</b> vita molti anni il
CORNICE	IV	INTRO	40	E volendo per <b>questa</b> volta assai aver
CORNICE	IV	INTRO	42	standosi, me nel mio, <b>questa</b> breve vita che
FIAMMETTA	IV	1	7	e dicendo: "Fara'ne <b>questa</b> sera un soffione
FIAMMETTA	IV	1	9	era riturato; e in <b>questa</b> grotta per una
FIAMMETTA	IV	1	10	delle menti di tutti <b>questa</b> scala, per ciò che
FIAMMETTA	IV	1	30	volte vicina: ma pur, <b>questa</b> viltà vincendo il
FIAMMETTA	IV	1	40	usanza poi abbia <b>questa</b> legge nascosa,
FIAMMETTA	IV	1	60	disiderata fortuna che <b>questa</b> , né a me le dare,
FIAMMETTA	IV	1	61	e ogni senso perduto, di <b>questa</b> dolente vita si
PAMPINEA	IV	2	13	ciò, disse tante cose di <b>questa</b> sua bellezza, che
PAMPINEA	IV	2	14	riprendere e a dirle che <b>questa</b> era vanagloria, e
PAMPINEA	IV	2	26	niente; e la grazia è <b>questa</b> , che voi vogliate
PAMPINEA	IV	2	27	cagioni, che voi abbiate <b>questa</b> consolazione.
PAMPINEA	IV	2	28	Alberto: "Or farete che <b>questa</b> notte egli truovi
PAMPINEA	IV	2	31	La quale, come <b>questa</b> cosa così bianca
PAMPINEA	IV	2	44	tra gli altri a' quali <b>questa</b> cosa venne agli
PAMPINEA	IV	2	52	e fu lealtà viniziana <b>questa</b> . E questo fatto,
LAURETTA	IV	3	15	fare. Restagnone, avuta <b>questa</b> risposta da'
LAURETTA	IV	3	15	s'ingegnò di farle <b>questa</b> impresa piacere.
LAURETTA	IV	3	26	riavere; l'altra che <b>questa</b> cosa fosse segreta
ELISSA	IV	4	10	Ma andando le cose in <b>questa</b> guisa e un poco
FILOMENA	IV	5	7	consiglio, diliberò di <b>questa</b> cosa, acciò che né
FILOMENA	IV	5	7	danno o sconcio di loro, <b>questa</b> vergogna, avanti
FILOMENA	IV	5	17	casa sua. Quivi con <b>questa</b> testa nella sua
FILOMENA	IV	5	19	e servando la giovane <b>questa</b> maniera del
FILOMENA	IV	5	23	forte e temettero non <b>questa</b> cosa si risapesse:
FILOMENA	IV	5	24	a certo tempo divenuta <b>questa</b> cosa manifesta a
PANFILO	IV	6	10	e parevale che <b>questa</b> cosa prendesse
PANFILO	IV	6	14	per uno che io altresí <b>questa</b> notte passata ne
PANFILO	IV	6	16	pareva che, riposandosi <b>questa</b> cavriuola una
EMILIA	IV	7	16	comprendere costei in <b>questa</b> cosa avere operata
EMILIA	IV	7	21	disse: "Mostra che <b>questa</b> salvia sia
NEIFILE	IV	8	5	ordinatamente, passò di <b>questa</b> vita. I tutori del
FILOSTRATO	IV	9	9	il Rossiglione in <b>questa</b> disposizione,
FILOSTRATO	IV	9	11	cosí dire e il dargli di <b>questa</b> lancia per lo
FILOSTRATO	IV	9	18	Donna, chente v'è paruta <b>questa</b> vivanda? la
FILOSTRATO	IV	9	21	disse: "Come? che cosa è <b>questa</b> che voi m'avete
FILOSTRATO	IV	9	25	tutta la contrata come <b>questa</b> cosa era stata:
DIONE	IV	10	3	se io non volessi a <b>questa</b> malvagia derrata
DIONE	IV	10	9	d'un'altra. E in <b>questa</b> maniera
DIONE	IV	10	13	nella finestra veduta <b>questa</b> guastadetta
DIONE	IV	10	19	"Madonna, io vidi <b>questa</b> sera al tardi di

## Quante – Quindi

DIONE0	IV	10	23	mani in qua e in là, in <b>questa</b> arca trovandosi
DIONE0	IV	10	24	Io pur mi ricordo che <b>questa</b> sera io venni
DIONE0	IV	10	37	la vendei loro ma essi <b>questa</b> notte passata me
DIONE0	IV	10	46	che, dove tu credesti <b>questa</b> notte un giovane
DIONE0	IV	10	46	ché io ti pagherei di <b>questa</b> volta e di quella.
CORNICE	IV	CONCL	1	donne avevan contristati <b>questa</b> ultima di Dioneo
CORNICE	IV	CONCL	3	"Io pongo a te <b>questa</b> corona sí come a
CORNICE	IV	CONCL	18	le parole di <b>questa</b> canzone assai
PANFILO	V	1	2	cosí lieta giornata come <b>questa</b> sarà, per dovere
PANFILO	V	1	7	e uno uomo, servi di <b>questa</b> giovane. La
PANFILO	V	1	11	"Cimone, che vai tu a <b>questa</b> ora per questo
PANFILO	V	1	50	esser fatto se in <b>questa</b> medesima festa,
PANFILO	V	1	54	avere che Cimone in <b>questa</b> cosa. Per che la
EMILIA	V	2	16	niuna altra persona che <b>questa</b> giovane vi vide;
EMILIA	V	2	33	per che io dico questo è <b>questa</b> : poi che gli
ELISSA	V	3	8	piacesse, di far che <b>questa</b> cosa avrebbe
ELISSA	V	3	17	tutto il giorno per <b>questa</b> selva gridando e
ELISSA	V	3	22	cosí sola facendo per <b>questa</b> contrada? La
ELISSA	V	3	23	rispose: "Figliuola mia, <b>questa</b> non è la via
ELISSA	V	3	27	con noi ti rimanga per <b>questa</b> sera n'è caro; ma
ELISSA	V	3	29	guarderà e voi e me di <b>questa</b> noia; la quale se
ELISSA	V	3	39	a piè, per ciò che <b>questa</b> mala gente che ora
FILOSTRATO	V	4	3	pare, a volere alquanto <b>questa</b> noia ristorare,
FILOSTRATO	V	4	10	piú morir me. <b>Questa</b> risposta molto di
FILOSTRATO	V	4	25	voi avete poco cara <b>questa</b> giovane. Che vi fa
FILOSTRATO	V	4	31	l'usignuolo ha fatto <b>questa</b> notte dormir la
FILOSTRATO	V	4	43	che, come ella è stata <b>questa</b> notte tua, cosí
FILOSTRATO	V	4	43	mentre ella viverà. E in <b>questa</b> guisa puoi e la
NEIFILE	V	5	11	che piú non volea, e in <b>questa</b> concordia rimase.
NEIFILE	V	5	20	andrà cosí: che forza è <b>questa</b> ?; e questo detto,
NEIFILE	V	5	21	e con arme, cominciarono <b>questa</b> cosa a biasimare e
NEIFILE	V	5	25	offeso, per ciò che <b>questa</b> giovane, forse
NEIFILE	V	5	27	mi disse che quando <b>questa</b> città da Federigo
NEIFILE	V	5	27	fuor solamente da <b>questa</b> fanciulla, la
NEIFILE	V	5	32	disse: "Per certo <b>questa</b> è dessa, per ciò
NEIFILE	V	5	33	e veder gli facesse <b>questa</b> giovane.
NEIFILE	V	5	36	disse: "Fratel mio, <b>questa</b> è mia figliuola;
NEIFILE	V	5	39	impacciati v'erano per <b>questa</b> cagione. E
PAMPINEA	V	6	18	disse niuna cosa quanto <b>questa</b> piacergli, e che
PAMPINEA	V	6	23	disse: "Che ti par di <b>questa</b> rea femina, in cui
PAMPINEA	V	6	34	che, come io sono con <b>questa</b> giovane, la quale
PAMPINEA	V	6	36	imposto era di dovere <b>questa</b> cosa mandare ad
PAMPINEA	V	6	39	tu se' re e signor di <b>questa</b> isola; la giovane
LAURETTA	V	7	7	Ma Amore <b>questa</b> fatica le tolse,
LAURETTA	V	7	14	io stare come io sto, <b>questa</b> grandine non
LAURETTA	V	7	31	Data dal fiero padre <b>questa</b> crudel sentenza
LAURETTA	V	7	48	il domandarono intorno a <b>questa</b> cosa del suo
CORNICE	V	8	1	desinare, la quale vede <b>questa</b> medesima giovane
FILOMENA	V	8	17	e villane minacciando. <b>Questa</b> cosa a un'ora

## Quante – Quindi

FILOMENA	V	8	19	cani e a me quello che	<b>questa</b>	malvagia femina ha
FILOMENA	V	8	26	che ogni venerdì in su	<b>questa</b>	ora io la giungo
FILOMENA	V	8	26	vedi, me la conviene in	<b>questa</b>	guisa tanti anni
FILOMENA	V	8	32	gli venne nella mente	<b>questa</b>	cosa dovergli
FILOMENA	V	8	33	stimolato che io d'amare	<b>questa</b>	mia nemica mi
FILOMENA	V	8	33	m'impetriate, la quale è	<b>questa:</b>	che venerdì che
FILOMENA	V	8	35	A costor parve	<b>questa</b>	assai piccola cosa
FILOMENA	V	8	44	visse. E non fu	<b>questa</b>	paura cagione
FIAMMETTA	V	9	20	che io intendo con	<b>questa</b>	mia compagna
FIAMMETTA	V	9	22	adivenne. E per certo	<b>questa</b>	vostra liberale
FIAMMETTA	V	9	23	poi che altri non c'è,	<b>questa</b>	buona donna moglie
FIAMMETTA	V	9	24	le sue ricchezze; ma	<b>questa</b>	mattina niuna cosa
FIAMMETTA	V	9	36	da voi il reputai, e	<b>questa</b>	mattina arrostito
FIAMMETTA	V	9	38	dolor della madre di	<b>questa</b>	vita passò. La
DIONE	V	10	18	a mille cose, non pure a	<b>questa,</b>	e la maggior
DIONE	V	10	24	adunque la giovane in	<b>questa</b>	concordia con la
DIONE	V	10	29	l'avete voi trangugiata,	<b>questa</b>	cena. Pietro
DIONE	V	10	44	di tutte le donne di	<b>questa</b>	terra: la quale,
DIONE	V	10	61	appresso io disporrò di	<b>questa</b>	cosa in guisa che
CORNICE	VI	INTRO	12	Dioneo, disse: "Dioneo,	<b>questa</b>	è quistion da te:
FILOMENA	VI	1	4	Ma per ciò che già sopra	<b>questa</b>	materia assai da
LAURETTA	VI	3	8	una giovane la quale	<b>questa</b>	pistolenzia
LAURETTA	VI	3	10	non intendendo a purgar	<b>questa</b>	contaminazione ma
NEIFILE	VI	4	11	vid'io mai piú gru che	<b>questa?</b>	Chichibio
NEIFILE	VI	4	19	A Currado piacque tanto	<b>questa</b>	risposta, che
FIAMMETTA	VI	6	9	acconcio a voler vincer	<b>questa</b>	cena; e
FILOSTRATO	VI	7	13	è mio marito, e che egli	<b>questa</b>	notte passata mi
FILOSTRATO	VI	7	14	Le quali cose di	<b>questa</b>	non avvengono, ché
EMILIA	VI	8	8	io non credo che mai in	<b>questa</b>	terra fossero e
DIONE	VI	10	11	terre d'oltremare: e	<b>questa</b>	è una delle penne
DIONE	VI	10	13	proposero di fargli di	<b>questa</b>	penna alcuna beffa
DIONE	VI	10	14	del frate cercare di	<b>questa</b>	penna, chente che
DIONE	VI	10	30	aspettando di veder	<b>questa</b>	penna. Frate
CORNICE	VI	CONCL	1	valuti i carboni.	<b>Questa</b>	novella porse
CORNICE	VI	CONCL	9	per la perversità di	<b>questa</b>	stagione, li
CORNICE	VI	CONCL	11	dal primo dí infino a	<b>questa</b>	ora stata
CORNICE	VI	CONCL	15	Lasciate adunque	<b>questa</b>	suspizione piú
CORNICE	VI	CONCL	36	donne, se n'andarono a	<b>questa</b>	valle, e ogni cosa
CORNICE	VI	CONCL	40	corona, e io il voglio	<b>questa</b>	sera a te fare
EMILIA	VII	1	9	non intendendo essa che	<b>questa</b>	fossi cosí
EMILIA	VII	1	11	vi sarebbe. E in	<b>questa</b>	maniera faccendo
EMILIA	VII	1	29	La donna, poi che in	<b>questa</b>	guisa ebbe tre
EMILIA	VII	1	30	con la donna, molto di	<b>questa</b>	incantazione rise
EMILIA	VII	1	32	fatta l'orazione in	<b>questa</b>	guisa: Fantasima,
FILOSTRATO	VII	2	5	ciò che oggi intorno a	<b>questa</b>	materia diremo,
FILOSTRATO	VII	2	8	veggendo un giorno	<b>questa</b>	Peronella e
FILOSTRATO	VII	2	12	non ci tornò mai piú a	<b>questa</b>	otta: forse che ti
FILOSTRATO	VII	2	14	un mal viso disse: "Ora	<b>questa</b>	che novella è, che
FILOSTRATO	VII	2	20	ciò mi sono tornato a	<b>questa</b>	ora a casa; ma io

## Quante – Quindi

ELISSA	VII	3	15	Madonna, qualora io avrò <b>questa</b> cappa fuor di
ELISSA	VII	3	24	a trastullare. E in <b>questa</b> guisa dimorando,
LAURETTA	VII	4	9	guari lontana. E in <b>questa</b> maniera la
LAURETTA	VII	4	12	infino a tanto che io di <b>questa</b> cosa, in presenza
LAURETTA	VII	4	17	perdoni! farai riporre <b>questa</b> mia rocca che io
LAURETTA	VII	4	24	taverne e poscia torna a <b>questa</b> otta; di che io
LAURETTA	VII	4	24	ne gli ho voluta fare <b>questa</b> vergogna di
FIAMMETTA	VII	5	9	sosteneva <b>questa</b> noia quanto meno
FIAMMETTA	VII	5	12	lui alcuna volta e in <b>questa</b> maniera trapassare
FIAMMETTA	VII	5	13	e seco disse: "Se <b>questa</b> fosse la camera di
FIAMMETTA	VII	5	38	donna: "A me conviene <b>questa</b> sera essere a cena
PAMPINEA	VII	6	5	non sodisfaccendo a <b>questa</b> donna molto il suo
PAMPINEA	VII	6	19	egli disse: "Che cosa è <b>questa</b> ? cui va messer
PAMPINEA	VII	6	20	ebbi mai simil paura a <b>questa</b> . Qua entro si
PAMPINEA	VII	6	20	e trovò per ventura <b>questa</b> camera aperta e
PAMPINEA	VII	6	27	dove, mercé di Dio e di <b>questa</b> gentil donna,
FILOMENA	VII	7	8	il dí seguente vide <b>questa</b> donna a una festa
FILOMENA	VII	7	10	a un gentile uomo di <b>questa</b> terra che ha nome
FILOMENA	VII	7	16	"troppo maggior cosa che <b>questa</b> non è fu cagion
FILOMENA	VII	7	24	farò godente avanti che <b>questa</b> notte che viene
FILOMENA	VII	7	34	e io, acciò che <b>questa</b> cosa non mi
NEIFILE	VII	8	7	venne pensato di tener <b>questa</b> maniera: che, con
NEIFILE	VII	8	21	ché per certo in <b>questa</b> casa non starai tu
NEIFILE	VII	8	30	andate voi cercando a <b>questa</b> ora quinciento
NEIFILE	VII	8	34	non se'? E quando fostú <b>questa</b> notte piú in
NEIFILE	VII	8	34	questa notte piú in <b>questa</b> casa, non che con
NEIFILE	VII	8	36	La donna rispose: "In <b>questa</b> casa non ti
NEIFILE	VII	8	42	per le taverne e or con <b>questa</b> cattiva femina e
NEIFILE	VII	8	47	essi vollon pur darti a <b>questa</b> bella gioia, che,
NEIFILE	VII	8	49	"Noi ti perdoniam <b>questa</b> sí come a ebbro,
NEIFILE	VII	8	49	noi ti pagheremo di <b>questa</b> e di quella; e
PANFILO	VII	9	9	mi posso ramaricare: e <b>questa</b> è che gli anni del
PANFILO	VII	9	46	ciò non soleva essere; e <b>questa</b> è bruttissima cosa
PANFILO	VII	9	49	patito? Tu n'hai uno da <b>questa</b> parte il quale,
DIONE0	VII	10	10	Avendosi adunque <b>questa</b> promession fatta e
DIONE0	VII	10	11	visitando alcuna volta <b>questa</b> sua comare, la
DIONE0	VII	10	15	sostenere, trapassò di <b>questa</b> vita. E
CORNICE	VII	CONCL	15	/ Estimar fece <b>questa</b> canne a tutta la
NEIFILE	VIII	1	7	molte novelle, venne a <b>questa</b> conclusione, che
NEIFILE	VIII	1	8	né che mai di <b>questa</b> cosa alcun
PANFILO	VIII	2	40	d'un suo vicino in casa <b>questa</b> monna Belcolore, e
PANFILO	VIII	2	44	sí bello onor fatto di <b>questa</b> .' Il cherico
ELISSA	VIII	3	21	virtú son queste; ma <b>questa</b> seconda dove si
ELISSA	VIII	3	23	"Di che grossezza è <b>questa</b> pietra? o che
ELISSA	VIII	3	25	di voler cercare di <b>questa</b> pietra; ma
ELISSA	VIII	3	30	domandò Buffalmacco come <b>questa</b> pietra avesse nome
ELISSA	VIII	3	34	bene, ma non mi pare che <b>questa</b> sia ora da ciò,
ELISSA	VIII	3	36	pare, se pare a voi, che <b>questa</b> sia opera da dover
ELISSA	VIII	3	37	insieme a cercar di <b>questa</b> pietra; ma sopra

## Quante – Quindi

ELISSA	VIII	3	37	che essi non dovesser	<b>questa</b>	cosa con persona
ELISSA	VIII	3	47	forse un mese di	<b>questa</b>	beffa; e il dir le
ELISSA	VIII	3	57	per male; ma per certo	<b>questa</b>	fia la sezzaia che
ELISSA	VIII	3	61	casa, questo diavolo di	<b>questa</b>	femina maladetta
ELISSA	VIII	3	62	e quand'ella mi venne in	<b>questa</b>	casa! E raccesosi
EMILIA	VIII	4	6	Ora avvenne che, usando	<b>questa</b>	donna alla chiesa
EMILIA	VIII	4	6	egli medesimo disse a	<b>questa</b>	donna il piacer
EMILIA	VIII	4	7	ne gli voleva poco,	<b>questa</b>	donna era colei,
EMILIA	VIII	4	21	a casa. Aveva	<b>questa</b>	donna una sua
EMILIA	VIII	4	31	degnato siete di visitar	<b>questa</b>	nostra piccola
EMILIA	VIII	4	34	e veduto il lume e	<b>questa</b>	gente da tornosi,
FILOSTRATO	VIII	5	4	una pidocchieria; e per	<b>questa</b>	loro innata
FILOSTRATO	VIII	5	16	cosí piccola cosa, come	<b>questa</b>	è, non si dà
FILOSTRATO	VIII	5	16	è, non si dà libello in	<b>questa</b>	terra, e tanto in
FILOMENA	VIII	6	43	e per ciò, anzi che	<b>questa</b>	vergogna gli sia
FILOMENA	VIII	6	48	gli era paruta amara,	<b>questa</b>	gli parve
PAMPINEA	VIII	7	6	agli occhi si parò	<b>questa</b>	Elena, vestita di
PAMPINEA	VIII	7	14	se non generali: e in	<b>questa</b>	guisa il tenne
PAMPINEA	VIII	7	59	e sappiate che mai da	<b>questa</b>	ora innanzi egli
PAMPINEA	VIII	7	70	saputo vendicare, ché	<b>questa</b>	non è stata lunga
PAMPINEA	VIII	7	72	e assai ben conoscendo	<b>questa</b>	dovere essere
PAMPINEA	VIII	7	77	sia, mi sono io creduta	<b>questa</b>	notte, stando
PAMPINEA	VIII	7	90	Insegnerotti adunque con	<b>questa</b>	noia che tu
PAMPINEA	VIII	7	96	e come il troppo freddo	<b>questa</b>	notte m'offese,
PAMPINEA	VIII	7	97	credi, se tu credi	<b>questa</b>	sola via, senza
PAMPINEA	VIII	7	98	pena e vergogna che	<b>questa</b>	non ti fia caduta
PAMPINEA	VIII	7	100	a Dio (e se Egli di	<b>questa</b>	vendetta che io di
PAMPINEA	VIII	7	122	hai me di giorno sopra	<b>questa</b>	torre fatta
PAMPINEA	VIII	7	123	che io sento. E se tu	<b>questa</b>	grazia non mi vuoi
PAMPINEA	VIII	7	127	di straziarmi a	<b>questa</b>	maniera? Che piú
PAMPINEA	VIII	7	129	che con giusti occhi	<b>questa</b>	tua operazion
PAMPINEA	VIII	7	135	uno lavoratore di	<b>questa</b>	donna quel dí due
FIAMMETTA	VIII	8	9	a pensar che vendetta di	<b>questa</b>	cosa dovesse fare,
FIAMMETTA	VIII	8	14	cosí il fa entrare in	<b>questa</b>	cassa e serracel
FIAMMETTA	VIII	8	16	non è ora di desinare di	<b>questa</b>	pezza.
FIAMMETTA	VIII	8	25	non intendo di lasciare	<b>questa</b>	ingiuria impunita,
FIAMMETTA	VIII	8	26	che sopra me dee cadere	<b>questa</b>	vendetta, e io son
FIAMMETTA	VIII	8	31	il Zeppa disse: "Apri	<b>questa</b>	cassa, ed ella il
LAURETTA	VIII	9	17	è ancora guari che in	<b>questa</b>	città fu un gran
LAURETTA	VIII	9	29	noi non gli abbiamo. E	<b>questa</b>	cosa chiamiam noi
LAURETTA	VIII	9	31	di volere essere in	<b>questa</b>	brigata ricevuto,
LAURETTA	VIII	9	33	sí grande e sí continua	<b>questa</b>	loro usanza, che
LAURETTA	VIII	9	57	questo. Noi sí abbiamo a	<b>questa</b>	nostra brigata un
LAURETTA	VIII	9	64	e che voi infino in	<b>questa</b>	terra abbiate
LAURETTA	VIII	9	70	guagnele! egli non ha in	<b>questa</b>	terra medico che
LAURETTA	VIII	9	73	fatti a costoro appresso	<b>questa</b>	promessa
LAURETTA	VIII	9	74	il medico chi fosse	<b>questa</b>	contessa; al quale
LAURETTA	VIII	9	79	tenere a venire a	<b>questa</b>	brigata al quale
DIONE0	VIII	10	13	alla sua donna con	<b>questa</b>	risposta, a



## Quante – Quindi

DIONE0	VIII	10	21	grandissima grazia che <b>questa</b>	sera te ne venissi
DIONE0	VIII	10	32	di qui a quindici dí; e <b>questa</b>	è vostra ventura
DIONE0	VIII	10	48	e intendo di fare in <b>questa</b>	terra un fondaco e
DIONE0	VIII	10	55	alla pruova. E in <b>questa</b>	guisa reintegrato
DIONE0	VIII	10	56	a domandare perché egli <b>questa</b>	malinconia avea.
DIONE0	VIII	10	60	per centinaio; se da <b>questa</b>	cotal persona tu
CORNICE	IX	INTRO	7	sorridendo cominciò in <b>questa</b>	guisa.
FILOMENA	IX	1	6	acquistare. E essendo <b>questa</b>	gentil donna, il
FILOMENA	IX	1	10	che non faranno, e così <b>questa</b>	seccaggine torrò
FILOMENA	IX	1	11	i piú sicuri uomini di <b>questa</b>	terra, vedendolo,
FILOMENA	IX	1	12	lei, dove tu vogli, in <b>questa</b>	forma. A lei dee
FILOMENA	IX	1	13	che tu poi saprai, <b>questa</b>	notte essere da un
FILOMENA	IX	1	28	no della prima cosa che <b>questa</b>	gentil donna, la
ELISSA	IX	2	10	dietro dicendo: "Dove è <b>questa</b>	maladetta da Dio?
FILOSTRATO	IX	3	4	e gli altri de' quali in <b>questa</b>	novella ragionar
FILOSTRATO	IX	3	23	morto per la rabbia di <b>questa</b>	mia moglie che
FILOSTRATO	IX	3	24	certo, se io scampo di <b>questa</b> ,	ella se ne potrà
NEIFILE	IX	4	7	al suo servizio, venne <b>questa</b>	cosa sentita al
NEIFILE	IX	4	17	cal di me! perché hai tu <b>questa</b>	fretta? Noi
FIAMMETTA	IX	5	26	dessa; e per ciò si vuol <b>questa</b>	cosa molto
FIAMMETTA	IX	5	41	la poteva vedere. E in <b>questa</b>	guisa Bruno e
FIAMMETTA	IX	5	42	costoro ben due mesi in <b>questa</b>	forma senza piú
FIAMMETTA	IX	5	43	"Vedi, sozio, <b>questa</b>	donna m'ha ben
FIAMMETTA	IX	5	49	se tu la toccherai con <b>questa</b>	scritta, ella ti
FIAMMETTA	IX	5	51	si guardava, avea di <b>questa</b>	cosa quel diletto
FIAMMETTA	IX	5	66	la Niccolosa avevan di <b>questa</b>	cosa riso a lor
FIAMMETTA	IX	5	66	Filippo, se niente di <b>questa</b>	cosa sentisse, non
CORNICE	IX	6	2	fatta ridere, similmente <b>questa</b>	volta la fece: de'
PANFILO	IX	6	10	ma pur, poi che <b>questa</b>	ora v'ha qui
PANFILO	IX	6	13	E essendo le cose in <b>questa</b>	guisa disposte e
PAMPINEA	IX	7	5	essendo Talano con <b>questa</b>	sua Margherita in
PAMPINEA	IX	7	10	mercatantia debba esser <b>questa</b>	che egli oggi far
PAMPINEA	IX	7	12	vedesse. E mentre in <b>questa</b>	guisa stava senza
LAURETTA	IX	8	11	aveva fatti ridere di <b>questa</b>	beffa. Biondello
LAURETTA	IX	8	19	egli disse: "Fostú a <b>questa</b>	pezza dalla loggia
LAURETTA	IX	8	29	tornò a casa, avvisando <b>questa</b>	essere stata opera
EMILIA	IX	9	18	Ma il mulo ora da <b>questa</b>	parte della via e
EMILIA	IX	9	19	e Giosefo, li quali <b>questa</b>	cosa stavano a
EMILIA	IX	9	24	che maniera tu facessi <b>questa</b>	cena fare?" La
CORNICE	IX	10	2	lo 'ncantamento. <b>Questa</b>	novella dalla
DIONE0	IX	10	11	quando mi piace io fo <b>questa</b>	mia cavalla
DIONE0	IX	10	13	donna Gianni che <b>questa</b>	cosa gli dovesse
DIONE0	IX	10	13	di trarre costui di <b>questa</b>	sciocchezza, ma
DIONE0	IX	10	13	che piú è malagevole in <b>questa</b>	cosa si è
DIONE0	IX	10	17	testa, cominciò a dire: " <b>Questa</b>	sia bella testa di
DIONE0	IX	10	18	fatto messolo, disse: "E <b>questa</b>	sia bella coda di
DIONE0	IX	10	19	cosa guardata, veggendo <b>questa</b>	ultima e non
CORNICE	IX	CONCL	1	quanto di <b>questa</b>	novella si ridesse
NEIFILE	X	1	12	donò. Il famigliare <b>questa</b>	parola ricolse, e

## Quante – Quindi

ELISSA	X	2	19	l'abate alquanti dí in <b>questa</b> maniera fu
ELISSA	X	2	23	vi piace prendete, a da <b>questa</b> ora innanzi sia e
FILOSTRATO	X	3	10	La vecchierella, udita <b>questa</b> parola, disse: "O
FILOSTRATO	X	3	13	Figliuol mio, niuno è in <b>questa</b> contrada che
LAURETTA	X	4	17	(poi che Idio m'ha <b>questa</b> grazia conceduta,
LAURETTA	X	4	18	beneficio operato in voi <b>questa</b> notte merita alcun
LAURETTA	X	4	20	migliori cittadini di <b>questa</b> terra, fare un
LAURETTA	X	4	29	altri insieme essere in <b>questa</b> opinione, che il
LAURETTA	X	4	31	e egli disse: "signori, <b>questa</b> è quella cosa che
LAURETTA	X	4	34	"Messere, bella cosa è <b>questa</b> vostra, ma ella ne
LAURETTA	X	4	38	disse: "signori, <b>questa</b> donna è quello
LAURETTA	X	4	40	specialmente, <b>questa</b> donna meritamente
LAURETTA	X	4	42	ma io ti voglio donare <b>questa</b> donna mia comare
LAURETTA	X	4	48	niuna delle già dette a <b>questa</b> mi par simigliante
EMILIA	X	5	4	di buona aria. E meritò <b>questa</b> donna per lo suo
EMILIA	X	5	8	che viene, appresso di <b>questa</b> terra un giardino
EMILIA	X	5	16	la tua onestà, tu sii da <b>questa</b> promessa disciolta
EMILIA	X	5	16	non si potesse, per <b>questa</b> volta il corpo ma
EMILIA	X	5	20	di lui disposta sono per <b>questa</b> volta a ogni
EMILIA	X	5	26	la spossata speranza a <b>questa</b> liberalità di
EMILIA	X	5	26	che quella liberalità a <b>questa</b> comparar si
FIAMMETTA	X	6	31	è ghibellino'. Ora è <b>questa</b> della giustizia
PAMPINEA	X	7	3	commendevole forse che <b>questa</b> , fatta da un suo
PAMPINEA	X	7	7	non l'ardiva. Il re di <b>questa</b> cosa non s'era
PAMPINEA	X	7	14	per cui potergli <b>questa</b> mia disposizion
PAMPINEA	X	7	34	a gravissimi pesi m'è di <b>questa</b> infermità stata
PAMPINEA	X	7	36	si partí. <b>Questa</b> umanità del re fu
FILOMENA	X	8	9	Cremete già vecchio di <b>questa</b> vita passò: di che
FILOMENA	X	8	13	di cui costei è sposa, <b>questa</b> giovane convenirsi
FILOMENA	X	8	28	sperare; e la cagione è <b>questa</b> , che io non mi
FILOMENA	X	8	31	e l'allegrezza, e da <b>questa</b> ora innanzi lieto
FILOMENA	X	8	39	io ti priego che, di <b>questa</b> afflizion
FILOMENA	X	8	42	disse Gisippo: "Tito, in <b>questa</b> cosa, a volere che
FILOMENA	X	8	42	abbia, mi par da tener <b>questa</b> via. Come tu sai,
FILOMENA	X	8	50	Publio suo padre di <b>questa</b> vita passò: per la
FILOMENA	X	8	56	alcuni altri sieno che <b>questa</b> necessità
FILOMENA	X	8	76	non ne possa, e di <b>questa</b> il ringraziate.
FILOMENA	X	8	98	il quale i tuoi sergenti <b>questa</b> mattina morto
FILOMENA	X	8	100	che eri colui il quale <b>questa</b> notte avevi ucciso
FILOMENA	X	8	107	Aveva già Ottaviano <b>questa</b> cosa sentita, e
PANFILO	X	9	14	disse: "signori, <b>questa</b> che voi ricevete
PANFILO	X	9	18	"Piacesse a Dio che <b>questa</b> nostra contrada
PANFILO	X	9	23	domandato: assai n'avete <b>questa</b> notte passata
PANFILO	X	9	26	essi molto di <b>questa</b> , e lor pareva
PANFILO	X	9	37	voi per credenza a me <b>questa</b> volta: e a Dio vi
PANFILO	X	9	45	a' voler loro e <b>questa</b> è la cagion per la
PANFILO	X	9	62	italici tornarono con <b>questa</b> novella, tra'
PANFILO	X	9	64	i suoi parenti, con <b>questa</b> condizione, che
PANFILO	X	9	89	fanciullo né se' in <b>questa</b> chiesa nuovo, che

## Quante – Quindi

PANFILO	X	9	96	paura, per ciò che in <b>questa</b> terra non ha uomo
PANFILO	X	9	96	volere, è rimaritata; e <b>questa</b> mattina ne dee ire
PANFILO	X	9	97	ognun pregò che di <b>questa</b> sua tornata con
DIONE0	X	10	20	ogn'uomo di <b>questa</b> cosa, disse:
DIONE0	X	10	29	cortesìa mi recasti. <b>Questa</b> risposta fu molto
DIONE0	X	10	30	comandato che io prenda <b>questa</b> vostra figliuola e
DIONE0	X	10	41	fermo viso si dispose a <b>questa</b> dover sostenere.
DIONE0	X	10	50	venuta disse: "Io meno <b>questa</b> donna la quale io
DIONE0	X	10	50	tolta e intendo in <b>questa</b> sua prima venuta
DIONE0	X	10	54	piacesse di dovere con <b>questa</b> sua figliuola e
DIONE0	X	10	55	trovò che attendevan <b>questa</b> novella sposa di
DIONE0	X	10	59	già deste, non diate a <b>questa</b> , ché appena che io
DIONE0	X	10	63	con lieto animo prendi <b>questa</b> che tu mia sposa
DIONE0	X	10	66	ogni uomo lietissimo di <b>questa</b> cosa, il sollazzo
CORNICE	X	CONCL	15	adirare." Appresso <b>questa</b> se ne cantarono
CORNICE	CONCL AUTORE		20	cominciai, infino a <b>questa</b> ora che io al fine

## queste

CORNICE	PROEM		14	le già dette donne, che <b>queste</b> leggeranno,
CORNICE	I	INTRO	12	futura morte, così erano <b>queste</b> a ciascuno a cui
CORNICE	I	INTRO	19	cose e da assai altre a <b>queste</b> simiglianti o
CORNICE	I	INTRO	71	fine il cielo riserbi a <b>queste</b> cose. E
CORNICE	I	INTRO	97	ordini e disponga. <b>Queste</b> parole sommamente
PANFILO	I	1	35	meglio di dispiacere a <b>queste</b> mie carni che,
PANFILO	I	1	36	suo prezioso sangue. <b>Queste</b> parole piacquero
PANFILO	I	1	86	Paradiso. E oltre a <b>queste</b> , molte altre cose
FILOMENA	I	3	9	non potere alcuna di <b>queste</b> tre piú l'una che
FIAMMETTA	I	5	16	Il re, udite <b>queste</b> parole, raccolse
EMILIA	I	6	9	te operare. E con <b>queste</b> e con altre parole
EMILIA	I	6	12	uno evangelio, nel quale <b>queste</b> parole si
FILOSTRATO	I	7	16	alquanto intorno a <b>queste</b> cose attento, il
PAMPINEA	I	10	6	io contro a me non dica: <b>queste</b> così fregiate,
NEIFILE	II	1	15	attratto da doverlo? <b>Queste</b> parole udirono
NEIFILE	II	1	16	avete potuto vedere, far <b>queste</b> ciance di
FILOSTRATO	II	2	7	Nel vero io sono uomo di <b>queste</b> cose materiale e
FILOSTRATO	II	2	38	fatto. Rinaldo, <b>queste</b> parole udendo e il
FILOSTRATO	II	2	39	volentieri. Oltre a <b>queste</b> non bisognar piú
FIAMMETTA	II	5	29	sarei. Appresso <b>queste</b> parole ella
FIAMMETTA	II	5	49	spiacevole il quale <b>queste</b> parole fingesse
FIAMMETTA	II	5	50	le buone femine e dire <b>queste</b> ciance; deh! va
FIAMMETTA	II	5	69	ma pure uscitone e <b>queste</b> arme trovate, le
EMILIA	II	6	40	commesso. E tanto e <b>queste</b> e molte altre
PANFILO	II	7	63	si dirizzò. Il duca, <b>queste</b> cose sentendo, a
PANFILO	II	7	76	Mentre <b>queste</b> cose andavano in
PANFILO	II	7	78	il quale, avanti che <b>queste</b> cose avvenissero,
PANFILO	II	7	85	dalla natura. Se di <b>queste</b> due cose voi mi
PANFILO	II	7	86	e la donna similmente, <b>queste</b> parole udendo,
PANFILO	II	7	119	corona porti. Di <b>queste</b> cose fece il
ELISSA	II	8	14	sieno in me, e oltre a <b>queste</b> piú altre le quali

## Quante – Quindi

ELISSA	II	8	19	consuma per voi. A <b>queste</b> parole
ELISSA	II	8	84	co' paltonieri. <b>Queste</b> parole udí il
FILOMENA	II	9	18	a guardarlo; e di <b>queste</b> cosí fatte è la
FILOMENA	II	9	19	ogni volta che elle a <b>queste</b> cosí fatte novelle
FILOMENA	II	9	40	né a lui né a te né in <b>queste</b> contrade di me
FILOMENA	II	9	50	andar domandando di <b>queste</b> cose feminili.
FILOMENA	II	9	53	disse Ambruogiuolo " <b>queste</b> mi donò con alcuna
FILOMENA	II	9	63	da molti lupi. <b>Queste</b> cose cosí nella
DIONE0	II	10	35	Messer Riccardo, udendo <b>queste</b> parole, sosteneva
FILOSTRATO	III	1	6	novelletta. In <b>queste</b> nostre contrade fu
FILOSTRATO	III	1	11	sí grande d'esser con <b>queste</b> monache, che tutto
FILOSTRATO	III	1	16	che egli motteggiasse <b>queste</b> vostre giovani.
FILOSTRATO	III	1	18	spazzar la corte tutte <b>queste</b> parole udiva, e
FILOSTRATO	III	1	31	preso dall'una di loro. <b>Queste</b> , guardato ben per
FILOSTRATO	III	1	34	badessa, che ancora di <b>queste</b> cose non
PAMPINEA	III	2	13	dello inganno, con <b>queste</b> cose, come usato
PAMPINEA	III	2	18	fate. Il re, udendo <b>queste</b> parole,
FILOMENA	III	3	13	avventura son disposte a <b>queste</b> cose, e piacerà
FILOMENA	III	3	18	tu non puoi; io non ho <b>queste</b> cose sapute da'
FILOMENA	III	3	19	E quantunque a te <b>queste</b> ciance omai non ti
FILOMENA	III	3	19	io ne trovai alcuna di <b>queste</b> sciocchezze schifa
FILOMENA	III	3	29	"Figliuola, se tu di <b>queste</b> cose ti crucci, io
FILOMENA	III	3	31	alquanto, e lasciate <b>queste</b> parole, come colei
FILOMENA	III	3	31	disse: "Messere, a <b>queste</b> notti mi sono
FILOMENA	III	3	37	e pregato che piú a <b>queste</b> cose non
ELISSA	III	5	17	e l'altre cose simili a <b>queste</b> per amor di lei
FIAMMETTA	III	6	3	dirò come una di <b>queste</b> santesi, che cosí
FIAMMETTA	III	6	19	che voi non credeste <b>queste</b> esser parole e
FIAMMETTA	III	6	39	in se medesimo godeva di <b>queste</b> parole, e senza
FIAMMETTA	III	6	44	vi siete turbata e <b>queste</b> parole e questo
FIAMMETTA	III	6	47	che Ricciardo diceva <b>queste</b> parole, piagneva
EMILIA	III	7	31	cosí rigidamente? <b>Queste</b> cose si volean
EMILIA	III	7	39	l'avesse. E quando di <b>queste</b> cose e di molte
EMILIA	III	7	47	qualunque s'è l'una di <b>queste</b> tre cose dette,
EMILIA	III	7	47	forse che Tedaldo meritò <b>queste</b> cose? Certo non
EMILIA	III	7	58	coltello, ed ebbero in <b>queste</b> braccia e di molte
LAURETTA	III	8	58	dare mangiare e bere e <b>queste</b> battiture, infino
NEIFILE	III	9	37	La contessa <b>queste</b> parole intendendo
DIONE0	III	10	9	a lui e avute da lui <b>queste</b> medesime parole,
DIONE0	III	10	18	se tu per quello fare in <b>queste</b> parti venuta se',
CORNICE	IV	INTRO	5	donne, stati alcuni che, <b>queste</b> novelle
CORNICE	IV	INTRO	6	l'andare omai dietro a <b>queste</b> cose, cioè a
CORNICE	IV	INTRO	6	Muse in Parnaso che con <b>queste</b> ciance mescolarmi
CORNICE	IV	INTRO	7	del pane che dietro a <b>queste</b> frasche andarmi
CORNICE	IV	INTRO	28	voi vi dite, né perché <b>queste</b> siano mala cosa;
CORNICE	IV	INTRO	28	né cosí piacevole, come <b>queste</b> sono. Elle son piú
CORNICE	IV	INTRO	28	meniamo una colà su di <b>queste</b> papere, e io le
CORNICE	IV	INTRO	36	que' mille; e forse a <b>queste</b> cose scrivere,
CORNICE	IV	INTRO	36	hanno a esse; per che, <b>queste</b> cose tessendo, né

## Quante – Quindi

CORNICE	IV	INTRO	39	che a me. Quegli che	<b>queste</b>	cose così non
FIAMMETTA	IV	1	25	Ghismunda nulla di	<b>queste</b>	cose, avendo seco
FIAMMETTA	IV	1	59	Le damigelle sue, avendo	<b>queste</b>	cose e vedute e
PAMPINEA	IV	2	13	fatte come quelle di	<b>queste</b>	altre? Troppi
PAMPINEA	IV	2	20	godeva tutta udendo	<b>queste</b>	parole e verissime
PAMPINEA	IV	2	42	che gli agnoli facesson	<b>queste</b>	cose. Disse la
PAMPINEA	IV	2	44	parte ove ella potesse	<b>queste</b>	cose ridire; e
PAMPINEA	IV	2	44	raccontò la novella.	<b>Queste</b>	donne il dissero
LAURETTA	IV	3	32	donna; e loro, che di	<b>queste</b>	cose niente ancor
PANFILO	IV	6	36	venuto il dí chiaro e	<b>queste</b>	cose essendo a
PANFILO	IV	6	40	benigno e amorevole,	<b>queste</b>	parole udendo
NEIFILE	IV	8	21	Il giovane, udendo	<b>queste</b>	parole, sentí noio
FILOSTRATO	IV	9	22	per ciò che io con	<b>queste</b>	mani gliele
DIONE	IV	10	27	né sentivano d'alcuna di	<b>queste</b>	cose niente.
DIONE	IV	10	52	sapea. Lo stradicò,	<b>queste</b>	cose udendo e gran
CORNICE	IV	CONCL	3	con quella di domane	<b>queste</b>	nostre compagne
PANFILO	V	1	60	posta gl'iddii.	<b>Queste</b>	parole tutto
EMILIA	V	2	29	La guardia disse	<b>queste</b>	parole al suo
EMILIA	V	2	30	altro tempo, che io in	<b>queste</b>	vostre contrade
EMILIA	V	2	32	non sien buone se non a	<b>queste</b>	corde sottili; e
EMILIA	V	2	36	Corse la fama di	<b>queste</b>	cose per la
EMILIA	V	2	45	Il re si maravigliò di	<b>queste</b>	cose; e fatta la
ELISSA	V	3	12	degli Orsini a una di	<b>queste</b>	querce? E
ELISSA	V	3	27	ricordare che per	<b>queste</b>	contrade e di dí e
FILOSTRATO	V	4	40	Né guari dopo	<b>queste</b>	parole stettero,
FILOSTRATO	V	4	44	l'anima tua. Mentre	<b>queste</b>	parole si dicevano
NEIFILE	V	5	13	non molto tempo appresso	<b>queste</b>	parole, che, per
NEIFILE	V	5	39	e intromessosi in	<b>queste</b>	cose con
LAURETTA	V	7	16	sarebbe caro. E da	<b>queste</b>	parole vennero a
LAURETTA	V	7	30	esso, e disse: "Va con	<b>queste</b>	due cose alla
LAURETTA	V	7	30	qual vuole l'una di	<b>queste</b>	due morti, o del
LAURETTA	V	7	43	messere Amerigo mandò, e	<b>queste</b>	cose gli disse.
FILOMENA	V	8	28	Nastagio, udendo	<b>queste</b>	parole, tutto
FILOMENA	V	8	31	giovane, quasi niuna di	<b>queste</b>	cose stata fosse,
FILOMENA	V	8	32	Il quale, avendo	<b>queste</b>	cose vedute, gran
FILOMENA	V	8	40	persona che vi fosse	<b>queste</b>	cose toccavano,
FIAMMETTA	V	9	6	che bella, niente di	<b>queste</b>	cose per lei fatte
FIAMMETTA	V	9	13	udite molte volte	<b>queste</b>	proferte, disse:
DIONE	V	10	42	udendo la donna	<b>queste</b>	cose, conobbe che
DIONE	V	10	57	letto, che aver tutte	<b>queste</b>	cose trattandomi
CORNICE	V	CONCL	9	voi qual voi volete di	<b>queste</b>	altre.
LAURETTA	VI	3	7	come savio, s'infinse di	<b>queste</b>	cose niente
NEIFILE	VI	4	18	come hanno fatto	<b>queste</b> .	A Currado
ELISSA	VI	9	9	tralla gente volgare che	<b>queste</b>	sue speculazioni
ELISSA	VI	9	14	voi riguarderete bene,	<b>queste</b>	arche sono le case
DIONE	VI	10	13	quando frate Cipolla	<b>queste</b>	cose diceva, tra
DIONE	VI	10	17	domandato quali fossero	<b>queste</b>	nove cose, e egli,
DIONE	VI	10	17	altre teccherelle con	<b>queste</b> ,	che si taccion
CORNICE	VI	CONCL	3	lieta. Ma lasciamo star	<b>queste</b>	parole: io reggerò

## Quante – Quindi

CORNICE	VI	CONCL	13	che voi vi cessaste da <b>queste</b> ciance ragionare
CORNICE	VI	CONCL	22	cerchio loro. E erano <b>queste</b> piagge, quante
EMILIA	VII	1	19	quale io ho avuta a <b>queste</b> notti la maggior
ELISSA	VII	3	7	pieno d'altre cose a <b>queste</b> simili. Ma che
ELISSA	VII	3	33	Il santoccio credendo <b>queste</b> cose, tanto
LAURETTA	VII	4	17	sarai stato. Per <b>queste</b> parole niente si
FIAMMETTA	VII	5	19	Il geloso prese di <b>queste</b> parole sospetto e
FIAMMETTA	VII	5	57	accecare, non avrebbe <b>queste</b> cose intese? E
PAMPINEA	VII	6	13	con esso lei. E dopo <b>queste</b> parole entratisene
FILOMENA	VII	7	26	e Anichin lei. <b>Queste</b> cose dette,
NEIFILE	VII	8	27	che non dovessero <b>queste</b> cose così
NEIFILE	VII	8	43	che egli crede ancora, <b>queste</b> cose aver fatte a
NEIFILE	VII	8	45	La madre di lei, udendo <b>queste</b> parole, cominciò a
NEIFILE	VII	8	49	giovani, vedute e udite <b>queste</b> cose, rivoltisi a
PANFILO	VII	9	14	io non posso credere che <b>queste</b> parole vengano
PANFILO	VII	9	15	gli disse: - Pirro, e di <b>queste</b> e d'ogn'altra cosa
PANFILO	VII	9	30	cose che io voglio son <b>queste</b> : primieramente che
PANFILO	VII	9	31	de' migliori. <b>Queste</b> cose parvono alla
PANFILO	VII	9	59	alcuna di quelle a far <b>queste</b> cose ve n'andate?
PANFILO	VII	9	64	che maraviglie sieno <b>queste</b> che costui dice
PANFILO	VII	9	65	pur diceva e continuava <b>queste</b> novelle; al quale
PANFILO	VII	9	74	io volessi attendere a <b>queste</b> tristezze che tu
PANFILO	VII	9	77	me né a altra donna, di <b>queste</b> vergogne, se io
DIONE	VII	10	23	limosine, per ciò che <b>queste</b> cose molto
PANFILO	VIII	2	14	mia vicenda: e porto <b>queste</b> cose a ser
ELISSA	VIII	3	8	Calandrino domandato dove <b>queste</b> pietre così
ELISSA	VIII	3	18	veggendo Maso dir <b>queste</b> parole con un
ELISSA	VIII	3	18	che lieto sie tu, in <b>queste</b> contrade non se ne
ELISSA	VIII	3	18	se ne truova niuna di <b>queste</b> pietre così
ELISSA	VIII	3	21	disse: "Gran virtù son <b>queste</b> ; ma questa seconda
ELISSA	VIII	3	25	Calandrino, avendo tutte <b>queste</b> cose seco notate,
ELISSA	VIII	3	45	che noi? Calandrino, <b>queste</b> parole udendo,
ELISSA	VIII	3	55	battuta: che novelle son <b>queste</b> ? Calandrino,
ELISSA	VIII	3	58	tu ci farai mai. A <b>queste</b> parole Calandrino
ELISSA	VIII	3	60	alla porta con tutte <b>queste</b> pietre in seno che
ELISSA	VIII	3	63	Buffalmacco e Bruno, <b>queste</b> cose udendo,
ELISSA	VIII	3	64	il ritenero, dicendo di <b>queste</b> cose niuna colpa
FILOSTRATO	VIII	5	7	e costumato uomo, tra <b>queste</b> una, ch'è piú
FILOSTRATO	VIII	5	16	questa terra, e tanto in <b>queste</b> parole il tenero
FILOMENA	VIII	6	43	l'ha, vi dà a mangiar <b>queste</b> galle una per uno,
PAMPINEA	VIII	7	19	hai gelosia presa. <b>Queste</b> parole ascoltò
PAMPINEA	VIII	7	58	che si faccia. A <b>queste</b> farete che voi
PAMPINEA	VIII	7	60	La donna, udendo <b>queste</b> cose e intera fede
PAMPINEA	VIII	7	60	"Non dubitare, che <b>queste</b> cose farò io
PAMPINEA	VIII	7	66	s'era e aveva tutte <b>queste</b> cose veduto, e
PAMPINEA	VIII	7	74	falsa; e se tu volessi a <b>queste</b> ce avrebbe, il
PAMPINEA	VIII	7	127	me! disse la donna " <b>queste</b> bellezze in così
PAMPINEA	VIII	7	130	operazion riguardi. E <b>queste</b> parole dette, si
LAURETTA	VIII	9	21	la cera che vi s'arde a <b>queste</b> cene né quanti

## Quante – Quindi

LAURETTA	VIII	9	55	dire: io non posso in <b>queste</b> cose quello che
LAURETTA	VIII	9	58	col senno vostro e con <b>queste</b> buone cose che
LAURETTA	VIII	9	62	ché altri che tu non ha <b>queste</b> cose manifestate
LAURETTA	VIII	9	78	contento; né guari dopo <b>queste</b> novelle gli
LAURETTA	VIII	9	92	ordinò d'avere una di <b>queste</b> maschere che usare
LAURETTA	VIII	9	103	femine altrui! E con <b>queste</b> e con altre assai
DIONE	VIII	10	10	vita, avvenne che una di <b>queste</b> barbiere, che si
DIONE	VIII	10	18	nanfa, tutti costoro di <b>queste</b> acque spruzzano; e
DIONE	VIII	10	19	pareva ciascuna ora che <b>queste</b> schiave se
DIONE	VIII	10	34	vie piú che preso da <b>queste</b> parole, disse:
DIONE	VIII	10	36	troverò, impegnerò tutte <b>queste</b> mie case; e cosí
DIONE	VIII	10	43	Il Canigiano, dolente di <b>queste</b> cose, disse: "Male
DIONE	VIII	10	60	d'impegnar per te tutte <b>queste</b> robe e la persona
FILOMENA	IX	1	21	"Ma pogniam che niuna di <b>queste</b> cose sia, e che
FILOSTRATO	IX	3	5	Bruno e Buffalmacco, che <b>queste</b> cose sapevano, gli
FILOSTRATO	IX	3	28	e piú non incappi in <b>queste</b> sciocchezze. Ora
FILOSTRATO	IX	3	30	che in suo servizio in <b>queste</b> cose durasse
FIAMMETTA	IX	5	38	Calandrino udendo <b>queste</b> parole gli pareva
PANFILO	IX	6	20	L'oste, udendo <b>queste</b> novelle e non
LAURETTA	IX	8	7	troppo piú belle che <b>queste</b> non sono e uno
EMILIA	IX	9	16	avuto. Li quali, a <b>queste</b> parole pensando e
DIONE	IX	10	18	le braccia, disse: "E <b>queste</b> sieno belle gambe
DIONE	IX	10	23	com'io. La giovane, <b>queste</b> parole udendo,
CORNICE	IX	CONCL	5	o d'altra cosa. <b>Queste</b> cose e dicendo e
NEIFILE	X	1	10	che noi diamo stalla a <b>queste</b> bestie. E
ELISSA	X	2	10	Era già, mentre <b>queste</b> parole erano,
ELISSA	X	2	13	vi farà, della quale <b>queste</b> cose che io vi
FILOSTRATO	X	3	18	poco lodare io. <b>Queste</b> parole porsero
EMILIA	X	5	23	servidore. La donna, <b>queste</b> parole udendo, piú
FIAMMETTA	X	6	18	servivano, avevano molto <b>queste</b> giovinette
FIAMMETTA	X	6	20	rispose: "Monsignore, <b>queste</b> son mie figliuole
FIAMMETTA	X	6	33	avete guastare. <b>Queste</b> parole amaramente
FIAMMETTA	X	6	34	molti giorni appresso a <b>queste</b> parole passarono
PAMPINEA	X	7	14	morendo mi sviluppi da <b>queste</b> pene; e questo
PAMPINEA	X	7	46	gran frutto, dicendo: " <b>Queste</b> ti doniam noi per
FILOMENA	X	8	42	adoperi. Appresso <b>queste</b> parole disse
FILOMENA	X	8	61	e le ragioni son <b>queste</b> : l'una perché egli
FILOMENA	X	8	74	sciocche lamentanze son <b>queste</b> e femminili e da
PANFILO	X	9	31	disse: "Prendete <b>queste</b> : io ho delle robe
PANFILO	X	9	32	rispose l'un di loro: " <b>Queste</b> son, madonna,
PANFILO	X	9	55	cristiano, se tra <b>queste</b> robe n'è alcuna
PANFILO	X	9	57	la donna vostra donò <b>queste</b> robe; e ora è
PANFILO	X	9	99	di mia moglie in <b>queste</b> nozze; e per ciò,
PANFILO	X	9	102	gli pareva turbata di <b>queste</b> nozze. Ella
DIONE	X	10	8	Ma poi che pure in <b>queste</b> catene vi piace
DIONE	X	10	41	La donna, sentendo <b>queste</b> cose e parendole
DIONE	X	10	43	uomini e signori di <b>queste</b> contrade, dove i
DIONE	X	10	44	La donna, udendo <b>queste</b> parole, non senza
DIONE	X	10	50	meglio che altra persona <b>queste</b> cose di casa sai,

## Quante – Quindi

DIONE0	X	10	51	tornare. Come che <b>queste</b> parole fossero
DIONE0	X	10	64	tutta stupefatta <b>queste</b> cose ascoltando
CORNICE	X	CONCL	2	l'una e per l'altra di <b>queste</b> sapere antiveder
CORNICE	CONCL AUTORE		2	me paia esser certissimo <b>queste</b> non dovere avere
CORNICE	CONCL AUTORE		3	io abbia nello scriver <b>queste</b> novelle troppa
CORNICE	CONCL AUTORE		7	ben si può cognoscere <b>queste</b> cose non nella
CORNICE	CONCL AUTORE		19	Tuttavia che va tra <b>queste</b> leggendo, lasci
CORNICE	CONCL AUTORE		20	cosa a fare, follia fa a <b>queste</b> leggere, eziandio
CORNICE	CONCL AUTORE		22	fattamente scritto. A <b>queste</b> son io tenuto di
CORNICE	CONCL AUTORE		26	il ver de' frati? A <b>queste</b> che così diranno

## questi

CORNICE	I	INTRO	24	altri servavano, tra <b>questi</b> due di sopra detti
CORNICE	I	INTRO	26	venuta. E come che <b>questi</b> così variamente
CORNICE	I	INTRO	28	carità degli amici (e di <b>questi</b> fur pochi) o
CORNICE	I	INTRO	35	becchini, la quale <b>questi</b> servigi prezzolata
CORNICE	I	INTRO	37	sé esser morti: e di <b>questi</b> e degli altri che
CORNICE	I	INTRO	41	piú. Né erano per ciò <b>questi</b> da alcuna lagrima
CORNICE	I	INTRO	49	dico che, stando in <b>questi</b> termini la nostra
CORNICE	I	INTRO	67	alla vita bisognano in <b>questi</b> tempi v'è la copia
CORNICE	I	INTRO	76	ma come possiam noi aver <b>questi</b> uomini? Ciascuna
CORNICE	I	INTRO	102	ci rechi di fuori. E <b>questi</b> ordini
PANFILO	I		1 26	a romore e griderà: ' <b>Questi</b> lombardi cani, li
PANFILO	I		1 42	disse: "Figliuol mio, <b>questi</b> peccati sono
PANFILO	I		1 45	perché io sia in casa di <b>questi</b> usurieri: io non
DIONE0	I		4 12	da costui, avvisando che <b>questi</b> accorto non se ne
FILOSTRATO	I		7 15	disse: Veramente è <b>questi</b> così magnifico
LAURETTA	I		8 7	Avvenne che in <b>questi</b> tempi, che costui
CORNICE	I	CONCL	12	"Madonna, come tutti <b>questi</b> altri hanno detto,
NEIFILE	II		1 28	vogliate a istanzia di <b>questi</b> malvagi uomini
NEIFILE	II		1 29	Mentre le cose erano in <b>questi</b> termini, Marchese
FILOSTRATO	II		2 13	al valicar d'un fiume <b>questi</b> tre, veggendo
PAMPINEA	II		3 19	de' cavalieri rispose: " <b>Questi</b> che avanti cavalca
LAURETTA	II		4 4	converrà che infra <b>questi</b> termini dica, non
LAURETTA	II		4 23	si trasse indietro. <b>Questi</b> non potea
FIAMMETTA	II		5 2	forse in piú anni e <b>questi</b> nello spazio d'una
FIAMMETTA	II		5 4	che aveva. E in <b>questi</b> trattati stando,
FIAMMETTA	II		5 76	ti darem tante d'uno di <b>questi</b> pali di ferro
EMILIA	II		6 80	e Giuffredi e oltre a <b>questi</b> tutti gli altri
PANFILO	II		7 113	presentare. Quanto <b>questi</b> gentili uomini
ELISSA	II		8 28	guisa che far veggiamo a <b>questi</b> paltoni franceschi
FILOMENA	II		9 11	altro uomo. Era tra <b>questi</b> mercatanti che
FILOMENA	II		9 17	sono a resistere a <b>questi</b> naturali appetiti;
FILOMENA	II		9 40	maniera: che tu prenda <b>questi</b> miei panni e
DIONE0	II		10 4	sia la sciocchezza di <b>questi</b> cotali, e quanto
DIONE0	II		10 9	congiugnimenti, sopra <b>questi</b> aggiugnendo
CORNICE	III	INTRO	13	pascendo e, oltre a <b>questi</b> , altre piú maniere
FILOSTRATO	III		1 16	le disse: "Madonna, <b>questi</b> è un povero uomo
FILOSTRATO	III		1 16	e sordo, il quale un di <b>questi</b> dí ci venne per



## Quante – Quindi

FILOSTRATO	III	1	40	monache trovar modo a <b>questi</b>	fatti, acciò che
PAMPINEA	III	2	26	il cuore, seco disse: " <b>Questi</b>	è desso. Ma, sí
FILOMENA	III	3	11	dolgo forte, per ciò che <b>questi</b>	cosí fatti modi
FILOMENA	III	3	13	e pregare che piú <b>questi</b>	modi non tenga.
PANFILO	III	4	7	fatte cose. Tornò in <b>questi</b>	tempi da Parigi un
ELISSA	III	5	11	mia misera vita sosterrà <b>questi</b>	membri, e ancor
ELISSA	III	5	30	io la mia giovanezza? <b>Questi</b>	se n'è andato a
ELISSA	III	5	30	Melano e non tornerà di <b>questi</b>	sei mesi; e quando
FIAMMETTA	III	6	17	non so perché, tener <b>questi</b>	mercati, io me
FIAMMETTA	III	6	18	Allora mi parve che <b>questi</b>	procedesse troppo
EMILIA	III	7	36	non durar fatica, porti <b>questi</b>	il pane, colui
EMILIA	III	7	100	di che, tra per <b>questi</b>	e per gli altri
NEIFILE	III	9	36	l'albergatrice rispose: " <b>Questi</b>	è un gentile uom
NEIFILE	III	9	57	senza mutare abito, con <b>questi</b>	suoi figlioletti
CORNICE	IV	INTRO	38	Che piú? Caccinmi via <b>questi</b>	cotali qualora io
FIAMMETTA	IV	1	29	che io ti perdoni e <b>questi</b>	vuole che contro a
FIAMMETTA	IV	1	41	dirai lui nobilissimo e <b>questi</b>	tuo nobili tutti
PAMPINEA	IV	2	40	non sappiendo chi <b>questi</b>	si sia, altri non
PAMPINEA	IV	2	50	qui, che io in alcun di <b>questi</b>	modi vi meni, io
PAMPINEA	IV	2	54	gente senza fine. <b>Questi</b>	là pervenuto, in
FILOMENA	IV	5	5	E avevano oltre a ciò <b>questi</b>	tre fratelli in
FILOMENA	IV	5	17	e un bel testo, di <b>questi</b>	ne' quali si
CORNICE	IV	10	1	se ne portano in casa. <b>Questi</b>	si sente, è preso
ELISSA	V	3	12	consiglio e a dire: " <b>Questi</b>	è degli amici de'
NEIFILE	V	5	6	morissi. Avvenne in <b>questi</b>	tempi che la città
FILOMENA	V	8	12	che mai si facesse or <b>questi</b>	e or quegli altri
FILOMENA	V	8	24	corpo e dolle mangiare a <b>questi</b>	cani. Né sta poi
DIONE	V	10	34	che vuol dire? Chi è <b>questi</b>	che cosí
CORNICE	V	CONCL	3	con l'aiuto di Dio infra <b>questi</b>	termini si ragioni
PAMPINEA	VI	2	8	cagione, messer Geri con <b>questi</b>	ambasciatori del
PAMPINEA	VI	2	28	di mente ciò che io a <b>questi</b>	dí co' miei
DIONE	VI	10	52	sappiate che chiunque da <b>questi</b>	carboni in segno
DIONE	VI	10	54	frate Cipolla, recatisi <b>questi</b>	carboni in mano,
FILOSTRATO	VII	2	17	io non mi pigli di <b>questi</b>	amanti come fanno
ELISSA	VII	3	30	in collo disse: "Comare, <b>questi</b>	son vermini che
LAURETTA	VII	4	22	non posso piú sofferire <b>questi</b>	tuo modi: egli
PANFILO	VII	9	43	tu accorto di ciò che <b>questi</b>	fanciulli fanno
PANFILO	VII	9	52	E d'altra parte <b>questi</b>	maestri son sí
PANFILO	VII	9	52	son sí crudeli a far <b>questi</b>	servigi, che il
DIONE	VII	10	14	avrò. Ora, amando <b>questi</b>	due giovani come
NEIFILE	VIII	1	12	fece, le mise in mano <b>questi</b>	dugento fiorin
NEIFILE	VIII	1	12	disse: "Madonna, tenete <b>questi</b>	denari, e
PANFILO	VIII	2	35	si conosce cosí bene di <b>questi</b>	panni sbiavati.
ELISSA	VIII	3	19	le macine; ma ècci di <b>questi</b>	macigni sí gran
EMILIA	VIII	4	8	fanciulla, alla quale <b>questi</b>	innamoramenti
EMILIA	VIII	4	29	domandato il vescovo di <b>questi</b>	due giovani, per
FILOMENA	VIII	6	32	il porco: alcuno di <b>questi</b>	tuo vicini dee
PAMPINEA	VIII	7	5	buon tempo. Avvenne in <b>questi</b>	tempi un giovane
FIAMMETTA	VIII	8	5	a casa in Cammolli. <b>Questi</b>	due giovani sempre

## Quante – Quindi

LAURETTA	VIII	9	17	che a ogni piacere di <b>questi</b>	cotali gentili
LAURETTA	VIII	9	19	E per compiacere a <b>questi</b>	cosí fatti loro
LAURETTA	VIII	9	22	là in questo abito o con <b>questi</b>	panni che ci
LAURETTA	VIII	9	36	Io non gli intendo <b>questi</b>	nomi. "o
LAURETTA	VIII	9	52	io abbia fatte le code a <b>questi</b>	topi: e poi vi
LAURETTA	VIII	9	90	medico "io non sono di <b>questi</b>	assiderati, io non
DIONE	VIII	10	8	e con parole dolcissime <b>questi</b>	cotali mercatanti
DIONE	VIII	10	59	tanto? Se io avessi <b>questi</b>	denari, sallo Idio
FILOMENA	IX	1	10	dall'ambasciate di <b>questi</b>	due fiorentini, da
FILOMENA	IX	1	24	argomenti contrarii a <b>questi</b>	e di tanta forza,
FILOMENA	IX	1	26	fervente amore aiutato, <b>questi</b>	e gli altri
NEIFILE	IX	4	15	non ci miglioriam noi <b>questi</b>	tre soldi?
FIAMMETTA	IX	5	35	l'avrebber saputo far <b>questi</b>	giovani di tromba
PANFILO	IX	6	12	vi si potesse. Di <b>questi</b>	tre letti fece
LAURETTA	IX	8	4	si diletstavano; e con <b>questi</b>	a desinare e a
LAURETTA	IX	8	17	e che "zanzeri" son <b>questi</b> ?	Che nel mal anno
DIONE	IX	10	17	i capelli, disse: " <b>Questi</b>	sieno belli crini
NEIFILE	X	1	17	Ruggieri, nell'uno di <b>questi</b>	forzieri è la mia
FILOSTRATO	X	3	44	no! prenderò. <b>Questi</b>	e molti altri
FIAMMETTA	X	6	16	Guido e al padre. <b>Questi</b>	pesci su per la
FIAMMETTA	X	6	16	egli prendendo di <b>questi</b>	alle giovani
FILOMENA	X	8	50	Stando adunque in <b>questi</b>	termini il
FILOMENA	X	8	100	avevi ucciso l'uomo, e <b>questi</b>	or viene e dice
FILOMENA	X	8	103	della istanza di <b>questi</b>	due e già
FILOMENA	X	8	104	per la innocenzia di <b>questi</b>	due, che, da
FILOMENA	X	8	119	qualunque s'è l'un di <b>questi</b> ,	ogni menomo suo
PANFILO	X	9	10	di mandare un di <b>questi</b>	miei infin vicin
PANFILO	X	9	19	fa mercatanti! E di <b>questi</b>	ragionamenti in
PANFILO	X	9	24	e con meco insieme tutti <b>questi</b>	gentili uomini che
PANFILO	X	9	40	in lungo pensier fu chi <b>questi</b>	tre esser
PANFILO	X	9	46	né voi né me rechi a <b>questi</b>	tempi! Finite
PANFILO	X	9	53	pervenissero. E in <b>questi</b>	termini stando
PANFILO	X	9	65	le cose della donna in <b>questi</b>	termini e già
PANFILO	X	9	107	davanti aveva, gridò: " <b>Questi</b>	è il mio signore,
PANFILO	X	9	107	Questi è il mio signore, <b>questi</b>	veramente è messer
DIONE	X	10	35	per niuna guisa con <b>questi</b>	miei viver son

## questo

CORNICE	PROEM		3	giovinezza infino a <b>questo</b>	tempo oltre modo
CORNICE	PROEM		9	avuto. E chi negherà <b>questo</b> ,	quantunque egli
CORNICE	I	INTRO	3	non voglio per ciò che <b>questo</b>	di piú avanti
CORNICE	I	INTRO	4	dobbiate trapassare. <b>Questo</b>	orrido
CORNICE	I	INTRO	7	aspro sentiero come fia <b>questo</b> ,	io l'avrei
CORNICE	I	INTRO	11	nascere e a venire: e da <b>questo</b>	appresso
CORNICE	I	INTRO	17	l'uomo all'uomo, ma <b>questo</b> ,	che è molto piú,
CORNICE	I	INTRO	22	usate; e con tutto <b>questo</b>	proponimento
CORNICE	I	INTRO	25	loro davanti: e da <b>questo</b>	argomento mossi,
CORNICE	I	INTRO	29	perdeano. E da <b>questo</b>	essere abbandonati
CORNICE	I	INTRO	30	cagione. E oltre a <b>questo</b>	ne seguio la morte

## Quante – Quindi

CORNICE	I	INTRO	53	e difendere: e concedesi <b>questo</b> tanto, che alcuna
CORNICE	I	INTRO	54	degli uomini. E se <b>questo</b> concedono le leggi
CORNICE	I	INTRO	67	città; e èvvi, oltre a <b>questo</b> , l'aere assai piú
CORNICE	I	INTRO	71	seguitare, oggi in <b>questo</b> luogo e domane in
CORNICE	I	INTRO	71	e festa prendendo che <b>questo</b> tempo può porgere,
CORNICE	I	INTRO	80	se di prendergli a <b>questo</b> officio non
CORNICE	I	INTRO	84	Disse allora Filomena: " <b>Questo</b> non monta niente;
CORNICE	I	INTRO	96	avuta la signoria; e <b>questo</b> cotale, secondo il
CORNICE	I	INTRO	111	pigliare. Ma se in <b>questo</b> il mio parer si
CORNICE	I	INTRO	112	e per ciò, quando <b>questo</b> che io dico vi
CORNICE	I	INTRO	114	disse la reina "se <b>questo</b> vi piace, per
PANFILO	I	1	10	il conoscono. Era <b>questo</b> Ciappelletto di
PANFILO	I	1	16	Venuto adunque <b>questo</b> ser Cepparello
PANFILO	I	1	17	facci al presente, ove a <b>questo</b> vogli intendere,
PANFILO	I	1	26	gittato a' fossi. E se <b>questo</b> avviene, il popolo
PANFILO	I	1	30	non prendessono di <b>questo</b> , nondimeno se
PANFILO	I	1	39	"Poiché voi di <b>questo</b> mi fate sicuro, e
PANFILO	I	1	41	E appresso <b>questo</b> il domandò se nel
PANFILO	I	1	43	"padre mio, non mi dite <b>questo</b> per confortarmi:
PANFILO	I	1	45	e gastigare e toglia da <b>questo</b> abominevole
PANFILO	I	1	57	facesti. E, oltre a <b>questo</b> , il domandò il
PANFILO	I	1	57	quali di tutte rispose a <b>questo</b> modo; e volendo
PANFILO	I	1	67	misericordia di me per <b>questo</b> peccato.
PANFILO	I	1	72	O figliuol mio, or parti <b>questo</b> così gran peccato?
PANFILO	I	1	72	che Egli perdoni a te <b>questo</b> ? Non piagner,
PANFILO	I	1	75	E poi, dopo tutto <b>questo</b> , gli disse: "Ser
PANFILO	I	1	84	cantando andarono per <b>questo</b> corpo e con
PANFILO	I	1	85	dovesse perdonare, da <b>questo</b> volgendosi a
PANFILO	I	1	89	ma per ciò che <b>questo</b> n'è occulto,
NEIFILE	I	2	8	Giannotto non stette per <b>questo</b> che egli, passati
NEIFILE	I	2	12	Quando Giannotto intese <b>questo</b> , fu in se stesso
NEIFILE	I	2	20	potere. Oltre a <b>questo</b> , universalmente
FILOMENA	I	3	11	da lui, fosse <b>questo</b> anello trovato,
FILOMENA	I	3	12	e in breve andò <b>questo</b> anello di mano in
DIONELO	I	4	3	solamente che contro a <b>questo</b> non si faccia,
DIONELO	I	4	4	paese non molto da <b>questo</b> lontano, un
DIONELO	I	4	9	egli, sapendo che di <b>questo</b> gran pena gli
DIONELO	I	4	16	è mezzo perdonato. <b>Questo</b> caso non avverrà
FIAMMETTA	I	5	4	una gentil donna sé da <b>questo</b> guardasse e altrui
FIAMMETTA	I	5	9	entrò in pensiero che <b>questo</b> volesse dire, che
FIAMMETTA	I	5	9	né la 'ngannò in <b>questo</b> l'avviso, cioè che
FIAMMETTA	I	5	14	disse: "Dama, nascono in <b>questo</b> paese solamente
EMILIA	I	6	11	in sul nero. E oltre a <b>questo</b> , già ricevuti i
EMILIA	I	6	18	Lo 'nquisitore disse: " <b>Questo</b> è vero: ma perché
EMILIA	I	6	19	la quale a' frati di <b>questo</b> convento e a voi
FILOSTRATO	I	7	13	la magnificenza di <b>questo</b> abate e domandò
FILOSTRATO	I	7	21	se partito si fosse <b>questo</b> Primasso. Il
FILOSTRATO	I	7	23	mai nell'animo m'entrò <b>questo</b> pensiero che per
LAURETTA	I	8	8	i difetti de' cattivi, e <b>questo</b> con premi assai

## Quante – Quindi

LAURETTA	I	8	12	aveva già sentito come <b>questo</b> Guiglielmo
LAURETTA	I	8	18	e conosciuta. E da <b>questo</b> dí innanzi, di
PAMPINEA	I	10	8	guardare, e oltre a <b>questo</b> acciò che per voi
PAMPINEA	I	10	11	bella donna; E per <b>questo</b> incominciò a
PAMPINEA	I	10	13	di motteggiarlo di <b>questo</b> suo innamoramento;
PAMPINEA	I	10	14	e leggiadre parole come <b>questo</b> potesse essere,
PAMPINEA	I	10	15	"Madonna, che io ami, <b>questo</b> non dee esser
CORNICE	I	CONCL	10	La quale, quando <b>questo</b> vi piaccia, sia
CORNICE	I	CONCL	10	ciascun debba dire sopra <b>questo</b> : chi, da diverse
CORNICE	I	CONCL	12	uomini parimente tutti <b>questo</b> ordine
CORNICE	I	CONCL	12	durerà, il quale è <b>questo</b> : che io a questa
CORNICE	I	CONCL	14	e ottimamente s'avisò <b>questo</b> lui non chieder se
EMILIA	I	CONCL	20	vaghezza? / Non fugge <b>questo</b> ben qualor disio /
NEIFILE	II	1	4	il richiedeva; e, con <b>questo</b> , uomo di
NEIFILE	II	1	5	di miracolo avendo, <b>questo</b> Arrigo esser santo
NEIFILE	II	1	5	dal toccamento di <b>questo</b> corpo divenir sani
NEIFILE	II	1	5	vogliamo andare a veder <b>questo</b> santo, ma io per
NEIFILE	II	1	5	vi fa stare; e oltre a <b>questo</b> la chiesa, per
NEIFILE	II	1	5	disiderava, disse: "Per <b>questo</b> non rimanga, ché
NEIFILE	II	1	5	là menare acciò che <b>questo</b> santo mi guarisca:
NEIFILE	II	1	5	e le gambe e oltre a <b>questo</b> la bocca e gli
NEIFILE	II	1	14	un fiorentino vicino a <b>questo</b> luogo, il quale
NEIFILE	II	1	17	costoro ebbero udito <b>questo</b> , non bisognò piú
NEIFILE	II	1	17	a gridare: "Sia preso <b>questo</b> traditore e
NEIFILE	II	1	18	colui essere uomo che a <b>questo</b> far non correa.
NEIFILE	II	1	22	Subitamente, udito <b>questo</b> , ben dodici de'
NEIFILE	II	1	26	no. Disse il giudice: " <b>Questo</b> mi piace; e
NEIFILE	II	1	27	andai a veder <b>questo</b> corpo santo, dove
NEIFILE	II	1	27	voi potete vedere; e che <b>questo</b> che io dico sia
FILOSTRATO	II	2	17	a san Giuliano, dicendo <b>questo</b> non essere della
FILOSTRATO	II	2	19	albergo. Egli era in <b>questo</b> castello una donna
FILOSTRATO	II	2	22	se n'entrò. Era <b>questo</b> bagno vicino
FILOSTRATO	II	2	22	fuori del muro a piè di <b>questo</b> uscio chi v'è e
FILOSTRATO	II	2	27	è caldo. E egli <b>questo</b> , senza piú inviti
FILOSTRATO	II	2	28	condotto. Appresso <b>questo</b> la donna, alquanto
FILOSTRATO	II	2	33	Rinaldo nel castello, di <b>questo</b> alcuna cosa
FILOSTRATO	II	2	40	denari, pregandolo che <b>questo</b> tenesse celato,
PAMPINEA	II	3	11	a usura; e sí fu in <b>questo</b> loro favorevole la
PAMPINEA	II	3	28	Alessandro, veggendo che <b>questo</b> si poteva fare
PAMPINEA	II	3	33	tanto amasse uomo. E per <b>questo</b> io ho diliberato
PAMPINEA	II	3	34	pensiero rispose che, se <b>questo</b> a lei piaceva, a
PAMPINEA	II	3	39	agli occhi: e quel fu <b>questo</b> giovane e mostrò
LAURETTA	II	4	17	E per forza di <b>questo</b> vento addivenne
LAURETTA	II	4	28	della cassa; e oltre a <b>questo</b> prestatogli
FIAMMETTA	II	5	9	sottil malizia, sopra <b>questo</b> fondò la sua
FIAMMETTA	II	5	18	non muoia. E se tu forse <b>questo</b> mai piú non udisti
FIAMMETTA	II	5	26	ci sono piú solo e meno <b>questo</b> sperava. E nel
FIAMMETTA	II	5	29	Andreuccio rispose, per <b>questo</b> ancora piú
FIAMMETTA	II	5	30	il quale dopo <b>questo</b> partir volendosi,

## Quante – Quindi

FIAMMETTA	II	5	35	il somigliante. Egli, <b>questo</b> credendo e
FIAMMETTA	II	5	47	che tu sogni, e il dir <b>questo</b> e il tornarsi
FIAMMETTA	II	5	58	l'uno: "Che vuol dir <b>questo</b> ? Io sento il
FIAMMETTA	II	5	58	mi paresse sentire; e <b>questo</b> detto alzata
FIAMMETTA	II	5	59	Buttafuoco fia stato <b>questo</b> . E a lui
FIAMMETTA	II	5	61	parola. E detto <b>questo</b> , consigliatisi
FIAMMETTA	II	5	66	Giunti a <b>questo</b> pozzo trovarono
FIAMMETTA	II	5	72	E fatto <b>questo</b> , cominciò l'uno a
FIAMMETTA	II	5	75	Andreuccio." " <b>Questo</b> non farò io disse
FIAMMETTA	II	5	83	calare. Andreuccio, <b>questo</b> vedendo, in piè
EMILIA	II	6	7	s'apparecchiava. Ma <b>questo</b> da' ciciliani
EMILIA	II	6	20	Beritola. La quale, <b>questo</b> vedendo, levata in
EMILIA	II	6	29	ricevere: e oltre a <b>questo</b> sperando che,
EMILIA	II	6	30	se conosciuto fosse, e <b>questo</b> non una volta ma
EMILIA	II	6	38	doloroso oltre modo <b>questo</b> vedendo, senza
EMILIA	II	6	47	prima ebbe tempo, tutto <b>questo</b> raccontò a Currado
EMILIA	II	6	48	di ventidue anni. <b>Questo</b> udendo Currado
EMILIA	II	6	72	si maravigliò forte <b>questo</b> udendo, e disse:
EMILIA	II	6	73	cautamente la esaminò di <b>questo</b> fatto. La quale,
EMILIA	II	6	81	sarebbono. Appreso <b>questo</b> , lietissimamente
PANFILO	II	7	22	fatta servire e per <b>questo</b> essendo ella
PANFILO	II	7	24	conoscessero; oltre a <b>questo</b> sommamente
PANFILO	II	7	31	ma co' fatti. A <b>questo</b> gran piacere di
PANFILO	II	7	34	ricevuto fosse. E <b>questo</b> fatto, faccendosi
PANFILO	II	7	39	l'un dell'altro di <b>questo</b> amore avveduto, di
PANFILO	II	7	39	di fare l'acquisto di <b>questo</b> amor comune, quasi
PANFILO	II	7	39	comune, quasi amore così <b>questo</b> dovesse patire
PANFILO	II	7	56	avea il gittarono. E <b>questo</b> fatto,
PANFILO	II	7	61	lui dovere aver fatto <b>questo</b> e menatasene la
PANFILO	II	7	69	Ma mentre che esso in <b>questo</b> fuoco ardeva,
PANFILO	II	7	71	estimando Constanzio <b>questo</b> per amor di lei e
PANFILO	II	7	71	non risapesse che essa a <b>questo</b> avesse consentito.
PANFILO	II	7	74	alla mia sorella. A <b>questo</b> niuno ardì di
PANFILO	II	7	76	con lo 'mperadore, in <b>questo</b> tempo venne per
PANFILO	II	7	79	Osbech, sentendo <b>questo</b> , il suo essercito
PANFILO	II	7	101	cosa sentita. E <b>questo</b> detto, sempre
PANFILO	II	7	103	sotto la mia guardia, <b>questo</b> sarebbe grande
PANFILO	II	7	117	dirlo, l'abbia fatto: e <b>questo</b> è quanto quegli
PANFILO	II	7	120	figliuola. Appreso <b>questo</b> , volendo che
CORNICE	II	8	2	Ma lasciando <b>questo</b> stare al presente,
ELISSA	II	8	6	e, oltre a tutto <b>questo</b> , era il piú
ELISSA	II	8	23	Il conte, veggendo <b>questo</b> e dubitando forte
ELISSA	II	8	29	della chiesa vide <b>questo</b> conte e i due suoi
ELISSA	II	8	45	cheto per vedere quanto <b>questo</b> battimento dovesse
ELISSA	II	8	48	uomo e la sua donna <b>questo</b> udendo furon
ELISSA	II	8	51	E nel vero di manifestar <b>questo</b> non ti dovevi tu
ELISSA	II	8	58	figliuol mio, dunque per <b>questo</b> t'hai tu lasciato
ELISSA	II	8	62	cresciuta m'avete, e per <b>questo</b> ogni vostro
ELISSA	II	8	62	far dovrei: ma in <b>questo</b> io non vi piacerò

## Quante – Quindi

ELISSA	II	8	68	né per tutto <b>questo</b> mai altro che
ELISSA	II	8	83	e dal maestro loro sentí <b>questo</b> fatto: per che
ELISSA	II	8	92	egli e non altri abbia <b>questo</b> beneficio che il
ELISSA	II	8	93	Perotto, udendo <b>questo</b> e fiso guardandolo
ELISSA	II	8	98	Il re, udendo <b>questo</b> , guardò il conte:
ELISSA	II	8	99	fu fatta. Oltre a <b>questo</b> , onorò il re molto
CORNICE	II	9	2	fia che dirà.- E <b>questo</b> detto cosí
FILOMENA	II	9	3	seguendo la proposta, <b>questo</b> insieme,
FILOMENA	II	9	5	so come la mia si fa: ma <b>questo</b> so io bene, che
FILOMENA	II	9	7	tutti pareva che a <b>questo</b> s'accordassero,
FILOMENA	II	9	9	alcuna altra. Oltre a <b>questo</b> , niuno scudiere, o
FILOMENA	II	9	10	molto. Appresso <b>questo</b> la commendò meglio
FILOMENA	II	9	10	mercatante fosse; e da <b>questo</b> , dopo molte altre
FILOMENA	II	9	11	lo 'mperadore gli avea <b>questo</b> privilegio piú che
FILOMENA	II	9	16	quella esser possa, e <b>questo</b> non una volta il
FILOMENA	II	9	20	lasciano. E abbi <b>questo</b> per certo: che
FILOMENA	II	9	22	sopra la tua fede infra <b>questo</b> termine non venire
FILOMENA	II	9	23	di sturbar <b>questo</b> fatto, conoscendo
FILOMENA	II	9	31	dicea, non gli pareva che <b>questo</b> bastasse a dovere
FILOMENA	II	9	32	disse: "Nel vero <b>questo</b> doveva bastare: ma
FILOMENA	II	9	33	Quando Bernabò udí <b>questo</b> , parve che gli
FILOMENA	II	9	38	aver di voi io in <b>questo</b> cammin v'uccidessi
FILOMENA	II	9	40	Ma lasciamo ora star <b>questo</b> ; tu puoi, quando
FILOMENA	II	9	44	a non guari tempo che <b>questo</b> catalano con un su
FILOMENA	II	9	55	Sicurano, udendo <b>questo</b> , prestamente
FILOMENA	II	9	63	a che Sicurano, che <b>questo</b> ordinato avea e
FILOMENA	II	9	64	a' lupi; e oltre a <b>questo</b> , è tanto il bene e
FILOMENA	II	9	68	d'uom per lo mondo, da <b>questo</b> traditor
FILOMENA	II	9	68	vituperata, e da <b>questo</b> crudele e iniquo
FILOMENA	II	9	70	per uomo avuta l'avea, <b>questo</b> vedendo e udendo
FILOMENA	II	9	73	fu fatto. Appresso <b>questo</b> comandò che ciò
DIONE	II	10	8	si ritornasse. Or <b>questo</b> messer lo giudice,
DIONE	II	10	24	pagare ciò che volesse <b>questo</b> gentile uomo in
DIONE	II	10	28	messer Riccardo che ella <b>questo</b> facesse per tema
DIONE	II	10	30	se medesimo? come può <b>questo</b> esser? son io cosí
DIONE	II	10	36	casa mia. Dei tu per <b>questo</b> appetito
CORNICE	II	CONCL	2	"Omai, cara compagna, di <b>questo</b> piccol popolo il
CORNICE	II	CONCL	8	dica, e ho pensato che <b>questo</b> sarà: di chi
CORNICE	II	CONCL	10	fosse. La quale appresso <b>questo</b> , fattosi chiamare
PAMPINEA	II	CONCL	15	mio. / E quel che 'n <b>questo</b> m'è sommo piacere
PAMPINEA	II	CONCL	15	merzede; / per che in <b>questo</b> mondo il mio
PAMPINEA	II	CONCL	15	io gli porto. Idio, che <b>questo</b> vede, / del regno
CORNICE	III	INTRO	11	volgea. Il veder <b>questo</b> giardino, il suo
CORNICE	III	INTRO	11	né pensare, oltre a <b>questo</b> , qual bellezza gli
FILOSTRATO	III	1	8	e grande e, oltre a <b>questo</b> , andava alcuna
FILOSTRATO	III	1	9	i calzari. E oltre a <b>questo</b> , elle son tutte
FILOSTRATO	III	1	9	l'una diceva: Pon qui <b>questo</b> ; e l'altra: Pon
FILOSTRATO	III	1	9	zappa di mano e diceva: <b>questo</b> non sta bene, e
FILOSTRATO	III	1	14	volentieri, e appresso <b>questo</b> gli mise innanzi

## Quante – Quindi

FILOSTRATO	III	1	16	che volesse: e, oltre a <b>questo</b> , non vi
FILOSTRATO	III	1	23	castaldo ch'è vecchio e <b>questo</b> mutolo; e io ho
FILOSTRATO	III	1	24	non posso, di volere con <b>questo</b> mutolo provare se
FILOSTRATO	III	1	30	per mano e menarlo in <b>questo</b> capannetto, là
FILOSTRATO	III	1	31	Masetto udiva tutto <b>questo</b> ragionamento, e
FILOSTRATO	III	1	33	della sua cella di <b>questo</b> fatto avvedutasi,
FILOSTRATO	III	1	38	stordí, e disse: "Che è <b>questo</b> ? Io credeva che tu
PAMPINEA	III	2	3	che alcuna volta per <b>questo</b> riprendendo i
PAMPINEA	III	2	5	virtú e per lo senno di <b>questo</b> re Agilulf le cose
PAMPINEA	III	2	6	che egli non conoscesse <b>questo</b> suo amore esser
PAMPINEA	III	2	9	maggior farsi, cosí in <b>questo</b> povero
PAMPINEA	III	2	9	e piú volte seco, da <b>questo</b> amor non potendo
PAMPINEA	III	2	23	chetamente trovare chi <b>questo</b> avesse fatto,
PAMPINEA	III	2	27	il riconoscesse; e <b>questo</b> fatto, si dipartí,
FILOMENA	III	3	5	vivono di quegli che per <b>questo</b> si caricherebber
FILOMENA	III	3	13	a tal materia. E detto <b>questo</b> , quasi lagrimar
FILOMENA	III	3	15	priego per Dio; e s'egli <b>questo</b> negasse,
FILOMENA	III	3	15	io sia stata quella che <b>questo</b> v'abbia detto e
FILOMENA	III	3	22	incominciò. Il frate, <b>questo</b> vedendo, la
FILOMENA	III	3	27	assapere. E oltre a <b>questo</b> , avendo io già
FILOMENA	III	3	28	entro. E appresso <b>questo</b> , sí come a padre
FILOMENA	III	3	28	vi scuso che, se egli di <b>questo</b> non si rimane, io
FILOMENA	III	3	29	bene sta. E detto <b>questo</b> , tuttavia
FILOMENA	III	3	29	ma lodo molto che tu in <b>questo</b> seguiti il mio
FILOMENA	III	3	30	tra per quello e per <b>questo</b> che nuovamente
FILOMENA	III	3	30	Né dubitar che mai di <b>questo</b> biasimo ti segua,
FILOMENA	III	3	32	questa tribulazione di <b>questo</b> nemico d'Iddio, e
FILOMENA	III	3	36	disposta, che mai di <b>questo</b> voi non sentirete
FILOMENA	III	3	38	cagione non molto dopo a <b>questo</b> convenne al marito
FILOMENA	III	3	42	Il frate, udendo <b>questo</b> , fu il piú turbato
FILOMENA	III	3	44	da dire, se non che <b>questo</b> è stato troppo
FILOMENA	III	3	45	se io posso raffrenare <b>questo</b> diavolo scatenato,
FILOMENA	III	3	47	i mordimenti di <b>questo</b> frate, stando
FILOMENA	III	3	47	disse: "Perché <b>questo</b> cruccio, messere?
CORNICE	III	4	1	fa, e don Felice in <b>questo</b> mezzo con la
PANFILO	III	4	4	e una fante, né per <b>questo</b> a alcuna arte
PANFILO	III	4	15	tu ti se'; ma avverrà <b>questo</b> , che i peccati che
PANFILO	III	4	16	penitenzia; e appresso <b>questo</b> li convien
PANFILO	III	4	17	astenersi. E oltre a <b>questo</b> si conviene avere
PANFILO	III	4	17	della compieta andare in <b>questo</b> luogo e quivi
PANFILO	III	4	18	ti converrebbe in <b>questo</b> mezzo dire certe
PANFILO	III	4	19	avemarie; e appresso <b>questo</b> con semplicità
PANFILO	III	4	20	modo detto. E facendo <b>questo</b> , sí come io feci
PANFILO	III	4	22	buon modo, disse che di <b>questo</b> e d'ogn'altro bene
PANFILO	III	4	26	ti dimeni? Che vuol dir <b>questo</b> dimenare? La
PANFILO	III	4	27	sapete voi quello che <b>questo</b> vuol dire? Ora io
ELISSA	III	5	11	perpetuo v'amerò. E per <b>questo</b> vi potete render
ELISSA	III	5	12	E acciò che voi di <b>questo</b> prendiate
ELISSA	III	5	14	del Zima mio! e <b>questo</b> pentere non avendo

## Quante – Quindi

ELISSA	III	5	25	Per tutto <b>questo</b> non disse la donna
ELISSA	III	5	29	Il cavaliere di <b>questo</b> si rise, ed
ELISSA	III	5	30	sarò vecchia? e oltre a <b>questo</b> , quando troverò io
ELISSA	III	5	30	perché io non mi prendo <b>questo</b> buon tempo mentre
FIAMMETTA	III	6	8	amasse; e tanto in <b>questo</b> perseverò, che sí
FIAMMETTA	III	6	13	Alla donna piacque <b>questo</b> che egli
FIAMMETTA	III	6	14	fossi; ma, corne che <b>questo</b> sia stato o no,
FIAMMETTA	III	6	17	in questa terra; e di <b>questo</b> mi prega e grava;
FIAMMETTA	III	6	19	quando la gente dorme, a <b>questo</b> bagno; di che la
FIAMMETTA	III	6	20	ne gli farei; e <b>questo</b> facendo, credo sí
FIAMMETTA	III	6	21	Catella, udendo <b>questo</b> , senza avere
FIAMMETTA	III	6	21	cominciò a attare a <b>questo</b> fatto; e di subita
FIAMMETTA	III	6	21	ira accesa, rispose che <b>questo</b> farà ella
FIAMMETTA	III	6	22	Ricciardo, contento di <b>questo</b> e parendogli che
FIAMMETTA	III	6	26	diletto, ma fermamente <b>questo</b> non avverrà; e
FIAMMETTA	III	6	35	portato cotanto amore? A <b>questo</b> can disleale, che,
FIAMMETTA	III	6	35	d'amorevolezze fatte in <b>questo</b> poco di tempo che
FIAMMETTA	III	6	38	celatamente saper fare <b>questo</b> tradimento? Par
FIAMMETTA	III	6	43	maniera farete che <b>questo</b> si senta mai per
FIAMMETTA	III	6	44	e queste parole e <b>questo</b> romor ne fate: e
FIAMMETTA	III	6	45	me che a voi. Appresso <b>questo</b> , ne seguirà tra
FIAMMETTA	III	6	48	mi condusse; ma di <b>questo</b> vivi sicuro, che
EMILIA	III	7	5	e ispiacevole, ma sí era <b>questo</b> suo amor celato,
EMILIA	III	7	8	si raccontava, avvisando <b>questo</b> non dover potere
EMILIA	III	7	14	assai bella tener <b>questo</b> lume, e verso lei
EMILIA	III	7	15	che è Aldobrandino. E <b>questo</b> detto con la donna
EMILIA	III	7	16	Tedaldo, udito <b>questo</b> , cominciò a
EMILIA	III	7	16	esecutori. Appresso <b>questo</b> alla salute
EMILIA	III	7	25	La donna, udendo <b>questo</b> , gittò un gran
EMILIA	III	7	30	il peregrino: "Madonna, <b>questo</b> è sol quel peccato
EMILIA	III	7	40	oneste, tutte sante; ma <b>questo</b> perché? Perché
EMILIA	III	7	42	essere? O se pure a <b>questo</b> dar si vogliono,
EMILIA	III	7	44	Ma, posto pur che in <b>questo</b> sia da concedere
EMILIA	III	7	45	per lo mondo? <b>Questo</b> concederà ciascuno
EMILIA	III	7	47	anni non siate cagione, <b>questo</b> non si può negare.
EMILIA	III	7	50	da ogn'uomo? Né di <b>questo</b> direte di no.
EMILIA	III	7	53	di cacciar altrui. <b>Questo</b> peccato adunque è
EMILIA	III	7	54	maggiormente fare, è <b>questo</b> : se mai avviene
EMILIA	III	7	56	che detta avete; ma <b>questo</b> come si può fare?
EMILIA	III	7	60	La donna allora disse: " <b>Questo</b> fo io e farò
EMILIA	III	7	62	"Madonna, conoscete voi <b>questo</b> ? Come la donna
EMILIA	III	7	71	fatti, li quali forse a <b>questo</b> condotto m'hanno.
EMILIA	III	7	72	di Tedaldo l'averti a <b>questo</b> punto condotto, te
EMILIA	III	7	72	per amici, dove essi di <b>questo</b> ti dimandin
EMILIA	III	7	74	che a grado ti fia. <b>Questo</b> piacque al
EMILIA	III	7	78	suo. Il pellegrino, <b>questo</b> avendo saputo, con
EMILIA	III	7	84	racquistare: e <b>questo</b> fatto, loro e le
EMILIA	III	7	88	"Niuna cosa è mancata a <b>questo</b> convito a doverlo
EMILIA	III	7	91	veggendo disse: "Che è <b>questo</b> , Ermellina? Come



## Quante – Quindi

EMILIA	III	7	94	dalle parole state, per <b>questo</b> si tolse via.
EMILIA	III	7	94	non fu lenta in <b>questo</b> ad ubbidire il
EMILIA	III	7	96	l'ucciso; il quale fu <b>questo</b> . Passavano un
EMILIA	III	7	100	di Tedaldo, udendo <b>questo</b> , si fece innanzi e
LAURETTA	III	8	4	delle femine; e <b>questo</b> sapeva sí
LAURETTA	III	8	8	di me, che io, per <b>questo</b> , altro che in
LAURETTA	III	8	9	vi priego che sopra <b>questo</b> vi piaccia darmi
LAURETTA	III	8	10	poco mi gioverà. <b>Questo</b> ragionamento con
LAURETTA	III	8	11	dite vi credo. Ma a <b>questo</b> , brevemente
LAURETTA	III	8	12	ma come si potrà far <b>questo</b> ? Rispose
LAURETTA	III	8	24	La donna, udendo <b>questo</b> , tutta sbigottita
LAURETTA	III	8	25	vi meravigliate, ché per <b>questo</b> la santità non
LAURETTA	III	8	26	del cielo. E oltre a <b>questo</b> , come che io sia
LAURETTA	III	8	26	vecchio. E non vi dee <b>questo</b> esser grave a
LAURETTA	III	8	26	dare egli; né mai di <b>questo</b> persona niuna
LAURETTA	III	8	27	mio consiglio. Oltre a <b>questo</b> , io ho di belli
LAURETTA	III	8	28	nel capo messo che <b>questo</b> fosse ben fatto;
LAURETTA	III	8	29	a dimorare; e detto <b>questo</b> , postole
LAURETTA	III	8	33	e' monaci che per tutto <b>questo</b> egli non si
LAURETTA	III	8	35	si risentisse. In <b>questo</b> mezzo il monaco
LAURETTA	III	8	44	Disse il monaco: "Sí; e <b>questo</b> che io ti reco è
LAURETTA	III	8	47	assai, disse: "Deh. <b>questo</b> perché mi fai tu?"
LAURETTA	III	8	52	Disse il monaco: "Di <b>questo</b> ti dovevi tu
LAURETTA	III	8	57	Ma dimmi chi se' tu che <b>questo</b> mi fai? Disse
LAURETTA	III	8	66	Ferondo, udendo <b>questo</b> , fu forte lieto e
NEIFILE	III	9	4	età fervente pose a <b>questo</b> Beltramo. Al
NEIFILE	III	9	8	non solamente per <b>questo</b> aver ligittima
NEIFILE	III	9	24	a chi vi piace; ma di <b>questo</b> vi rendo sicuro
NEIFILE	III	9	27	piú che sé l'amava. E <b>questo</b> fatto, come colui
NEIFILE	III	9	30	durissimo disse: "Di <b>questo</b> faccia ella il
NEIFILE	III	9	30	esser con lei che ella <b>questo</b> anello avrà in
NEIFILE	III	9	36	fatto di quello che a <b>questo</b> conte fosse
NEIFILE	III	9	43	che poss'io per ciò in <b>questo</b> adoperare che voi
NEIFILE	III	9	52	disse: "Madonna, <b>questo</b> mi piace bene, e
NEIFILE	III	9	59	Il conte, udendo <b>questo</b> , tutto misvenne, e
NEIFILE	III	9	59	ma pur disse: "Come può <b>questo</b> essere intervenuto
DIONE	III	10	3	effetto che voi tutto <b>questo</b> dí ragionato avete
DIONE	III	10	10	disse si riposasse. <b>Questo</b> fatto, non preser
DIONE	III	10	10	'ncominciò, e oltre a <b>questo</b> a pensar che via e
DIONE	III	10	12	il domandò, come <b>questo</b> si facesse; alla
DIONE	III	10	14	mia, disse Rustico " <b>questo</b> è il diavolo di
DIONE	III	10	16	e haila in iscambio di <b>questo</b> . Disse Alibech
DIONE	III	10	18	mia, per ciò che se <b>questo</b> diavolo pur mi
DIONE	III	10	22	mala cosa dee essere <b>questo</b> diavolo, e
DIONE	III	10	24	cosí. E per fare che <b>questo</b> non avvenisse, da
CORNICE	III	CONCL	2	Filostrato, udendo <b>questo</b> , disse ridendo:
CORNICE	III	CONCL	4	volle sentire; e oltre a <b>questo</b> , secondo che
CORNICE	IV	INTRO	3	il fiero impeto di <b>questo</b> rabbioso spirito,
CORNICE	IV	INTRO	9	dagli orecchi, e <b>questo</b> far senza indugio.

## Quante – Quindi

CORNICE	IV	INTRO	18	uomo, pensando che già <b>questo</b> suo figliuolo era
CORNICE	IV	INTRO	31	voi; e domandogli se di <b>questo</b> essi si
CORNICE	IV	INTRO	35	cosa che le somigli, <b>questo</b> non è cosa da
CORNICE	IV	INTRO	40	dando le spalle a <b>questo</b> vento e lasciandol
CORNICE	IV	INTRO	42	né d'averle disidero in <b>questo</b> ; e se io l'avessi,
FIAMMETTA	IV	1	4	fosse giammai: e per <b>questo</b> tenero amore,
FIAMMETTA	IV	1	7	lui, né voglendosi di <b>questo</b> amore in alcuna
FIAMMETTA	IV	1	14	a casa; e avendo <b>questo</b> cammino appreso
FIAMMETTA	IV	1	23	altra cosa disse se non <b>questo</b> : "Amor può troppo
FIAMMETTA	IV	1	26	pensato; di che io in <b>questo</b> poco di rimanente
FIAMMETTA	IV	1	27	fanciullo infino a <b>questo</b> dí allevato; di
FIAMMETTA	IV	1	29	d'udire quello che tu a <b>questo</b> dei dire. E questo
FIAMMETTA	IV	1	29	tu a questo dei dire. E <b>questo</b> detto bassò il
FIAMMETTA	IV	1	32	rimarrò d'amarlo: ma a <b>questo</b> non m'indusse
FIAMMETTA	IV	1	35	innamora'mi. E certo in <b>questo</b> opposi ogni mia
FIAMMETTA	IV	1	36	disideri perveniva: e <b>questo</b> , chi che ti se
FIAMMETTA	IV	1	38	io nobile uomo avessi a <b>questo</b> eletto, che io con
FIAMMETTA	IV	1	39	Ma lasciamo or <b>questo</b> , e riguarda
FIAMMETTA	IV	1	44	come in prima cagion di <b>questo</b> peccato, se
FIAMMETTA	IV	1	47	"Il tuo padre ti manda <b>questo</b> per consolarti di
FIAMMETTA	IV	1	49	cosí fatto cuore chente <b>questo</b> è; discretamente
FIAMMETTA	IV	1	50	cosa sempre e infino a <b>questo</b> stremo della vita
FIAMMETTA	IV	1	51	parte gli renderai. <b>Questo</b> detto, rivolta
FIAMMETTA	IV	1	56	le stavano, che cuore <b>questo</b> si fosse o che
FIAMMETTA	IV	1	58	tua compagnia. E <b>questo</b> detto, si fé dare
PAMPINEA	IV	2	6	eccellente luogo, con <b>questo</b> prima se medesimo,
PAMPINEA	IV	2	12	donne a confessar da <b>questo</b> santo frate; la
PAMPINEA	IV	2	22	che oggi sia al mondo. <b>Questo</b> agnol Gabriello mi
PAMPINEA	IV	2	25	sua camera: ma con <b>questo</b> patto, che egli
PAMPINEA	IV	2	25	innanzi; e oltre a <b>questo</b> , che a lui stesse
PAMPINEA	IV	2	26	che egli venga con <b>questo</b> mie corpo. E udite
PAMPINEA	IV	2	34	aggiugnendo oltre a <b>questo</b> maravigliose
PAMPINEA	IV	2	42	intendimento e dicevi <b>questo</b> , egli dee bene
PAMPINEA	IV	2	44	in cuore di trovar <b>questo</b> agnolo e di sapere
PAMPINEA	IV	2	45	Avvenne che di <b>questo</b> fatto alcuna
PAMPINEA	IV	2	48	dello agnolo. In <b>questo</b> mezzo, fattosi il
PAMPINEA	IV	2	49	fu fatto. E appresso <b>questo</b> , desiderando frate
PAMPINEA	IV	2	53	viniziana questa. E <b>questo</b> fatto, dopo
PAMPINEA	IV	2	56	si dicesse, e oltre a <b>questo</b> per lo viso
PAMPINEA	IV	2	58	l'agnolo Gabriello, e di <b>questo</b> in uom salvatico
LAURETTA	IV	3	5	nostra. E come che <b>questo</b> sovente negli
LAURETTA	IV	3	13	rimedio, il quale è <b>questo</b> . Voi siete
LAURETTA	IV	3	15	ma dissero, dove <b>questo</b> seguir dovesse,
LAURETTA	IV	3	16	e massimamente in <b>questo</b> , quello farebbono
LAURETTA	IV	3	17	in tanta volontà di <b>questo</b> fatto l'accese,
LAURETTA	IV	3	24	martoriata, confessò <b>questo</b> , pienamente
LAURETTA	IV	3	28	l'ultima; e oltre a <b>questo</b> le 'mpose che via
LAURETTA	IV	3	29	amata, e domandola come <b>questo</b> esser potesse che
ELISSA	IV	4	10	volentieri, acciò che <b>questo</b> avvenuto non fosse

## Quante – Quindi

ELISSA	IV	4	11	Similmente il Gerbino, <b>questo</b> maritaggio
ELISSA	IV	4	12	sentendo alcuna cosa di <b>questo</b> amore e del
ELISSA	IV	4	13	immaginandosi che per <b>questo</b> adomandata fosse
ELISSA	IV	4	14	giovane donna, che tutto <b>questo</b> sapeva e vedeva,
ELISSA	IV	4	15	ritornossi. Gerbino, <b>questo</b> udendo e sappiendo
ELISSA	IV	4	24	de' giovenchi venuto or <b>questo</b> or quello svenando
ELISSA	IV	4	24	con una spada in mano or <b>questo</b> or quel tagliando
FILOMENA	IV	5	6	ciascuno. E in <b>questo</b> continuando e
FILOMENA	IV	5	6	sé rivolgendo intorno a <b>questo</b> fatto, infino alla
FILOMENA	IV	5	10	le disse: "Che vuol dir <b>questo</b> ? che hai tu a far
FILOMENA	IV	5	18	di sedersi sempre a <b>questo</b> testo vicina, e
FILOMENA	IV	5	21	da lei fecero portar via <b>questo</b> testo; il quale,
FILOMENA	IV	5	22	maravigliavan forte di <b>questo</b> adimandare e per
PANFILO	IV	6	9	se non morte, potesse <b>questo</b> lor dilettevole
PANFILO	IV	6	11	veduto paura. E per <b>questo</b> , volendo poi
PANFILO	IV	6	13	Gabriotto udendo <b>questo</b> se ne rise, e
PANFILO	IV	6	16	colle mani. E appresso <b>questo</b> mi pareva che,
PANFILO	IV	6	17	v'avea. Ma che vuol <b>questo</b> per ciò dire? De'
PANFILO	IV	6	18	assai spaventata, udendo <b>questo</b> divenne troppo piú
PANFILO	IV	6	22	vita. Quanto <b>questo</b> fosse grave e
PANFILO	IV	6	22	a chiamare, la quale di <b>questo</b> amor consapevole
PANFILO	IV	6	25	è il modo presto qui in <b>questo</b> giardino, il che
PANFILO	IV	6	28	sarà ricolto; e come che <b>questo</b> a' suoi niuna
PANFILO	IV	6	30	cotanto amasti; e <b>questo</b> detto, tramortita
PANFILO	IV	6	32	vi sono, né da <b>questo</b> corpo alcuna cosa
PANFILO	IV	6	38	la sposerebbe. In <b>questo</b> tempo che costoro
PANFILO	IV	6	39	marito preso. E <b>questo</b> perdono non vi
PANFILO	IV	6	40	quale egli ti piaceva, <b>questo</b> doveva anche a me
PANFILO	IV	6	42	onorevoli. Eranvi in <b>questo</b> mezzo concorsi i
EMILIA	IV	7	5	rientrare, della quale <b>questo</b> dí, diverse cose
EMILIA	IV	7	10	invitando. E cosí <b>questo</b> lor piacer
NEIFILE	IV	8	3	e sanno meno; e per <b>questo</b> non solamente a'
NEIFILE	IV	8	8	rancio, disse loro: " <b>Questo</b> nostro fanciullo,
NEIFILE	IV	8	9	parrebbe che, per fuggir <b>questo</b> , voi il doveste in
NEIFILE	IV	8	12	I valenti uomini, udendo <b>questo</b> , ancora con piú
NEIFILE	IV	8	29	come era. Fu adunque <b>questo</b> corpo portato in
NEIFILE	IV	8	30	ascolterai quello che di <b>questo</b> fatto si ragiona,
NEIFILE	IV	8	34	stata la notte di <b>questo</b> giovane e della
FILOSTRATO	IV	9	10	Il Rossiglione, udendo <b>questo</b> , pensò il tempo
FILOSTRATO	IV	9	13	tanto ardito che di <b>questo</b> facesse parola,
FILOSTRATO	IV	9	21	la donna, udito <b>questo</b> , alquanto stette;
FILOSTRATO	IV	9	23	la donna, udendo <b>questo</b> di colui cui ella
FILOSTRATO	IV	9	23	fatto signore e voi in <b>questo</b> oltraggiato, non
FILOSTRATO	IV	9	24	Guiglielmo, vedendo <b>questo</b> , stordí forte, e
DIONE	IV	10	10	in sul vespro a <b>questo</b> servizio, fé la
DIONE	IV	10	14	che sú si levasse; ma <b>questo</b> era niente; egli
DIONE	IV	10	19	rimpetto alla bottega di <b>questo</b> legnaiuolo nostro
DIONE	IV	10	24	e a dir seco: "Che è <b>questo</b> ? dove sono io?
DIONE	IV	10	24	pare essere in una arca. <b>Questo</b> che vuol dire?

## Quante – Quindi

DIONE0	IV	10	25	cosí serà. E per <b>questo</b> cominciò a star
DIONE0	IV	10	28	similmente desti a <b>questo</b> romor si levarono.
DIONE0	IV	10	30	di farlo: e oltre a <b>questo</b> del pericolo nel
DIONE0	IV	10	34	Come la donna ebbe <b>questo</b> udito, cosí
DIONE0	IV	10	36	impiccare. E oltre a <b>questo</b> vi vo' dire una
DIONE0	IV	10	45	fatto; non pertanto, per <b>questo</b> e per quello che
DIONE0	IV	10	49	messo; e appresso <b>questo</b> , ciò che tra 'l
CORNICE	IV	CONCL	9	acciò che piú giorni che <b>questo</b> non sieno turbati
PANFILO	V	1	4	si potea contentare. E <b>questo</b> era che egli, tra
PANFILO	V	1	10	che le mondane, e per <b>questo</b> si riteneva,
PANFILO	V	1	11	vai tu a questa ora per <b>questo</b> bosco cercando?
PANFILO	V	1	19	divenne. E appresso <b>questo</b> , essendo di tutto
PANFILO	V	1	28	in man si mise e or <b>questo</b> e or quello
PANFILO	V	1	45	Costoro udendo <b>questo</b> lietissimi, presi
PANFILO	V	1	53	se non il rapirla. <b>Questo</b> gli parve agevole
PANFILO	V	1	54	compagnia che a far <b>questo</b> dovesse avere e
EMILIA	V	2	13	che traeva tramontana e <b>questo</b> assai soave, e non
EMILIA	V	2	20	La buona femina, <b>questo</b> vedendo, ne le
EMILIA	V	2	22	buono agurio d'aver <b>questo</b> nome udito e
EMILIA	V	2	32	queste corde sottili; e <b>questo</b> convien che sia sí
EMILIA	V	2	33	cagione per che io dico <b>questo</b> è questa: poi che
EMILIA	V	2	42	alcuna cosa si sapeva; e <b>questo</b> detto, teneramente
ELISSA	V	3	13	E essendosi tutti a <b>questo</b> consiglio
ELISSA	V	3	14	Li quali, soprapresi da <b>questo</b> , lasciato star
ELISSA	V	3	17	Andò adunque <b>questo</b> Pietro sventurato
ELISSA	V	3	28	acciò che tu poi, se <b>questo</b> avvenisse, non ti
ELISSA	V	3	33	ci è altro che noi: ma <b>questo</b> ronзино, a cui che
ELISSA	V	3	51	che egli era pure a <b>questo</b> disposto e che
ELISSA	V	3	52	rivolta disse: "Se pure <b>questo</b> v'è all'animo di
FILOSTRATO	V	4	14	Ricciardo disse di sí. E <b>questo</b> detto, una volta
FILOSTRATO	V	4	23	ciò che vecchio era e da <b>questo</b> forse un poco
FILOSTRATO	V	4	23	disse: "Che rusignuolo è <b>questo</b> a che ella vuol
FILOSTRATO	V	4	26	Messer Lizio udendo <b>questo</b> disse: "Via,
FILOSTRATO	V	4	27	La giovane, saputo <b>questo</b> , prestamente vi
FILOSTRATO	V	4	34	la donna: "Come può <b>questo</b> essere? Disse
FILOSTRATO	V	4	39	non esser turbato di <b>questo</b> fatto, e
FILOSTRATO	V	4	43	Lizio disse: "Ricciardo, <b>questo</b> non meritò l'amore
FILOSTRATO	V	4	45	scampare, e oltre a <b>questo</b> l'ardente amore e
NEIFILE	V	5	10	disse: "Vedi, in <b>questo</b> io non potrei per
NEIFILE	V	5	10	mai a ascoltare. <b>Questo</b> s'el ti piace, io
NEIFILE	V	5	12	accesa; e oltre a <b>questo</b> gli aveva promesso
NEIFILE	V	5	14	d'altra parte, niente di <b>questo</b> sappiendo, fece
NEIFILE	V	5	20	che forza è questa?; e <b>questo</b> detto,
NEIFILE	V	5	22	essendo tornato; e, di <b>questo</b> accidente molto
NEIFILE	V	5	24	vostro amico, che né di <b>questo</b> né d'altro io non
NEIFILE	V	5	25	vi piacesse; e oltre a <b>questo</b> piú mi debbo a'
NEIFILE	V	5	30	con Guidotto era stato a <b>questo</b> fatto, e molto ben
NEIFILE	V	5	34	ma pur, non stando a <b>questo</b> , disse a Giacomino
NEIFILE	V	5	37	La giovane, udendo <b>questo</b> e vedendolo uomo

## Quante – Quindi

NEIFILE	V	5	39	ne la menò. Saputo <b>questo</b> il capitano della
PAMPINEA	V	6	6	sua casa. E durante <b>questo</b> amore così
PAMPINEA	V	6	19	menerebbe. E appresso <b>questo</b> , con grandissimo
PAMPINEA	V	6	40	Costoro, oltre a <b>questo</b> , son giovani che
PAMPINEA	V	6	40	signoria far dispetto, <b>questo</b> peccato, se
PAMPINEA	V	6	41	Il re, udendo <b>questo</b> e rendendosi certo
LAURETTA	V	7	7	ma forte teme non di <b>questo</b> alcun s'accorgesse
LAURETTA	V	7	8	se ne mostrava. E in <b>questo</b> dimorarono assai,
LAURETTA	V	7	9	se deliberato avesse <b>questo</b> voler che fosse,
LAURETTA	V	7	16	mano e strignersi, e da <b>questo</b> a abbracciarsi e
LAURETTA	V	7	24	dentro e domandò che <b>questo</b> fosse. La donna,
LAURETTA	V	7	27	"O tu manifesta di cui <b>questo</b> parto si generasse
LAURETTA	V	7	30	ha meritato; e fatto <b>questo</b> , piglierai il
LAURETTA	V	7	49	in Paradiso, e disse che <b>questo</b> gli sarebbe
FILOMENA	V	8	10	l'amore e le spese. Di <b>questo</b> consiglio piú
FILOMENA	V	8	16	forte mercé; e oltre a <b>questo</b> le vide a' fianchi
FILOMENA	V	8	19	Ma il cavaliere che <b>questo</b> vide gli gridò di
FILOMENA	V	8	21	che io un dí con <b>questo</b> stocco, il quale
FILOMENA	V	8	24	io la giungo, tante con <b>questo</b> stocco, col quale
FILOMENA	V	8	34	Quello per che io <b>questo</b> voglia, voi il
FILOMENA	V	8	41	tanta fu la paura che di <b>questo</b> le nacque, che,
FILOMENA	V	8	41	nacque, che, acciò che <b>questo</b> a lei non
FILOMENA	V	8	42	fece rispondere che <b>questo</b> gli era a grado
FILOMENA	V	8	42	voleva il suo piacere, e <b>questo</b> era sposandola per
FILOMENA	V	8	44	cagione solamente di <b>questo</b> bene, anzi sí
FIAMMETTA	V	9	7	vivea, e oltre a <b>questo</b> un suo falcone de'
FIAMMETTA	V	9	9	grandicello e appresso <b>questo</b> , avendo molto
FIAMMETTA	V	9	10	l'anno di state con <b>questo</b> suo figliuolo se
FIAMMETTA	V	9	11	Per che avvenne che <b>questo</b> garzoncello
FIAMMETTA	V	9	14	La donna, udendo <b>questo</b> , alquanto sopra sé
FIAMMETTA	V	9	14	io o andrò a domandargli <b>questo</b> falcone che è, per
FIAMMETTA	V	9	14	diletto è piú rimaso, io <b>questo</b> gli voglia torre?
FIAMMETTA	V	9	23	buona donna moglie di <b>questo</b> lavoratore vi
FIAMMETTA	V	9	31	la sua strema fortuna; e <b>questo</b> dono è il falcon
FIAMMETTA	V	9	32	acciò che io per <b>questo</b> dono possa dire
FIAMMETTA	V	9	34	no'l vi possa: e perché <b>questo</b> esser non possa vi
FIAMMETTA	V	9	37	me ne credo dare. E <b>questo</b> detto, le penne e
DIONE	V	10	7	al suo appetito in <b>questo</b> modo, che la
DIONE	V	10	8	vita; poi, veggendo che <b>questo</b> , suo consumamento
DIONE	V	10	9	seco stessa disse: " <b>Questo</b> dolente abbandona
DIONE	V	10	11	all'animo gli erano? <b>Questo</b> non è da sofferire
DIONE	V	10	18	altra cosa che a far <b>questo</b> e figliuoli ci
DIONE	V	10	18	ci nascono, e per <b>questo</b> son tenute care.
DIONE	V	10	19	te ne dei tu avvedere a <b>questo</b> , che noi siam
DIONE	V	10	19	non avviene: e oltre a <b>questo</b> una femina
DIONE	V	10	19	E per ciò che a <b>questo</b> siam nate, da capo
DIONE	V	10	20	alle carni. Di <b>questo</b> mondo ha ciascun
DIONE	V	10	28	gli fosse. La donna, <b>questo</b> sentendo, si tenne
DIONE	V	10	28	fatto il dí votare; e <b>questo</b> fatto, prestamente

## Quante – Quindi

DIONE0	V	10	34	con furia disse: " <b>Questo</b> che vuol dire? Chi
DIONE0	V	10	44	suo marito e l'onor di <b>questo</b> mondo, lui, che è
DIONE0	V	10	49	che vogliam dire, che <b>questo</b> asino ve gli pose
DIONE0	V	10	59	"Or non piú, donna; di <b>questo</b> ti contenterò io
DIONE0	V	10	59	cosa, ché mi pare che <b>questo</b> garzone altressí,
CORNICE	V	CONCL	4	pericolo o scorno. <b>Questo</b> fu commendato
CORNICE	V	CONCL	13	piú di mille. O volete <b>questo</b> mio nicchio, s'io
CORNICE	V	CONCL	15	Dioneo, udendo <b>questo</b> , lasciate star le
CORNICE	VI	INTRO	3	si misero a mangiare. E <b>questo</b> con festa fornito,
CORNICE	VI	INTRO	10	elle fanno a' mariti: e <b>questo</b> pecorone mi vuol
FILOMENA	VI	1	9	nella lingua, udito <b>questo</b> , cominciò una sua
FILOMENA	VI	1	11	disse: "Messer, <b>questo</b> vostro cavallo ha
PAMPINEA	VI	2	3	vedere che piú in <b>questo</b> si pecchi, o la
PAMPINEA	VI	2	12	a ber sí saporitamente <b>questo</b> suo vino, che egli
PAMPINEA	VI	2	15	assaggiamo del vino di <b>questo</b> valente uomo:
PAMPINEA	VI	2	16	indietro e lasciate <b>questo</b> servizio fare a me
PAMPINEA	VI	2	28	dimostrato, cioè che <b>questo</b> non sia vin da
FIAMMETTA	VI	6	6	sono i Baronci, e a <b>questo</b> s'accordano tutti
FIAMMETTA	VI	6	7	dire altro, udiron <b>questo</b> , tutti si fecero
FIAMMETTA	VI	6	10	tu come potrai mostrare <b>questo</b> che tu affermi?
FIAMMETTA	VI	6	14	E che io dica di <b>questo</b> il vero, ponete
FILOSTRATO	VI	7	5	fosse. E durante <b>questo</b> statuto avvenne
FILOSTRATO	VI	7	7	adunque da <b>questo</b> , non si poté
FILOSTRATO	VI	7	13	molte volte stata, né <b>questo</b> negherei mai; ma
FILOSTRATO	VI	7	14	sodisfare; e oltre a <b>questo</b> , non che alcuna
EMILIA	VI	8	5	e tanto, oltre a tutto <b>questo</b> , era altiera, che
EMILIA	VI	8	7	"Cesca, che vuol dir <b>questo</b> che, essendo oggi
ELISSA	VI	9	8	altro uom fare; e con <b>questo</b> era ricchissimo, e
DIONE0	VI	10	7	per tutta Toscana. Era <b>questo</b> frate Cipolla di
DIONE0	VI	10	7	del mondo: e oltre a <b>questo</b> , niuna scienza
DIONE0	VI	10	12	in Nazarette. E <b>questo</b> detto, si tacque e
DIONE0	VI	10	14	se n'andarono con <b>questo</b> proponimento, che
DIONE0	VI	10	14	per vedere come egli di <b>questo</b> fatto poi dovesse
CORNICE	VI	CONCL	11	alcuno. Oltre a <b>questo</b> la nostra brigata,
CORNICE	VI	CONCL	16	le donne ebbero udito <b>questo</b> , dissero che cosí
CORNICE	VI	CONCL	18	in parte assai vicina di <b>questo</b> luogo, dove io non
CORNICE	VI	CONCL	25	e d'altri. E oltre a <b>questo</b> , quel che non meno
CORNICE	VI	CONCL	27	hanno destro. E era <b>questo</b> laghetto non piú
CORNICE	VI	CONCL	29	se ne correva. In <b>questo</b> adunque venute le
CORNICE	VI	CONCL	39	meriggiana. Appresso <b>questo</b> , fatto venir de'
ELISSA	VI	CONCL	46	a' tuoi vincigli. / Se <b>questo</b> far non vuogli,
EMILIA	VII	1	9	ordinarono insieme a <b>questo</b> modo: che egli
EMILIA	VII	1	28	che di fuori era e <b>questo</b> udiva, già di
FILOSTRATO	VII	2	9	insieme presero tra sé <b>questo</b> ordine: che, con
FILOSTRATO	VII	2	12	ci tornò: e non so che <b>questo</b> si voglia dire,
FILOSTRATO	VII	2	13	e veggiamo quello che <b>questo</b> vuol dire di
FILOSTRATO	VII	2	21	Peronella: "E tutto <b>questo</b> è del dolor mio:
FILOSTRATO	VII	2	22	Quando il marito udí <b>questo</b> , fu piú che
FILOSTRATO	VII	2	27	io feci il mercato di <b>questo</b> doglio. Disse

## Quante – Quindi

FILOSTRATO	VII	2	32	non era, e oltre a <b>questo</b> l'un de' bracci
FILOSTRATO	VII	2	35	disse a Giannello: "Te' <b>questo</b> lume, buono uomo,
ELISSA	VII	3	16	compare: come si farebbe <b>questo</b> ? Egli sarebbe
ELISSA	VII	3	17	siete una sciocca se per <b>questo</b> lasciate. Io non
ELISSA	VII	3	25	Madonna Agnesa, <b>questo</b> sentendo, disse:
ELISSA	VII	3	26	in tonicella; il quale <b>questo</b> udendo disse: "Voi
ELISSA	VII	3	29	il bescio sanctio udí <b>questo</b> , tutto svenne e
LAURETTA	VII	4	6	similmente modo a <b>questo</b> . E avendo già
LAURETTA	VII	4	10	fosse. E volendo di <b>questo</b> , se cosí fosse,
LAURETTA	VII	4	16	torto, io mi gitterò in <b>questo</b> pozzo che qui è
LAURETTA	VII	4	17	non posso piú sofferire <b>questo</b> tuo fastidio: Dio
LAURETTA	VII	4	18	che io lascio qui; e <b>questo</b> detto, essendo la
LAURETTA	VII	4	24	a dire: "Egli è <b>questo</b> reo uomo, il quale
LAURETTA	VII	4	26	il vero: ben potete a <b>questo</b> conoscere il senno
FIAMMETTA	VII	5	3	guardata, giudico che in <b>questo</b> essi dovessero
FIAMMETTA	VII	5	7	né altra cagione a <b>questo</b> avea, se non che,
FIAMMETTA	VII	5	22	dalla donna; la quale, <b>questo</b> vedendo, disse
FIAMMETTA	VII	5	25	Quando il geloso udí <b>questo</b> , e' gli parve che
FIAMMETTA	VII	5	28	e stassi con meco: e <b>questo</b> non falla mai.
FIAMMETTA	VII	5	29	il geloso: "Madonna, <b>questo</b> è mal fatto e del
FIAMMETTA	VII	5	30	donna disse: "Messere, <b>questo</b> non crederrei io
FIAMMETTA	VII	5	33	ché io vi veggio a <b>questo</b> partito perder
FIAMMETTA	VII	5	34	non avrei ben con lui di <b>questo</b> anno. A cui il
FIAMMETTA	VII	5	35	Madonna, non dubitate di <b>questo</b> , ché per certo io
FIAMMETTA	VII	5	36	allora la donna: "Se <b>questo</b> vi dà il cuore di
FIAMMETTA	VII	5	41	contento molto di <b>questo</b> fatto disse:
FIAMMETTA	VII	5	51	il geloso "dimmi chi è <b>questo</b> prete e tosto.
FIAMMETTA	VII	5	58	come fo io e lascia star <b>questo</b> solenne guardar
FIAMMETTA	VII	5	59	donna sentito, udendo <b>questo</b> si tenne scornato;
PAMPINEA	VII	6	10	La donna, udendo <b>questo</b> , fu la piú dolente
PAMPINEA	VII	6	15	La donna, udendo <b>questo</b> e sentendosi aver
PAMPINEA	VII	6	17	di lui e disse: "Che è <b>questo</b> , messere?
PAMPINEA	VII	6	27	niuna cosa che sia in <b>questo</b> mondo, e per ciò
PAMPINEA	VII	6	27	come poco lontano da <b>questo</b> palagio nella
CORNICE	VII	7	2	Egano nel giardino. <b>Questo</b> avvedimento di
FILOMENA	VII	7	19	e renditi sicuro di <b>questo</b> , che cosa che tu
FILOMENA	VII	7	20	pietà di lui, e in <b>questo</b> suo segreto e sí
FILOMENA	VII	7	20	e che, dove <b>questo</b> far non volesse,
FILOMENA	VII	7	25	trapassi. E acciò che <b>questo</b> abbia effetto,
FILOMENA	VII	7	25	hai. E acciò che tu <b>questo</b> creda, io ti
FILOMENA	VII	7	36	del sí. Egano udendo <b>questo</b> disse: "Per certo
FILOMENA	VII	7	39	bastone, per ciò che di <b>questo</b> ne seguirà
FILOMENA	VII	7	40	al mio signore far <b>questo</b> fallo? Tu sii la
FILOMENA	VII	7	41	Egano, udendo <b>questo</b> e veggendo il
FILOMENA	VII	7	46	tu di' il vero. E da <b>questo</b> prendendo
FILOMENA	VII	7	46	e la donna ridesser di <b>questo</b> fatto, Anichino e
NEIFILE	VII	8	9	e appresso mandato <b>questo</b> a dire a Ruberto,
NEIFILE	VII	8	11	continuando costoro <b>questo</b> artificio cosí
NEIFILE	VII	8	11	per lo letto, gli venne <b>questo</b> spago trovato; per

## Quante – Quindi

NEIFILE	VII	8	11	disse seco stesso: " <b>Questo</b> dee essere qualche
NEIFILE	VII	8	12	per vedere quel che <b>questo</b> volesse dire. Né
NEIFILE	VII	8	27	fatto male e ora apporle <b>questo</b> per iscusca di sé;
NEIFILE	VII	8	30	"Ora che vorrà dir <b>questo</b> ? Domine, aiutaci!
NEIFILE	VII	8	36	Ma lasciamo stare di <b>questo</b> , ché non ne posso
NEIFILE	VII	8	39	tu dire, Arriguccio? <b>Questo</b> non è già quello
NEIFILE	VII	8	42	fatto, e udite come. <b>Questo</b> valente uomo, al
NEIFILE	VII	8	45	si vorrebbe uccidere <b>questo</b> can fastidioso e
NEIFILE	VII	8	48	io il vi dicea bene che <b>questo</b> non doveva potere
CORNICE	VII	9	1	gli fa tutte; e oltre a <b>questo</b> in presenza di
PANFILO	VII	9	11	avergli cosí compiuti in <b>questo</b> come nell'altre
PANFILO	VII	9	20	cosa ami! Appresso <b>questo</b> , quanto ti puo' tu
PANFILO	VII	9	23	ramaricare. E oltre a <b>questo</b> non si vuol quella
PANFILO	VII	9	28	consiglio e voler di lui <b>questo</b> non faccia per
PANFILO	VII	9	34	Voi dovete sapere che <b>questo</b> uccello tutto il
PANFILO	VII	9	37	Pirro, veduto <b>questo</b> , seco medesimo
PANFILO	VII	9	42	il piú che potessono né <b>questo</b> mai dicessono a
PANFILO	VII	9	46	è piú da celarloti. <b>Questo</b> non t'avien per
PANFILO	VII	9	51	a Dio che qui per <b>questo</b> venga maestro: e'
PANFILO	VII	9	63	che se cosí si dimenasse <b>questo</b> pero, egli non ce
PANFILO	VII	9	64	la donna allora: Che può <b>questo</b> essere? potrebbe
PANFILO	VII	9	67	Nicostrato "eri tu in <b>questo</b> smemorato, ché noi
PANFILO	VII	9	69	"Ben vo' vedere se <b>questo</b> pero è incantato e
PANFILO	VII	9	71	il conosco se non a <b>questo</b> , che io veggio e
PANFILO	VII	9	73	di certo la magagna di <b>questo</b> trasvedere dee
PANFILO	VII	9	75	tuoi. Sii certo di <b>questo</b> , che, qualora
PANFILO	VII	9	77	disse: "Veramente <b>questo</b> pero non ne farà
DIONE0	VII	10	4	intenzione di non voler <b>questo</b> dí il mio
DIONE0	VII	10	9	che egli desiderava: e <b>questo</b> fermaron con
DIONE0	VII	10	12	se ne innamorò. E di <b>questo</b> amore l'un si
DIONE0	VII	10	12	non se ne guardava per <b>questo</b> ma perché già
DIONE0	VII	10	13	egli diceva: "Se io <b>questo</b> gli discuopro,
DIONE0	VII	10	29	mi rassicurai. E detto <b>questo</b> , appressandosi il
CORNICE	VII	CONCL	4	Ma, lasciando star <b>questo</b> , dico che ciascun
CORNICE	VII	CONCL	4	si fanno; e credo che in <b>questo</b> sarà non men di
CORNICE	VII	CONCL	4	ragionare, che stato sia <b>questo</b> giorno; e cosí
NEIFILE	VIII	1	3	conducersi (e <b>questo</b> non possendosi,
NEIFILE	VIII	1	7	seguire: l'una, che <b>questo</b> non dovesse mai
NEIFILE	VIII	1	9	cattiva femina, udendo <b>questo</b> fu contenta, e
PANFILO	VIII	2	17	andate voi zaconato per <b>questo</b> caldo? Il
PANFILO	VIII	2	19	tu far sempre mai morire <b>questo</b> modo? La
PANFILO	VIII	2	24	mio uopo potrebbe esser <b>questo</b> ? ché siete tutti
PANFILO	VIII	2	33	io ti lascerò pegno <b>questo</b> mio tabarro di
PANFILO	VIII	2	42	casa della Belcolore con <b>questo</b> mortaio e trovolla
ELISSA	VIII	3	38	credenza. E ragionato <b>questo</b> , disse loro ciò
ELISSA	VIII	3	38	quello che intorno a <b>questo</b> avessero a fare
ELISSA	VIII	3	47	io gli darei tale di <b>questo</b> ciotto nelle
ELISSA	VIII	3	55	dissero: "Che è <b>questo</b> , Calandrino? vuoi
ELISSA	VIII	3	55	tante pietre? e oltre a <b>questo</b> soggiunsero: "E



## Quante – Quindi

ELISSA	VIII	3	60	cosa vedere; e oltre a <b>questo</b> ho trovati per la
ELISSA	VIII	3	61	fine, giunto qui a casa, <b>questo</b> diavolo di questa
ELISSA	VIII	3	62	piú sventurato; e per <b>questo</b> l'ho tanto battuta
EMILIA	VIII	4	7	egli lei amava. Era <b>questo</b> proposto d'anni
EMILIA	VIII	4	9	venire; per che, parendo <b>questo</b> stimolo troppo
EMILIA	VIII	4	13	Ma lasciamo andare ora <b>questo</b> : quando e dove
EMILIA	VIII	4	17	proposto: "Madonna, per <b>questo</b> non rimanga per
EMILIA	VIII	4	18	donna disse: "Messere, <b>questo</b> stea pure a voi,
EMILIA	VIII	4	18	cosa vi priego: che <b>questo</b> stea segreto, che
EMILIA	VIII	4	21	state, e oltre a tutto <b>questo</b> era sciancata e un
EMILIA	VIII	4	29	Quando la donna ebbe <b>questo</b> fatto, impose a'
EMILIA	VIII	4	34	in braccio. In <b>questo</b> destatosi messer
EMILIA	VIII	4	35	appresso sapere come <b>questo</b> fosse avvenuto,
EMILIA	VIII	4	37	avean trattato. <b>Questo</b> peccato gli fece
FILOSTRATO	VIII	5	6	guardato là dove <b>questo</b> messer Niccola
FILOSTRATO	VIII	5	9	in palagio, mostrò loro <b>questo</b> giudice e le
FILOSTRATO	VIII	5	9	cominciarono a ridere di <b>questo</b> fatto: e fattisi
FILOSTRATO	VIII	5	15	e sgroppato. Il quale, <b>questo</b> fatto sentendo e
FILOSTRATO	VIII	5	20	amici mostratogli che <b>questo</b> non gli era fatto
FILOMENA	VIII	6	6	in casa, mostrò loro <b>questo</b> porco. Videro
FILOMENA	VIII	6	16	per che, domandato <b>questo</b> e quell'altro se
FILOMENA	VIII	6	24	come dee potere esser <b>questo</b> ? Io il vidi pure
FILOMENA	VIII	6	28	Bruno: "Se Dio mi salvi, <b>questo</b> è mal fatto, se
FILOMENA	VIII	6	43	sere, e io mi rimarrò di <b>questo</b> fatto. Ciascun
FILOMENA	VIII	6	46	Calandrino, che vuol dir <b>questo</b> ? per che
FILOMENA	VIII	6	49	insieme con gli altri <b>questo</b> vedendo tutti
FILOMENA	VIII	6	53	Calandrino, udendo <b>questo</b> , s'incominciò a
FILOMENA	VIII	6	53	che tu l'avevi mandato <b>questo</b> porco. Tu sí hai
PAMPINEA	VIII	7	3	ritornò sopra il capo. E <b>questo</b> udire non sarà
PAMPINEA	VIII	7	6	incapestrati, avvenne a <b>questo</b> Rinieri. Al quale,
PAMPINEA	VIII	7	7	amore acquistasse e per <b>questo</b> il potere aver
PAMPINEA	VIII	7	21	se n'andrà tosto; e per <b>questo</b> non è ella potuta
PAMPINEA	VIII	7	22	Lo scolare, credendo <b>questo</b> esser vero,
PAMPINEA	VIII	7	22	per me venire, ma che <b>questo</b> ella faccia come
PAMPINEA	VIII	7	23	giú ad agghiacciare? E <b>questo</b> detto, con
PAMPINEA	VIII	7	28	è punto spento nel quale <b>questo</b> mio novello amante
PAMPINEA	VIII	7	33	aprire, per ciò che <b>questo</b> mio maladetto
PAMPINEA	VIII	7	35	che io non posso ché <b>questo</b> uscio fa sí gran
PAMPINEA	VIII	7	37	me. Disse la donna: " <b>Questo</b> non dee potere
PAMPINEA	VIII	7	50	alla mia donna che in <b>questo</b> non stea in
PAMPINEA	VIII	7	53	se io ne dovessi per <b>questo</b> solo andare a casa
PAMPINEA	VIII	7	54	una donna, per ciò che <b>questo</b> non si può far se
PAMPINEA	VIII	7	70	a lui; ma se per ciò <b>questo</b> m'ha fatto, mal
PAMPINEA	VIII	7	74	e il tuo onore! E dopo <b>questo</b> venne in tanto
PAMPINEA	VIII	7	76	Lo scolare le fu di <b>questo</b> assai cortese.
PAMPINEA	VIII	7	78	feci quello che infino a <b>questo</b> punto fatto hai, e
PAMPINEA	VIII	7	79	una. Bastiti adunque <b>questo</b> : e, come a valente
PAMPINEA	VIII	7	87	intendo, con tutto che <b>questo</b> che io ti fo non
PAMPINEA	VIII	7	87	trapassar l'offesa, e <b>questo</b> non v'aggiugnerà:

## Quante – Quindi

PAMPINEA	VIII	7	92	Parte che lo scolare <b>questo</b> diceva, la misera
PAMPINEA	VIII	7	93	rigidezza diminuisca <b>questo</b> solo mio atto,
PAMPINEA	VIII	7	98	che di necessità, se <b>questo</b> avvenuto non fosse
PAMPINEA	VIII	7	98	fia caduta non fossi: e <b>questo</b> presi non per
PAMPINEA	VIII	7	107	che non mostra che tu in <b>questo</b> prenda dalle mie
PAMPINEA	VIII	7	111	egli tornato fosse: e <b>questo</b> detto, se n'andò a
PAMPINEA	VIII	7	114	altri la tira: e oltre a <b>questo</b> , le doleva sí
PAMPINEA	VIII	7	116	piagnendo. E oltre a <b>questo</b> , non facendo
PAMPINEA	VIII	7	118	aiuto. Ma anche <b>questo</b> l'aveva la sua
PAMPINEA	VIII	7	126	e la persona fui, tu da <b>questo</b> caldo scorticata
PAMPINEA	VIII	7	128	alle mosche: e oltre a <b>questo</b> non un bicchier
PAMPINEA	VIII	7	133	di me non ti ricordi. E <b>questo</b> detto disse al suo
PAMPINEA	VIII	7	138	bastoni a traverso, e in <b>questo</b> la fante di lei
PAMPINEA	VIII	7	143	pose; la quale veggendo <b>questo</b> a giunta degli
PAMPINEA	VIII	7	146	indozzamenti di demoni <b>questo</b> loro fosse
FIAMMETTA	VIII	8	6	con esso lei; e in <b>questo</b> continuarono una
FIAMMETTA	VIII	8	8	lui. Il Zeppa, che <b>questo</b> vide, non fece
FIAMMETTA	VIII	8	13	io t'imporrò, il che è <b>questo</b> . Io voglio che
FIAMMETTA	VIII	8	14	dentro; poi, quando <b>questo</b> fatto avrai, e io
FIAMMETTA	VIII	8	14	a fare avrai; e di far <b>questo</b> non aver dottanza
FIAMMETTA	VIII	8	23	Zeppa, che vuol dire <b>questo</b> ? dunque mi ci
FIAMMETTA	VIII	8	23	voi fatta venir per <b>questo</b> ? ora, è questo
FIAMMETTA	VIII	8	23	venir per questo? ora, è <b>questo</b> l'amor che voi
FIAMMETTA	VIII	8	24	avuta era pervenuta a <b>questo</b> , che egli con la
FIAMMETTA	VIII	8	26	La donna, udendo <b>questo</b> e dopo molte
FIAMMETTA	VIII	8	26	che tu mi facci, di <b>questo</b> che far dobbiamo,
FIAMMETTA	VIII	8	27	io il farò; e oltre a <b>questo</b> ti donerò un cosí
FIAMMETTA	VIII	8	30	pan per focaccia, e <b>questo</b> disse ridendo.
LAURETTA	VIII	9	6	la Via del Cocomero. <b>Questo</b> maestro Simone,
LAURETTA	VIII	9	10	che con lui stato era <b>questo</b> medico essere uno
LAURETTA	VIII	9	11	a desinare e per <b>questo</b> credendosi
LAURETTA	VIII	9	13	andiamo in corso, e di <b>questo</b> ogni cosa che a
LAURETTA	VIII	9	13	tutto traiamo: e da <b>questo</b> viene il nostro
LAURETTA	VIII	9	14	Il medico, udendo <b>questo</b> e senza saper che
LAURETTA	VIII	9	15	ciò io il vi dirò con <b>questo</b> patto, che voi per
LAURETTA	VIII	9	20	e beamo; e oltre a <b>questo</b> le molte e varie
LAURETTA	VIII	9	22	che noi stessomo là in <b>questo</b> abito o con questi
LAURETTA	VIII	9	30	in corso; ma quanto <b>questo</b> voglia esser
LAURETTA	VIII	9	34	ingrato non paresse di <b>questo</b> onor fattogli dal
LAURETTA	VIII	9	35	al medico; e oltre a <b>questo</b> diceva alcuna
LAURETTA	VIII	9	43	si disiderò tanto. E <b>questo</b> non è senza
LAURETTA	VIII	9	50	ma lasciamo ora star <b>questo</b> . Cosí fatto come
LAURETTA	VIII	9	55	che voi avvisate e per <b>questo</b> non posso per voi
LAURETTA	VIII	9	57	voi avrete a tener fia <b>questo</b> . Noi sí abbiamo a
LAURETTA	VIII	9	60	savissimo. Ordinato <b>questo</b> , Bruno disse ogni
LAURETTA	VIII	9	60	essere a far quello che <b>questo</b> maestro sapa
LAURETTA	VIII	9	66	mio sentimento, come ha <b>questo</b> valente uomo? Tu
LAURETTA	VIII	9	86	niuna: e per ciò di <b>questo</b> non vi sfidate,
LAURETTA	VIII	9	89	per voi manderemo; e <b>questo</b> dico per ciò che

## Quante – Quindi

LAURETTA	VIII	9	100	lo medico, sentendosi in <b>questo</b> luogo così
LAURETTA	VIII	9	106	con turbato viso: " <b>Questo</b> non diciam noi a
LAURETTA	VIII	9	112	e per paura che essi <b>questo</b> suo vitupero non
DIONE	VIII	10	6	dogana traesse. E da <b>questo</b> libro della dogana
DIONE	VIII	10	10	molto cautamente menar <b>questo</b> amore; e senza
DIONE	VIII	10	11	trovare; e appresso <b>questo</b> , trattosi uno
DIONE	VIII	10	12	salabaetto, udendo <b>questo</b> , fu il piú lieto
DIONE	VIII	10	14	pien di cose; e steso <b>questo</b> materasso in una
DIONE	VIII	10	14	a maraviglie; e appresso <b>questo</b> spogliatesi e
DIONE	VIII	10	15	Non so chi mi s'avesse a <b>questo</b> potuto condocere
DIONE	VIII	10	16	acanino. Appresso <b>questo</b> , come a lei
DIONE	VIII	10	17	alle schiave. E fatto <b>questo</b> , recaron le
DIONE	VIII	10	24	mondo non poteva credere <b>questo</b> dovere a lui
DIONE	VIII	10	29	che è la cagione di <b>questo</b> dolore? Deh,
DIONE	VIII	10	31	mi venisse; e detto <b>questo</b> , forte mostrandosi
DIONE	VIII	10	34	disse: "Madonna, per <b>questo</b> non voglio io che
DIONE	VIII	10	35	io era tutta tua senza <b>questo</b> e con questo sarò
DIONE	VIII	10	35	tua senza questo e con <b>questo</b> sarò molto
DIONE	VIII	10	40	che le si piacesse di <b>questo</b> poteva dire, sí
DIONE	VIII	10	45	avendo sentito <b>questo</b> e udendo che ben
DIONE	VIII	10	49	come solevi, e oltre a <b>questo</b> di ciò che io al
DIONE	VIII	10	51	che ci è promesso e per <b>questo</b> conviene che noi
DIONE	VIII	10	54	assai; e dicovi che per <b>questo</b> e per lo amore che
DIONE	VIII	10	58	io ci trovassi chi di <b>questo</b> mi sovvenisse, e
DIONE	VIII	10	59	forte crucciosa di <b>questo</b> , sí come colei
DIONE	VIII	10	61	moveva costei a fargli <b>questo</b> servizio e
DIONE	VIII	10	63	La donna disse che <b>questo</b> era ben detto, ed
DIONE	VIII	10	63	e, ragionato con lui <b>questo</b> fatto, gli diè
CORNICE	VIII	CONCL	6	ristrignere. E detto <b>questo</b> , infino all'ora
CORNICE	IX	INTRO	3	divenuti. E ora a <b>questo</b> e ora a
FILOMENA	IX	1	2	che vi piace, che per <b>questo</b> campo aperto e
FILOMENA	IX	1	7	udire; e 'l pensiero fu <b>questo</b> . Era, il
FILOMENA	IX	1	8	Era, il giorno che <b>questo</b> pensier le venne,
FILOMENA	IX	1	9	mondo fosse; e oltre a <b>questo</b> vivendo era sí
FILOMENA	IX	1	16	mi mandi. E appresso <b>questo</b> te n'andrai a
FILOMENA	IX	1	17	il piacer tuo; e dove <b>questo</b> non ti piaccia di
FILOMENA	IX	1	20	che non è, le fanno far <b>questo</b> per uccidermi in
FILOMENA	IX	1	20	forse alcun mio nemico <b>questo</b> m'ha procacciato,
FILOMENA	IX	1	20	ella forse amando, di <b>questo</b> il vuol servire?
FILOMENA	IX	1	34	tornò a casa per tutto <b>questo</b> ma, partita di
FILOMENA	IX	1	36	era intervenuto, e con <b>questo</b> scusandosi se
ELISSA	IX	2	5	gran pena di ciascuno <b>questo</b> amore un gran
ELISSA	IX	2	7	Ma continuandosi <b>questo</b> , avvenne una notte
ELISSA	IX	2	8	l'Isabetta da <b>questo</b> né alcuna cosa
ELISSA	IX	2	9	venire. La quale, udendo <b>questo</b> , temendo non forse
FILOSTRATO	IX	3	5	ma, non che a <b>questo</b> , essi non l'aveano
FILOSTRATO	IX	3	7	'l buono anno. Appresso <b>questo</b> , Nello,
FILOSTRATO	IX	3	21	Come Calandrino udí <b>questo</b> , dolorosamente
FILOSTRATO	IX	3	21	e a dire: "Ohimè! Tessa, <b>questo</b> m'hai fatto tu,

## Quante – Quindi

FILOSTRATO	IX	3	23	io? come partorirò io <b>questo</b> figliuolo? onde
FILOSTRATO	IX	3	26	e pregandolo che in <b>questo</b> gli dovesse dar
FILOSTRATO	IX	3	30	ca'andrino, udito <b>questo</b> , disse: "Maestro
FILOSTRATO	IX	3	32	ogni tuo fatto, né per <b>questo</b> star piú in casa.
NEIFILE	IX	4	3	freno alle lor parole: e <b>questo</b> v'ha assai
NEIFILE	IX	4	6	migliorare. E fatto <b>questo</b> al padre sentire,
NEIFILE	IX	4	13	cavalcar, disse: "Che è <b>questo</b> , Angiulieri?
NEIFILE	IX	4	15	cavelle; intendiamo a <b>questo</b> : noi il riavrem
NEIFILE	IX	4	15	me ne prestò; e fammene <b>questo</b> piacere perché io
NEIFILE	IX	4	18	cosí mi stesse ben come <b>questo</b> : e a dire che io
NEIFILE	IX	4	22	Dio e per voi io abbia <b>questo</b> cotanto
FIAMMETTA	IX	5	17	ma che vuol per ciò dir <b>questo</b> ? Io la fregherei a
FIAMMETTA	IX	5	21	fare gli dovessero di <b>questo</b> suo innamoramento.
FIAMMETTA	IX	5	30	e di non avvedersi di <b>questo</b> fatto. Ma pur
FIAMMETTA	IX	5	41	festa; e oltre a <b>questo</b> n'avevan da lui di
FIAMMETTA	IX	5	53	Come la donna udí <b>questo</b> , non le parve
FIAMMETTA	IX	5	53	ladro piuivico, faimi tu <b>questo</b> ? Alla croce di Dio
FIAMMETTA	IX	5	60	saziar gli occhi di <b>questo</b> tuo viso dolce!
FIAMMETTA	IX	5	61	e tre vedevano e udivano <b>questo</b> fatto; e essendo
FIAMMETTA	IX	5	63	dunque mi fai tu <b>questo</b> ? Vecchio impazzato
PANFILO	IX	6	7	giovane sapeva, che, se <b>questo</b> facesse, gli
PANFILO	IX	6	8	Adriano, il quale <b>questo</b> amor sapeva, tolti
PANFILO	IX	6	17	non era, sentendo <b>questo</b> la ricevette e
PANFILO	IX	6	20	tu mi t'abbi a far <b>questo</b> : ma, per lo corpo
PANFILO	IX	6	27	non va da attorno, ché <b>questo</b> tuo vizio del
PAMPINEA	IX	7	8	di non farti né di <b>questo</b> né d'altro mio
PAMPINEA	IX	7	11	far vuole. E come <b>questo</b> ebbe detto, uscito
LAURETTA	IX	8	6	disse: "Che vuol dir <b>questo</b> ? A cui Biondel
LAURETTA	IX	8	14	te ne andrai a lui con <b>questo</b> fiasco in mano, e
LAURETTA	IX	8	14	piaccia d'arrubinargli <b>questo</b> fiasco del vostro
LAURETTA	IX	8	16	va pure; e come tu hai <b>questo</b> detto, torna qui a
LAURETTA	IX	8	23	beffe di lui; e in <b>questo</b> : che egli cosí si
LAURETTA	IX	8	24	disse Biondel "che è <b>questo</b> ?" Messer
LAURETTA	IX	8	25	il vedrai bene ciò che <b>questo</b> è. Che
LAURETTA	IX	8	26	gli stracciò; e sí a <b>questo</b> fatto si studiava,
LAURETTA	IX	8	26	né domandar perché <b>questo</b> gli facesse.
LAURETTA	IX	8	28	perché messer Filippo <b>questo</b> avea fatto,
EMILIA	IX	9	4	savia. E quando a <b>questo</b> le leggi, le quali
EMILIA	IX	9	5	soggiacere; e qual da <b>questo</b> si parte, estimo
EMILIA	IX	9	13	a pensare che per tutto <b>questo</b> io non posso
EMILIA	IX	9	15	"Ama." E detto <b>questo</b> , prestamente
EMILIA	IX	9	20	far me con lui.; e <b>questo</b> detto rincominciò
EMILIA	IX	9	22	battere la donna mia: ma <b>questo</b> mulattiere m'ha
EMILIA	IX	9	25	disse: "Ora che vuol dir <b>questo</b> ? deh! ché non cení
EMILIA	IX	9	26	assai. Giosefo, udendo <b>questo</b> , disse: "Donna,
EMILIA	IX	9	28	fieramente a battere con <b>questo</b> bastone. La
EMILIA	IX	9	30	Giosefo per tutto <b>questo</b> non rifinava, anzi
EMILIA	IX	9	31	macerata non fosse. E <b>questo</b> fatto, ne venne a
DIONE0	IX	10	13	uom che no, credette <b>questo</b> fatto e accordossi

## Quante – Quindi

DIONE0	IX	10	14	con tanto desiderio <b>questo</b> fatto aspettavano,
DIONE0	IX	10	14	mondo persona a cui io <b>questo</b> facessi se non a
DIONE0	IX	10	18	su levandosi, disse: "E <b>questo</b> sia bel petto di
CORNICE	IX	CONCL	4	nostra reina stata <b>questo</b> giorno, per dare
CORNICE	IX	CONCL	4	pensi di ragionare sopra <b>questo</b> , cioè: di chi
NEIFILE	X	1	8	Ruggieri. Appresso <b>questo</b> , commise il re a
ELISSA	X	2	7	luogo racchiuse; e <b>questo</b> fatto, un de' suoi
ELISSA	X	2	9	di compiacere a Ghino di <b>questo</b> . Era già,
ELISSA	X	2	11	cosa toccarne. E <b>questo</b> fatto, se n'andò
ELISSA	X	2	12	e perché. Ghino, udito <b>questo</b> , si partì e
ELISSA	X	2	15	il visiterebbe; e <b>questo</b> detto da lui si
ELISSA	X	2	16	sue mani; e appresso <b>questo</b> , niun altro
ELISSA	X	2	26	costrigne! E appresso <b>questo</b> , fatto delle sue
ELISSA	X	2	30	Il Papa, udendo <b>questo</b> , sí come colui che
FILOSTRATO	X	3	6	e in tanto perseverò in <b>questo</b> laudevól costume,
FILOSTRATO	X	3	9	tu se' assai sollicita a <b>questo</b> tuo dimandare e
FILOSTRATO	X	3	10	il suo palagio, sí come <b>questo</b> , entrata e
FILOSTRATO	X	3	12	le mie mani. E con <b>questo</b> impeto levatosi,
FILOSTRATO	X	3	14	Il giovane disse che <b>questo</b> gli sarebbe a
FILOSTRATO	X	3	21	posso donare: il quale è <b>questo</b> . Tu puoi di
LAURETTA	X	4	4	E per ciò, sí per <b>questo</b> e sí per quello a
LAURETTA	X	4	6	Modona, v'andò. In <b>questo</b> tempo, non essendo
LAURETTA	X	4	9	bacio ti tolga. E <b>questo</b> detto, essendo già
LAURETTA	X	4	11	Vinto adunque da <b>questo</b> appetito le mise
LAURETTA	X	4	18	come cara sorella. Ma <b>questo</b> mio beneficio
LAURETTA	X	4	20	E la cagione per che io <b>questo</b> vi cheggio è per
LAURETTA	X	4	24	egli potesse, cosí come <b>questo</b> gli mostra, molto
LAURETTA	X	4	25	Ma prima che io faccia <b>questo</b> , vi priego mi
LAURETTA	X	4	26	inferma gravemente; <b>questo</b> cotale, senza
LAURETTA	X	4	37	Disse il cavaliere: " <b>Questo</b> farò io volentieri
LAURETTA	X	4	39	intendiate come <b>questo</b> avvenuto mi sia,
LAURETTA	X	4	41	può radomandare. A <b>questo</b> niun rispose, anzi
LAURETTA	X	4	42	donna mia comare con <b>questo</b> suo figlioletto,
LAURETTA	X	4	44	nella mia casa. E <b>questo</b> detto, si rivolse
LAURETTA	X	4	45	lagrimavano, di <b>questo</b> il commendaron
EMILIA	X	5	8	Quello che io disidero è <b>questo</b> : io voglio, del
FIAMMETTA	X	6	12	attese quello che <b>questo</b> volesse dire.
FIAMMETTA	X	6	20	che alquanto fu sopra <b>questo</b> pensier dimorato,
FIAMMETTA	X	6	21	si scusò. E in <b>questo</b> , niuna cosa fuor
FIAMMETTA	X	6	22	sopra la tavola. E <b>questo</b> fatto, alquanto
FIAMMETTA	X	6	26	fanciullezza infino a <b>questo</b> dí avere i vostri
FIAMMETTA	X	6	29	al lusinghevole amore. <b>Questo</b> non è atto di re
FIAMMETTA	X	6	29	giovinetto. E oltre a <b>questo</b> , che è molto
FIAMMETTA	X	6	30	l'entrata aperta in <b>questo</b> regno? qual
FIAMMETTA	X	6	30	supplicio, che saria <b>questo</b> , che voi a colui
FIAMMETTA	X	6	32	vincete voi medesimo e <b>questo</b> appetito
FIAMMETTA	X	6	36	diremo un re innamorato <b>questo</b> abbia fatto, colei
PAMPINEA	X	7	6	poteva pensare se non a <b>questo</b> suo magnifico e
PAMPINEA	X	7	9	e la madre, dolorosi di <b>questo</b> accidente, con

## Quante – Quindi

PAMPINEA	X	7	12	consolare. Appresso <b>questo</b> disse la giovane
PAMPINEA	X	7	14	da queste pene; e <b>questo</b> detto piagnendo si
PAMPINEA	X	7	24	sonando a cantar <b>questo</b> suono, che quanti
PAMPINEA	X	7	25	il re il domandò donde <b>questo</b> venisse che mai
PAMPINEA	X	7	29	con la sua viuola. Di <b>questo</b> fu la giovane
PAMPINEA	X	7	32	prestamente quello che <b>questo</b> miglioramento
PAMPINEA	X	7	33	"Madonna, che vuol dir <b>questo</b> ? voi siete giovane
PAMPINEA	X	7	37	e la sua figliuola: e in <b>questo</b> venuta la reina
PAMPINEA	X	7	38	contenta: e l'onore è <b>questo</b> , che, con ciò sia
PAMPINEA	X	7	38	sempre, non obstante <b>questo</b> , vostro cavaliere
PAMPINEA	X	7	39	mia condizione e oltre a <b>questo</b> la vostra non
PAMPINEA	X	7	42	ciò, non che io faccia <b>questo</b> di prender
PAMPINEA	X	7	47	nel tempo avvenire; e <b>questo</b> detto, rivolto
FILOMENA	X	8	14	pensieri; contrasta in <b>questo</b> cominciamento alla
FILOMENA	X	8	15	che tu hai tempo. <b>Questo</b> non si conviene
FILOMENA	X	8	15	conviene che tu vuoi, <b>questo</b> non è onesto;
FILOMENA	X	8	15	questo non è onesto; <b>questo</b> a che tu seguir ti
FILOMENA	X	8	17	mille volte. Oltre a <b>questo</b> io son giovane, e
FILOMENA	X	8	20	io che un altro. E da <b>questo</b> ragionamento
FILOMENA	X	8	20	in sul contrario, e di <b>questo</b> in quello e di
FILOMENA	X	8	20	in quello e di quello in <b>questo</b> , non solamente
FILOMENA	X	8	23	conoscendo egli quanto <b>questo</b> gli si sconvenisse
FILOMENA	X	8	24	Gisippo, udendo <b>questo</b> e il suo pianto
FILOMENA	X	8	35	seguire puote inducere, <b>questo</b> fia quello in che
FILOMENA	X	8	40	che Tito di consentire a <b>questo</b> , che Sofronia sua
FILOMENA	X	8	40	si vergognasse e per <b>questo</b> duro stesse ancora
FILOMENA	X	8	41	e io il farò. Ma di <b>questo</b> ti rendi certo,
FILOMENA	X	8	43	mi curerei se io per <b>questo</b> vedessi lei dover
FILOMENA	X	8	43	tua; ma io temo, se io a <b>questo</b> partito la
FILOMENA	X	8	48	coricare. Tito vedendo <b>questo</b> , vinto da vergogna
FILOMENA	X	8	53	come essi credevano. <b>Questo</b> fu al padre di
FILOMENA	X	8	56	e provvedimento, e per <b>questo</b> vogliono alcuni
FILOMENA	X	8	68	commendare. Oltre a <b>questo</b> , quantunque voi
FILOMENA	X	8	72	o parente alcuna cosa. E <b>questo</b> non è miracolo, né
FILOMENA	X	8	81	dimandò chi io fossi. <b>Questo</b> è adunque il gran
FILOMENA	X	8	81	di Tito Quinzio; per <b>questo</b> il lacerate,
FILOMENA	X	8	83	Ma lasciamo ora star <b>questo</b> : egli è venuto il
FILOMENA	X	8	83	ma tolga Idio via <b>questo</b> , che in romano
FILOMENA	X	8	86	viva vostro: sicuri di <b>questo</b> che, o piacciavi o
FILOMENA	X	8	101	ben conobbe lui far <b>questo</b> per la sua salute,
FILOMENA	X	8	106	istamane in sul dí; e <b>questo</b> cattivello che qui
PANFILO	X	9	10	Messer Torello disse: " <b>Questo</b> farò io volentieri
PANFILO	X	9	11	in un suo giardino; e <b>questo</b> fatto, sopra la
PANFILO	X	9	13	era, s'avide che <b>questo</b> cavaliere aveva
PANFILO	X	9	16	a ciascun di loro che <b>questo</b> cavalier fosse il
PANFILO	X	9	18	serrava. E appresso <b>questo</b> menati i gentili
PANFILO	X	9	23	"Messer Torello, <b>questo</b> non è ciò che noi
PANFILO	X	9	24	mia piccola casa: di <b>questo</b> di stamattina sarò
PANFILO	X	9	33	di no non si puote. <b>Questo</b> fatto, essendo già

## Quante – Quindi

PANFILO	X	9	42	come tu vedi, io vado in <b>questo</b> passaggio sí per
PANFILO	X	9	42	incominciando da <b>questo</b> dí che io mi parto
PANFILO	X	9	44	quanto in te sarà, che <b>questo</b> che tu mi prometti
PANFILO	X	9	45	cagion per la quale io <b>questo</b> termine e non
PANFILO	X	9	46	io v'ubidirò di <b>questo</b> che m'imponete
PANFILO	X	9	50	maestro. E per <b>questo</b> a notizia venne
PANFILO	X	9	55	Come il Saladino udí <b>questo</b> , quasi certo di
PANFILO	X	9	58	Messer Torello, <b>questo</b> udendo, cominciò a
PANFILO	X	9	68	affermandogli che, dove <b>questo</b> facesse, egli
PANFILO	X	9	71	dormire. Ordinato <b>questo</b> , tornò il Saladino
PANFILO	X	9	74	fossimo insieme: e se <b>questo</b> pur non mi dovea
PANFILO	X	9	74	da Dio, dovendovi <b>questo</b> cader nell'animo o
PANFILO	X	9	77	si richiedeano; e <b>questo</b> fatto, comandò che
PANFILO	X	9	81	e infino che <b>questo</b> avvenga non vi sia
PANFILO	X	9	86	apprezzato; e oltre a <b>questo</b> un fermaglio gli
PANFILO	X	9	87	metter da torno. E <b>questo</b> fatto, da capo
PANFILO	X	9	90	chiesa entrati videro <b>questo</b> letto cosí
PANFILO	X	9	91	Li monaci come <b>questo</b> videro, e l'abate
PANFILO	X	9	94	L'abate, udendo <b>questo</b> , divenne piú
PANFILO	X	9	97	fornita. Appresso <b>questo</b> , fatto le ricche
PANFILO	X	9	98	grazie a Dio. Appresso <b>questo</b> domandò messer
DIONE0	X	10	3	per quel che mi paia, <b>questo</b> dí d'oggi è stato
DIONE0	X	10	10	per moglie. Fatto <b>questo</b> , fece Gualtieri
DIONE0	X	10	13	come donna; e appresso <b>questo</b> tutti si misero in
DIONE0	X	10	14	da torno; e oltre a <b>questo</b> fece tagliare e
DIONE0	X	10	14	di sposare; e oltre a <b>questo</b> apparecchiò
DIONE0	X	10	20	una corona; e appresso <b>questo</b> , maravigliandosi
DIONE0	X	10	24	l'avea; e oltre a <b>questo</b> era tanto
DIONE0	X	10	28	che io non era degna di <b>questo</b> onore al quale tu
DIONE0	X	10	35	"Donna, poscia che tu <b>questo</b> figliuol maschio
DIONE0	X	10	38	niuna altra femina <b>questo</b> poter fare che
DIONE0	X	10	48	non avea mai potuto <b>questo</b> esser ver che
DIONE0	X	10	48	tener moglie, e ogni dí <b>questo</b> caso aspettando,
DIONE0	X	10	49	Come Gualtieri <b>questo</b> ebbe fatto, cosí
DIONE0	X	10	53	conveniva. E appresso <b>questo</b> , fatto da parte di
CORNICE	X	CONCL	3	continuamente, poi che <b>questo</b> pistolenzioso
FIAMMETTA	X	CONCL	13	gli ho tutti per rei. / <b>Questo</b> m'accuora, e
FIAMMETTA	X	CONCL	14	cenni o blandimenti / in <b>questo</b> il mio dannaggio /
CORNICE	CONCL AUTORE		20	uscito di mente me avere <b>questo</b> mio affanno
CORNICE	CONCL AUTORE		21	non ispendete. E oltre a <b>questo</b> , per ciò che né a
CORNICE	CONCL AUTORE		24	Tuttavia, se troppo per <b>questo</b> ridessero, il
CORNICE	CONCL AUTORE		27	nondimeno le cose di <b>questo</b> mondo non avere
CORNICE	CONCL AUTORE		27	e in verità, quando <b>questo</b> fu, egli erano

## qui

CORNICE	I	INTRO	56	Noi dimoriamo <b>qui</b> , al parer mio, non
CORNICE	I	INTRO	60	Per le quali cose, e <b>qui</b> e fuori di qui e in
CORNICE	I	INTRO	60	cose, e qui e fuori di <b>qui</b> e in casa mi sembra
CORNICE	I	INTRO	63	si vede, che faccian noi <b>qui</b> , che attendiamo, che

## Quante – Quindi

CORNICE	I	INTRO	68	i lavoratori come <b>qui</b> fanno i cittadini,
CORNICE	I	INTRO	69	case e gli abitanti. E <b>qui</b> d'altra parte, se io
CORNICE	I	INTRO	83	loro essere d'alcune che <b>qui</b> ne sono innamorati,
CORNICE	I	INTRO	92	nostro avvedimento ci ha <b>qui</b> guidati; io non so
CORNICE	I	INTRO	102	drizzata in piè disse: " <b>Qui</b> sono giardini, qui
CORNICE	I	INTRO	102	"Qui sono giardini, <b>qui</b> sono pratelli, qui
CORNICE	I	INTRO	102	qui sono pratelli, <b>qui</b> altri luoghi
CORNICE	I	INTRO	102	terza suona, ciascun <b>qui</b> sia, acciò che per lo
CORNICE	I	INTRO	110	dubbio sciocchezza. <b>Qui</b> è bello e fresco
PANFILO	I	1	17	ritrarmi del tutto di <b>qui</b> : e avendo tra gli
PANFILO	I	1	79	al giudizio del quale di <b>qui</b> a picciola ora
CORNICE	I	1	92	d'essere uditi. E <b>qui</b> si tacque.
NEIFILE	I	2	13	a te sarà d'andare di <b>qui</b> a Roma? senza che, e
NEIFILE	I	2	14	Non credi tu trovar <b>qui</b> chi il battesimo ti
NEIFILE	I	2	14	in quella, che son <b>qui</b> , da poterti di ciò
NEIFILE	I	2	15	prelati quali tu gli hai <b>qui</b> potuti vedere, e piú,
DIONE0	I	4	3	compresa, noi siamo <b>qui</b> per dovere a noi
DIONE0	I	4	15	è una bella giovane e è <b>qui</b> che niuna persona del
FIAMMETTA	I	5	15	tutte per ciò son fatte <b>qui</b> come altrove. Il
EMILIA	I	6	19	dirò. Poi che io usai <b>qui</b> , ho io ogni dí veduto
EMILIA	I	6	19	ho io ogni dí veduto dar <b>qui</b> di fuori a molta
CORNICE	I	CONCL	2	quantunque il dí paia di <b>qui</b> alla notte durare,
CORNICE	I	CONCL	9	come oggi state siamo, <b>qui</b> al novellare
EMILIA	I	CONCL	21	mai / simil non si sentí <b>qui</b> da vaghezza. /
NEIFILE	II	1	17	il nostro santo e noi, <b>qui</b> a guisa d'atratto è
FILOSTRATO	II	2	25	e pianamente gli apri; <b>qui</b> è questa cena e non
PAMPINEA	II	3	31	pensiero, e, cercando <b>qui</b> , conosci quello che
PAMPINEA	II	3	33	non vogli, tantosto di <b>qui</b> ti diparti e nel tuo
PAMPINEA	II	3	37	per moglie dare), per <b>qui</b> venire, acciò che la
PAMPINEA	II	3	39	Alessandro "il quale voi <b>qui</b> appresso di me vedete
FIAMMETTA	II	5	23	E in questa maniera son <b>qui</b> , dove io, la buona
FIAMMETTA	II	5	26	tanto piú caro l'avervi <b>qui</b> mia sorella trovata,
FIAMMETTA	II	5	27	come sapeste voi che io <b>qui</b> fossi? Al quale
FIAMMETTA	II	5	31	e in casa sua, dove, <b>qui</b> venendo, smontato
FIAMMETTA	II	5	33	a' tuoi compagni che <b>qui</b> venissero a cenare, e
FIAMMETTA	II	5	65	l'altro: "Sì, noi siam <b>qui</b> presso a un pozzo al
EMILIA	II	6	46	dubito punto, se io di <b>qui</b> fossi fuori, che
EMILIA	II	6	51	guisa di mio figliuolo <b>qui</b> con esso meco e con
EMILIA	II	6	63	la qual tu hai, se tu <b>qui</b> la tua madre vedessi?
PANFILO	II	7	84	grave m'è, lei sentendo <b>qui</b> forestiera e senza
PANFILO	II	7	84	grave ancora, se io <b>qui</b> non sentissi te, il
PANFILO	II	7	115	onore mi ricevette e <b>qui</b> a voi m'ha rimandata
ELISSA	II	8	92	Giachetto, che è <b>qui</b> , ha tua sorella per
ELISSA	II	8	97	disse: "Monsignore, ecco <b>qui</b> il padre e 'l
ELISSA	II	8	97	mia moglie e non è <b>qui</b> , con l'aiuto di Dio
FILOMENA	II	9	5	so io bene, che quando <b>qui</b> mi viene alle mani
FILOMENA	II	9	22	dí che io mi partirò di <b>qui</b> avere della tua donna
FILOMENA	II	9	65	'ngannato, io la farò <b>qui</b> in vostra e in lor
DIONE0	II	10	24	messer Riccardo, venuto <b>qui</b> per pagare ciò che



## Quante – Quindi

DIONE0	II	10	35	vuoi tu innanzi star <b>qui</b> per bagascia di
DIONE0	II	10	38	me. E dicovi cosí, che <b>qui</b> mi pare esser moglie
DIONE0	II	10	38	i pianeti, dove <b>qui</b> Paganino tutta la
DIONE0	II	10	41	che da capo vi dico che <b>qui</b> non ha festa né
CORNICE	II	CONCL	7	per ciò che noi <b>qui</b> quattro dí dimorate
CORNICE	II	CONCL	7	oportuno di mutarci di <b>qui</b> e andarne altrove; e
FILOSTRATO	III	1	9	l'una diceva: Pon <b>qui</b> questo; e l'altra:
FILOSTRATO	III	1	9	questo; e l'altra: Pon <b>qui</b> quello, e l'altra mi
FILOSTRATO	III	1	12	luogo è assai lontano di <b>qui</b> e niuno mi vi conosce
FILOSTRATO	III	1	37	per quello che infino a <b>qui</b> ho fatto, a tal
FILOMENA	III	3	11	io come egli non è ora <b>qui</b> : di che io mi dolgo
FILOMENA	III	3	44	credete. "Figliuola, <b>qui</b> non ha altro da dire,
FILOMENA	III	3	52	dire: ella ha infino a <b>qui</b> , non per amore che
ELISSA	III	5	24	si potranno maggiori. Or <b>qui</b> non resta a dire al
FIAMMETTA	III	6	16	stamane, anzi che io <b>qui</b> venissi, io trovai
FIAMMETTA	III	6	35	questo poco di tempo che <b>qui</b> stata son con lui,
FIAMMETTA	III	6	41	creduto avere la moglie <b>qui</b> , ed è come se avuta
FIAMMETTA	III	6	44	che voi diciate che io <b>qui</b> ad inganno v'abbia
FIAMMETTA	III	6	48	m'hai. Non voglio gridar <b>qui</b> , dove la mia
EMILIA	III	7	19	e giungo testé <b>qui</b> mandato da Dio a
EMILIA	III	7	20	se' e giugni pur testé <b>qui</b> , sai tu chi mio
EMILIA	III	7	54	lungo sbandeggiamento <b>qui</b> torni, la vostra
EMILIA	III	7	75	meritato l'ha, io son <b>qui</b> venuto a voi. E
EMILIA	III	7	78	certo tu riavrai domane <b>qui</b> sano e salvo il tuo
LAURETTA	III	8	44	che Domenedio vuole che <b>qui</b> rappresentato ti sia.
LAURETTA	III	8	71	poscia che Iddio t'ha <b>qui</b> rimandato, e consola
NEIFILE	III	9	47	di fare il piacer suo, e <b>qui</b> il farete
NEIFILE	III	9	58	di te, ma due, ed ecco <b>qui</b> il tuo anello. Tempo
DIONE0	III	10	8	mia, non guari lontan di <b>qui</b> è un santo uomo, il
DIONE0	III	10	18	credo che Iddio t'abbia <b>qui</b> mandata per la salute
DIONE0	III	10	26	"Padre mio, io son <b>qui</b> venuta per servire a
CORNICE	III	CONCL	5	credo che io andrò di <b>qui</b> alla morte. E per
CORNICE	III	CONCL	18	la tornata. / <b>Qui</b> fece fine la Lauretta
CORNICE	IV	INTRO	17	piacerà, e voi rimanervi <b>qui</b> ? Il valente uomo,
CORNICE	IV	INTRO	30	Ma avere infino a <b>qui</b> detto della presente
PAMPINEA	IV	2	49	gli disse il buono: " <b>Qui</b> non ha modo alcuno,
PAMPINEA	IV	2	50	si possa che voi siate <b>qui</b> , che io in alcun di
ELISSA	IV	4	17	io amo nella nave che <b>qui</b> davanti ne vedete
PANFILO	IV	6	24	per ciò che, se tu l'hai <b>qui</b> perduto, uccidendoti,
PANFILO	IV	6	25	è il modo presto <b>qui</b> in questo giardino,
PANFILO	IV	6	25	non vuoi, mettanlo <b>qui</b> fuori del giardino e
PANFILO	IV	6	28	disse alla fante: "Di <b>qui</b> alla porta della sua
NEIFILE	IV	8	9	parte mandare lontano di <b>qui</b> ne' servigi del
NEIFILE	IV	8	11	e piú da bene là che <b>qui</b> non faresti, veggendo
NEIFILE	IV	8	11	poi te ne potrai <b>qui</b> venire. Il
FILOSTRATO	IV	9	15	non ci può essere di <b>qui</b> domane, di che la
DIONE0	IV	10	14	a casa tua e non venir <b>qui</b> . Ruggieri, cosí
DIONE0	IV	10	24	la donna, dormendo io, <b>qui</b> m'avesse nascoso? Io
DIONE0	IV	10	38	e io me ne son <b>qui</b> venuta; e, come voi

## Quante – Quindi

DIONE	IV	10	48	"Messere, voi avete <b>qui</b>	Ruggieri d'Aieroli
ELISSA	V	3	26	andar non posso, di <b>qui</b>	ritenermi per l'amor
ELISSA	V	3	39	castello che è presso di <b>qui</b>	cinque miglia, e
ELISSA	V	3	39	mala gente che ora di <b>qui</b>	si parte se n'ha
ELISSA	V	3	42	tu non sai, tu dimorerai <b>qui</b>	meco infino a tanto
ELISSA	V	3	52	e a me: facciasi, e <b>qui</b>	le nozze s'ordinino
FILOSTRATO	V	4	40	giorno è venuto e hammi <b>qui</b>	colto? Alle quali
NEIFILE	V	5	17	Che aspetti tu oramai <b>qui</b> ,	poi hai cenato?
NEIFILE	V	5	36	dimenticata, e infino a <b>qui</b>	creduto abbiamo che
LAURETTA	V	7	19	tu, donna mia, che io <b>qui</b>	dimori? La tua
FILOMENA	V	8	26	questa ora io la giungo <b>qui</b>	e qui ne fo lo
FILOMENA	V	8	26	ora io la giungo qui e <b>qui</b>	ne fo lo strazio che
FILOMENA	V	8	33	e altre chi vi piacerà, <b>qui</b>	sieno a desinar meco.
FIAMMETTA	V	9	29	per che principalmente <b>qui</b>	venuta sono; ma se
FIAMMETTA	V	9	34	debbo, pensando che voi <b>qui</b>	alla mia povera casa
DIONE	V	10	51	domandato "Che fai tu <b>qui</b> ?",	niente a ciò gli
DIONE	V	10	52	ma dimmi come tu se' <b>qui</b>	e perché. Il
FILOSTRATO	VI	7	12	come voi vedete, <b>qui</b>	è Rinaldo vostro
EMILIA	VI	8	4	lungo pensiero molto di <b>qui</b>	m'ha tenuta gran
EMILIA	VI	8	4	che fatto non avrei, se <b>qui</b>	l'animo avessi avuto,
ELISSA	VI	9	14	uomini morti, e per ciò, <b>qui</b>	essendo, noi siamo a
DIONE	VI	10	10	le campanelle, verrete <b>qui</b>	di fuori della chiesa
DIONE	VI	10	49	ciò che, credendomi io <b>qui</b>	avere arrecata la
DIONE	VI	10	50	di san Lorenzo sia di <b>qui</b>	a due dí. E per ciò
CORNICE	VI	CONCL	4	non fosse poco avanti <b>qui</b>	venuta, la quale con
CORNICE	VI	CONCL	18	"Poi che noi fummo <b>qui</b> ,	ho io desiderato di
EMILIA	VII	1	32	faccia Iddio, e io son <b>qui</b>	con Gianni mio; per
FILOSTRATO	VII	2	20	a costui, che tu vedi <b>qui</b>	con meco, il doglio,
FILOSTRATO	VII	2	21	uomo, il quale, come tu <b>qui</b>	tornasti, v'entrò
FILOSTRATO	VII	2	32	e anche colà e "Vedine <b>qui</b>	rimaso un micolino.
ELISSA	VII	3	30	che io mi parta di <b>qui</b>	voi vedrete il
ELISSA	VII	3	32	altri non c'impacciasse, <b>qui</b>	ci serrammo; e ancora
LAURETTA	VII	4	16	in questo pozzo che <b>qui</b>	è vicino: nel quale
LAURETTA	VII	4	17	mia rocca che io lascio <b>qui</b> ;	e questo detto,
FIAMMETTA	VII	5	32	dolente: io non venni <b>qui</b>	per dirvi le bugie;
PAMPINEA	VII	6	27	cominciai a fuggire e <b>qui</b>	me ne venni, dove,
FILOMENA	VII	7	33	uccellare, egli rimase <b>qui</b>	e, quando tempo gli
NEIFILE	VII	8	37	mai, e quanti n'ha <b>qui</b>	e tu altresì mi
PANFILO	VII	9	51	"Non piaccia a Dio che <b>qui</b>	per questo venga
PANFILO	VII	9	73	fatto discredere che voi <b>qui</b>	non foste con la
PANFILO	VII	9	75	venisse, io non verrei <b>qui</b> ,	anzi mi crederei
DIONE	VII	10	26	tu piú che gli altri che <b>qui</b>	sono, che triemi
NEIFILE	VIII	1	15	e per ciò io gli recaí <b>qui</b>	di presente alla
PANFILO	VIII	2	6	villa assai vicina di <b>qui</b> ,	come ciascuna di voi
ELISSA	VIII	3	42	ma egli era pur poco fa <b>qui</b>	dinanzi da noi.
ELISSA	VIII	3	44	beffati e lasciati <b>qui</b> ,	poscia che noi fummo
ELISSA	VIII	3	55	murare, ché noi veggiamo <b>qui</b>	tante pietre? e oltre
ELISSA	VIII	3	60	in seno che voi vedete <b>qui</b> ,	niuna cosa mi fu
ELISSA	VIII	3	61	Alla fine, giunto <b>qui</b>	a casa, questo

## Quante – Quindi

FILOMENA	VIII	6	12	E poscia cel goderemo <b>qui</b> insieme col domine.
FILOMENA	VIII	6	13	disse allora Bruno: " <b>qui</b> si vuole usare un
FILOMENA	VIII	6	42	per che voi siete <b>qui</b> , acciò che, se altro
FILOMENA	VIII	6	43	me. A Calandrin, che <b>qui</b> è, fu ier notte tolto
FILOMENA	VIII	6	43	che alcun di noi che <b>qui</b> siamo non gliele dee
PAMPINEA	VIII	7	32	all'uscio disse: "Eccomi <b>qui</b> , madonna: aprite per
PAMPINEA	VIII	7	73	si saprà che tu sii <b>qui</b> trovata ignuda? La
PAMPINEA	VIII	7	84	se egli avvien che tu di <b>qui</b> viva ti parti; tue
PAMPINEA	VIII	7	137	voi doveste essere stata <b>qui</b> ? E presi i
FIAMMETTA	VIII	8	14	da me e venirsene <b>qui</b> a te; e quando egli
LAURETTA	VIII	9	7	de' quali s'è oggi <b>qui</b> due volte ragionato,
LAURETTA	VIII	9	17	onore; e volendosi di <b>qui</b> partire, a istanzia
LAURETTA	VIII	9	19	da loro ordinato: e <b>qui</b> vi essendo, ciascuno
LAURETTA	VIII	9	41	che io andassi di <b>qui</b> a Peretola, io credo
LAURETTA	VIII	9	70	troverresti un altro di <b>qui</b> alle porti di Parigi
DIONE	VIII	10	30	fallo io gli abbia fra <b>qui</b> e otto dí mandati
DIONE	VIII	10	32	potermegli rendere di <b>qui</b> a quindici dí; e
DIONE	VIII	10	48	e ho al presente recata <b>qui</b> tanta mercatantia che
DIONE	VIII	10	48	un fondaco e di starmi <b>qui</b> per esservi sempre
DIONE	VIII	10	57	in tele per far venir <b>qui</b> . E se io vorrò al
DIONE	VIII	10	58	mercatantia la quale ho <b>qui</b> , per ciò che non è
FILOMENA	IX	1	3	né sarebbe ancora, se di <b>qui</b> a uno anno d'altro
FILOSTRATO	IX	3	17	"Voi vi rimarrete <b>qui</b> con lui, e io voglio
FILOSTRATO	IX	3	27	per l'amor di Dio. Io ho <b>qui</b> dugento lire di che
NEIFILE	IX	4	13	un poco: egli dee venire <b>qui</b> testeso uno che ha
NEIFILE	IX	4	15	indugiandosi pure di <b>qui</b> a domane, non ne
NEIFILE	IX	4	17	non mi vuoi tu migliorar <b>qui</b> tre soldi? non credi
NEIFILE	IX	4	24	né per vergogna a <b>qui</b> tempi ardí di tornare
FIAMMETTA	IX	5	4	quello per che noi siam <b>qui</b> , ché per aver festa e
FIAMMETTA	IX	5	4	e piacer possa porgere <b>qui</b> abbia e luogo e tempo
FIAMMETTA	IX	5	49	casa della paglia ch'è <b>qui</b> da lato, che è il
PANFILO	IX	6	9	che noi non siam <b>qui</b> pure a cosí fatta ora
PANFILO	IX	6	10	poi che questa ora v'ha <b>qui</b> sopraggiunti, né
PANFILO	IX	6	20	"Che diavol fa costui <b>qui</b> ? poi, piú turbato che
LAURETTA	IX	8	16	hai questo detto, torna <b>qui</b> a me col fiasco, e io
EMILIA	IX	9	21	uomo rispose: "Messere, <b>qui</b> si chiama il Ponte
ELISSA	X	2	23	Elle sono interamente <b>qui</b> dinanzi da voi tutte,
ELISSA	X	2	25	che quella che infino a <b>qui</b> paruta m'è che tu
FILOSTRATO	X	3	10	fui e sempre l'ebbi; e <b>qui</b> non venuta ancora se
FILOSTRATO	X	3	22	un mezzo miglio vicin di <b>qui</b> , un boschetto, nel
FILOSTRATO	X	3	23	per quella via donde tu <b>qui</b> venisti ma per quella
FILOSTRATO	X	3	35	senza la sua dimanda di <b>qui</b> si partisse,
FILOSTRATO	X	3	42	giovane come tu se', <b>qui</b> nella mia casa e
LAURETTA	X	4	10	tocco io, poi che io son <b>qui</b> , un poco il petto? Io
LAURETTA	X	4	17	portato) di trattarvi né <b>qui</b> né altrove se non
LAURETTA	X	4	19	di dimorarvi tacitamente <b>qui</b> con mia madre infino
LAURETTA	X	4	47	donna. Che adunque <b>qui</b> , benigne donne,
EMILIA	X	5	8	come io infino a <b>qui</b> del tutto al mio
EMILIA	X	5	19	la vera cagione che <b>qui</b> a cosí fatta ora v'ha

## Quante – Quindi

EMILIA	X	5	20	promessa fede mi menan <b>qui</b> ma il comandamento
EMILIA	X	5	22	amore; e per ciò l'esser <b>qui</b> sarà, quanto vi
EMILIA	X	5	26	si rimase. Che direm <b>qui</b> , amorevoli donne?
PAMPINEA	X	7	44	di madama la reina che è <b>qui</b> , Idio per me vi renda
PAMPINEA	X	7	44	io da render non l'ho; e <b>qui</b> si tacque. Alla
FILOMENA	X	8	19	ella stata fosse. <b>Qui</b> pecca la fortuna che
FILOMENA	X	8	68	a questo, quantunque voi <b>qui</b> scolar mi veggiate
FILOMENA	X	8	70	conosco che egli v'era <b>qui</b> , e dovea essere e dee
FILOMENA	X	8	106	e questo cattivello che <b>qui</b> è là vid'io che si
FILOMENA	X	8	109	te sta omai o il volere <b>qui</b> appresso di me
PANFILO	X	9	4	gradita. E se noi <b>qui</b> per dover correggere
PANFILO	X	9	58	Torello, poi che Idio <b>qui</b> mandato mi v'ha,
PANFILO	X	9	58	non io oramai, ma voi <b>qui</b> siate il signore.
PANFILO	X	9	73	poi che la fortuna <b>qui</b> v'aveva mandato, che
PANFILO	X	9	79	avete, che nol sostiene, <b>qui</b> in camera da voi mi
PANFILO	X	9	95	vivo, la Dio mercé, e <b>qui</b> d'oltremar ritornato.
PANFILO	X	9	104	forestier, come io son <b>qui</b> , mangia al convito
DIONE0	X	10	12	cuor mio assai presso di <b>qui</b> , la quale io intendo
DIONE0	X	10	12	e di menarlammi fra <b>qui</b> e pochi dí a casa; e
DIONE0	X	10	50	come se donna di <b>qui</b> fossi: poi, fatte le
DIONE0	X	10	68	Che si potrà dir <b>qui</b> ? se non che anche
CORNICE	CONCL AUTORE		3	disdica a alcuno: il che <b>qui</b> mi pare assai
CORNICE	CONCL AUTORE		16	di quelle che diranno <b>qui</b> esserne alcune che,
CORNICE	CONCL AUTORE		30	l'averle lette. <b>Qui</b> finisce la Decima e

## quiete

PAMPINEA	III	2	5	longobardi prospere e in <b>quiete</b> , avvenne che un
FIAMMETTA	VII	5	4	consolazione, alcuna <b>quiete</b> , e di potere alcun
EMILIA	IX	9	3	e però ciascuna, che <b>quiete</b> , consolazione e
DIONE0	X	10	61	a me partorire perpetua <b>quiete</b> mentre teco a

## quinciento

FIAMMETTA	IV	1	54	certa che ella è ancora <b>quinciento</b> e riguarda i
PAMPINEA	IV	2	50	che voi in alcun luogo <b>quinciento</b> siate, per
NEIFILE	VII	8	30	cercando a questa ora <b>quinciento</b> tutti e tre?

## quinci

CORNICE	I	INTRO	57	miserie. E se di <b>quinci</b> usciamo, o
FILOSTRATO	I		7	gli venisse smarrita e <b>quinci</b> potere andare in
CORNICE	I	CONCL	8	già a fare cominciato, <b>quinci</b> levatici, alquanto
LAURETTA	II		4	proposta materia da <b>quinci</b> innanzi novellerà
DIONE0	II		10	venir con meco: io da <b>quinci</b> innanzi, poscia
FILOMENA	III		3	siamevene doluta. E <b>quinci</b> , fatta la
ELISSA	III		5	vostro cospetto. E <b>quinci</b> tacendo, alquante
FIAMMETTA	III		6	io intendo che da <b>quinci</b> innanzi sien piú
EMILIA	III		7	loro perdono; e se io <b>quinci</b> esco vivo e scampo
LAURETTA	III		8	per ciò che, se <b>quinci</b> non comincia la
LAURETTA	III		8	in lagrime, e sii da <b>quinci</b> innanzi amico e
PANFILO	V		1	veduta fosse. E <b>quinci</b> cominciò a

## Quante – Quindi

NEIFILE	VII	8	49	che per la vita tua da	<b>quinci</b>	innanzi simili
EMILIA	VIII	4	4	poggio noi possiamo di	<b>quinci</b>	vedere, fu già
FILOMENA	VIII	6	53	mi disse che tu avevi	<b>quinci</b>	sú una giovinetta
PAMPINEA	VIII	7	94	perdonar mi vogli e di	<b>quinci</b>	farmi discendere,
PAMPINEA	VIII	7	95	a guisa di disperata	<b>quinci</b>	giú dinanzi agli
PAMPINEA	VIII	7	109	io rivestir mi possa, e	<b>quinci</b>	mi fa smontare.
DIONEIO	VIII	10	51	mentiamo altrui; e di	<b>quinci</b>	venne, e non da
PANFILO	IX	6	19	poscia che io mi parti'	<b>quinci</b> .	L'oste,
FILOSTRATO	X	3	22	è questo. Tu puoi di	<b>quinci</b>	vedere, forse un
FILOMENA	X	8	49	esser tuo marito. E	<b>quinci</b>	consumato il

## quindi

CORNICE	I	INTRO	39	fosse attorno andato: e	<b>quindi</b>	fatte venir bare,
CORNICE	I	INTRO	73	trattar del modo, quasi,	<b>quindi</b>	levandosi da
CORNICE	I	INTRO	88	all'opera, anzi che	<b>quindi</b>	si partissono,
FILOSTRATO	II	2	39	fu basciata, levatisi di	<b>quindi</b>	nella camera se ne
PAMPINEA	II	3	36	levatosi e per	<b>quindi</b>	della camera
PAMPINEA	II	3	46	re ricevuti furono.	<b>Quindi</b>	andarono i due
LAURETTA	II	4	23	stese sopra la cassa,	<b>quindi</b>	appresso ravvisò
LAURETTA	II	4	28	passò a Brandizio, e di	<b>quindi</b> ,	marina marina, si
FIAMMETTA	II	5	38	lui insieme se n'andò	<b>quindi</b>	giuso: e di tanto
FIAMMETTA	II	5	70	senza alcuna cosa toccar	<b>quindi</b>	diliberò di
FIAMMETTA	II	5	84	pervenne alla marina e	<b>quindi</b>	al suo albergo si
EMILIA	II	6	81	al lor piacere.	<b>Quindi</b>	a messer
PANFILO	II	7	17	luogo tornando, passò	<b>quindi</b>	un gentile uomo,
PANFILO	II	7	75	piagnea, si sollazzò:	<b>quindi</b> ,	rimontati in su
PANFILO	II	7	108	uomini in quella ora di	<b>quindi</b>	passavano a
FILOMENA	II	9	27	nella sua memoria.	<b>Quindi</b> ,	avvicinatosi al
FILOMENA	II	9	72	palo e unto di mele, né	<b>quindi</b>	mai, infino a
CORNICE	III	INTRO	2	cosa caricare, quasi	<b>quindi</b>	il campo levato,
CORNICE	III	INTRO	4	piú ancora il lodarono.	<b>Quindi</b> ,	quasi di riposo
CORNICE	III	INTRO	10	tutto lo 'ntorniava; e	<b>quindi</b>	per canaletti
CORNICE	III	INTRO	10	avea l'uscita, e	<b>quindi</b>	verso il pian
FILOSTRATO	III	1	32	per che, avanti che	<b>quindi</b>	si dipartissono,
ELISSA	III	5	31	e quello trovò aperto, e	<b>quindi</b>	n'andò ad un altro
EMILIA	III	7	10	che morta non fosse o di	<b>quindi</b>	mutatasi. Per che,
CORNICE	III	10	1	diavolo in Inferno; poi,	<b>quindi</b>	tolta, diventa
CORNICE	III	CONCL	4	discretamente ordinò: e	<b>quindi</b> ,	rivolto alle
PAMPINEA	IV	2	30	correr le giumente: e di	<b>quindi</b> ,	quando tempo gli
PAMPINEA	IV	2	45	canal rispondea, e	<b>quindi</b>	si gittò
PAMPINEA	IV	2	49	frate Alberto d'uscir di	<b>quindi</b> ,	gli disse il
ELISSA	IV	4	15	n'andò, avvisando	<b>quindi</b>	dovere la nave
ELISSA	IV	4	25	avere acquistata.	<b>Quindi</b> ,	fatto il corpo
FILOMENA	IV	5	16	stata da alcun veduta,	<b>quindi</b>	si dipartí e
FILOMENA	IV	5	23	e ordinato come di	<b>quindi</b>	si ritraessono, se
PANFILO	IV	6	43	alla sepoltura.	<b>Quindi</b>	dopo alquanti dí,
CORNICE	V	1	1	con esse in Creti; e	<b>quindi</b> ,	divenute lor
PANFILO	V	1	15	lei accompagnata; e di	<b>quindi</b>	n'andò a casa il
PANFILO	V	1	18	contentissimo fece.	<b>Quindi</b>	usando co' giovani

## Quante – Quindi

PANFILO	V	1	42	si mettesse a uscir <b>quindi</b> , e poi dove alla
PANFILO	V	1	43	grandi a dovere di <b>quindi</b> uscire ma invano:
PANFILO	V	1	45	alla villa menati; e di <b>quindi</b> , venuto dalla
EMILIA	V	2	6	tornare se non ricco; e <b>quindi</b> partitosi,
FILOSTRATO	V	4	33	conosciuto Ricciardo, di <b>quindi</b> s'uscí, e andonne
PAMPINEA	V	6	18	sommamente del trarla <b>quindi</b> e via portarcela
DIONEIO	V	10	35	E parendogli che di <b>quindi</b> venisse il suono
PAMPINEA	VI	2	5	sepelliscono, e <b>quindi</b> ne' maggior
DIONEIO	VI	10	38	lo Borgo de' Greci e di <b>quindi</b> per lo reame del
DIONEIO	VI	10	39	e con gran popoli; e di <b>quindi</b> pervenni in terra
DIONEIO	VI	10	40	per quei paesi: e <b>quindi</b> passai in terra
CORNICE	VII	INTRO	9	a cantare. <b>Quindi</b> , essendo in piú
FIAMMETTA	VII	5	44	si mise a dormire. <b>Quindi</b> vicin di terza
CORNICE	VII	CONCL	3	durasse, gli divisò. <b>Quindi</b> , rivolta alla
ELISSA	VIII	3	9	e poi gli gittavan <b>quindi</b> giú, e chi piú ne
ELISSA	VIII	3	49	il vennero lapidando. <b>Quindi</b> , in terra gittate
PAMPINEA	VIII	7	111	al fante suo che di <b>quindi</b> non si partisse
DIONEIO	VIII	10	64	ne tornò a Napoli, e di <b>quindi</b> buona e intera
DIONEIO	VIII	10	64	alla ciciliana; poi di <b>quindi</b> , non volendo piú
FILOMENA	IX	1	34	e avvisando la famiglia <b>quindi</b> averlo tolto,
CORNICE	IX	6	1	letto della figliuola e <b>quindi</b> con certe parole
PANFILO	IX	6	9	già notte. E di <b>quindi</b> , come se di
EMILIA	IX	9	23	che io abbia a fare. <b>Quindi</b> , dopo alquanti dí
NEIFILE	IX	CONCL	10	ciò che 'l cor disia: / <b>quindi</b> con altri il metto
FILOSTRATO	X	3	8	chi andava o veniva per <b>quindi</b> ; e senza dubbio in
FILOSTRATO	X	3	18	fosse e qual bisogno per <b>quindi</b> il portasse,
FILOMENA	X	8	109	gli diè per moglie; e <b>quindi</b> gli disse:
PANFILO	X	9	59	sua persona. Il che da <b>quindi</b> innanzi ciascun
PANFILO	X	9	86	si poteva stimare; <b>quindi</b> gli fece una spada